



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 07 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 07 gennaio 2019

Articoli

02/01/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 47	
<hr/> Schianto, con l' auto nel canale Salve per miracolo due persone			1
01/01/2019	lanuovaferrara.it		
<hr/> Struttura malridotta Accordo col Consorzio			3
02/01/2019	La Nuova Ferrara	Pagina 10	
<hr/> Rischio di gelate Seconda operazione di salatura strade			4
31/12/2018	lanuovaferrara.it		BEATRICE BARBERINI
<hr/> La terza via sul Reno non è soltanto un sogno			5
01/01/2019	lanuovaferrara.it		
<hr/> Timori e proteste: via le erbacce dal viadotto sul Po			7
31/12/2018	Affari Italiani		ANTONIO STELLA
<hr/> Gian Antonio Stella da anti-casta a "castista"?			8

Claudia Fortini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Rischio di gelate Seconda operazione di salatura strade

Le previsioni meteo che indicano per i prossimi giorni un abbassamento delle temperature sotto lo zero, unito a un alto tasso di umidità per la nebbia hanno indotto la Provincia, in accordo con il Comune, di procedere a una seconda salatura di tutto i 850 chilometri di strade di propria competenza, dopo il primo intervento di metà dicembre.

L'operazione si è svolta lunedì 31 dicembre impiegando tutti i mezzi spargisale, e la prevenzione durerà per alcuni giorni, confidando nell' assenza di piogge.

«Abbiamo voluto mettere in sicurezza l'intera rete viaria provinciale - spiega la presidente della Provincia Barbara Paron - per prevenire la formazione di ghiaccio lungo le carreggiate». Temperature sotto le zero e umidità prodotta dalla nebbia rappresentano infatti una combinazione molto pericolosa per chi si mette alla guida.

Oltre all'intera rete viaria, la Provincia ha provveduto alla messa in sicurezza anche delle rampe di accesso al polo ospedaliero di Cona.

Anche il Comune di Ferrara, viste le indicazioni meteo, ha deciso di prevenire il rischio di formazione di ghiaccio sulle strade provvedendo, nelle giornate di lunedì e di ieri, a effettuare interventi di salatura nei punti più critici e insidiosi della viabilità cittadina. I mezzi spargisale sono stati dunque impiegati soprattutto su viadotti, nei sottopassi e nelle rotatorie delle strade comunali.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

10 CRONACA

AMBIENTE E VIABILITÀ

Due giorni di blocco del traffico Stop Euro 4 a Ferrara e Cento

Oggi e domani le misure contro l'inquinamento, ma ieri nel capoluogo si circolava. Lunedì l'Arpae ha registrato un altro sfioramento nei livelli delle polveri sottili



Il display in via Pompeo che indica il blocco anche agli Euro 4 durante i vigeri oggi e domani

Gli è difficile per i cittadini navigare in condizioni normali e riguardano gli spostamenti quando i livelli di inquinamento delle polveri sottili, con un regolamento più complesso della Unif, National League, per i motivi anche connessi con le singole ordinanze a decidere quando gli Euro 4 sono i mezzi che possono circolare oppure no. Nella giornata di ieri infatti in quasi tutti i comuni emiliano romagnoli operanti al Sistema Abitanti, Cento compreso, vigeva il divieto discriminatorio per i mezzi più inquinanti. A Ferrara...

DA MADONNA BOSCHI

Gli auguri in redazione con la gustosa salamina

Tredicesimo anniversario del Cda: tre gli auguri di buon anno, i desideri di Madonna Boschi hanno portato come al solito una gustosa salamina nelle mani degli addetti ai lavori. Nella foto: il presidente Barbara Paron, il vicepresidente Antonio Di Biase, il direttore generale...



Il presidente Barbara Paron, il vicepresidente Antonio Di Biase, il direttore generale...

PROVINCIA E COMUNE

Rischio di gelate Seconda operazione di salatura strade

Le previsioni meteo che indicano per i prossimi giorni un abbassamento delle temperature sotto lo zero, unito a un alto tasso di umidità per la nebbia hanno indotto la Provincia, in accordo con il Comune, di procedere a una seconda salatura di tutto i 850 chilometri di strade di propria competenza, dopo il primo intervento di metà dicembre.



Un mezzo spargisale con cui si può ospedaliero di Cona.

NERA Luce, gas e acqua I numeri di emergenza

Capodanno ed Epifania saranno giorni particolarmente importanti per i clienti dipendenti di Hera, luce, gas e acqua. Il numero per le segnalazioni è il 800.466.618. Quando anche in questi giorni di festa, in caso di guasti, è importante chiamare il numero di emergenza. I servizi di emergenza sono attivi anche nei giorni festivi. Il numero per le segnalazioni è il 800.466.618.

La terza via sul Reno non è soltanto un sogno

CENTO. Il terzo ponte sul Reno non è soltanto un sogno per i Comuni di Cento e Pieve di Cento. Un'idea da tempo cullata dai due comuni divisi dal fiume, ma che ha avuto un'improvvisa accelerazione alla luce dei problemi al Ponte Nuovo, chiuso da fine agosto a metà ottobre. E alla luce degli investimenti necessari per le ulteriori opere che servirebbero proprio al Ponte Nuovo. La situazione è stata ribadita nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale di Cento ed è scaturita dalla richiesta del capogruppo della Lega, Marco Pettazoni, di conoscere lo stato dell'arte dell'intervento di messa in sicurezza di Ponte Nuovo, dopo i lavori svolti tra fine estate e inizio autunno. Primo cantiere «Dopo un primo cantiere da 250 mila euro (forse), si era prospettato - ha rilevato Pettazoni - un intervento dal costo complessivo di 3 milioni di euro. Chiedo se si sia proceduto alla richiesta di restituzione della quota parte che spettava alla città metropolitana di Bologna e anticipati dal Comune di Cento per motivi di tempi, e se è previsto un intervento di ristrutturazione definitivo che porterà il ponte alla sua massima efficienza». A rispondere è stato il sindaco Fabrizio Toselli che ha spiegato come l'amministrazione abbia «già richiesto

ufficialmente alla città metropolitana la cifra anticipata dal Comune di Cento, che entrerà nel bilancio 2019».

libero:1.17607150:gele.Finegil.StandardArticle2014v1:http://lanuovaferrara.gelocal.it/tempo-libero/2018/12/30/news/tempus-incendio-il-castello-e-fa-sognare-ferrara-1.17607150]] Ponte Nuovo Per gli interventi definitivi sul Ponte Nuovo, con Città Metropolitana, Comune di Pieve e Regione, «abbiamo fatto alcuni ragionamenti: tre le ipotesi in campo - ha detto il sindaco - che vanno dai 3 milioni a 1, 7 milioni, ma soprattutto si sta riflettendo se sia opportuno fare investimenti così importanti su Ponte Nuovo o se invece sensibilizzare la Regione nell'operazione del terzo ponte». Diversi gli incontri svolti e altri si terranno nei prossimi mesi: «Realizzare il terzo ponte sarebbe un vantaggio e una valida alternativa - ricorda Toselli - nel caso in cui i due ponti attuali abbiano problemi. Un ponte chiuso è un problema per la città. Anche per gli imprenditori centesi, il terzo ponte darebbe ulteriore sfogo a una viabilità cittadina già oggi molto congestionata». La regione L'assessore Donini, ha detto Toselli, «ci ha garantito che il terzo ponte dovrebbe essere inserito nel piano strategico della viabilità regionale. Una volta adottato e approvato, come Comuni di Cento e Pieve ci impegneremo nella realizzazione di un progetto, volto anche a quantificare il costo. Anche la Regione ha dato una disponibilità ad inserire il terzo ponte tra le opere strategiche e di finanziarlo con fondi per la viabilità che arriveranno dallo Stato».



<-- Segue

In linea, il consigliere Pettazzoni: «Aldilà del terzo ponte, se si deciderà di mantenere aperto Ponte Nuovo, serviranno interventi per garantirne la sicurezza assoluta». -Beatrice BarberiniBY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

BEATRICE BARBERINI

Timori e proteste: via le erbacce dal viadotto sul Po

STELLATA. «È urgente una pulizia della parte emiliana del ponte sul Po a Stellata, ormai infestata dalle erbacce, che potrebbero compromettere la solidità e lo stato delle murature». Tommaso Corradi, segretario comunale del Pd a Bondeno, raccoglie l'appello che lanciano ormai da tempo i residenti di Stellata e quanti percorrono il ponte sul Po che collega la frazione bondenese a Ficarolo, nel Rodigino. Accade infatti che le zone laterali della metà ferrarese del ponte siano terreno fertile per le erbacce, che ostruiscono anche le caditoie. Così quando piove la sede stradale del ponte è continuamente allagata, con il ristagno d'acqua che causa comprensibili problemi per i conducenti dei veicoli che la percorrono. Ben diversa la situazione, invece, sul tratto rodigino del ponte: lati della strada ripuliti e con ristagni d'acqua che sono meno frequenti. Da qui i solleciti per la manutenzione su una struttura che rappresenta un collegamento importante tra le due province, sia per il trasporto merci per le aziende e i negozi sia per i tanti pendolari che lo percorrono per recarsi al lavoro nelle aziende di qua e di là dal fiume o a scuola. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Gian Antonio Stella da anti-casta a "castista"?

Gian Antonio Stella e la memoria corta sull' Ambiente

Gian Antonio Stella è diventato famoso per un libro scritto insieme a Sergio Rizzo, *La Casta*. Così i politici italiani sono divenuti intoccabili, che fece epoca e divenne, di fatto, il manifesto dell' antipolitica aprendo addirittura un nuovo (e fortunato editorialmente) genere letterario che vende tuttora cifre astronomiche di libri. Ma il destino, come noto, ha un profondo senso dell' ironia ed ora al governo ci sono proprio i Cinque Stelle che sono coloro i quali hanno incarnato pienamente la protesta anti-casta di cui Stella è stato il padre putativo. Nel frattempo però, Gian Antonio non è più così assatanato contro la casta o meglio, sempre per quella storia dell' ironia, diciamo che è molto critico proprio con quel governo che, come detto, è vessillifero convintissimo dell' "anticastismo". Desta quindi meraviglia il tono che Stella ha utilizzato nell' editoriale di domenica scorsa dalla prima pagina del *Corriere della Sera* sul "prendersi cura del Paese". Gli intenti per carità, sono nobilissimi e del tutto condivisibili. L' Italia è un Paese ad alto rischio idrogeologico e nei decenni passati poco o niente è stato fatto per porre rimedio a tematiche assolutamente strutturali. Stella se la prende con tutti i politici di ogni colore e risma, ma dimentica stranamente che proprio Matteo Renzi con "# Italiasicura" guidata da Erasmo D' Angelis aveva promesso molto, anzi moltissimo, realizzando però poco anzi pochissimo, visto che le catastrofi sul nostro territorio sono continuate ad abbattersi come e più di prima. E sulle catastrofi non si scherza perché la gente ha una memoria, come si suol dire, di elefante. Ne avevo scritto qui: <http://www.affaritaliani.it/cronache/erasmo-angelis-dice-che-non-c-e-prevenzione-idrogeologica-569680.html> Gian Antonio Stella, nel suo editoriale, non cita però la pessima conduzione del Ministero dell' Ambiente fatta prima da Andrea Orlando e poi da Gian Luca Galletti nella scorsa legislatura e non parla soprattutto e per contrappunto, delle tante cose positive fatte in così poco tempo dal nuovo ministro dell' Ambiente Sergio Costa, tra cui il rilancio della lotta ai cambiamenti climatici che vede ora l' Italia in prima fila nel mondo e il rinnovo della Commissione di Valutazione di impatto Ambientale, "bloccata" da più di un decennio proprio sotto i ministri Pd e similari. Anche di questo Affari si è ampiamente occupato tempo fa: <http://www.affaritaliani.it/politica/il-ministro-ambiente-sergio-costa-rinnova-la-commissione-via-vas-572742.html> Sergio Costa, che è anche generale dei Carabinieri, è stato scelto proprio da Luigi Di Maio per la sua efficientissima campagna condotta contro le discariche abusive nella Terra dei Fuochi, una



POLITICA PALAZZI & P. ESTERI ECONOMIA CRONACHE CULTURE COSTUME SPETTACOLI SALUTE MEDIATECH MOTORI SPORT MIL

affaritaliani.it 
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Conte Di Maio Manovra Salvini ATTIVA LE NOTIFICHE FONDATARE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Home > Mediatech > Gian Antonio Stella da anti-casta a "castista"?

MEDIATECH A+ A+

Lunedì, 31 dicembre 2018 - 12:52:00

Gian Antonio Stella da anti-casta a "castista"?

Gian Antonio Stella e la memoria corta sull' Ambiente
di Giuseppe Vatino



Gian Antonio Stella è diventato famoso per un libro scritto insieme a Sergio Rizzo, *La Casta*. Così i politici italiani sono divenuti intoccabili, che fece epoca e divenne, di fatto, il manifesto dell' antipolitica aprendo addirittura un nuovo (e fortunato editorialmente) genere letterario che vende tuttora cifre astronomiche di libri.

Ma il destino, come noto, ha un profondo senso dell' ironia ed ora al governo ci sono proprio i Cinque Stelle che sono coloro i quali hanno incarnato pienamente la protesta anti-casta di cui Stella è stato il padre putativo.

Nel frattempo però, Gian Antonio non è più così assatanato contro la casta o meglio, sempre per quella storia dell' ironia, diciamo che è molto critico proprio con quel governo che, come detto, è vessillifero convintissimo dell' "anticastismo".

Desta quindi meraviglia il tono che Stella ha utilizzato nell' editoriale di domenica scorsa dalla prima pagina del *Corriere della Sera* sul "prendersi cura del Paese". Gli intenti per carità, sono nobilissimi e del tutto condivisibili. L' Italia è un Paese ad alto rischio idrogeologico e nei decenni passati poco o niente è stato fatto per porre rimedio a tematiche assolutamente strutturali. Stella se la prende con tutti i politici di ogni colore e risma, ma dimentica stranamente che proprio Matteo Renzi con "# Italiasicura" guidata da Erasmo D' Angelis aveva promesso molto, anzi moltissimo, realizzando però poco anzi pochissimo, visto che le catastrofi sul nostro territorio sono continuate ad abbattersi come e più di prima.

E sulle catastrofi non si scherza perché la gente ha una memoria, come si suol dire, di elefante.

Ne avevo scritto qui: <http://www.affaritaliani.it/cronache/erasmo-angelis-dice-che-non-c-e-prevenzione-idrogeologica-569680.html>

<-- Segue

delle poche iniziative della Storia della Repubblica , condotta peraltro a livello amministrativo e non ministeriale (e quindi con poteri limitati,) che hanno segnato un vero e proprio cambio di mentalità nella lotta alle ecomafie. Ma il giornalista del Corriere , divenuto nel frattempo un critico appassionato (ma non appassionante) di Beppe Grillo e del suo Movimento, non ce l' ha solo con l' ambiente e critica un po' tutto, compreso anche il reddito di cittadinanza . Tornando a quella storia dell' ironia soprasensibile è veramente divertente vedere come il padre dell' anticasta sia poi prontamente divenuto uno dei più critici di chi quanto da lui divinato ha realizzato nel concreto. Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)

ANTONIO STELLA



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 07 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 07 gennaio 2019

Articoli

02/01/2019 TeleEstense

Bonifica Pianura Ferrara, 3 calendari per il 2019

1

03/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 11

Aria, acque e territorio senza più direttore «Scelta discussa...»

2

Bonifica Pianura Ferrara, 3 calendari per il 2019

servizio video



<-- Segue

chiarire una cosa: è vero che non è quasi mai possibile, partendo dalla segnalazione di pesci morti in un canale, individuare subito il tubo di scarico irregolare e risalire quindi al responsabile. È però anche vero che i controlli vengono fatti in maniera sistematica e i risultati ci sono: 60 denunce alla magistratura di aziende fuori norma nel solo 2018».

A questo proposito come inciderà l' accorpamento con Modena?

«La struttura dei Servizi territoriali, che si occupa di vigilanza e controllo, resterà intatta e guidata sempre da Anna Mazzoni. Come pure il Servizio sistemi ambientali, diretto da Enrica Canossa, che si occuperà del monitoraggio delle acque di Ferrara e Modena. Certo, non ci sarà più un direttore a tempo pieno, sempre presente in sede: si tratta di una scelta discutibile che non tutti i sindaci del territorio hanno condiviso, ma per giudicare il nuovo modello organizzativo bisogna aspettare i primi risultati sul campo».

Cosa le rimane impresso in mente dell' esperienza appena conclusa?

«Ricordo l' incendio della torba nel Mezzano, nel 2015, che ci ha messo a dura prova per un' intera estate, anche a causa degli odori arrivati fino a Ferrara. Poi l' incendio della ex Falco, l' estate scorsa: in generale devo dire che gli incendi hanno rappresentato una costante impegnativa. Ma posso dire di aver lasciato un lavoro di grande soddisfazione, che ho condiviso con il personale nella nuova sede appena inaugurata».

--S.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

<-- Segue

maggiori informazioni (o avranno preso completa visione di quelle già arrivate).

la spartizione del rifinanziamento della legge non risolve i problemi, o tutti i problemi, perché le cifre stanziare vanno intese come cumulative per Rovigo, Ferrara e Ravenna. Inoltre, un conto è programmare fino al 2023, ed un conto è erogare. L'inter prevede che i fondi passino in Regione, che poi li ripartisce in base alle priorità.

E si deve considerare che a Ferrara ci sono il Consorzio Bonifica di Ferrara, il Consorzio della Bonifica Burana e quello della Renana, mentre a Ravenna sono presenti sia il Consorzio di Romagna che quello di Romagna Occidentale.

Ancora: dei citati 2 milioni per il 2018, il 40% andrà al Veneto (Consorzio di Bonifica Delta del Po e Adige), e ciò significa che resterà 1 milione 200.000 euro da spartire tra Ferrara e Ravenna. Si punta su una cifra modesta rispetto alle esigenze. Ma l'importante è che la legge sia stata rifinanziata, perché la sussidenza esiste e le risorse devono essere permanenti. Servono finanziamenti costanti (anche non corposi in assoluto, ma costanti), perché solo in questo modo - infatti - si può fare anche (e soprattutto) prevenzione. In attesa che il Consorzio Bonifica di Ferrara conosca le cifre di cui potrà usufruire, ed esponga la propria posizione, crediamo che intenderà puntare su Cento, per il secondo stralcio dei lavori. Non abbondanti, ma le risorse ci saranno.

-P. N.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 07 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 07 gennaio 2019

Articoli

05/01/2019 lanuovaferrara.it <u>Subsidenza, arrivano i fondi La legge è stata rifinanziata</u>	1
04/01/2019 Telestense <u>Meteo, acqua e storia: tre calendari 2019 del Consorzio Bonifica Pianura...</u>	2
05/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51 <u>Nutrie e piccioni nel mirino</u>	3
05/01/2019 lanuovaferrara.it <u>Ponte danneggiato da un incidente Intervento di Soelia</u>	4

Subsidenza, arrivano i fondi La legge è stata rifinanziata

Dopo i 2 milioni di euro sull' anno scorso, altri 4 sono stanziati dal 2019 al 2023 Il Consorzio Bonifica è cauto: cifre cumulative da dividere con Rovigo e Ravenna La subsidenza è un «fenomeno di abbassamento del suolo che può avere cause naturali, legate a processi geologici, e cause artificiali o antropiche legate alle azioni dell' uomo». Il fenomeno, nel nostro territorio è ancora ampiamente presente. Così nel 1980 nasceva la legge speciale (10 dicembre 1980, numero 845) che prevedeva una collaborazione interministeriale e con gli enti locali nell' affrontare un tema con complesse ricadute sul territorio, e che introduceva anche concetti quali la mitigazione e l' adattamento, prevedendo quindi risorse per investimenti ed opere tali da poter contrastare il fenomeno della subsidenza stessa. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Ambiente

Meteo, acqua e storia: tre calendari 2019 del Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara

Tre calendari per il 2019: uno storico, legato alle cartografie del territorio ferrarese, e due dedicati alle scuole per sensibilizzare i giovani al tema dell' ambiente e dell' acqua. Sono quelli pubblicati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Vicino al territorio ferrarese per rivolgersi non solo ai cittadini e alle imprese ma anche alle scuole. E' questo l' obiettivo dei calendari che il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ha pubblicato per l' anno 2019. A partire da quello classico, incentrato sulla cartografia del territorio ferrarese nei secoli, con carte che risalgono all' età romana, per comprendere la storia di un territorio, quello estense, che senza la bonifica non esisterebbe. E poi ci sono i calendari rivolti alle scuole, elementari e medie, che hanno l' obiettivo di avvicinare, alle giovani generazioni, il delicato tema dell' ambiente e soprattutto dell' acqua, risorsa preziosa ed essenziale per gli esseri viventi.

REDAZIONE TELESTENSE



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled 'Meteo, acqua e storia: tre calendari 2019 del Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara' and is dated 04/01/2019 17:53. The article text is identical to the one on the left. To the right of the article is a sidebar with several promotional banners for 'COURBET', 'ANDIAMO A TEATRO', 'Bonifica OGGI', 'CAMPAGNA AMICA NEWS', 'AVIS Provinciale Ferrara', and 'MEDIA BONUS'. At the bottom of the article area, there is a video player with an error message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.' The author is listed as 'Autore: Redazione Telestense'.

TERRE DEL RENO Pronta l'ordinanza di abbattimento

Nutrie e piccioni nel mirino

LA POPOLAZIONE delle nutrie, sempre in aumento, è nel mirino del comune di Terre del Reno che ha preparato un'ordinanza per abatterle. «Le associazioni degli agricoltori ci chiedono da tempo di emettere una ordinanza di abbattimento delle nutrie - spiega il sindaco Roberto Lodi -: si tratta di un animale del quale anche la Regione ne ha previsto l'eradicazione per tutelare il territorio dai danni che provocano. C'è un piano provinciale di contenimento ed ora anche le associazioni di categoria e Coldiretti ci sollecitano a gran voce per formalizzare l'ordinanza comunale di abbattimento». A quanto pare, il sistema della cattura con gabbie, peraltro in alcune occasioni danneggiate dagli animalisti, non basta più per contenere il fenomeno di proliferazione della nutria, che causa problemi all'agricoltura, all'intero ecosistema e a volte provoca incidenti stradali. Nel mirino, però, ci sono anche i piccioni. «Stiamo predisponendo un'ordinanza per l'abbattimento di questi volatili sulla località di San Carlo - conclude Lodi - con l'ufficio lavori pubblici stiamo attuando delle misure anti intrusione e di protezione dei lavori di riqualificazione e di recupero del cimitero di Sant'Agostino. Anche lì c'è un numero notevole di piccioni. Purtroppo questo è l'unico sistema per poter controllarne il numero».

l. g.

SABATO 5 GENNAIO 2019 il Resto del Carlino

Bondeno e Alto Ferrarese



L'EPIFANIA Lo spettacolo regalato dai pompieri. La befana si cala dal tetto del Comune. Ad accoglierla i sorrisi dei bambini

NOVEMILA VERBALI nel 2018 in Comune Bondeno, Terre del Reno e Poggio Renatico. In auto si corre sempre troppo, soprattutto di mattina

CLAUDIA FORTINI

NOVEMILA verbali in dodici mesi tra Bondeno, Terre del Reno, Poggio Renatico. Mille e più multe della sicurezza e per prevenire i rischi sulle strade. Nel corso il comandante della Polizia municipale, Stefano Ansaloni, che a pochi giorni dalla fine del 2018, mentre ancora non si sono ottenuti definitivamente i calcoli dei dati del mese di dicembre, accerta di consistenti. Ma solo alla luce di una visione complessiva.

«SE VOGLIAMO

Bimbi in auto senza seggiolino: genitori multati dai vigili urbani

«Ci sembra deleterio non mettere in sicurezza i bambini: abbiamo fatto incontri e volantaggio»

STEFANO ANSALONI Comandante Polizia municipale di Bondeno - «Ci sono 81 euro di multa e punti sulla patente, oltre alle tante raccomandazioni che facciamo agli interessati perché non lo ripetano più. Tra le novità, va ricordato l'acquisto di una nuova strumentazione per la Polizia municipale dell'Alto Ferrarese, che ha permesso di avere su mezzi pesanti, non solo sulla velocità e i cartelli, ma sul rispetto delle ore di riposo degli autisti. Scordiamo i dati, si registra che in eccesso di velocità e per chi passa con il semaforo rosso. Ci sono per

44 contravvenzioni per il mancato uso delle cinture da parte di chi guida o dei passeggeri, 63 per mancata revisione, 40 per mancata assicurazione, 106 di per essere negli spazi riservati agli invalidi ed è stata anche trovata una persona che calava un tagliando dalla finestra, ovvero, 2.851. Dopo varie comunicazioni tra le 8 e le 10, furono perquisiti 1.586 le multe che gli automobilisti hanno preso dalle 10 alle 12 e 1.120 tra le 14 e le 16. Non è tutto. La maggior parte delle infrazioni (1.111) vengono commesse tra luglio e agosto (974) e ottobre (86). Fosse perché, durante l'inverno, per il ghiaccio, la nebbia e il buio, che cala già alle 17, gli automobilisti utilizzano di meno la macchina o fanno più attenzione alla guida.



BONDENO Il servizio è attivo su prenotazione anche negli uffici anagrafe del Comune

Carta di identità elettronica in 15 minuti

DAL MESE scorso anche Bondeno è entrato nel mondo della carta di identità elettronica. «Il nuovo documento di identità - spiega il vicesindaco, Simone Saletti - ha la dimensione di una carta di credito, ma il microprocessore all'interno contiene parametri biometrici necessari per la verifica dell'identità come le impronte digitali e consente l'autenticazione in rete per usufruire dei servizi delle pubbliche amministrazioni, che saranno sempre di più in futuro. Un fatto non troppo lontano, e che il Comune sta cercando di agevolare e abbiamo ammodernato anche il sito istituzionale, per rispondere al requisito richiesto dalle normative e favorire l'iscrizione dei diversamente abili.

TERRE DEL RENO Pronta l'ordinanza di abbattimento

Nutrie e piccioni nel mirino

LA POPOLAZIONE delle nutrie, sempre in aumento, è nel mirino del comune di Terre del Reno che ha preparato un'ordinanza per abatterle. «Le associazioni degli agricoltori ci chiedono da tempo di emettere una ordinanza di abbattimento delle nutrie - spiega il sindaco Roberto Lodi -: si tratta di un animale del quale anche la Regione ne ha previsto l'eradicazione per tutelare il territorio dai danni che provocano. C'è un piano provinciale di contenimento ed ora anche le associazioni di categoria e Coldiretti ci sollecitano a gran voce per formalizzare l'ordinanza comunale di abbattimento. A quanto pare, il sistema della cattura con gabbie, peraltro in alcune occasioni danneggiate da

gli animalisti, non basta più per contenere il fenomeno di proliferazione della nutria, che causa problemi all'agricoltura, all'intero ecosistema e a volte provoca incidenti stradali. Nel mirino, però, ci sono anche i piccioni. «Stiamo predisponendo un'ordinanza per l'abbattimento di questi volatili sulla località di San Carlo - conclude Lodi - con l'ufficio lavori pubblici stiamo attuando delle misure anti intrusione e di protezione dei lavori di riqualificazione e di recupero del cimitero di Sant'Agostino. Anche lì c'è un numero notevole di piccioni. Purtroppo questo è l'unico sistema per poter controllarne il numero».

Ponte danneggiato da un incidente Intervento di Soelia

LA FIORANA. L' amministrazione comunale di Argenta ha affidato alla propria società Soelia i lavori di messa in sicurezza del ponte di via Fiorana sullo scolo Fossa di Bando, in località La Fiorana. Un intervento complessivo di oltre 70mila euro. Il provvedimento arriva dopo oltre tre anni da un incidente stradale, rilevato da una pattuglia della polizia locale dell' Unione Valli e Delizie, che causò danni alla struttura del ponte valutati in circa 40mila euro. Cifra che, a distanza di quattro mesi dalla constatazione del danno, la compagnia di assicurazione ha liquidato al Comune di Argenta. Di qui la decisione dell' amministrazione comunale di effettuare una stima su eventuali lavori di messa in sicurezza. L' incarico per verificare gli elementi strutturali del ponte venne dato ad uno studio tecnico di Padova. «Il ponte - si legge nella relazione di verifica - si presenta strutturalmente in buono stato ma necessità di un intervento di riparazione che preveda il ripristino dei degradi strutturali affinché la struttura conservi le sue caratteristiche statiche originali». Il tutto considerando che fra i propri obiettivi, il Comune di Argenta mette «il costante miglioramento delle condizioni di viabilità e sicurezza stradale - si legge nel

documento autorizzativo - mediante interventi mirati a quelle opere strutturali particolarmente degradate e pertanto ritenute pericolose per la sicurezza». La via Fiorana, e di conseguenza il ponte, costituisce insieme alle vie Oca Campazzo, Oca Pisana e Argine Circondario Pioppa l' arteria principale di tutta la viabilità del territorio di Bando e Filo. Si tratta di una strada solcata per tutto l' anno da mezzi agricoli e autocarri sia diretti alla centrale elettrica di Banco che ai campi l' agricoltura stessa. La giunta guidata dal sindaco Fiorentini ha quindi deciso di intervenire prevedendo a bilancio 120 mila euro di cui 40 circa dell' assicurazione. Il passo successivo quindi è stato di affidare la progettazione definitiva/esecutiva nonché la direzione dei lavori ad un tecnico ed è stato scelto l' ingegner Francesco Cesari, argentano d' origine ma residente a Lana, in provincia di Bolzano. Ora è arrivato l' affidamento dei lavori a Soelia. -G. C. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



falde idriche e suolo

Aree inquinate, tornano i monitoraggi Saranno indagati anche i pozzi di Ponte

A Nord l' argilla preserva da esalazioni pericolose, ma concentrazione e movimenti dell' acqua al Cvm vanno tenuti d' occhio

Ripartono i monitoraggi delle falde inquinate attorno alla città. Non solo il Quadrante Est, l' unico per il quale ci sia una bonifica in corso, ma anche la zona di via del Lavoro (Quadrante Ovest) e l' intera Pontelagoscuo (Quadrante Nord) tornano nel mirino dei tecnici del Comune. Via libera dunque ad un nuovo piano riaperture pozzi e nuovi piezometri della durata di tre anni, «che escluda in primo luogo eventuali rischi sanitari». Altro non si può fare, data «l' impossibilità a risalire ad uno o più responsabili» per quanto riguarda gli inquinamenti a Ovest e Nord.

La storiaGli inquinamenti sono stati scoperti nel decennio scorso, si tratta di «contaminazioni storiche causate da passate lavorazioni industriali e dalla presenza di ex discariche» si legge nel progetto di monitoraggio, per il quale è stata bandita una gara da 63mila euro.

In via del Lavoro la vicenda venne a galla nel 2004 per via della costruzione di un grosso insediamento residenziale, e lì vennero scoperti «composti organo alogenati nella falda acquifera con base situata tra i 15 e i 18 metri da piano campagna», che si muoveva in direzione sudest. A Ponte ci furono indagini di Unife e Comune dal 2003 al 2007 sulla concentrazione di Cvm nelle falde, con chiusura di pozzi privati compreso quello del Centro anziani. Il Quadrante Est fu setacciato a fondo, a causa dell' insediamento dell' asilo tra due vecchie discariche: anni di indagini hanno «escluso il rischio sanitario ed è tuttora in corso un intervento di messa in sicurezza» dell' area.

Gli interventiA Ovest, nel quadrilatero compreso tra via Modena, via Turchi, Po di Volano e ferrovia, gli ultimi monitoraggio che risalgono al 2016-17 hanno confermato una situazione invariata. La nuova tornata di controlli riguarderà acque di falda e aria interstiziale, con tre campagne a cadenza annuale per le acque e seri campagne semestrali per i gas, cioè eventuali vapori tossici di solventi clorurati. Per questi ultimi sarà sicuramente necessario realizzare 4 nuovi punti di monitoraggio, il 90% dei campioni



Aree inquinate, tornano i monitoraggi Saranno indagati anche i pozzi di Ponte

A Nord l'argilla preserva da esalazioni pericolose, ma concentrazione e movimenti dell'acqua al Cvm vanno tenuti d'occhio



Gli interventi di Pontelagoscuo qui c'è un'area pubblica chiusa a suo tempo per Cvm

Ripartono i monitoraggi delle falde inquinate attorno alla città. Non solo il Quadrante Est, l' unico per il quale ci sia una bonifica in corso, ma anche la zona di via del Lavoro (Quadrante Ovest) e l' intera Pontelagoscuo (Quadrante Nord) tornano nel mirino dei tecnici del Comune. Via libera dunque ad un nuovo piano riaperture pozzi e nuovi piezometri della durata di tre anni, «che escluda in primo luogo eventuali rischi sanitari». Altro non si può fare, data «l' impossibilità a risalire ad uno o più responsabili» per quanto riguarda gli inquinamenti a Ovest e Nord.

gli inquinamenti a Ovest e Nord. Ripartono i monitoraggi delle falde inquinate attorno alla città. Non solo il Quadrante Est, l' unico per il quale ci sia una bonifica in corso, ma anche la zona di via del Lavoro (Quadrante Ovest) e l' intera Pontelagoscuo (Quadrante Nord) tornano nel mirino dei tecnici del Comune. Via libera dunque ad un nuovo piano riaperture pozzi e nuovi piezometri della durata di tre anni, «che escluda in primo luogo eventuali rischi sanitari». Altro non si può fare, data «l' impossibilità a risalire ad uno o più responsabili» per quanto riguarda gli inquinamenti a Ovest e Nord.

Le acque inquinate vanno tornati a monitorare, per comprendere, ove necessario, gli aspetti invariati: i maggiori campionamenti al fiume era finito verso Sud e la concentrazione del Cvm era in diminuzione, evidenziando la dispersione in un composto, per cui i monitoraggi anche erano ed erano. Forme quindi sono le linee «tutte le 4 zone dei 5 piezometri multimediali presenti sul sito, e le acque dei 13 pozzi per attingimento acqua», che vengono analizzati sistematicamente da Arpa. Tra il 2002 e il 2004 erano state emanate ordinanze per chiudere questi pozzi, 2 di proprietà pubblica (uno anziani e campo sportivo) e 11 di proprietà privata, per questi ultimi sarà effettuata una ricognizione preliminare anche per verificare e coordinare l'accessibilità alla proprietà.

LISTA RECORD
La lista più lunga di sostanze da monitorare nel Quadrante Est, con 10 pozzi, è organizzata da Unife e Comune di Pontelagoscuo, per via delle indagini operative: l'ordine è quello di diversi milioni di euro. Attualmente è in funzione un impianto di depurazione del percolato dalle discariche, iniziato dal 2015, che fa parte del progetto di messa in sicurezza delle discariche.

Stefano Clervo

<-- Segue

sarà realizzato dalla ditta vincitrice e il 10% da Arpae.

A Pontelagoscuro ci sarà l' impatto più importante, in quanto da indagare è l' intero sottosuolo dell' abitato della vecchia Ponte. È bene ricordare, come sottolinea anche il progetto monitoraggio, che grazie «ad un importante strato argilloso saturo sopra il tetto del primo acquifero in pressione, non sussiste rischio sanitario». Però i movimenti delle acque inquinate vanno tenuto d' occhio, per «intraprendere, ove necessario, gli opportuni interventi»: negli ultimi campionamenti il flusso era diretto verso Sud e la concentrazione del Cvm era «in diminuzione, evidenziando la degradazione del composto», per cui si monitoreranno anche etano ed etene. Tornano quindi sotto la lente «tutte le 41 porte dei 5 piezometri multilivello presenti sul sito, e le acque dei 13 pozzi per attingimento acqua», che verranno analizzati interamente da Arpae. Tra il 2002 e il 2004 erano state emanate ordinanze per chiudere questi pozzi, 2 di proprietà pubblica (orto anziani e campo sportivo) e 11 di proprietà privata: per questi ultimi sarà effettuata una ricognizione preliminare anche «per verificare e coordinare l' accessibilità alla proprietà».

Lista recordLa lista più lunga di sostanze da monitorare è nel Quadrante Est, con 18 metalli, 5 organici aromatici, 9 clorurati cancerogeni tra i quali il Cvm, e 6 non cancerogeni; poi tre alifati cancerogeni e 10 idrocarburi policiclici. Anche qui si dovrà capire la concentrazione, dove sono diretti e il rischio vaporizzazione in atmosfera.

--Stefano Ciervo BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 07 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 07 gennaio 2019

Articoli

07/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 7	
<u>Emergenza ponti, ancora 120 da verificare A primavera intervento da 3...</u>	1
07/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 13	
<u>Proroga Bolkestein Il no dei balneari: «Ci devono escludere»</u>	3

Infrastrutture

Emergenza ponti, ancora 120 da verificare A primavera intervento da 3 milioni in A13

Slitta a febbraio il cantiere in superstrada a Gualdo dopo il contenzioso tra Provincia e ditta. Un 2019 di grandi lavori

Gian Pietro Zerbini Il 2019 sarà un anno importante per Ferrara sotto l'aspetto delle infrastrutture e in particolare per interventi e controlli ai ponti. Sono già in cantiere alcuni interventi e in altri è già stato stilato un programma di lavori.

120 da controllare L'amministrazione provinciale che deve gestire una rete viaria di circa 850 chilometri di strada ha ancora numerosi ponti da controllare per verificare la stabilità strutturale.

«Il controllo ai ponti - afferma l'ingegnere capo della Provincia di Ferrara, Massimo Mastella - era iniziato molti mesi prima del crollo del ponte Morandi a Genova.

Ovviamente questa immane tragedia ha focalizzato maggiormente la problematica sulla stabilità dei ponti e abbiamo in programma una nutrita serie di interventi specifici. Per prima cosa sono rimasti da monitorare ancora circa 120 ponti, non sappiamo ancora se riusciremo a farli tutti entro il 2019, anche perché il lavoro è molto complesso sia per numero che per intervento».

La mappa dei lavori Stanno già procedendo intanto i lavori al ponte Marighella di Copparo e a quello di Pontemaodino che consentiranno di mettere in sicurezza due strutture della Provincia che hanno un'importante valenza viaria di collegamento.

«Sono già pronti i progetti - dichiara sempre Mastella - anche per gli interventi a Ponte Rosso, vicino alla base Nato di Poggio Renatico e quello sulla strada provinciale 34 a Casumaro.

Tempi lunghi a Gualdo Mastella non nasconde poi la preoccupazione dell'amministrazione provinciale per la piega che ha preso la vicenda della ristrutturazione dei piloni del ponte di Gualdo sulla

LETTORI E SPANNOGGIATI LANGOVI

CRONACA

EMERGENZA PONTI, ANCORA 120 DA VERIFICARE A PRIMAVERA INTERVENTO DA 3 MILIONI IN A13

Slitta a febbraio il cantiere in superstrada a Gualdo dopo il contenzioso tra Provincia e ditta. Un 2019 di grandi lavori

Gian Pietro Zerbini

Il 2019 sarà un anno importante per Ferrara sotto l'aspetto delle infrastrutture e in particolare per interventi e controlli ai ponti. Sono già in cantiere alcuni interventi e in altri è già stato stilato un programma di lavori.

120 DA CONTROLLARE

L'amministrazione provinciale che deve gestire una rete viaria di circa 850 chilometri di strada ha ancora numerosi ponti da controllare per verificare la stabilità strutturale.

«Il controllo ai ponti - afferma l'ingegnere capo della Provincia di Ferrara, Massimo Mastella - era iniziato molti mesi prima del crollo del ponte Morandi a Genova. Ovviamente questa immane tragedia ha focalizzato maggiormente la problematica sulla stabilità dei ponti e abbiamo programmato una serie di interventi specifici. Per prima cosa sono rimasti da monitorare ancora circa 120 ponti, non sappiamo ancora se riusciremo a farli tutti entro il 2019, anche perché il lavoro è molto complesso sia per numero che per intervento».

LAMAPPA DEI LAVORI

Stanno già procedendo intanto i lavori al ponte Marighella di Copparo e a quello di Pontemaodino che consentiranno di mettere in sicurezza due strutture della Provincia che hanno un'importante valenza viaria di collegamento.

«Sono già pronti i progetti - dichiara sempre Mastella -

anche per gli interventi a Ponte Rosso, vicino alla base Nato di Poggio Renatico e quello sulla strada provinciale 34 a Casumaro.

TEMPI LUNGI A GUALDO

Mastella non nasconde poi la preoccupazione dell'amministrazione provinciale per la piega che ha preso la vicenda della ristrutturazione dei piloni del ponte di Gualdo sulla superstrada. Si tratta di un contenzioso che ha impedito il completamento del contratto con la ditta vincitrice dell'appalto. I lavori che dovevano iniziare a novembre stanno subendo continui ritardi e il cantiere non inizierà prima di febbraio anche perché nel frattempo l'amministrazione provinciale dovrà affidare l'incarico del lavoro alla ditta secondaria, cioè la società graduatoria del bando. A questo punto la direzione dei lavori porterà la conclusione dell'opera. Fino a ridosso dell'estate con i problemi legati al contratto in superstrada proprio in quest'periodo.

PONTE ROSA

A primavera inizieranno anche i lavori per ristrutturare i tratti piloni del ponte sul fiume Po, in particolare sul tratto autostrada A13 che collega i comuni di Ferrara Nord e Occhialone. L'intervento - dichiara il sindaco di Occhialone, Daniele Chiaroni - è già stato finanziato da Autostrade per un importo di circa 3 milioni di euro. Nei prossimi mesi partirà l'intervento per consentire l'ispazio di procedere anche nella prima fase ad una ristrutturazione di carteggiamento».

Indicazioni sbagliate dal carrello scoperto

Il vento ha scoperchiato la copertura di un carrello che indica l'arrivo dei treni sul ponte a Gualdo. Indicazioni ora fuorviante perché il ponte è regolarmente aperto e i lavori continueranno a febbraio.

la Nuova Ferrara

Oroscopo

ARIES 21/3 - 20/4	CANCRI 22/6 - 22/7	BILANCA 23/9 - 22/10	CAPRICORNO 22/12 - 20/1
TORO 21/4 - 20/5	LEONE 23/7 - 23/8	SCORPIONE 23/10 - 22/11	ACQUARIO 21/1 - 19/2
GEMELLI 21/5 - 21/6	VIRGINE 24/8 - 22/9	SAGITTARIO 23/11 - 21/12	PESCI 20/2 - 20/3

<-- Segue

superstrada. Struttura di competenza della Provinciale che ha dovuto disdire per inadempienze il contratto con la ditta vincitrice dell' appalto. I lavori che dovevano iniziare a novembre stanno subendo continui ritardi e il cantiere non inizierà prima di febbraio anche perché nel frattempo l' amministrazione provinciale dovrà affidare l' incarico dei lavori alla ditta seconda classificata nella graduatoria del bando. A questo punto la dilazione dei lavori protrarrà la conclusione dell' opera fino a ridosso dell' estate con i problemi legati al traffico in superstrada proprio in quel periodo.

Ponte sulla a13A primavera inizieranno anche i lavori per rinforzare i rossi pilone del ponte sul Po sull' autostrada A13 che collega i caselli di Ferrara Nord e Occhiobello. «L' intervento - dichiara il sindaco di Occhiobello, Daniele Chiarioni - è già stato finanziato da Autostrade per un importo di circa 3 milioni di euro. Nei prossimi mesi partirà l' intervento e per cantierare i piloni si procederà anche nella prima fase ad una restrizione di carreggiata».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

lidi

Proroga Bolkestein II no dei balneari: «Ci devono escludere»

LIDI. Dalla Legge di stabilità è arrivata una doppia importante novità per le imprese balneari della riviera Adriatica colpite dalle mareggiate di fine ottobre. Tra le misure adottate dal Governo, oltre alla proroga delle concessioni al 2034 (andando oltre lo scoglio fissato al 2020 dalla direttiva Bolkestein), è stata riconosciuta anche la sospensione del pagamento dei canoni demaniali a favore degli stabilimenti balneari danneggiati dai recenti eventi atmosferici. Ma parte dai nostri Lidi una nuova protesta, che si basa però su un principio già utilizzato nelle precedenti azioni contro la Bolkestein. A farsene portavoce è l'imprenditore di Lido Volano, Sabri Pinton, il quale è entrato nel direttivo della Democrazia cristiana, rinata attorno alle figure dell'onorevole Rotondi e Sandri.

«Si ricorderà le parole dell'ex commissario europeo, ideatore e relatore della famosa direttiva, Fritz Bolkestein - dice Pinton -: "Gli stabilimenti balneari sono concessioni di beni e non concessioni di servizi, l'Italia ha frainteso le mie parole". I balneari non avrebbero dovuto essere inseriti nella direttiva europea, invece non siamo stati esclusi. Si ricorderà poi che Spagna e Portogallo hanno ottenuto rispettivamente 35 e 75 anni di concessione dall'Europa, noi soltanto 15.

E alcune categorie sono state escluse dalla direttiva, ad esempio gli ambulanti. Invece per noi solo quella che pare una data di scadenza... ».

La richiesta è quella di poter acquistare i terreni demaniali con prelazione per gli attuali gestori: «Significherebbe certezza lavorativa, maggiori risorse per i Comuni e miglioramento delle infrastrutture», chiude Pinton.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

LUNEDÌ 7 GENNAIO 2019
LANCINA

SAN BIAGIO

Sventato dai carabinieri l'assalto al bancomat. Inseguimento nella notte

Una pattuglia in servizio ha notato alcuni movimenti strani alla filiale del paese. Alla vista dei militari i ladri sono fuggiti nella campagna.

SAN BIAGIO. L'attenzione era quella di far saltare il bancomat o, comunque, stavano valutando la possibilità di mettere a segno un colpo. Solo che sono stati messi in fuga dai carabinieri.

IL FATTO
Verso le 4 di martedì, i carabinieri di Longorotto erano portati da una pattuglia di controllo quando arrivarono a San Biagio d'Argenta, una frazione di Longorotto. Davanti alla filiale della Bp, hanno messo due uomini con il viso coperto in stato di arresto nei pressi dell'asportato bancomat.

L'INSEGUIMENTO
I militari di Longorotto hanno inseguito il mezzo senza perdere di vista per alcuni chilometri, ma poi il veicolo,



Carabinieri davanti al bancomat

è stato sparato e poi è stato sequestrato. I due uomini sono stati portati in carcere. La banda, infatti, oltre a procedere a una rapina, ha anche rubato un bancomat. I militari hanno proceduto a un inseguimento che si è concluso con l'arresto dei due uomini. I due sono stati portati in carcere. I militari hanno anche sequestrato un bancomat. I due sono stati portati in carcere.

BANCONAT FORATO
Una volta tornati sul posto, è stato appurato che gli ignoti erano riusciti a svuotare il bancomat.

IL FATTO
Adesso, a San Biagio d'Argenta, il bancomat è stato sostituito. I militari hanno anche sequestrato un bancomat. I due sono stati portati in carcere.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

Messa
Robbiate danni per interventi idraulici

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentarsi al sindaco di Mesola istanza scritta di autorizzazione, scaduto il 15 gennaio, il sindaco di Mesola ha revocato il decreto di autorizzazione, che non sarà più possibile presentare istanza.

PROVINCIA 13

LIDI

Proroga Bolkestein II no dei balneari: «Ci devono escludere»

LIDI. Dalla Legge di stabilità è arrivata una doppia importante novità per le imprese balneari della riviera Adriatica colpite dalle mareggiate di fine ottobre. Tra le misure adottate dal Governo, oltre alla proroga delle concessioni al 2034 (andando oltre lo scoglio fissato al 2020 dalla direttiva Bolkestein), è stata riconosciuta anche la sospensione del pagamento dei canoni demaniali a favore degli stabilimenti balneari danneggiati dai recenti eventi atmosferici. Ma parte dai nostri Lidi una nuova protesta, che si basa però su un principio già utilizzato nelle precedenti azioni contro la Bolkestein. A farsene portavoce è l'imprenditore di Lido Volano, Sabri Pinton, il quale è entrato nel direttivo della Democrazia cristiana, rinata attorno alle figure dell'onorevole Rotondi e Sandri.



Sabri Pinton

«Si ricorderà le parole dell'ex commissario europeo, ideatore e relatore della famosa direttiva, Fritz Bolkestein - dice Pinton -: "Gli stabilimenti balneari sono concessioni di beni e non concessioni di servizi, l'Italia ha frainteso le mie parole". I balneari non avrebbero dovuto essere inseriti nella direttiva europea, invece non siamo stati esclusi. Si ricorderà poi che Spagna e Portogallo hanno ottenuto rispettivamente 35 e 75 anni di concessione dall'Europa, noi soltanto 15.

COMPACCHIO
Masterclass di danza con l'ambasciatrice
Dopo l'evento organizzato dal Comune di Mesola, la masterclass di danza con l'ambasciatrice di danza classica, la ballerina Sabri Pinton, si svolgerà il 15 gennaio alle 19.30 al teatro "Camillo Boito".

COMPACCHIO
Il western al cinema Domani si comincia
Dopo il successo del film "Il western" di Clint Eastwood, il cinema "Camillo Boito" di Mesola presenta il film "Il western" di Clint Eastwood, il 15 gennaio alle 20.30.

COMPACCHIO
Una nuova realtà per il servizio di assistenza ai disabili
Il Comune di Mesola ha approvato il piano di servizio di assistenza ai disabili, che prevede il potenziamento del servizio di assistenza ai disabili, con l'assunzione di personale e l'acquisto di attrezzature.

COMPACCHIO
Una nuova realtà per il servizio di assistenza ai disabili
Il Comune di Mesola ha approvato il piano di servizio di assistenza ai disabili, che prevede il potenziamento del servizio di assistenza ai disabili, con l'assunzione di personale e l'acquisto di attrezzature.

COMPACCHIO
Una nuova realtà per il servizio di assistenza ai disabili
Il Comune di Mesola ha approvato il piano di servizio di assistenza ai disabili, che prevede il potenziamento del servizio di assistenza ai disabili, con l'assunzione di personale e l'acquisto di attrezzature.

COMPACCHIO
Una nuova realtà per il servizio di assistenza ai disabili
Il Comune di Mesola ha approvato il piano di servizio di assistenza ai disabili, che prevede il potenziamento del servizio di assistenza ai disabili, con l'assunzione di personale e l'acquisto di attrezzature.

COMPACCHIO
Una nuova realtà per il servizio di assistenza ai disabili
Il Comune di Mesola ha approvato il piano di servizio di assistenza ai disabili, che prevede il potenziamento del servizio di assistenza ai disabili, con l'assunzione di personale e l'acquisto di attrezzature.

COMPACCHIO
Una nuova realtà per il servizio di assistenza ai disabili
Il Comune di Mesola ha approvato il piano di servizio di assistenza ai disabili, che prevede il potenziamento del servizio di assistenza ai disabili, con l'assunzione di personale e l'acquisto di attrezzature.

COMPACCHIO
Una nuova realtà per il servizio di assistenza ai disabili
Il Comune di Mesola ha approvato il piano di servizio di assistenza ai disabili, che prevede il potenziamento del servizio di assistenza ai disabili, con l'assunzione di personale e l'acquisto di attrezzature.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 08 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 08 gennaio 2019

Articoli

08/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 53	
Il ponte si sgretola «Verifiche tecniche entro la settimana»	1
08/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 17	
Tornano i lavori al ponte Da domani non si passa	2
08/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 13	
Strade e ponti gelati nuovo giro di salature Già spesi 90mila euro	3
08/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 54	
Apri il cantiere, chiude ponte Marighella	5
08/01/2019 La Stampa Pagina 10	
Non solo le trivelle Tutti i flop ambientali di un M5S poco verde	6

SALVATONICA La garanzia dei tecnici della Provincia

Il ponte si sgretola «Verifiche tecniche entro la settimana»

Claudia Fortini IL CEMENTO si sgretola, il ponte è ammalorato, visto il traffico pesante che lo attraversa ogni giorno, ed è necessario che qualcuno lo 'visiti' al più presto. Per la sicurezza di tutti. Lo sostengono i residenti di Salvatonica, che si sono accorti, scendendo l'argine, del profondo degrado del ponte. Sono andati a verificare con i propri occhi. Un tam tam di voci. Si tratta del ponte che attraversa il Cavo Napoleonico proprio là, dove il Cavo termina e le acque entrano in Po. La strada è provinciale, ma la proprietà del ponte è dubbia. Non è ancora stata individuata di preciso la competenza. La costruzione è degli anni '50 del secolo scorso. Sul ponte sussistono anche alcuni dispositivi idraulici.

Vicino infatti c'è uno dei più grandi impianti di bonifica del nord Italia. «Mi sembra peggiorato» indica un pescatore. In questi ultimi due anni il ferro delle campate è sempre più visibile. Noi che abitiamo a Salvatonica, lo attraversiamo più volte al giorno. Abbiamo bisogno di sentirci al sicuro». La segnalazione è stata lanciata anche attraverso Rilfedeur, l'applicazione smartphone, che mappa in automatico il luogo in cui ti trovi, per cui basta scrivere poche parole e scattare una foto, per fare in modo che tutto arrivi direttamente, e chiaramente tracciato, alla Polizia municipale e quindi agli enti competenti. Dalle parole alle telefonate. Gli abitanti di Salvatonica hanno indicato le ferite del ponte, sia al Consorzio del Canale Emiliano Romagnolo che alla Polizia provinciale, alla Polizia municipale come all'amministrazione comunale. «Più di così, non sappiamo cosa fare». Ieri, dall'ufficio Lavori pubblici della Provincia, hanno confermato che «la segnalazione è arrivata: è uno dei ponti che non abbiamo ancora ispezionato per cui in questi giorni, entro la settimana comunque, saremo a Salvatonica a fare le verifiche». Parola dei tecnici della Provincia, che in un anno e mezzo, dal mare all'Alto Ferrarese (dove ha chiuso il ponte tra Sant'Agostino e Buonacompra) hanno ispezionato, censito e valutato 136 ponti. E sono circa a metà di un lungo lavoro che si ripete sistematicamente. In questi giorni, una delle prime verifiche sarà proprio al ponte di Salvatonica, che con i suoi 'acciacchi' ha rivelato un piccolo giallo: di chi sarà la competenza? Il ponte è fondamentale per il traffico ma è unico per la sua collocazione, in un punto strategico per la gestione dell'acque di tutta l'Emilia-Romagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARTELLI 8 GENNAIO 2019 Il Resto del Carlino

Bondeno e Alto Ferrarese

Il ponte si sgretola «Verifiche tecniche entro la settimana»

La segnalazione delle pessime condizioni del ponte era partita dai residenti che avevano scritto a numerosi enti. La Provincia a giorni interverrà per verificare

Claudia Fortini

IL CEMENTO si sgretola, il ponte è ammalorato, visto il traffico pesante che lo attraversa ogni giorno, ed è necessario che qualcuno lo 'visiti' al più presto. Per la sicurezza di tutti. Lo sostengono i residenti di Salvatonica, che si sono accorti, scendendo l'argine, del profondo degrado del ponte. Sono andati a verificare con i propri occhi. Un tam tam di voci. Si tratta del ponte che attraversa il Cavo Napoleonico proprio là, dove il Cavo termina e le acque entrano in Po. La strada è provinciale, ma la proprietà del ponte è dubbia. Non è ancora stata individuata di preciso la competenza. La costruzione è degli anni '50 del secolo scorso. Sul ponte sussistono anche alcuni dispositivi idraulici.

segnalazione è stata lanciata anche attraverso Rilfedeur, l'applicazione smartphone, che mappa in automatico il luogo in cui ti trovi, per cui basta scrivere poche parole e scattare una foto, per fare in modo che tutto arrivi direttamente, e chiaramente tracciato, alla Polizia municipale e quindi agli enti competenti. Dalle parole alle telefonate. Gli abitanti di Salvatonica hanno indicato le ferite del ponte, sia al Consorzio del Canale Emiliano Romagnolo che alla Polizia provinciale, alla Polizia municipale come all'amministrazione comunale. «Più di così, non sappiamo cosa fare. Ieri, dall'ufficio Lavori pubblici della Provincia, hanno confermato che la segnalazione è arrivata: è uno dei ponti che non abbiamo ancora ispezionato per cui in questi giorni, entro la settimana comunque, saremo a Salvatonica a fare le verifiche».

Parola dei tecnici della Provincia, che in un anno e mezzo, dal mare all'Alto Ferrarese (dove ha chiuso il ponte tra Sant'Agostino e Buonacompra) hanno ispezionato, censito e valutato 136 ponti. E sono circa a metà di un lungo lavoro che si ripete sistematicamente. In questi giorni, una delle prime verifiche sarà proprio al ponte di Salvatonica, che con i suoi 'acciacchi' ha rivelato un piccolo giallo: di chi sarà la competenza? Il ponte è fondamentale per il traffico ma è unico per la sua collocazione, in un punto strategico per la gestione dell'acque di tutta l'Emilia-Romagna.



PERICOLO Sotto il ponte e sopra un dettaglio del degrado in cui versa



Sicher. Parola dei tecnici della Provincia, che in un anno e mezzo, dal mare all'Alto Ferrarese (dove ha chiuso il ponte tra Sant'Agostino e Buonacompra) hanno ispezionato, censito e valutato 136 ponti. E sono circa a metà di un lungo lavoro che si ripete sistematicamente. In questi giorni, una delle prime verifiche sarà proprio al ponte di Salvatonica, che con i suoi 'acciacchi' ha rivelato un piccolo giallo: di chi sarà la competenza? Il ponte è fondamentale per il traffico ma è unico per la sua collocazione, in un punto strategico per la gestione dell'acque di tutta l'Emilia-Romagna.

VIGARANO MAINARDI Si chiama 'Una sottile linea bianca' e coinvolge anche la scrittrice Angela Lantosa

Progetto contro le droghe per i ragazzi delle medie

IL PROGETTO che l'assessore alle Politiche giovanili e sport del comune di Vigarano, Agnese De Michelis, proporrà alle classi medie della scuola media 'Cesari' sarà legato al contratto alle droghe, un problema sempre più ravvicinato nelle giovani generazioni. Insieme alla scrittrice Angela Lantosa, con la quale nel 2018 aveva affrontato con i ragazzi i temi della mafia, ora sarà via a 'Una sottile linea bianca', che si ispira all'ultima opera del network, che racconta storie di ragazzi della comunità di San Pargantano e un lavoro di pulizia nella piazza dello stesso comune, di imponente che i ragazzi conoscano i testimoni del loro tempo, che capiscano cosa è la legalità e qualcosa di vicino a loro e che, a fare la differenza, sono proprio le azioni quotidiane. «Il progetto è quello che si debbono responsabilizzare i ragazzi adottando idealmente chi si impegna, ogni giorno. L'anno scorso è stato adottato Giacomo Saffioro, testimone di giustizia che vive se-

to scorta e che i ragazzi, hanno incontrato. E quest'anno la scelta cade su una persona che potrà raccontare la sua esperienza con le droghe in un incontro significativo. Il progetto inizia il 1° gennaio e coinvolgerà i ragazzi in attività ricreative, riflessive, nella visione di film e la lettura di libri a tema, coinvolgendo anche i genitori in questo speciale percorso educativo. «Ho scelto di proporre un progetto sulle droghe perché ho la percezione che negli ultimi anni se ne parla meno, soprattutto tra i giovani». L'assessore De Michelis - «È importante che i ragazzi sappiano parlare di questi temi delle medie di un problema grave e diffuso che travolge la nostra società. Un progetto organico di prevenzione, educazione e prevenzione rivolto ai nostri studenti che si appropria del delicato passaggio alle scuole superiori».



Laura Guerra De Michelis e Lantosa a San Pargantano

17

BONDENO Parte il piano comunale per ristrutturare edifici pubblici, strade e asili

È ARRIVATO anche quest'anno il momento di investire nelle manutenzioni strutturali. Una serie di interventi che riguarderanno scuole, edifici e manufatti con funzioni pubbliche importanti. Complessivamente, saranno circa 19 mila euro i primi provvedimenti per alcune piccole opere che si sono manifestate. I fondi saranno attinti da diversi capitoli di spesa del bilancio. «Sono ogni anno, accanto agli investimenti per le opere di nuova realizzazione (come quelle per la viabilità della zona Ovest) interveniamo con una serie di opere invernali, proprio di importanza cruciale per continuare a svolgere attività in sicurezza negli edifici di proprietà pubblica, come ad esempio le scuole, palazzo Meati e Palazzi e la sede Arco. Spiegano il sindaco Fabio Bergamini e l'assessore ai Lavori pubblici, Marco Vincenzi.

PER QUESTI interventi a palazzo Meati e nella sede Arco di via di Milano, oltreché per una manutenzione degli impianti elettrici necessaria in piazza Costa, saranno stanziati circa 6 mila euro. Per la scuola materna è prevista una manutenzione della rete di derivazione del gas (rubazioni e scricchiolio del conduttore) per complessive - spiegano i due amministratori - gli impianti esistenti. Previsti per questo capitolo circa 3 mila e 500 euro. Nel vicino asilo per l'infanzia, allo scopo di rendere necessaria la pulizia della struttura che accoglie i più piccoli, verranno stanziati altri 3 mila euro. Mentre 4 mila e 200 euro (comprensivi di Iva) sono stati destinati al miglioramento dell'impianto termico delle scuole primarie della frazione di Scortichino. Proverranno, questi, anche in una proposta di delibera già approvata in una riunione di Giunta. «Proseguiremo nell'opera di efficientamento delle opere pubbliche del nostro territorio», conclude Fabio Bergamini e Marco Vincenzi - non soltanto realizzazione nuove opere, ma anche investimento nelle manutenzioni, per continuare ad avere strutture funzionali alle esigenze del cittadino».

copparo

Tornano i lavori al ponte Da domani non si passa

copparo. Sono finalmente ripresi i lavori di rifacimento del ponte Marighella, che congiunge i territori di Copparo e Formignana, sulla strada provinciale 4.

Dal pomeriggio di domani, come ha deciso la Provincia e riportato sui social dal sindaco Nicola Rossi, il ponte sarà chiuso al transito dei veicoli: in alternativa i mezzi leggeri potranno utilizzare la strada Bassa sempre diretta a Gradizza, mentre il traffico pesante dovrà seguire l' apposita segnaletica che sarà posizionata in loco.

Il ponte resterà chiuso per circa un mese, dopodiché per i restanti tre mesi di cantiere sarà consentito il transito veicolare a senso unico alternato. A curare l' intervento sarà la ditta Co.ve.ma. di Castelfranco Emilia (Modena), per un importo di circa 320mila euro. L' intervento sarebbe dovuto iniziare ai primi di novembre, poi il maltempo ne ha procrastinato l' avvio. E visto che l' allerta meteo si stava protraendo, il Consorzio Pianura di Ferrara aveva chiesto alla Provincia di sospendere in via precauzionale i lavori.

Il ponticello sulla Sp4 è da tempo deteriorato, in sofferenza vista l' età e per il passaggio dei veicoli e delle vibrazioni. Dal settembre 2015 è vietata la circolazione ai mezzi pesanti.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
L'AMBITO

Riva del Po, i primi movimenti Barbieri punta a una sua lista

Nel centrosinistra si raffredda l'ipotesi Contato, ma torna attuale l'idea Gianni Opposizioni attive: Bigoni apre al Borgo, "Basta sprechi" sia a Lega che a M5S



Il sindaco di Riva del Po, Filippo Barbieri, potrebbe fare una lista propria, a destra: Andrea Bigoni

Barbieri ha reso la divisione in settori iperpartitici. Eric Zaglini ha già annunciato la propria rinuncia a correre. Fine l'idea che il sindaco è il candidato, intanto dal collegio viene Antonio Gianni. Quando è partita la corsa per la fantasia cittadina con insistenza il nome dell'ex pet-

COPPARO 17



Il commercio che resiste: «Soddisfo le richieste»

SALETTA. Nei giorni scorsi ormai è sempre più difficile tenere aperte delle attività commerciali. Ma c'è chi ha saputo contrastare i tempi più stretti di apertura, pensando alla disponibilità ma, soprattutto, nel servizio offerto ai clienti che spesso non si fida ai prodotti venduti nella propria attività. Innamora, un grande negozio di calzature, è stata cliente ricorrente, all'occorrenza anche materica. Sul ponte di comando c'è sempre la giovane manager Erika Crotti, la quale ha rilevato la licenza dell'attività e subacquetta Franco, gestita per decenni dalla famiglia Biologini. «Gestiamo prima la piazza Cagnone, rac-

COPPARO

Tornano i lavori al ponte Da domani non si passa



L'intervento sul ponte è ripreso

Il ponte resterà chiuso per circa un mese, dopodiché per i restanti tre mesi di cantiere sarà consentito il transito veicolare a senso unico alternato. A curare l' intervento sarà la ditta Co.ve.ma. di Castelfranco Emilia (Modena), per un importo di circa 320mila euro. L' intervento sarebbe dovuto iniziare ai primi di novembre, poi il maltempo ne ha procrastinato l' avvio. E visto che l' allerta meteo si stava protraendo, il Consorzio Pianura di Ferrara aveva chiesto alla Provincia di sospendere in via precauzionale i lavori.

IN BREVE

Il lupo più furbo e al De Micheli

Si intona "Il più furbo. Di severamente di un incoerente" glielo lupo" lo appartato proposto al Teatro De Micheli da oggi fino a giovedì, sempre con inizio alle 10. Lavoro tratto dall'opera di Mario Ruffino, con Andrea Coppone, adattamento musicale di Enrico Carli e Fabrizio Martelli. In scena al Teatro Comunale di Ferrara.

IN BREVE

Il lupo più furbo e al De Micheli

La sezione Ubi di Trevisiglio si riprende giovedì 10 febbraio, sempre alle 19.30 all'Ex Cadeo in piazza del Popolo. I primi due appuntamenti sono: il primo (19.30) con il titolo "1918-1923" e il secondo (19.30) con il titolo "1918-1923".

SERRAVALLE

Premiati i più bei presepi E c'è quello meccanico

«Quest'anno - spiega il parroco Carlo Gori - per la prima volta non abbiamo avuto la categoria adozioni per mancanza di iscrizioni, buona comunque la partecipazione con 18 presepi in gara. Un ringraziamento a don Andrea, per la sua disponibilità, ed a chi ha sostenuto. Inaugurati anche i presepi del presepio meccanico, inaugurato il giorno di Natale e visitabile fino a domenica: è ambientato in un borgo nua-

TAMARA

Evade dai domiciliari Arrestato un 43enne

TAMARA. Non era nella comunità di Copparo dove dal mese di dicembre si trovava sottoposto alla misura della detenzione domiciliare, dovendo evitare, con provvedimento del Tribunale, nel periodo dal 15 al 17 gennaio o per gruppi parziali e sociali, e recarsi all'appuntamento per il numero 147 7032842 o inviando una mail a: pavesi@arrestati@prova.com

<-- Segue

occupa anche di tutte le vie d' accesso al polo ospedaliero di Cona, in accordo con Palazzo Municipale.

Caldaiere' era qualche timore per la riapertura delle scuole dopo due settimane di chiusura, in ordine alla riattivazione delle caldaie in un periodo di freddo intenso. In realtà l' amministrazione comunale ha giocato d' anticipo, evitando... di spegnere gli impianti: «Abbiamo chiesto alla ditta che si occupa della manutenzione (Antas, vincitrice di un appalto interregionale, ndr) di utilizzare le sonde montate nella rete per tenere le temperature attorno a 7° per tutto il periodo natalizio - rivela Fulvio Rossi, direttore delle Attività interfunzionali del Comune - per evitare problemi dovuti al gelo. I blocchi di qualche settimana fa, in realtà, erano dovuti a guasti capitati la domenica notte, per cui abbiamo chiesto ai manutentori di controllare le caldaie scolastiche alla fine di ogni weekend».

--S.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

GRADIZZA Il sindaco Nicola Rossi: «I mezzi leggeri potranno utilizzare via Bassa» Aprire il cantiere, chiude ponte Marighella

DOPO l'ondata di maltempo che ha colpito il territorio nel dicembre scorso e terminate le festività, sta per prendere il via il rifacimento di ponte Marighella, tra Gradizza e Copparo. A darne notizia è il sindaco Nicola Rossi che ha ricevuto comunicazione da parte della Provincia di Ferrara che, nel pomeriggio di domani, l'infrastruttura verrà chiusa al transito per tutti i veicoli per consentire i primi interventi. «I veicoli leggeri potranno utilizzare in alternativa la strada Bassa per Gradizza - ricorda il primo cittadino - mentre i mezzi pesanti dovranno seguire l'apposita segnaletica che è già stata predisposta». Inevitabilmente, l'intervento comporterà disagi alla viabilità, ma sicuramente consentirà di recuperare un ponte che da più di tre anni versa in condizioni critiche e sul quale era stato adottato un senso unico alternato per garantirne comunque l'utilizzo.

PER I LAVORI, che vedranno impegnata l'azienda Covema di Castel Franco Emilia (Modena) che si è aggiudicata la gara, avranno un costo di 300 mila euro, interamente finanziati dal Bilancio dell'amministrazione provinciale e consisteranno nella realizzazione di una nuova struttura in calcestruzzo. La durata dei lavori è stata stimata in circa 145 giorni, dunque la completa riapertura al traffico è fissata per fine primavera, inizio estate. Per cercare di limitare i disagi, il ponte resterà chiuso per i primi trenta giorni di intervento (per l'esecuzione dei lavori più urgenti), mentre successivamente sarà consentito il transito dei mezzi a senso unico alternato. La questione più importante è legata, come detto, ai percorsi alternativi per i mezzi pesanti, già segnalati nei pressi del vicino comune di Tresignana. Tresignana che attende anch'essa, nella località di Final di Rero, l'avvio degli interventi di realizzazione del ponte provvisorio sul Po di Volano che comporteranno ulteriori modifiche alla viabilità, ma sono imprescindibili per garantire la sicurezza degli utenti della strada.

Valerio Franzoni © RIPRODUZIONE RISERVATA.

18 Copparo e Codigoro

MONTICELLI La denuncia di Daniele Agnelli
«Palo Telecom rotto: da due anni è sopra il garage di casa mia»

Il palo Telecom con fili ancora integri è caduto sul suo garage col temporale del 10 agosto 2016: «È ancora qui ed è pericoloso per tutti»
UN PALO della Telecom tranzi-
sione, con il cavo del telefono ancora
integro, che ancora pericolosa-
mente si violsi d'ingresso del gar-
age di un'abitazione ed è appog-
giato al camino della stessa rimes-
sa. Da quasi due anni il palo tran-
ziano è in quelle pericolose condi-
zioni. Denuncia di Daniele
Agnelli, proprietario del garage a
Monticelli di Modona, in via Roc-
ca 2.
«NELL'AGOSTO di due anni fa,
precisamente il 10 ci fu un forte
tempo molto violento che spezzò il
cavo della Telecom, così finì co-
stretto a trascinarlo, con non poca
fatica perché era in recinzione,
per riuscire a venire fuori dal gar-
ge con la macchina. Un vento
molto forte portò alla rottura di
un altro palo della Telecom, di un
vicino di Agnelli, con la differen-
za che essendo titolare di un tele-
fono fisso ai tecnici ci sono andati
il dopo poco tempo per farlo fun-
zionare nuovamente - aggiunge
Daniele - ed è stata in quello occa-
sione che ho avvertito del grosso
disagio che stava subendo a causa
del palo tranziario. Mi è stato pro-
posto che entro breve tempo sa-
rebbero ripassati a sistemare tut-
to, rimettendo in piedi anche il pa-
lo in legno del vicino che abbiamo
distante da me, anch'esso tranzi-
ciato dal vento, e sempre sul quale
erano appesi i fili del telefono.
Purtroppo la promessa di una ri-
stancazione in tempi brevi non è
stata onorata e «strascico ancora
dal tempo ho richiamato per ben
tre volte - aggiunge Agnelli - ma
ad oggi ancora nessuno mi ha ri-
sposto. Il filo è pericoloso perché
è appoggiato sul camino del gar-
ge: ogni tanto facciamo qualche
griglia e penso non come il ri-
schio di bruciarci, tuttavia se si
spezza mentre sono qualcuno co-
sa succede e di chi è la responsabi-
lità», si chiede. Carrà è che dopo
quasi due anni che ancora nes-
suno sia andato a riparare il guasto
fa riflettere: «Sono andato dai vigi-
li urbani perché intervenissero lo-
co chiamato la Telecom, ma mi
hanno risposto che trattandosi di
una richiesta per un luogo privato
non possono farlo, così che dire-
ttamente sarebbe successo se il filo
fosse stato in un luogo pubblico. I
miei genitori che hanno 83 anni
passano spesso per il vialetto sul
quale è sospeso il filo della Tele-
com: se si spezza e il colpito do-
vrebbe ricapitare la Telecom».

COPPARO Evade dalla comunità Arrestato uno straniero

NELLA serata dell'altro ieri, i car-
abinieri della Stazione di Copparo
hanno arrestato per evasione uno
straniero di 44 anni, in regime di
detenzione domiciliare alla comu-
nità di Copparo dal mese di di-
cembre scorso, su provvedimento
del Tribunale di Sorveglianza di
Bologna dovendo eseguire una pena
superiore all'anno di reclusione
per i reati di resistenza a pubbli-
co ufficiale e fisco. L'uomo, a
seguito di un controllo effettuato
dai militari, non era in comunica-
zione e è stato rintracciato successi-
vamente a Fiume. L'uomo è stato
sottoposto ancora una volta alla
detenzione domiciliare in comu-
nità in attesa del processo con rito
dilatatorio.



LAVORI
La Provincia investe 300 mila euro



ARRABBIATO Daniele Agnelli davanti al palo spezzato della Telecom

CODIGORO Rassegna del circolo cinema 'Bassani' Guasto tecnico, salta il film 'Per un pugno di dollari'

NESSUNA speranza per questa sera, né pomeriggio da Pier West.
Il film 'Per un pugno di dollari' di Sergio Leone, con le indimen-
tabili musiche di Ennio Morricone e il rivale di Clint
Eastwood, non verrà proiettato al cinema Arena, come previsto
dalla rassegna organizzata dal circolo 'Giorgio Bassani'. Un pro-
blema di proiezione ne ha impedito la proiezione e verrà ripro-
posto successivamente, nella tradizionale rassegna cinematografica,
dedicata al cinema. Martedì prossimo invece sarà la volta di
'Quel treno per Yuma', del regista Delmer Daves del 1957, poi
'Sfida all'OK Corral', di John Sturges, infine un cult della grande
proiezione e dell'ermetica lotta fra 'I maschi bianchi e i maschi neri',
'Ombre rosse' di John Ford, realizzato nel 1956 e interpretato da
John Wayne. Le proiezioni iniziano sempre alle 21 e l'ingresso è
gratuito. Alla rassegna collabora il Comune.

CODIGORO Passarella sul canale 'Ippolito' per collegare due frazioni

IL COMUNE di Codigoro ha già
avviato le procedure della gara
d'appalto per la realizzazione del-
la nuova passerella pedonale sul
canale Ippolito, che sarà installata
a metà strada fra le frazioni di
Pantanoportico e Capriole, lungo
la via Bassa, nella strada che co-
legia al comune di Codigoro. La
realizzazione del piccolo ponticel-
lo consentirà soprattutto un in-
terseccamento dei pedoni o al massi-
mo con la bicicletta a senso. Una
nuovissima dell'ANABALE costruzion-
e, quasi indispensabile per le
pessime condizioni in cui era ri-
dotta, a causa dell'usura del tem-
po che l'aveva resa impraticabile.
Un investimento di circa 53 mila
euro, per un manufatto che, super-
ando il canale Ippolito, con un'anti-
campa coperta, avrà una lun-
ghezza di oltre 12 metri, con la
altezza di carreggiata superiore ai
5 metri. Era una soluzione attesa
da tempo - dice il sindaco, Alvo
Zanardi - che consenta di usare
due rotte: le famiglie che vivono
a lato del canale, alcune delle que-
le con forti legami di parentela. O-
ttenuto, è prevista anche la realizza-
zione di un attraversamento pedo-
nale di fronte alla passerella e la
posa di una pedana a servizio
della fermata dell'autobus, per i
tanti studenti che frequentano le
scuole del territorio.

<-- Segue

fine Costa ha preferito eliminarlo, per ripresentarlo emendato in un decreto di prossima uscita. Male è andata anche per gli incentivi alla mobilità elettrica : l' ambizioso schema iniziale è stato ridimensionato e quasi azzerato dal punto di vista concreto. Di ieri è la scoperta di un altro pasticcio: una norma impone ai Comuni di far circolare le auto elettriche ma anche quelle ibride nelle aree pedonali e nelle Ztl. Si voleva infine stabilizzare il superbonus del 65% per l' efficienza energetica , ma si sono trovati soldi per un anno soltanto.

Ma anche sulle energie pulite i risultati sono deludenti. Il decreto sulle Fonti rinnovabili , nella sua bozza, era quasi uguale a quello di Calenda.

Adesso è stato migliorato, ma di poco e non sugli obiettivi quantitativi. Il decreto «Fer 2» è fermo ai blocchi di partenza.

I 16 miliardi annui di sussidi fiscali alle energie fossili non sono stati tagliati neanche di un euro. Non c' è traccia neanche del via libera ai sistemi chiusi di utenza , «una misura che invece sarebbe fondamentale per promuovere l' autoconsumo, l' energia distribuita e le fonti rinnovabili», dice Annalisa Corrado, di Green Italia/Possibile.

Al ministero dell' Ambiente e al M5S si dà spesso la colpa alla Lega. «Che la Lega non fosse sensibile alle tematiche ambientali era cosa nota - replica Francesco Ferrante, vicepresidente di Kyoto Club - ma dal M5S ci si aspettavano politiche molto più proattive sul piano ambientale. Abbiamo invece visto poco, e molti pasticci». La controreplica dei collaboratori di Costa sottolinea i 6,5 miliardi conquistati per interventi sul dissesto idrogeologico, il credito d' imposta per le imprese che producono senza imballaggi, e il cambiamento radicale della posizione dell' Italia sui temi ambientali in Europa: prima eravamo tra i «frenatori», adesso siamo tra i Paesi leader dal punto di vista dell' ambizione negli obiettivi climatici e ambientali. «È vero - ragiona il direttore di Greenpeace Italia Pippo Onufrio - questo governo si è mosso relativamente bene in Europa. Ma il paradosso è che poi quando si tratta di agire in Italia, si afferma che possiamo accontentarci di target più modesti. Al momento la questione ambientale ed energetica non sembra essere una priorità del governo. C' è anzi una continuità piuttosto triste col passato». «Confesso che mi aspettavo che il M5S arrivasse più preparato e strutturato all' appuntamento - conclude il vicepresidente di Legambiente Edoardo Zanchini -. E poi constatiamo che non discutono e non si confrontano mai nel merito con noi e altri soggetti: avrebbero evitato alcuni errori, e varato provvedimenti migliori e meglio accolti».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 09 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 09 gennaio 2019

Articoli

09/01/2019 Libertà Pagina 22	
«Cresce l'interesse per la navigabilità ci vogliono...»	1
09/01/2019 Libertà Pagina 25	
«Questo governo si è rifiutato di dare più aiuti agli...»	3
09/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 41	
«Ponte di Cocomaro, lavori in ritardo e disagi per i...»	5
09/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51	
«Bolkestein, la proroga è ossigeno Ma aspettiamo di vedere la...»	7

«Cresce l'interesse per la navigabilità ci vogliono approdi»

Flop dei primi sei mesi della struttura, le proposte di Bassanetti di Confindustria e del presidente della Provincia Barbieri

Fabio Lunardini MONTICELLI «Probabilmente è mancata una pianificazione specifica sulla navigabilità del Po nel tratto che comprende la conca di Isola Serafini, anche se nell' ultimo periodo c' è stato uno sviluppo su questa tematica. La Regione Emilia-Romagna sta procedendo, infatti, all' inserimento nel piano regionale dei trasporti, documento fondamentale per gli approdi logistici e strutturali, di una banchina attrezzata nella zona di Caorso». Con queste parole il vicepresidente di Confindustria con delega alle infrastrutture Claudio Bassanetti commenta le statistiche uscite sull' utilizzo della conca di navigazione di Isola Serafini che, nei primi sei mesi di utilizzo, dopo essere costata 47 milioni di euro, ha fatto transitare solo 210 imbarcazioni, in media poco più di una al giorno, con una percentuale allarmante per quanto riguarda il turismo e il lavoro (4% sul totale dei natanti, per ciascuna voce), mentre il 92% delle imbarcazioni sono da diporto.

Sono stati 531 i passeggeri che hanno effettuato la "concata" e di questi solo 44 segnalati come turisti. «Il turismo e le barche per trasporto merci hanno bisogno di approdi - prosegue Bassanetti - oggi l' interesse sulla navigabilità fluviale sta aumentando, anche sulla nostra tratta piacentina. Si devono quindi rivalutare i tratti rivieraschi con nuove struttura come ad esempio banchine e distributori di carburante. Il fatto di inserire nel Piano regionale integrato dei trasporti queste infrastrutture permetterà anche di accedere a fondi europei.

I primi passi sono stati fatti per arrivare ad una logistica integrata ferroviaria -fiume che, secondo le previsioni, potrà ridurre il trasporto su gomma. Entro la primavera si potrà accedere a bandi europei e i primi cantieri potrebbero essere attivabili tra il 2020 e il 2021. La conca è un' opportunità sulla quale stiamo lavorando con impegno». Il presidente della Provincia di Piacenza, nonché sindaco di Piacenza, Patrizia Barbieri ha commentato: «I dati usciti sull' utilizzo della conca erano prevedibili. Si deve investire ora su queste progettualità e creare sistema. Questo richiede una tempistica non velocissima.



SALUTE & SANITÀ Dott. CARLO MARETTI Specialista in Andrologia Perfezionato in Scatologia Via Sanegaglia, 19 - Piacenza Tel. 0523 234477 Cell. 3392510866 andrologia@it www.andrologiaonline.it		CARDIOLOGIA Dott. GIUSEPPE GOBBI Specialista in Cardiologia E.C.G., test da sforzo, ecocardiogrammi, ecc. Via Respighi, 19 - Piacenza Tel. 348227215		DERMATOLOGIA Dott.ssa MARINELLA RUZZA Medico Dermatologo Specialista in Dermatologia e Venereologia Iniezioni filler e toxina botulinica Via Auside, 4 - Castel S. Giovanni Via Emilia P.zza 88/8 - PC Tel. 0523 348399 Cell. 338164348 marinella@it			
CHIRURGIA PLASTICA Prof. Dr. GERARDO CASPARINI Sp. in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica Ospedale di Piacenza, Professore a. c. di Chirurgia Plastica Università degli studi di Parma Tel. 0523/941204 - Piacenza gcasparini@unipi.it		FONDAMENTALI E RIBABILITAZIONI Dott.ssa ANTONELLA BIGNARDI Master Chicago Specialista in Fisioterapia Riabilitazione neuromotoria Terapie fisiche fisioterapia Impianto filler e toxina botulinica Piacenza & Cremona Via S. Maria Maddalena, 1 Tel. 0523 384369 Cell. 3485326263		GINECOLOGIA Dott.ssa PATRIZIA CRIMONIA Specialista in ginecologia in ostetricia Riabilitazione Pavimento Pelvico Fisiopatologia Casa di Cura Piacenza Via Emmanuele, 42 - Piacenza Tel. 0523/731286		MEDICINA Dott. FRANCESCO CAVANNA Master e specialista in oncologia ECOGRAFIA MAMMARI ECOGRAFIA Via De Meis, 8 - Piacenza Tel. 0523/712333 SOLO SABATO Contrada del Castellino, 4 Bobbio Cell. 335/5351184	
ODONTOIATRIA CENTRO ODONTOIATRICO DEL SORRISO Dott. San. Dott. LUDOVICO ROSSETTI Odontologia generale APERTO anche la DOMENICA Confine, San. Romano Freddo Via Emilia n. 1 0523/506684 - 333/1991979		ODONTOIATRIA ESSEME DENTAL STUDIO Dott. Dr. Andrea Pia. 802/70/A Odontologia e cura ortodonta Specialista in Odontologia Chirurgia Plastica, Ortodonzia Implantologia, ortognatodonzia ortognatodonzia ortognatodonzia Via S. Maria Maddalena, 1 Tel. 0523/317777 Cell. 347/1618023		REUMATOLOGIA Dott. RAFFAELLA BORLENGHI Specialista in Reumatologia Specialista in Ortopedia Casa di Cura Privata S. Ambrogio s.r.l. Via Marita - Piacenza Casa di Cura S. Camillo Via Mantova, 113 - Cremona Cell. 347/1618023		UROLOGIA Dott. FRANCESCO CAVANNA Specialista in Urologia Specialista in Urologia Via De Meis, 8 - Piacenza Tel. 0523/712333 SOLO SABATO Contrada del Castellino, 4 Bobbio Cell. 335/5351184	

<-- Segue

L' opportunità creata dalla conca andrà sicuramente sfruttata ma senza prescindere da una seria programmazione. La valenza di questa operazione dovrà comprendere un territorio vasto, di più regioni, e senza una visione locale. A Piacenza ad esempio stiamo lavorando in sinergia con Cremona e Lodi. I numeri fanno certamente riflettere, ma nei primi sei mesi non si poteva aspettarsi di più. Vedendo la situazione in un' ottica positiva, posso dire che si dovrà investire sulla progettazione che crei un sistema nazionale. Solo pensando così, come del resto sento auspicato da tutti, si potrà avere uno sviluppo commerciale e turistico importante. Tutti siamo consapevoli dell' importante risorsa che è la conca che, obbligatoriamente, dovrà essere migliorata sfruttando tutte le sue potenzialità, per guidare una crescita di tutto il territorio».

«Questo governo si è rifiutato di dare più aiuti agli alluvionati»

L'assessore regionale Paola Gazzolo risponde alla delusione del Comitato vittime alluvione per i parametri "stretti" ai rimborsi

L'assessore regionale alla protezione civile Paola Gazzolo la definisce «una battaglia di equità». È quella per allargare i risarcimenti agli alluvionati anche ai loro mezzi e all'agricoltura. L'assessore dice infatti di averci provato, ma di aver ricevuto un "no" dal governo Conte: anzi, secondo quanto riferito da Gazzolo, sarebbe stata accolta da Roma solo la metà delle proposte dell' Emilia-Romagna per ampliare i criteri dei rimborsi.

«Già lo scorso luglio, il presidente della Regione Stefano Bonaccini aveva ribadito al Consiglio dei Ministri la richiesta di garantire i rim Il presidente Bonaccini ha chiesto indennizzi per il 2015 ma gli è stato risposto di no» borsi per i mezzi utilizzati dalle imprese e danneggiati dal maltempo.

Automobili, veicoli e camion fondamentali per il lavoro quotidiano delle nostre aziende», precisa l'assessore regionale Gazzolo. «Dal Governo Conte è giunto però un rifiuto, sancito con la delibera del 6 settembre che fissa i criteri per i risarcimenti dei danni legati agli eventi meteo del 2016 e del 2017. Per gli indennizzi alle attività agricole, siamo in attesa delle risorse nazionali previsti dalla legge 96 del giugno 2017. A settembre, il presidente Bonaccini ha scritto una lettera al premier Conte per sollecitarne lo stanziamento. La risposta non è arrivata, ma la nostra battaglia continua».

Dopo la protesta del Comitato Vittime dell' alluvione della Valnure e della Valtrebbia, riportata ieri da Libertà, l'assessore regionale Gazzolo incalza: «L' Emilia-Romagna ha svolto nei mesi scorsi un lavoro importante, condiviso con le altre Regioni, formulando proposte concrete per ampliare le tipologie di danno ammesse a risarcimento. Il Governo ne ha accolte solo due su quattro e, tra quelle bocciate, rientrano appunto il rimborso per i veicoli delle imprese e gli indennizzi per lo svolgimento di opere di consolidamento delle fondazioni».

Accolte, invece, l' ammissibilità dei contributi per la delocalizzazione di attività produttive in luoghi più



NON RESTARE SENZA NOTIZIE,
ABBONATI
ALLA VERSIONE DIGITALE
Promozione VALIDA fino all'11 GENNAIO
1 mese a soli 15 €
Per abbonarti www.libertà.it/shop
Per informazioni **0523.384811**

<-- Segue

sicuri e i finanziamenti non solo al titolare dell' attività ma anche, in alternativa, all' impresa proprietaria dell' immobile, se in locazione.

Attenzione. Le nuove regole valgono comunque solo per i danni causati dalle ondate di maltempo del 2016 e del 2017. Quindi non per gli alluvionati tra il 2013 e il 2015: «Il presidente Bonaccini ha richiesto di applicarle anche agli eventi meteo precedenti, compresa l' alluvione del 2015 nel Piacentino, ma anche in questo caso la risposta del Governo è stata negativa», conclude l' assessore. «Sono disponibile a incontrare i rappresentanti del Comitato».

<-- Segue

pertinenti già effettuate. La ditta non registra alcun problema di operatività e si sta solo attendendo che le condizioni consentano un intervento in sicurezza».

Francesco Zuppioli.

«Bolkestein, la proroga è ossigeno Ma aspettiamo di vedere la riforma»

Giudicano positiva la proroga di 15 anni alla Bolkestein e aspettano i decreti per valutare complessivamente. Temono il rincaro canone

BOLKESTEIN meno insidiosa. Il primo passo è fatto, gli imprenditori balneari hanno passato un Natale più sereno, i 15 anni di proroga delle concessioni marittime oggi sono realtà: è un respiro di sollievo in attesa della riforma balneare a alla quale il governo lavorerà nei prossimi mesi. «Lo consideriamo un risultato positivo - dice Luca Callegarini (foto) di Confesercenti e presidente della cooperativa degli stabilimenti di Lido Volano -, un tempo che permette agli imprenditori di ammortizzare gli investimenti. Spaventa invece l'ipotizzato aumento dei canoni, che sarebbe bene adeguare alle caratteristiche delle singole località, ma di questo la legge di bilancio non fa menzione. Non c'è ancora la chiarezza necessaria per dare una valutazione complessiva, mancano i decreti attuativi per affrontare capitoli importanti come, tanto per fare un esempio, quelli relativi alle gare, alla sdemanializzazione, alla sospensione dei canoni per chi ha subito danni a causa di mareggiate. La situazione, spiega, è in divenire: «Il lavoro, quello vero - aggiunge - comincia adesso».

MERCOLEDÌ 9 GENNAIO 2019 | **Il Resto del Carlino** | 19

Comacchio e Lidi

«Bolkestein, la proroga è ossigeno Ma aspettiamo di vedere la riforma»

Giudicano positiva la proroga di 15 anni alla Bolkestein e aspettano i decreti per valutare complessivamente. Temono il rincaro canone

BOLKESTEIN meno insidiosa. Il primo passo è fatto, gli imprenditori balneari hanno passato un Natale più sereno, i 15 anni di proroga delle concessioni marittime oggi sono realtà: è un respiro di sollievo in attesa della riforma balneare a alla quale il governo lavorerà nei prossimi mesi. «Lo consideriamo un risultato positivo - dice Luca Callegarini (foto) di Confesercenti e presidente della cooperativa degli stabilimenti di Lido Volano -, un tempo che permette agli imprenditori di ammortizzare gli investimenti. Spaventa invece l'ipotizzato aumento dei canoni, che sarebbe bene adeguare alle caratteristiche delle singole località, ma di questo la legge di bilancio non fa menzione. Non c'è ancora la chiarezza necessaria per dare una valutazione complessiva, mancano i decreti attuativi per affrontare capitoli importanti come, tanto per fare un esempio, quelli relativi alle gare, alla sdemanializzazione, alla sospensione dei canoni per chi ha subito danni a causa di mareggiate. La situazione, spiega, è in divenire: «Il lavoro, quello vero - aggiunge - comincia adesso».

Luca Callegarini (Confesercenti)

guardano le spiagge con il loro lavoro che, contrariamente a quanto si pensa, copre l'intero anno. Ormai siamo in un'attesa della riforma vera e propria, vedremo se c'è la volontà politica di mandarla in porto senza improvvise stertate ricollegabili alla diversità di chi ci governa».

Luana Guietti (Cesb e segretaria nazionale de La Base Balneare)

l'importante è procedere per il rilascio delle concessioni fino al 2034 - dice - quanto alla riforma, siamo fiduciosi che si farà, resto titubante di fronte al tema della sdemanializzazione e a come si svolgerà, che appare sempre incerto».

NON è detto stesso idea la Democrazia cristiana, la chiede infatti per fare sulle quali insistono gli stabilimenti e contemporaneamente, dice insufficienti i 15 anni di proroga. La stessa cooperazione nazionale, attraverso l'As. Sesto Priolo, chiede dal Bepco Apollonio di Lido Volano richiami il punto dell'ex commissario europeo Franco Bolkestein, il padre delle normative europee: gli stabilimenti sono sistemati in luoghi turistici, è che il clima fuori dalle direttive. La Dc punta alla introduzione del rinnovo automatico delle concessioni e alla possibilità di acquisto dei terreni dal Demanio con diritto di prelazione da concessioni sulle parti arretrate da ristrutturare che hanno esaurito.

Merica Forti

PORTO GARIBOLDI
La tragedia delle foibe interpretata dagli studenti delle medie

UN PERIODO intenso per la scadenza di 6° grado del biennio comprensivo di Porto Garibaldi. Si tratta sabato con l'Open day, dalle 15. Ci sarà anche la dirigente regionale Maria Guastella, che illustrerà i gestionali degli alunni da insegnare (colonna formata dalla scuola. Si incontra il 19, alle 9, con un altro Open day. Guastella del Ministero, per «contaminare» le vittime dell'olocausto e i clienti del Ricorda, per ricordare le vittime delle foibe, con i suoi discorsi appropriati a cui l'istituto si sta preparando e che saranno gli studi come per gli studenti. In particolare la scuola media di Porto Garibaldi parteciperà alla manifestazione preparata dalla scuola media di Giugliano Veneto, in occasione della Giornata della Memoria, che prevede la partecipazione di un laboratorio con i ragazzi di Confesercenti e la consegna di un libro «Le Foibe», uno spettacolo per il giorno del ricordo «Ricordare per non dimenticare», che si terrà a Porto Garibaldi il 15 febbraio.

GIUNTO alla sua quinta edizione, lo spettacolo vedrà gli alunni vestire i colori degli eroi e i colori di quelli della Coesporting. Il Compagnino imperatore: la scuola conta ben 700 studenti (tra Lido, Ferrara e Porto Garibaldi), numeri che fanno pensare a un'ottima presenza di studenti. «Alle medie abbiamo l'Associazione di Porto Garibaldi - spiega Guastella - e la scuola media di Giugliano Veneto, in occasione della Giornata della Memoria, che prevede la partecipazione di un laboratorio con i ragazzi di Confesercenti e la consegna di un libro «Le Foibe», uno spettacolo per il giorno del ricordo «Ricordare per non dimenticare», che si terrà a Porto Garibaldi il 15 febbraio».

COMACCHIO
Censimento della fauna Volontari al lavoro

CONTINUA oggi il censimento faunistico (International waterbird census) degli uccelli acquatici越冬 (wintering) nel lago di Comacchio, in un'area umida del territorio, compreso Comacchio, Chiostro e Bollicchio. Il lavoro dei volontari regionali di Assoc. Prosecco e Valle Bertozzi, Sacco e Scianò di Giove, Po e zona delle risaie. Il gruppo è alle 7 alla stazione Eni sulla Rocca a Comacchio e, da qui, ogni squadra partirà per il censimento, effettuato da esperti ornitologi. La partecipazione è aperta a tutti, esperti e non. Info: 335-4139055.

PORTO GARIBOLDI
Da 'Quelli di Filip' Lorenzo De Blarck

CON il nuovo anno tornano gli appuntamenti tradizionali. Da «Quelli di Filip» in scena un nuovo appuntamento del format "Pass", che abbina l'apertivo alla buona musica, in collaborazione con artisti di spicco. Questa domenica a partire dalle 18, si aprirà quindi il terzo volume del format, in collaborazione con Low Onland, e questa volta ci sarà come ospite Lorenzo De Blarck. Non mancheranno poi a Milano, Simo Frang e K. Sola che animeranno il pubblico della sala riscaldata. Ad accompagnare il tutto come ogni volta, ci sarà un buffet.

LIDO ESTENSI
Il 'Re del Mare del Nord' protagonista a tavola

BACCALÀ e vino? Un abbinamento perfetto protagonista alla serata del ristorante "Seacore". Venerdì, dalle 19, il locale di Lido degli Estensi apre alla degustazione del "Re del Mare del Nord", con piatti innovativi e i vini dell'azienda Cauda Frati. Il menu comprende diverse proposte, dalle crocchette ai tartarini ripieni di baccalà mantecato ai porcini, fino al trancio di baccalà e al dolce. Ogni piatto sarà accompagnato da un calice di vino e il tutto sarà con un aperitivo e il tutto è di 35 euro a persona. Per info e prenotazioni: 0535-326841.

COMACCHIO
Epifania: un altro successo del Maresue «Ai Marinari abbiamo distribuito 2000 calze»

NONOSTANTE la diffidenza iniziale del pubblico per l'aspetto dei fuochi d'artificio, lo spettacolo "Avanti a voi" non ha deluso le aspettative dei turisti e dei comacchiesi, grazie alla presenza di suggestivi giochi di fuoco, laser e una cascata di stelle filanti che ha fatto da cornice alla grande balneazione sul canale di piazza Duomo. In ogni caso, l'evento è stato un successo per il Maresue, che ha distribuito ben 2000 calze ai marinari. Le iniziative sono andate molto bene - racconta la direttrice Zaccaria del Maresue - e grande successo ha riscosso la balneazione alle Marittime del Maresue, che abbiamo voluto riproporre per il secondo anno consecutivo. Dopo una giornata di dolci e merendine, lo spettacolo finale ha interessato più di 2000 persone con una serata molto bella, ricca di coreografie e cura delle scene di danza del territorio, prima di concludere l'organizzamento con l'arrivo degli Elementari animati anche l'Epifania di Lido degli Estensi che, grazie all'organizzazione dell'associazione "Noi che ci crediamo ancora", ha visto la presenza di tantissime "vecchiette" a spasso per "viale Caraccioli" e zone a sfiume in divertenti giochi.

Vittoria Tenasi

Volontari al lavoro nel Bepco

Cristina Succacchi

PER GIUSEPPE Carli, rappresentante di Sib-Confcommercio di Comacchio la proroga è una forma di rispetto verso gli imprenditori. «È stato un modo per evitare le aste delle concessioni, che avrebbero messo in mezzo alla strada dalle 3 alle 400 mila persone - spiega - si è trattato di un atto risarcitorio dopo oltre 10 anni di incertezza per le aziende, la maggior parte della quali a conduzione familiare, che hanno profumatamente pagato le concessioni, si sono fatte carico di spese obbligatorie ben oltre il canone e, per prime, hanno salvaguardato le spiagge con il loro lavoro che, contrariamente a quanto si pensa, copre l'intero anno. Ora siamo tutti in attesa della riforma vera e propria, vedremo se c'è la volontà politica di mandarla in porto senza improvvise stertate ricollegabili alla diversità di vedute di chi ci governa».

Si dice fiduciosa Luana Guietti, dirigente Cesb e segretaria nazionale de La Base Balneare. «Per il momento l'importante è procedere per il rilascio delle concessioni fino al 2034 - dice - quanto alla riforma, siamo fiduciosi che si farà, resto titubante di fronte al tema della sdemanializzazione, è un

discorso che ci appare impercorribile».

NON È della stessa idea la Democrazia cristiana, la chiede infatti per le aree sulle quali insistono gli stabilimenti e, contemporaneamente, ritiene insufficienti i 15 anni di proroga.

Lo stesso coordinatore nazionale dei dipartimenti Dc, Sabri Pinton, titolare del Bagno Apollo di Lido Volano richiama le parole dell' ex commissario europeo Frits Bolkestein, il padre della normativa europea: gli stabilimenti sono concessioni di beni e non di servizi, il che li chiama fuori dalla direttiva. La Dc punta alla reintroduzione del rinnovo automatico delle concessioni e alla possibilità d' acquisto dei terreni dal Demanio con diritto di prelazione dei concessionari sulle parti arricchite da infrastrutture che hanno costruito.

Monica Forti © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 10 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 10 gennaio 2019

Articoli

09/01/2019 Il Piacenza Elezioni Consorzio di Bonifica: il Comune si attiverà per l'...	1
10/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 17 «Il ponte di Valpagliaro va riaperto alle auto» Interpellanza...	2
10/01/2019 Estense Rifiuti abbandonati: agricoltori "spazzini" nelle campagne	3

Elezioni Consorzio di Bonifica: il Comune si attiverà per l' introduzione del voto telematico

Lo si farà per predisporre il regolamento previsto dallo statuto del Consorzio di bonifica al fine di rendere attuabile il voto dei consorziati in forma telematica già dalle prossime elezioni per la nomina del Consiglio di amministrazione, che si terranno a dicembre 2020

Il Comune di Piacenza si attiverà per la predisposizione del regolamento previsto dallo statuto del Consorzio di bonifica al fine di rendere attuabile il voto dei consorziati in forma telematica già dalle prossime elezioni per la nomina del Consiglio di amministrazione, che si terranno a dicembre 2020. Lo ha fatto presente il Vicesindaco Elena Baio, rispondendo ad una interrogazione al proposito del Consigliere comunale del gruppo Liberali Piacentini, Gianpaolo Ultori. Nella risposta si sottolinea che il voto telematico nei Consorzi di bonifica è stato previsto già da una legge regionale del 2 agosto 1984. Lo statuto del Consorzio di bonifica - approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna in data 20 settembre 2010 - dal canto suo, prevede che il Consorzio dovesse approvare un regolamento per il voto telematico entro due anni dall' entrata in vigore dello statuto stesso. A oggi, il regolamento non è ancora stato adottato. «Si tratta - dice Confedilizia Piacenza in un apposito comunicato - di una situazione intollerabile, di palese violazione di quanto stabilito dalla legge regionale e perfino dallo statuto dello stesso Consorzio. Una situazione, peraltro, che la regione, con palese connivenza, tollera e che Confedilizia Piacenza ha già più volte denunciato. Speriamo - conclude il comunicato - che l' iniziativa e la condivisione del Comune di Piacenza faccia sì che sia finalmente possibile una modalità che renderebbe certamente democratica nella realtà dei fatti l' elezione degli organi consortili».



The screenshot shows the article on the website 'IL PIACENZA' under the 'Economia' section. The main headline is 'Elezioni Consorzio di Bonifica: il Comune si attiverà per l'introduzione del voto telematico'. Below the headline is a sub-headline: 'Lo si farà per predisporre il regolamento previsto dallo statuto del Consorzio di bonifica al fine di rendere attuabile il voto dei consorziati in forma telematica già dalle prossime elezioni per la nomina del Consiglio di amministrazione, che si terranno a dicembre 2020'. The article is dated 07 GENNAIO 2019 14:25. There is a photo of Elena Baio and a list of 'I più letti di oggi' (Most read today) on the right side of the article.

IL PIACENZA Economia

Elezioni Consorzio di Bonifica: il Comune si attiverà per l'introduzione del voto telematico

Lo si farà per predisporre il regolamento previsto dallo statuto del Consorzio di bonifica al fine di rendere attuabile il voto dei consorziati in forma telematica già dalle prossime elezioni per la nomina del Consiglio di amministrazione, che si terranno a dicembre 2020

Redazione 07 GENNAIO 2019 14:25

I più letti di oggi

- 1 Valore aggiunto: nel Piacentino 28mila euro per abitante, 3mila in più rispetto alla media nazionale
- 2 Indennità di disoccupazione agricola, dal 14 gennaio al via le domande
- 3 Gruppo Iren: Ireti acquista il 100% di "Bussato servizi"
- 4 Elezioni Consorzio di Bonifica: il Comune si attiverà per l'introduzione del voto telematico

Il Comune di Piacenza si attiverà per la predisposizione del regolamento previsto dallo statuto del Consorzio di bonifica al fine di rendere attuabile il voto dei consorziati in forma telematica già dalle prossime elezioni per la nomina del Consiglio di amministrazione, che si terranno a dicembre 2020.

Lo ha fatto presente il Vicesindaco Elena Baio, rispondendo ad una interrogazione al proposito del Consigliere comunale del gruppo Liberali Piacentini, Gianpaolo Ultori. Nella risposta si sottolinea che il voto telematico nei Consorzi di bonifica è stato previsto già da una legge regionale del 2 agosto

Rifiuti abbandonati: agricoltori "spazzini" nelle campagne

Abbandoni eccezionali durante le festività. Per l'associazione servono isole ecologiche dedicate dove conferire gratuitamente

"Il periodo delle festività natalizie significa, per gli agricoltori ferraresi, fare il doppio lavoro: svolgere la consueta attività agricola e quella di operatori ecologici e ambientali impegnati a raccogliere i mucchi di rifiuti abbandonati nei campi e lungo le strade". Questo il commento di Stefano Calderoni, presidente provinciale di Cia - Agricoltori Italiani Ferrara, dopo le molte segnalazioni degli agricoltori del territorio sulla grande quantità di rifiuti abbandonati nelle campagne e sulla loro costante attività di raccolta e consegna alle isole ecologiche. Una consegna che è anche onerosa. "Durante le festività si producono più rifiuti e le nostre aziende agricole finiscono per diventare delle discariche, più di quanto lo siano già durante tutto il resto dell'anno. Lo scorso aprile, con la campagna di sensibilizzazione regionale "Ripuliamo la campagna", avevamo già segnalato fortemente il problema, ma non è seguita alcuna iniziativa da parte delle aziende che si occupano della raccolta e gestione dei rifiuti per impedire questo scempio. Ora - continua Calderoni - la misura è colma, perché non solo è uno schifo vedere cartoni, sacchi di plastica e addirittura scarti animali lasciati sui nostri fondi, nei fossi e sulle strade. Ma quei rifiuti diventano un nostro problema e siamo noi a doverli smaltire, con tutto ciò che questo comporta a livello di tempo perso e soldi spesi. Perché i rifiuti prodotti da un'azienda agricola sono considerati speciali e paghiamo per lo smaltimento, anche se non li abbiamo prodotti noi. "A nostro avviso - conclude Calderoni - il problema dei rifiuti abbandonati dovrebbe riguardare l'intera comunità, a partire dai nostri amministratori, che si dovrebbero indignare per l'estrema inciviltà e il danno ambientale provocato. Noi agricoltori siamo già impegnati costantemente nella tutela idrogeologica dell'ambiente e siamo disposti a dare una mano per far sì che la nostra campagna, casa nostra, rimanga pulita. Ma abbiamo bisogno che questo ruolo di tutela sia riconosciuto e in tal senso suggerisco che vengano aperte delle oasi ecologiche sul territorio, dove gli agricoltori che raccolgono i rifiuti possano conferirli, senza dover pagare di tasca propria per il continuo lavoro di pulizia del territorio."



10/1/2019
Estense

Rifiuti abbandonati: agricoltori "spazzini" nelle campagne
Abbandoni eccezionali durante le festività. Per l'associazione servono isole ecologiche dedicate dove conferire gratuitamente

Il periodo delle festività natalizie significa, per gli agricoltori ferraresi, fare il doppio lavoro: svolgere la consueta attività agricola e quella di operatori ecologici e ambientali impegnati a raccogliere i mucchi di rifiuti abbandonati nei campi e lungo le strade. Questo il commento di Stefano Calderoni, presidente provinciale di Cia - Agricoltori Italiani Ferrara, dopo le molte segnalazioni degli agricoltori del territorio sulla grande quantità di rifiuti abbandonati nelle campagne e sulla loro costante attività di raccolta e consegna alle isole ecologiche. Una consegna che è anche onerosa. "Durante le festività si producono più rifiuti e le nostre aziende agricole finiscono per diventare delle discariche, più di quanto lo siano già durante tutto il resto dell'anno. Lo scorso aprile, con la campagna di sensibilizzazione regionale "Ripuliamo la campagna", avevamo già segnalato fortemente il problema, ma non è seguita alcuna iniziativa da parte delle aziende che si occupano della raccolta e gestione dei rifiuti per impedire questo scempio. Ora - continua Calderoni - la misura è colma, perché non solo è uno schifo vedere cartoni, sacchi di plastica e addirittura scarti animali lasciati sui nostri fondi, nei fossi e sulle strade. Ma quei rifiuti diventano un nostro problema e siamo noi a doverli smaltire, con tutto ciò che questo comporta a livello di tempo perso e soldi spesi. Perché i rifiuti prodotti da un'azienda agricola sono considerati speciali e paghiamo per lo smaltimento, anche se non li abbiamo prodotti noi. "A nostro avviso - conclude Calderoni - il problema dei rifiuti abbandonati dovrebbe riguardare l'intera comunità, a partire dai nostri amministratori, che si dovrebbero indignare per l'estrema inciviltà e il danno ambientale provocato. Noi agricoltori siamo già impegnati costantemente nella tutela idrogeologica dell'ambiente e siamo disposti a dare una mano per far sì che la nostra campagna, casa nostra, rimanga pulita. Ma abbiamo bisogno che questo ruolo di tutela sia riconosciuto e in tal senso suggerisco che vengano aperte delle oasi ecologiche sul territorio, dove gli agricoltori che raccolgono i rifiuti possano conferirli, senza dover pagare di tasca propria per il continuo lavoro di pulizia del territorio."

Classe e la salute del Parlamento, ci sono anche Dio Ferraro

Calderoni: "Servono isole ecologiche per pagare il cambiamento climatico"

FederPisa non fa parte alla periferia di qualità

Francia: la famiglia della prima dama nel secondo step

EMILIA ROMAGNA

10/1/2019



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 11 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 11 gennaio 2019

Articoli

10/01/2019 Casa E Clima	
<u>Appalti beni culturali, ANAC: illegittimo ricondurre tutti i lavori alla...</u>	1
11/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47	
<u>AL CASTELLO Nuovo corso in gestione delle acque</u>	2
10/01/2019 Estense	
<u>Bacino di laminazione, interventi per migliorare lo smaltimento delle acque</u>	3
11/01/2019 lanuovaferrara.it	
<u>«Il ponte di Valpagliaro va riaperto alle auto» Interpellanza...</u>	4
11/01/2019 lanuovaferrara.it	
<u>L' edilizia va e serve sabbia Aumentano le estrazioni</u>	5

Appalti beni culturali, ANAC: illegittimo ricondurre tutti i lavori alla categoria OG2

Nelle pubblicazioni di bandi di gara che contengono lavorazioni nella categoria specialistica OS2-A, le stazioni appaltanti devono attenersi alle disposizioni dell' art 148 del Codice Appalti e della delibera dell' ANAC n.643 del 4 luglio 2018

Secondo l' Autorità anticorruzione (Anac) non sono conformi alla normativa di settore, con particolare riferimento alle disposizioni del codice dei contratti di cui al d. lgs. 50/2016 nella parte afferente agli "Appalti nel Settore dei Beni Culturali" e al Decreto ministeriale 10 novembre 2016, n. 248, attuativo dell' art. 89 comma 11 del d. lgs. 50/2016, la previsione di un Bando e di un disciplinare di gara di ricondurre tutti i lavori in appalto "all' unica categoria generale OG2 (restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela) di cui all' Allegato A al D.P.R. 207/2010" e di ammetterne la subappaltabilità entro il limite del 30% dell' importo di contratto. Ciò a fronte della sussistenza di lavorazioni specificamente inquadrabili nella categoria OS2-A per un importo di euro 434.745,54 pari a oltre il 20% dell' importo dei lavori in appalto, specificamente tutelata ai sensi dell' art. 148 del codice, senza poter essere assorbita in altra categoria e senza possibilità di ricorrere all' istituto dell' avvalimento per la dimostrazione della relativa qualificazione, e ricompresa all' interno della categoria di qualificazione individuate nel Decreto ministeriale 10 novembre 2016, n. 248, indicate come scorporabili, e per le quali, ai

sensi dell' articolo 105, comma 5 del Codice, l' eventuale subappalto non può superare il trenta per cento dell' importo delle opere. Lo ha stabilito la delibera Anac n. 643 del 4 luglio 2018 avente ad oggetto un esposto riguardante una procedura indetta dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. L' esposto ha contestato la previsione del Bando di ricondurre tutti i lavori in appalto nell' unica categoria generale OG2 (restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela), omettendo di scorporare le lavorazioni riconducibili alla categoria specializzata OS2-A (superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale) per un importo di 434.745,54, superiore al 10% dell' importo totale dei lavori, ravvisando una possibile violazione degli artt. 146, 148, commi 1, 2 e 4 del d. lgs. 50/2016. In allegato la delibera Anac Allegati dell' articolo Anac-delibera-n.643-2018.pdf.



Panasonic LA SCELTA PER LA CLIMATIZZAZIONE PROFESSIONALE.
heating & cooling solutions

Giovedì, 10/01/2019 - ore 17:35:23 Cerca nel sito Cerca Accedi all'area Fide

ECO HOUSE Segui su **CASA&CLIMA.com** **ECO HOUSE**
ISSN 2038-0895

HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici ITALIA RINNOVABILI ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI BANDI QUESTIONI NORMATIVI PROGETTI QUESTIONI TECNICI IN cantiere...
RIVISTE eBook CONTATTI

Ultime notizie **DA NON PERDERE** Estero **Il parere di...** Sentenze Appalti Professione Regioni Leggi Norme Tecniche Green Economy Mercato Pratiche autorizzative Fisco Lavoro

In Prima Pagina

- Albo dei Commissari di gara: l'operatività slitta al 15
- Deroga della distanza dai confini: alla Consulta la legge re...
- Appalti pubblici, la Pianura 2019 innalza il limite di impor...

ISH World's leading trade fair HVAC + Water
Uno sguardo al futuro.

WATER. ENERGY. LIFE.
messe frankfurt

Nuova Gamma V-IPER
Galleggiante

Appalti beni culturali, ANAC: illegittimo ricondurre tutti i lavori alla categoria OG2

Nelle pubblicazioni di bandi di gara che contengono lavorazioni nella categoria specialistica OS2-A, le stazioni appaltanti devono attenersi alle disposizioni dell'art 148 del Codice Appalti e della delibera dell'ANAC n.643 del 4 luglio 2018

Giovedì 10 Gennaio 2019

Tweet Condividi Mi piace 23.341 Consigli 23.341 Condividi

S econdo l'Autorità anticorruzione (Anac) non sono conformi alla normativa di settore, con particolare riferimento alle disposizioni del codice dei contratti di cui al d. lgs. 50/2016 nella parte afferente agli "Appalti nel Settore dei Beni Culturali" e al Decreto ministeriale 10 novembre 2016, n. 248, attuativo dell'art. 89 comma 11 del d. lgs. 50/2016, la previsione di un Bando e di un disciplinare di gara di ricondurre tutti i lavori in appalto "all' unica categoria generale OG2 (restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela) di cui all'Allegato A al D.P.R. 207/2010" e di ammetterne la subappaltabilità entro il limite del 30% dell'importo di contratto. Ciò a fronte della sussistenza di lavorazioni specificamente inquadrabili nella categoria OS2-A per un importo di euro 434.745,54 pari a oltre il 20% dell'importo dei lavori in appalto, specificamente tutelata ai sensi dell' art. 148 del codice, senza poter essere assorbita in altra categoria e senza possibilità di ricorrere all'istituto dell'avvalimento per la dimostrazione della relativa qualificazione, e ricompresa all'interno della categoria di qualificazione individuate nel Decreto ministeriale 10 novembre 2016, n. 248, indicate come scorporabili, e per le quali, ai sensi dell'articolo 105, comma 5 del Codice, l'eventuale subappalto non può superare il trenta per cento dell'importo delle opere.

Lo ha stabilito la **delibera Anac n. 643 del 4 luglio 2018** avente ad oggetto un esposto riguardante una procedura indetta dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. L'esposto ha contestato la previsione del Bando di ricondurre tutti i lavori in appalto nell' unica categoria generale OG2 (restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela), omettendo di scorporare le lavorazioni riconducibili alla categoria specializzata OS2-A (superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale) per un importo di € 434.745,54, superiore al 10% dell'importo

BREVI
BIOCARBURANTI, PUBBLICATI I MANUALI PER LE AUTODICHIARAZIONI ANNUALI DEI SOGGETTI OBBLIGATI E DEGLI ALTRI FORNITORI DI VETTORI ENERGETICI
Aggiornati per gli utenti dell'applicativo BIOCAR. Per le sole autodichiarazioni effettuate nel 2019, la finestra temporale per la compilazione e l'invio delle autodichiarazioni è fissata dal 15 gennaio al 15 febbraio p.v.

CALCESTRUZZO, IN INCHIESTA PUBBLICA PRELIMINARE UNA NORMA SUI METODI DI PROVA
futuro rapporto tecnico, il progetto fornisce dati di robustezza e relative verifiche di congruenza di risultati di prove collegiali effettuate su miscele di calcestruzzo

QUARRY LIFE AWARD 2018: IL PREMIO INTERNAZIONALE AI RICERCATORI DELL'UNIVERSITÀ DI MILANO-BICOCCA
Il concorso internazionale promosso a livello nazionale da Italcementi invita a sviluppare progetti per promuovere la biodiversità nei siti estrattivi

IL POLITECNICO DI MILANO PARTNER DEL PROGETTO H2020 PREMIUM LIGHT PRO
Del progetto fanno parte realtà internazionali da nuove Dinamiche

AL CASTELLO Nuovo corso in gestione delle acque

DOMANI dalle 10 alle 13, nella Sala 2 dell'Imbarcadero del Castello Estense, sarà presentato il nuovo indirizzo professionale in Gestione delle acque e risanamento ambientale. Organizzatori dell'evento sono il dirigente scolastico dell'Aleotti Francesco Borciani e la collaboratrice del dirigente Paola Di Stasio. Saranno coinvolti i docenti Gian Gabriele Bini, Giorgio Guerra, Alba Guerrera, Renato Bertelli, l'assistente tecnico Rossella Cappuccin e gli studenti, che accoglieranno i numerosi ospiti e gli studenti della secondaria di primo grado. Interverranno l'assessore Caterina Ferri, la presidente della Provincia di Ferrara Barbara Paron, per il dirigente dell'ufficio scolastico ambito territoriale Giovanni Desco la docente Anna Guglielmetti, il dirigente scolastico Francesco Borciani, il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Franco Dalle Vacche, per Telestense Dalia Bighinati. E, ancora, il docente presso dipartimento di fisica e scienze della terra e referente orientamento in entrata Monica Ghirelli, il biologo Unife Mattia Lanzoni, la coordinatrice rete Gara Miur Elena Gaudio. Presenti anche l'Ingegnere meccanico Sandro Anselmicchio e tante altre autorità del mondo dell'amministrazione pubblica, del lavoro e della cultura.

VENERDI 11 GENNAIO 2019 **il Resto del Carlino**

FERRARA CRONACA 11

GIORNATA DELLA MEMORIA La senatrice a vita, sopravvissuta ad Auschwitz dialogherà con i giovani questa mattina alle 10.30 al Teatro Nuovo

Liliana Segre incontra oltre 700 studenti

Straordinaria l'adesione delle scuole medie e superiori di Ferrara e provincia, che saranno presenti in ventidue, per un totale di 718 studenti

«IL DEBITO di tramandare la memoria di coloro che non sono tornati in chi lo ha, finché avrà fiato, parlarci ai giovani, che sanno a sentire più degli adulti, di quello che è successo per la colpa di essere nati ebrei. Quando incontrerò i ragazzi di oggi, così fragili, così pronti a delirare, a dare la colpa allo stato, alla famiglia, alle istituzioni, cerco sempre di spingergli ad avere fiducia in loro stessi, per

ché solo così potranno andare avanti e decidere della loro vita. Devono ascoltare la voce della loro coscienza e non quella di chi grida più forte degli altri». Liliana Segre, sopravvissuta ad Auschwitz e nominata un anno fa senatrice a vita, dedica la sua vita soprattutto al dialogo con i giovani, che negli, alle 10.30, incontra al Teatro Nuovo di Ferrara.

STRAORDINARIA l'adesione delle scuole medie e superiori di Ferrara e provincia, che saranno presenti in ventidue, per un totale di 718 studenti. L'evento è aperto al pubblico ma, vista l'alta affluenza degli istituti scolastici e il numero di posti limitati, non sarà possibile garantire l'ingresso a tutti co-



LE NOTIZIE IN BREVE

SOCIALE Seminario su povertà ed esclusione. Si appropria di fare il punto sugli interventi a contrasto della povertà messi in campo nella nostra città. E' l'incontro aperto alla cittadinanza del tema "Povertà a Ferrara: intenzionalità" che si terrà domani dalle 9.30 alle 12 nella sala dell'Aringo della residenza municipale di Ferrara (piazza del Municipio 2). Al centro dell'incontro ci sarà un confronto sul fenomeno complesso di povertà ed esclusione sociale.

SANITÀ Sciopero proclamato per il 15. La direzione generale dei settori pubblici e privati dell'azienda ospedaliero-universitaria e dell'Ateneo Usl di Ferrara comunicano che per il 15 è stato proclamato lo sciopero nazionale di 24 ore.

SALUTE Tessera per prodotti senza glutine. La Regione ha dato il via al ritiro dei prodotti gluten free, la tessera sanitaria del barcodino elettronico. A dirlo è il consigliere regionale Paolo Calvano, che si era attivato per i 17mila celiaci emiliani.

AL CASTELLO Nuovo corso in gestione delle acque

DOMANI dalle 10 alle 13, nella Sala 2 dell'Imbarcadero del Castello Estense, sarà presentato il nuovo indirizzo professionale in Gestione delle acque e risanamento ambientale. Organizzatori dell'evento sono il dirigente scolastico dell'Aleotti Francesco Borciani e la collaboratrice del dirigente Paola Di Stasio. Saranno coinvolti i docenti Gian Gabriele Bini, Giorgio Guerra, Alba Guerrera, Renato Bertelli, l'assistente tecnico Rossella Cappuccin e gli studenti, che accoglieranno i numerosi ospiti e gli studenti della secondaria di primo grado. Interverranno l'assessore Caterina Ferri, la presidente della Provincia di Ferrara Barbara Pa-

CONFAGRICOLTURA Il calendario degli appuntamenti su tutto il territorio provinciale

Dai contributi alle fatture Seminarsi con gli imprenditori



LAVORI Una delle riunioni zonali organizzate da Confagricoltura nella nostra provincia

LE RINUNTE ZONALI di Confagricoltura, una per comune, disamina le campagne di commercializzazione dei principali prodotti. Qui si ed altri temi di stretta attualità, saranno affrontati dal presidente di Confagricoltura Ferrara Pier Carlo Scaramagli, dai capi servizio e dai presidenti delle sezioni di prodotti dall'organizzazione agricola ferrarese in occasione delle sette appuntamenti di gennaio.

Per il presidente Pier Carlo Scaramagli sarà anche l'occasione per ricordare il percorso e le battaglie combattute negli ultimi sei mesi alla guida di Confagricoltura Ferrara. A Lorenzo Zivardi, responsabile del servizio economico di Confagricoltura Ferrara sposterà il compito di approfondire alcuni temi di attualità, in particolare per quanto riguarda Pac e Pre-

Giuseppe Zecchi, responsabile del servizio rebozario, farà il punto sulla fatturazione elettronica. Lunedì 14 alle 15 in viale Manzoni 1, Boadonno, a seguire mercoledì 16 alle 9.30 - sala comunale, piazza Portini 2, Codogno. Si prosegue venerdì 18 alle 15.30 - Sala Rocco Finassi, in piazza Marconi, Codogno. Lunedì 21 alle 15 - Sala Bonasaga Biblioteca Comunale, via Statale 191 - Sant'Agostino, mercoledì 23 alle 9 sala comunale, Sogno, via del Lavoro, Trisigallo. Più lunedì 29 alle 9.30 - Sala Conferenze Confagricoltura Ferrara - via Bologna 637b, Martelli 30 (alle 13) - Sala comunale Palazzo Zardi, via Garibaldi 106, Copparo.

Bacino di laminazione, interventi per migliorare lo smaltimento delle acque

Il lavoro è a cura del gestore Acque Venete e interesserà il meccanismo idraulico di deflusso delle acque meteoriche in caso di forti piogge

. Si tratta dell'installazione di una griglia automatica collocata nel bacino di laminazione di via Piersanti Mattarella, area creata nel 2014 e destinata a raccogliere l'acqua piovana in eccesso di buona parte di Santa Maria Maddalena. La nuova griglia avrà un meccanismo 'autopulente' rispetto a foglie e residui in modo da evitare intasamenti che blocchino il deflusso delle acque: sarà così rimosso il materiale grossolano trasportato e la griglia avrà funzione di presidio alle elettropompe installate. La necessità di ammodernare il sistema di smaltimento delle acque piovane si è presentata in occasione di acquazzoni molto forti che hanno creato disagi a Santa Maria Maddalena spiega l'assessore ai lavori pubblici Davide Valentini -, con Acque Venete avevamo valutato, da tempo, che l'intervento al bacino fosse prioritario e così è stato, da parte nostra rimane l'intenzione di allargare l'area verde di laminazione includendo altro terreno per aumentare la capienza e la funzionalità del bacino. Il costo dell'intervento è di 90mila euro, di cui 58mila a carico del Comune e il resto di Acque Venete che, inoltre, spenderà altri 20mila euro per lo spostamento del tubo di scarico del depuratore. Il lavoro sarà concluso per la fine di febbraio.

Lettrici on-line: 789 - Pubblicità: Meteo - venerdì 11 Gennaio, 2019

estense.com
 Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Ven 11 Gen 2019 - 6 visite Occhiobello | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE:

Bacino di laminazione, interventi per migliorare lo smaltimento delle acque
 La nuova griglia avrà un meccanismo 'autopulente' rispetto a foglie e residui per evitare intasamenti

Occhiobello. Il lavoro è a cura del gestore Acque Venete e interesserà il meccanismo idraulico di deflusso delle acque meteoriche in caso di forti piogge. Si tratta dell'installazione di una griglia automatica collocata nel bacino di laminazione di via Piersanti Mattarella, area creata nel 2014 e destinata a raccogliere l'acqua piovana in eccesso di buona parte di Santa Maria Maddalena.



La nuova griglia avrà un meccanismo 'autopulente' rispetto a foglie e residui in modo da evitare intasamenti che blocchino il deflusso delle acque: sarà così rimosso il materiale grossolano trasportato e la griglia avrà funzione di presidio alle elettropompe installate.

"La necessità di ammodernare il sistema di smaltimento delle acque piovane si è presentata in occasione di acquazzoni molto forti che hanno creato disagi a Santa Maria Maddalena - spiega l'assessore ai lavori pubblici Davide Valentini -, con Acque Venete avevamo valutato, da tempo, che l'intervento al bacino fosse prioritario e così è stato, da parte nostra rimane l'intenzione di allargare l'area verde di laminazione includendo altro terreno per aumentare la capienza e la funzionalità del bacino".

Il costo dell'intervento è di 90mila euro, di cui 58mila a carico del Comune e il resto di Acque Venete che, inoltre, spenderà altri 20mila euro per lo spostamento del tubo di scarico del depuratore. Il lavoro sarà concluso per la fine di febbraio.

Notizie correlate




«Il ponte di Valpigliaro va riaperto alle auto» Interpellanza della Lega

FORMIGNANA. Dopo tanti anni si torna a parlare del ponte di Valpigliaro, chiuso per problemi strutturali oltre 7 anni fa ed ora rientrante nel più ampio progetto Idrovia. Ad intervenire sulla chiusura del ponte - che collega la piccola borgata da una parte a Formignana e Tresigallo e dall' altra alla strada che conduce a Denore - è Giovanni Cavicchi, presidente del gruppo consiliare della Lega Nord Padania in consiglio comunale a Ferrara. Cavicchi ha presentato un' interpellanza chiedendo la riapertura del ponte sul fiume Volano anche agli automezzi, considerato "che i lavori di ristrutturazione, che hanno visto la sostituzione di un tratto del ponte, sono terminati da tempo (2015, ndr) e che, nonostante i lavori siano almeno apparentemente terminati, il transito è consentito solo ai motociclisti, cicli e pedoni". "Considerato - scrive ancora Cavicchi - che la chiusura al transito degli automezzi costringe i residenti a percorrere circa 10 km di strada in più per la loro vita quotidiana, chiedo se i lavori si p

FORMIGNANA. Dopo tanti anni si torna a parlare del ponte di Valpigliaro, chiuso per problemi strutturali oltre 7 anni fa ed ora rientrante nel più ampio progetto Idrovia. Ad intervenire sulla chiusura del ponte - che collega la piccola borgata da una parte a Formignana e Tresigallo e dall' altra alla strada che conduce a Denore - è Giovanni Cavicchi, presidente del gruppo consiliare della Lega Nord Padania in consiglio comunale a Ferrara. Cavicchi ha presentato un' interpellanza chiedendo la riapertura del ponte sul fiume Volano anche agli automezzi, considerato "che i lavori di ristrutturazione, che hanno visto la sostituzione di un tratto del ponte, sono terminati da tempo (2015,) e che, nonostante i lavori siano almeno apparentemente terminati, il transito è consentito solo ai motociclisti, cicli e pedoni". "Considerato - scrive ancora Cavicchi - che la chiusura al transito degli automezzi costringe i residenti a percorrere circa 10 km di strada in più per la loro vita quotidiana, chiedo se i lavori si possano considerare conclusi e se sì, perché il ponte non è ancora stato riaperto al transito degli automezzi e quando lo sarà". -BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



la Nuova Ferrara


 EVENTI | NEWSLETTER | LEGGI IL QUOTIDIANO | SCOPRI DI PIÙ




L' edilizia va e serve sabbia Aumentano le estrazioni

BONDENO. L' attività estrattiva nella cava di Settepolesini prosegue ininterrotta dal 1980 e da sempre rappresenta una sorta di "termometro" per poter misurare l' andamento dell' attività edilizia, che si basa anche sull' utilizzo della sabbia estratta dalla cava. Un' attività regolata dal Piano Infraregionale delle attività estrattive e dal Piano attività estrattive, passato quest' ultimo anche in consiglio comunale. E nell' anno da poco concluso si è registrato nella cava di Settepolesini un ulteriore aumento di materiali estratti: circa 16mila metri cubi in più rispetto al 2017. Cifre che confermano la ripresa dell' edilizia evidenziata ieri sulla Nuova dai dati di Unioncamere. **PIANO COMUNALE** Il Pae comunale ha suddiviso le potenzialità estrattive riferite a Settepolesini in un milione e 703mila e 648 metri cubi, complessivamente. Un quantitativo ripartito in due quinquenni. La Società di Escavazione Inerti (Sei) che attualmente svolge l' attività estrattiva a Settepolesini ha una convenzione che scadrà il 3

BONDENO. L' attività estrattiva nella cava di Settepolesini prosegue ininterrotta dal 1980 e da sempre rappresenta una sorta di "termometro" per poter misurare l' andamento dell' attività edilizia, che si basa anche sull' utilizzo della sabbia estratta dalla cava. Un' attività regolata dal Piano Infraregionale delle attività estrattive e dal Piano attività estrattive, passato quest' ultimo anche in consiglio comunale. E nell' anno da poco concluso si è registrato nella cava di Settepolesini un ulteriore aumento di materiali estratti: circa 16mila metri cubi in più rispetto al 2017. Cifre che confermano la ripresa dell' edilizia evidenziata ieri sulla Nuova dai dati di Unioncamere. Il Pae comunale ha suddiviso le potenzialità estrattive riferite a Settepolesini in un milione e 703mila e 648 metri cubi, complessivamente. Un quantitativo ripartito in due quinquenni. La Società di Escavazione Inerti (Sei) che attualmente svolge l' attività estrattiva a Settepolesini ha una convenzione che scadrà il 30 novembre del 2022. Come ogni anno, è stata asseverata dal Tribunale di Ferrara la perizia giurata sui quantitativi di inerti che sono stati estratti. Tra il 30 novembre 2017 e il 12 novembre scorso, tali materiali estratti sono stati quantificati in 60mila e 849 metri cubi, di cui 58mila e 692 di sabbia. Un aumento rispetto a quanto certificato l' anno precedente. quando la perizia ha quantificato in in 44mila e 568 metri cubi il materiale raccolto. Proprio sul



la Nuova Ferrara


 EVENTI | NEWSLETTER | LEGGI IL QUOTIDIANO | SCOPRI DI PIÙ



<-- Segue

quantitativo di materiale scavato vengono calcolati anche gli oneri che l'azienda deve versare agli enti territoriali. La perizia approvata dal Tribunale di Ferrara e acquistata dal Comune di Bondeno contiene anche gli oneri da corrispondere agli enti territoriali. Calcolati in base alle tariffe stabilite dalla Regione, ed anche in base ad una riduzione del 10% sul totale per gli oneri di esercizio. Fatti che quantificano in circa 36mila e 976 euro la somma da versare entro il 31 dicembre scorso al Comune. Una cifra che sarà in parte trasferita alla Regione stessa per la parte di competenza (pari al 5%) ed alla Provincia per un 20% del totale. Lo scorso anno gli oneri dovuti dalla società erano stati fissati in 31mila e 197 euro. -BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Sabato, 12 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Sabato, 12 gennaio 2019

Articoli

12/01/2019 Estense Proseguono i lavori su strade, illuminazione, edifici pubblici e reti di...	1
11/01/2019 Comunicato Stampa I mercoledì della Bonifica	6
11/01/2019 ilrestodelcarlino.it Siccità, la Coldiretti lancia l' allarme	7
12/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 17 Po in magra A Ponte si è arrivati a -5,12	9

Proseguono i lavori su strade, illuminazione, edifici pubblici e reti di servizi

Tutti i cantieri in città dal lunedì 14 gennaio e le modifiche alla circolazione

Di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici e provvedimenti di viabilità in corso dal 14 al 20 gennaio nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA - aggiornamenti - Lavori di rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione di Via Canapa, Via Liuzzo e Via Manarini. La prossima settimana riprenderanno i lavori di rifacimento dell' impianto di pubblica illuminazione delle Vie Canapa, Via Liuzzo e Via Manarini. Impatto sul traffico: i lavori potranno comportare qualche rallentamento al traffico nelle zone interessate. - Lavori di rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione di Corso Porta Reno e Via Carlo Mayr nel tratto compreso tra Piazza Verdi e Corso Porta Reno. La prossima settimana avranno inizio i lavori di rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione di Corso Porta Reno e Via Carlo Mayr nel tratto compreso tra Piazza Verdi e Corso Porta Reno. I lavori prevedono il totale rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione esistenti con il passaggio da alimentazione di tipo "serie" ad alimentazione di tipo in "derivazione"; i punti luce interessati sono n.28. In Via Carlo Mayr si prevede il rifacimento delle tesate esistenti, mantenendo le attuali posizioni. I nuovi corpi illuminanti saranno dotati di moduli Led, di potenza pari a 31W , installati a sospensione in centro strada su funi di acciaio inox. Per Corso Porta Reno si prevede la realizzazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione con proiettori dotati di lampade Led, di potenza pari a 76W, posizionati sotto gronda agli edifici che si affacciano al Corso; gli attuali apparecchi, installati su tesate in centro strada saranno rimossi. Gli apparecchi illuminanti di progetto saranno rispondenti a quanto prescritto dal nuovo Dgr 1688 del 18/11/2013 e dai nuovi Cam sulla pubblica illuminazione; le sorgenti luminose avranno temperatura di colore bianco-calda a 3000°K, particolarmente adatta per le vie del centro storico ed i luoghi di aggregazione. Il nuovo impianto garantirà, grazie all' adeguato livello di illuminamento, all' elevata resa cromatica delle sorgenti a Led, e all' accurata scelta delle ottiche, un'ottima illuminazione della figura, migliorando la percezione di sicurezza della zona. Tutti gli apparecchi saranno dotati di auto-dimmerazione per la riduzione notturna del flusso luminoso, al fine di ottimizzare



Proseguono i lavori su strade, illuminazione, edifici pubblici e reti di servizi
Tutti i cantieri in città dal lunedì 14 gennaio e le modifiche alla circolazione

ILLUMINAZIONE PUBBLICA - aggiornamenti

Lavori di rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione di Via Canapa, Via Liuzzo e Via Manarini. La prossima settimana riprenderanno i lavori di rifacimento dell' impianto di pubblica illuminazione delle Vie Canapa, Via Liuzzo e Via Manarini. Impatto sul traffico: i lavori potranno comportare qualche rallentamento al traffico nelle zone interessate. - Lavori di rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione di Corso Porta Reno e Via Carlo Mayr nel tratto compreso tra Piazza Verdi e Corso Porta Reno. La prossima settimana avranno inizio i lavori di rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione di Corso Porta Reno e Via Carlo Mayr nel tratto compreso tra Piazza Verdi e Corso Porta Reno. I lavori prevedono il totale rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione esistenti con il passaggio da alimentazione di tipo "serie" ad alimentazione di tipo in "derivazione"; i punti luce interessati sono n.28. In Via Carlo Mayr si prevede il rifacimento delle tesate esistenti, mantenendo le attuali posizioni. I nuovi corpi illuminanti saranno dotati di moduli Led, di potenza pari a 31W , installati a sospensione in centro strada su funi di acciaio inox. Per Corso Porta Reno si prevede la realizzazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione con proiettori dotati di lampade Led, di potenza pari a 76W, posizionati sotto gronda agli edifici che si affacciano al Corso; gli attuali apparecchi, installati su tesate in centro strada saranno rimossi. Gli apparecchi illuminanti di progetto saranno rispondenti a quanto prescritto dal nuovo Dgr 1688 del 18/11/2013 e dai nuovi Cam sulla pubblica illuminazione; le sorgenti luminose avranno temperatura di colore bianco-calda a 3000°K, particolarmente adatta per le vie del centro storico ed i luoghi di aggregazione. Il nuovo impianto garantirà, grazie all' adeguato livello di illuminamento, all' elevata resa cromatica delle sorgenti a Led, e all' accurata scelta delle ottiche, un'ottima illuminazione della figura, migliorando la percezione di sicurezza della zona. Tutti gli apparecchi saranno dotati di auto-dimmerazione per la riduzione notturna del flusso luminoso, al fine di ottimizzare

<-- Segue

il risparmio energetico. Il nuovo impianto comprende la posa di nuove linee di alimentazione su funi in acciaio fissate alle pareti dei fabbricati, cavidotti interrati, nuovo quadro elettrico di alimentazione, nonché la completa rimozione dell' impianto esistente. Le opere, di importo previsto pari a 73.700 euro , saranno realizzate da Hera Luce, nell' ambito dei lavori straordinari previsti nel contratto di servizi della pubblica illuminazione. Impatto sul traffico: i lavori potranno comportare qualche rallentamento al traffico nelle zone interessate. - Lavori di ammodernamento ed efficientamento energetico. La prossima settimana inizieranno i lavori relativi ad interventi di sostituzione degli apparecchi di illuminazione esistenti mirati all' efficientamento energetico e all' ammodernamento degli impianti di pubblica illuminazione esistenti. L' intervento prevede la sostituzione di 340 punti luce , attualmente dotati di lampade al mercurio di vecchia installazione e bassa efficienza, con moderni apparecchi a Led ad altissima efficienza luminosa, in grado di garantire sia un deciso miglioramento dell' illuminazione delle strade, sia un ottimo risparmio energetico con una riduzione della potenza assorbita maggiore del 50%. Gli apparecchi illuminanti di nuova installazione saranno rispondenti a quanto prescritto dal nuovo Dgr 1688 del 18/11/2013 e dai nuovi Cam sulla pubblica illuminazione; le sorgenti luminose avranno temperatura di colore bianco-calda a 3000°K, I nuovi impianti garantiranno, grazie all' adeguato livello di illuminamento, all' elevata resa cromatica delle sorgenti a Led, un ottima illuminazione della figura, migliorando la percezione di sicurezza della zona. Tutti gli apparecchi saranno dotati di auto-dimmerazione per la riduzione notturna del flusso luminoso, al fine di ottimizzare il risparmio energetico. Le zone interessate dall' intervento sono: Malborghetto di Boara (zona residenziale), Pontegradella, Via Arginone, San Martino, Via Petrucci - Fanini, , Prisciani - Capuzzo, Via Nives Gessi, Via Mari-Lanza, Via San Leopoldo, Via Isola Bianca . Si precisa che gli interventi nelle zone su indicate riguarderanno solo alcune strade, attualmente illuminate con apparecchi con lampade al mercurio. La prossima settimana è previsto l' inizio dell' intervento di Via Arginone. VIABILITA' - CORSO PORTA RENO Da giovedì 17 gennaio, con orario lavori dalle 8.30 alle 18.30 , per istallazione di un' area di cantiere sulla carreggiata al civico 64 di corso Porta Reno, nel tratto prospiciente la Torre dei Leuti, sarà modificata la viabilità, come di seguito specificato: C.so Porta Reno: divieto di transito "eccetto autorizzati" nel tratto compreso tra Via Vaspergolo e Via Carlo Mayr/ Via Ripagrande; Via Ragno : direzione obbligatoria a destra all' intersezione con corso Porta Reno, "eccetto autorizzati", per i veicoli provenienti da via San Romano; Via Vaspergolo : direzione obbligatoria a destra all' intersezione con corso Porta Reno, "eccetto autorizzati" per i veicoli provenienti da via San Romano; Via delle Volte : direzione obbligatoria a sinistra "eccetto autorizzati" all' intersezione con corso Porta Reno; Via Capo delle Volte : direzione obbligatoria a destra "eccetto autorizzati" all' intersezione con corso Porta Reno; Le modifiche alla viabilità saranno segnalate da apposita segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità del tratto interessato. - PASSAGGI A LIVELLO chiusi e modifiche alla circolazione per nuovi lavori sulla linea ferroviaria Ferrara-Rimini Riprenderanno nel periodo compreso tra lunedì 14 e giovedì 31 gennaio 2019 i lavori a cura di Rete Ferroviaria Italiana Spa (Rfi) per il rinnovamento del binario esistente sulla linea Ferrara - Rimini con chiusura dei passaggi a livello di: - VIA DEL GORGO : passaggio a livello al Km 9+145 in corrispondenza del civico n. 145 con chiusura al transito veicolare della strada bianca nel tratto interessato dall' occupazione del cantiere dalle 22 del 14 gennaio 2019 alle 18 del 16 gennaio 2019; - VIA DEL GORGO : passaggio a livello al Km 7+259 in corrispondenza del civico n. 105 con chiusura al transito veicolare nel tratto compreso tra via della Tenuta e via Ca' Rossa dalle 22 del 16 gennaio 2019 alle 18 del 18 gennaio 2019; - VIA G. FABBRI : passaggio a livello al Km 5+311 (data chiusura da definire) - VIA RAVENNA: passaggio a livello al Km 5+657 - SP 65 al Km 0+300 (data chiusura da definire) Queste le modifiche alla viabilità previste nel periodo di esecuzione dei lavori: - via del Gorgo, nel tratto tra via della Tenuta e via Cà Rossa: divieto di transito "eccetto gli autorizzati" e divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta in tutto il tratto con direzione obbligatoria a sinistra all' intersezione con via della Tenuta e con via Cà Rossa; - via Cà Rossa, all' intersezione con via del Gorgo: direzione obbligatoria a destra; - via della Tenuta, all' intersezione con via del Gorgo: direzione obbligatoria a

<-- Segue

sinistra. - via G. Fabbri, nel tratto tra via Wagner e via Chiesa: divieto di transito "eccetto gli autorizzati" e divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta in tutto il tratto con direzione obbligatoria a sinistra all' intersezione con via Chiesa e all' intersezione con via Wagner; - via Chiesa, all' intersezione con via Bassa/via Fabbri: direzione obbligatoria a destra; - via Viganò, all' intersezione con via Fabbri: direzione obbligatoria a sinistra "eccetto gli autorizzati"; - via Ravenna: come percorso alternativo, sia direzione Ravenna che via Fabbri-via Bassa, utilizzare la via Cà Rossa. I lavori saranno eseguiti nel periodo tra lunedì 14 gennaio e giovedì 31 gennaio 2019. Tale periodo potrebbe prolungarsi in caso di maltempo e/o esigenze particolari di circolazione dei treni. In caso di problemi dovuti alle condizioni atmosferiche o interruzioni da parte di RFI o ad altre condizioni non prevedibili, la chiusura del passaggio a livello potrebbe slittare di una giornata rispetto alle date sopraindicate. Le modifiche alla viabilità saranno indicate da segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati. - Un tratto di via Copparo chiuso al transito per lavori di ricostruzione spondale Avranno inizio lunedì 14 gennaio i lavori di ricostruzione spondale a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara nel tratto di via Copparo, (con provenienza da Ferrara) tra la rotatoria con via Poliktovskaja e la via Virgili . Per consentire l' esecuzione dei lavori, sono previste modifiche alla viabilità, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 17 fino a fine lavori : - via Copparo, nel tratto (con provenienza da Ferrara) tra via Poliktovskaja e via Virgili : divieto di transito (eccetto residenti, accedenti alle attività commerciali e bus di linea). - via Copparo, con provenienza dalla periferia, all' intersezione con via Virgili direzioni consentite a destra e a sinistra; - via Virgili : all' intersezione con via Copparo, per i veicoli provenienti da via Viazza, direzioni consentite diritto e a sinistra "eccetto gli autorizzati"; - via Modestino : all' intersezione con via Copparo, direzioni consentite diritto e a destra "eccetto autorizzati". Le modifiche alla viabilità saranno indicate da segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati. - Via Contrada di Borgoricco chiusa al transito per lavori per tre mesi Per consentire l' esecuzione di lavori di riqualificazione (rifacimento dei sottoservizi e della pavimentazione) della via Contrada di Borgoricco , tutto il tratto della via compreso tra via Bocca canale di Santo Stefano e via Cortevicchia resterà chiuso al traffico (ammessi i soli mezzi di cantiere e i pedoni residenti nello stesso tratto) per una durata presunta di 3 mesi (dal 12 novembre 2018) . Pertanto, l' accesso e l' uscita dal parcheggio di Ferrara Tua di via Cortevicchia avverranno da via Cortevicchia stessa, regolati da impianti semaforici. Queste, nel dettaglio, le modifiche alla viabilità previste nei prossimi tre mesi (presumibilmente fino alla metà di febbraio 2019): - In via Contrada di Borgoricco divieto di transito in tutto il tratto (eccetto i soli mezzi di cantiere e pedoni residenti nel medesimo tratto); sarà istituito il doppio senso di marcia per i veicoli autorizzati che fuoriescono dal tratto inibito al transito; e divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta per tutti i veicoli eccetto quelli necessari per effettuare i lavori nel tratto inibito al transito in entrambi i lati; - In via Cortevicchia revoca del senso unico di marcia e ripristino del doppio senso di circolazione a transito alternato; revoca degli stalli di sosta a pagamento lato civici dispari dal numero civico 67 fino all' 81 compresi e conseguente divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta; il tratto a transito alternato sarà regolato a mezzo semafori con fasi semaforiche abbastanza brevi (un semaforo posizionato fronte numero civico 67 per chi proviene da via Bocca canale Santo Stefano e l' altro all' altezza dell' intersezione (esclusa) di via del Turco per i veicoli con provenienza dal tratto di via Cortevicchia ove sono presenti le aree di carico e scarico merci); - Nel Parcheggio di Ferrara Tua di via Cortevicchia saranno revocati i 4 stalli di sosta a pagamento più prossimi al numero civico 34 con conseguente divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta, al fine di creare il nuovo accesso al parcheggio a pagamento e per i veicoli diretti verso le aree di carico e scarico merci; - Via del Turco nel tratto compreso tra via Cortevicchia e via del Podestà senso unico di circolazione con direzione da via Cortevicchia verso via del Podestà. I veicoli al servizio di persone disabili (sia per aree personalizzate sia per aree generiche) potranno accedere sia dall' area di parcheggio sia dal tratto di via Cortevicchia tra via Contrada di Borgoricco e l' accesso pedonale a via Garibaldi, per il quale sarà ripristinato il doppio senso di circolazione. - Chiuso al traffico un tratto di via Imperiale A causa di un

<-- Segue

movimento franoso del rilevato stradale causato dal sifonamento tra i due canali consortili che costeggiano buona parte della via Imperiale, dall' 1 ottobre 2018 è chiuso in entrambe le direzioni di marcia un tratto di circa 100 metri di via Imperiale all' altezza del civico numero 97. La strada resterà chiusa fino a quando il Consorzio di Bonifica non realizzerà i lavori di messa in sicurezza. La strada è interrotta al transito veicolare nel tratto compreso tra SP8 (via Poggio Renatico) e SP25 . Sono ammessi al transito i residenti sino al civico 97 per la provenienza da via Poggio Renatico (SP8) e sino alla via Torniano (Comune di Poggio Renatico) per la provenienza dalla SP25. Le modifiche alla viabilità saranno segnalate da apposita segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati.

- Via Foro Boario a senso unico per lavori Sono in corso dal 23 luglio 2018 in via Foro Boario lavori di ripristino della rete idrica, a cura di Hera, con istituzione, nel tratto tra l' intersezione con via Barlaam e via Bologna , del senso unico di marcia , con circolazione consentita al traffico diretto verso via Bologna. Il provvedimento sarà applicato secondo tre fasi di lavoro : FASE 1: tratto da via Barlaam/Recchi a via Fratelli Aventi: senso unico di marcia direzione via Bologna FASE 2: tratto da via Fratelli Aventi a via Camilla Ravera: senso unico di marcia direzione via Bologna FASE 3: tratto da via Camilla Ravera a via Bologna: senso unico di marcia direzione via Bologna Sarà sempre garantito l' accesso con immissione dalla via Bologna ai mezzi Tper. - Transito interrotto per lavori in via Romiti e via Chiodaiuoli Per consentire l' esecuzione di lavori di realizzazione di nuove tratte di teleriscaldamento dal 16 luglio 2018, in via Romiti a Ferrara, nel tratto compreso tra via delle Scienze e via del Paradiso, è in vigore il divieto di transito , eccetto autorizzati, nei tratti non interessati dai lavori, compatibilmente con le esigenze di cantiere. Il divieto di transito è in vigore anche in via dei Chiodaiuoli, nel tratto compreso tra via delle Volte e via Romiti, eccetto autorizzati, compatibilmente con le esigenze di cantiere.

INTERVENTI STRADALI - Iniziata la rimozione della pavimentazione in un nuovo tratto di via Croce Bianca Dopo la conclusione del rifacimento delle pavimentazioni stradali nel tratto di via Croce Bianca , a Ferrara, da via Capo Delle Volte al numero civico 39A, sono iniziati lunedì 7 gennaio 2019 i lavori, a cura del Comune di Ferrara, per la rimozione della pavimentazione nel tratto, della stessa via, dal numero civico 39A a via Della Concia (incrocio escluso). Il segmento interessato resterà chiuso al traffico veicolare (eccetto gli autorizzati) fino al termine dei lavori. - A Malborghetto di Boara procede la realizzazione della pista ciclabile in via Conca Terminata la riqualificazione della piazza di Malborghetto di Boara, prosegue la realizzazione della nuova pista ciclabile di circa 830 metri di lunghezza in via Conca, tra via Calzolari e via Santa Margherita.

AGGIORNAMENTO dell' 11 gennaio 2019: Al momento è in via di ultimazione la realizzazione del nuovo impianto di pubblica illuminazione lungo il tracciato della nuova pista ciclabile. Le rigide temperature del periodo sono incompatibili con la realizzazione degli asfalti, che resta l' ultima lavorazione da effettuare non appena le condizioni climatiche lo consentiranno. - In corso la realizzazione del nuovo ponte Bailey a Cocomaro di Cona Sono iniziati l' 1 ottobre i lavori per la realizzazione di un nuovo ponte Bailey sul Po di Volano in via Golena nella frazione di Cocomaro di Cona. I lavori prevedono la rimozione e lo smaltimento delle strutture del ponte metallico esistente, non più idoneo a garantire un adeguato livello di sicurezza in rapporto alle reali condizioni ambientali e di esercizio, la realizzazione di due nuove spalle su fondazioni profonde e la posa di un nuovo impalcato metallico. La larghezza della carreggiata del nuovo ponte sarà di 3,676 m. Sul nuovo ponte sarà consentito il traffico per mezzi pesanti fino a 20 t, prescrivendo una distanza minima di 20 metri tra i mezzi con massa superiore alle 7 t. Il nuovo ponte verrà rimontato nella medesima posizione di quello esistente, ma sarà leggermente rialzato rispetto al livello attuale. La durata prevista dei lavori è di 60 giorni . Importo complessivo dell' opera: 297.980 euro. AGGIORNAMENTO dell' 11 gennaio 2019: Il 17 ottobre scorso il ponte è stato rimosso e nei giorni successivi si è provveduto allo smontaggio delle sue strutture per lo smaltimento. I lavori sono poi stati interrotti in attesa del nulla osta del Ministero della Difesa - 5° reparto infrastrutture di Padova, a cui sono state inoltrate le indagini effettuate nel corso della bonifica bellica, per poter procedere alla realizzazione dei pali di fondazione delle spalle del ponte. Lo scorso 20 dicembre il Ministero della Difesa - 5° reparto infrastrutture di Padova ha rilasciato l' attestato

<-- Segue

di bonifica bellica terrestre, constatando che il servizio di bonifica bellica è stato condotto conformemente al parere vincolante emanato dall' Amministrazione Difesa. In questi giorni una squadra di operai sta rimuovendo un' interferenza aerea per conto di Telecom: i cavi telefonici verranno rimossi per essere agganciati provvisoriamente alla passerella ciclopedonale in attesa della loro collocazione definitiva sulla struttura del nuovo ponte. Sono inoltre in corso le operazioni da parte di Hera per la rimozione di un' altra interferenza aerea relativa alla pubblica illuminazione. La ripresa dei lavori è prevista nelle prossime settimane non appena le condizioni climatiche lo consentiranno. - Nuova pavimentazione in via Isola Bianca I lavori per il rifacimento del manto stradale in via Isola Bianca nel tratto da via Mestre a via Ricostruzione sono sospesi e riprenderanno non appena le condizioni meteorologiche lo consentiranno, probabilmente nella prossima primavera. LAVORI A CURA DI HERA - Aggiornamento dell' 11 gennaio 2019 Proseguono i lavori a cura di Hera per la posa di nuove condotte idriche in via Vigne, in via Foro Boario (v. sopra per provvedimenti viabilità) e in viale Alfonso I d' Este (nel tratto a fondo chiuso), e di nuove condotte del teleriscaldamento in via Romiti (v. sopra per provvedimenti viabilità) e via Paradiso. In via C. Mayr da via Spronello a via Giuoco del Pallone l' intervento di di posa di una nuova condotta del teleriscaldamento è stato sospeso in vista dell' approssimarsi delle festività natalizie. INTERVENTI DI POSA IMPIANTI IN FIBRA OTTICA Proseguono i lavori, a cura della Società Tim - Telecom Italia SpA e della Società Open Fiber (in accordo con il Comune di Ferrara), per l' esecuzione di opere civili e interventi di scavo in varie strade del Comune di Ferrara, per permettere la posa di impianti in fibra ottica. SICUREZZA URBANA In programma l' installazione di nuove telecamere per potenziare il sistema di videosorveglianza locale Sono in programma in queste settimane i lavori per la realizzazione di impianti di videosorveglianza in diverse aree del territorio comunale di Ferrara. L' intervento, che rientra nel progetto 'Ancora Insieme e Sicuri' al centro di un Accordo di programma tra il Comune di Ferrara e la Regione Emilia Romagna, prevede il potenziamento del sistema locale di videosorveglianza, in rete con le Forze di Polizia, mediante l' attivazione di nuove telecamere. Saranno in particolare installate 6 telecamere dome full hd con applicativo cloud posizionate nelle vie di accesso alla città e 30 telecamere con registrazione immagini nei territori del Quartiere Giardino, del Centro Storico e di alcune frazioni del forese. La spesa complessivamente prevista è di 141.110 euro (Iva compresa), di cui 51.000 finanziati con contributo regionale. L' impresa esecutrice è Chiarati srl - Telecom Italia spa. DEMOLIZIONE EDIFICI PRIVATI In programma la rimozione di due chioschi occupanti abusivamente aree pubbliche Sono in programma in queste settimane i lavori di demolizione e rimozione di due chioschi in città a seguito della scadenza della relativa concessione di occupazione di suolo pubblico. Si tratta del chiosco situato in viale Po 1/D e del chiosco situato in via San Aurelio 14/a. Per entrambe le strutture i proprietari non hanno provveduto alla demolizione e pertanto l' Amministrazione comunale ha attivato la procedura sostitutiva con addebito spese. L' importo complessivo dei lavori è di 17.500 euro (Iva compresa), con conseguente recupero delle spese sostenute. I lavori saranno eseguiti dalla ditta Sangiorgi Costruzioni srl. EDILIZIA PUBBLICA Lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma dell' immobile "Ex Linificio e Canapificio Nazionale Ex Toselli Sono iniziati il 5 settembre i lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma dell' immobile "Ex Linificio e Canapificio Nazionale Ex Toselli - riparazione con rafforzamento locale del magazzino della Protezione Civile - Edificio L". In programma il ripristino di calcestruzzi ammalorati mediante ricostruzione dei copriferri carbonatati sia nei pilastri che nelle travi di compluvio, e passivazione delle armature ossidate. Contestuali interventi di rinforzo locale delle estremità delle travi e dei pilastri. Importo totale: 476.826,26 euro - Durata dei lavori: 100 giorni.

I mercoledì della Bonifica

Palazzo Crema, via Cairoli 13 - Ferrara

Mercoledì 16 gennaio 2019 MUSEO M9 Mestre La bonifica ferrarese come partner culturale del museo multimediale del 900 a Mestre Il Museo multimediale M9 racconta le trasformazioni della vita degli italiani nel corso del 900 attraverso l'uso di tecnologie immersive e narrazioni interattive. Uno dei capitoli fondamentali del racconto del 900 italiano in M9 riguarda il rapporto degli italiani con le acque di cui parte fondamentale è il tema delle bonifiche. Nella sua presentazione, il curatore della sezione sulle trasformazioni del paesaggio novecentesco, Livio Karrer, presenterà il caso della bonifica del Delta del Po così come viene illustrata nel Museo, attraverso i materiali provenienti dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Relatore: Livio Karrer Mercoledì 13 febbraio 2019 PREMIO DE AQUA ET TERRA - EDIZ. 2017 Incontro con il vincitore della prima edizione del Concorso Nazionale di Scultura, l'artista Michelangelo Galliani




I MERCOLEDÌ DELLA BONIFICA

Palazzo Crema, via Cairoli 13 - Ferrara
ore 17.30

Mercoledì 16 gennaio 2019

MUSEO M9 Mestre

La bonifica ferrarese come partner culturale del museo multimediale del '900 a Mestre



Il Museo multimediale M9 racconta le trasformazioni della vita degli italiani nel corso del '900 attraverso l'uso di tecnologie immersive e narrazioni interattive. Uno dei capitoli fondamentali del racconto del '900 italiano in M9 riguarda il rapporto degli italiani con le acque di cui parte fondamentale è il tema delle bonifiche. Nella sua presentazione, il curatore della sezione sulle trasformazioni del paesaggio novecentesco, Livio Karrer, presenterà il caso della bonifica del Delta del Po così come viene illustrata nel Museo, attraverso i materiali provenienti dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Relatore: Livio Karrer

Mercoledì 13 febbraio 2019

PREMIO DE AQUA ET TERRA - EDIZ. 2017
Incontro con il vincitore della prima edizione del Concorso Nazionale di Scultura, l'artista *Michelangelo Galliani*



Gli incontri sono ad ingresso libero e gratuito

Siccità, la Coldiretti lancia l'allarme


Non piove, Zampini: "Le riserve idriche scarseggiano. Accelerare l'iter per l'invaso sull'Enza o rischio deserto"

Reggio Emilia, 11 gennaio 2019 - La Coldiretti lancia l'allarme siccità anche per la nostra provincia. Mentre il sud è bloccato dalle bufere di neve al nord cresce l'allarme per la mancanza di pioggia con il livello del Po sotto di 3,5 metri rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, rispetto al monitoraggio della Coldiretti al Ponte della Becca (Pavia) sullo stato del più grande fiume italiano che è rappresentativo dell'anomalie climatiche con una Italia alla rovescia e spaccata in due. LE FOTO «E ci risiamo, commenta Assuero Zampini direttore Coldiretti Reggio Emilia. Questo inverno rispecchia la situazione climatica del 2017 e le riserve idriche già scarseggiano. Di fronte a questi presupposti - continua Zampini - c'è ancora chi parla di risparmio idrico senza rendersi conto che per risparmiare acqua è necessario prima averla». Nel nostro territorio praticamente non piove e non nevica in maniera consistente dall'inizio dell'inverno e cresce l'allarme degli agricoltori per la mancanza di acqua necessaria a creare le riserve idriche per i prossimi mesi. Un antico proverbio contadino dice che "sotto la neve c'è il pane" per rimarcare l'importanza di nevicate che coprano i terreni e le semine con una coltre protettiva contro i grandi geli dell'inverno, ma la mancanza di precipitazioni rischia di compromettere colture come grano e mais che sono anche alla base dell'alimentazione zootecnica.

«Se non si accelera l'iter per l'invaso sull'Enza - precisa il direttore Zampini - avremo presto, anche a Reggio Emilia, la nostra quota di deserto. La presenza di un vaso a scopi plurimi è la soluzione non solo per l'agricoltura ma per tutti i cittadini reggiani e parmensi. Pur di fronte ad una presa di coscienza di tutti gli enti in regione abbiamo ancora chi tuona contro con la solita politica che i sacrifici li facevano altri». «La reiterata e prolungata carenza idrica arriverà forse a non riguardare solo gli agricoltori - conclude il direttore di Coldiretti Reggio Emilia - ma anche altri settori produttivi e la popolazione e forse, a quel punto, finalmente si potrà lavorare in modo concreto senza i soliti noti che parlano a vanvera». La mancanza di precipitazioni è accompagnata al nord da una anomalia nelle temperature dopo che l'anno appena trascorso - rileva la Coldiretti - è stato per l'Italia il più caldo dal 1800 ad oggi con una anomalia di +1,58 gradi sopra la media del periodo di riferimento (1971-2000), secondo Isac Cnr. L'aumento medio delle temperature è accompagnato dall'eccezionalità degli eventi atmosferici che è ormai diventata la norma e - sottolinea

☰
ABBONAMENTI ▾ LEGGI IL GIORNALE

MENU



CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI ▾
MORTA IN SLITTINO GESSICA NOTARO W
🔍

SPECIALI ▾

HOME > REGGIO-EMILIA > CRONACA
Publicato il 11 gennaio 2019


Siccità, la Coldiretti lancia l'allarme

Non piove, Zampini: "Le riserve idriche scarseggiano. Accelerare l'iter per l'invaso sull'Enza o rischio deserto"

Ultimo aggiornamento il 11 gennaio 2019 alle 13:35

Fotogallery / Siccità, la Coldiretti lancia l'allarme
★★★★★ 2 voti

📄 Condividi
🐦 Tweet
✉ Invia tramite email




La diga del Lagastrello


Reggio Emilia, 11 gennaio 2019 - La Coldiretti lancia l'allarme siccità anche per la nostra provincia. Mentre il sud è bloccato dalle bufere di neve al nord cresce l'allarme per la mancanza di pioggia con il livello del Po sotto di 3,5 metri rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, rispetto al monitoraggio della Coldiretti al Ponte della Becca (Pavia) sullo stato del più grande fiume italiano che è rappresentativo dell'anomalie climatiche con una Italia alla rovescia e spaccata in due. **LE FOTO**

«E ci risiamo, commenta Assuero Zampini direttore Coldiretti Reggio Emilia. Questo inverno rispecchia la situazione climatica del 2017 e le riserve idriche già scarseggiano. Di fronte a questi presupposti - continua Zampini - c'è ancora chi parla di risparmio idrico senza rendersi conto che per risparmiare acqua è necessario prima averla».


POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Strage bus Avellino, assolto l'ad di Autostrade Castellucci



Trieste, vicesindaco paga la multa per aver buttato le coperte del clochard



Cuneo, "tentava di avvelenare il marito": fermata in ospedale

POTREBBE INTERESSARTI

<-- Segue

la Coldiretti - si manifesta il rincorrersi di siccità e gelate, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo al sole. Il risultato - conclude la Coldiretti - è il ripetersi di eventi estremi che provocano danni all' agricoltura che nel solo 2018 ha subito perdite per 1,5 miliardi di euro. © Riproduzione riservata.

IL RESTO DEL CARLINO



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Domenica, 13 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Domenica, 13 gennaio 2019

Articoli

12/01/2019 Estense	
<u>L' Aleotti forma i "tecnici di gestione delle acque" del domani</u>	1
13/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50	
<u>Gli italiani e il rapporto con l' acqua Viaggio nel Novecento con Livio...</u>	3
13/01/2019 Libertà Pagina 35	
<u>Coldiretti: è bene preservare la risorsa idrica</u>	4
13/01/2019 Libertà Pagina 35	
<u>Il Consorzio Terrepadane fa scuola nelle politiche di sostenibilità...</u>	5
13/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 9	
<u>Rifiuti abbandonati nelle campagne ferraresi La protesta della Cia</u>	7
13/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 21	
<u>Bondeno prepara i cantieri per una nuova viabilità</u>	9
13/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 22	
<u>Abbattimento nutrie Ordinanza del sindaco</u>	11
13/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 22	
<u>In consiglio le analisi sulle acque del Naviglio</u>	12
13/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 24	
<u>Troppi camion in strada Si allarga il fronte del No all' impianto dei...</u>	13

L' Aleotti forma i "tecnici di gestione delle acque" del domani

Il nuovo corso riguarda direttamente il territorio ferrarese e il rischio idrogeologico

di Emanuele Berro Promozione, tutela, ripristino e valorizzazione delle risorse idriche di superficie e del sottosuolo. Questi gli obiettivi della figura professionale del "tecnico di gestione delle acque e risanamento ambientale", che il nuovo corso dell' istituto "G. B. Aleotti" di Ferrara si prefigge di formare. Presentato durante una conferenza aperta al pubblico, tenutasi sabato 12 gennaio all' Imbarcadero del Castello Estense, alla quale hanno preso parte anche la classe 4[^]B dell' istituto e studenti delle scuole medie della città e della provincia ai quali si rivolge, l' indirizzo rappresenta una novità non solo nel panorama delle scuole superiori ferraresi ma anche a livello nazionale. Una new entry nel programma scolastico sottolineata dal dirigente scolastico Francesco Borciani: "Facciamo parte di una rete di scuole interessate dal nuovo indirizzo (Gara, ndr) che si estende da Caltanissetta a Torino e in tre delle quali è già attivo". All' evento hanno inoltre partecipato, tra i numerosi ospiti e autorità presenti, la presidente della Provincia di Ferrara, Barbara Paron, l' assessore comunale all' Ambiente, Caterina Ferri e il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche. L' indirizzo si presenta come un

percorso quinquennale dell' istruzione professionale. Lo studente dovrà imparare a valutare l' ambiente e il territorio, soprattutto dal punto di vista tecnico e con l' ausilio degli strumenti informatici, a gestire e mantenere le reti idriche e le opere di bonifica e a curare l' ampliamento di iniziative di sviluppo economico. Competenze, quindi, che interessano direttamente la realtà ferrarese, con la conseguenza che il corso è particolarmente indicato per gli studenti che desiderano, una volta diplomati, lavorare nel territorio della provincia. Oppure, poiché si consegue sempre un diploma d' istruzione secondaria di secondo grado, sarà comunque possibile iscriversi a un istituto tecnico superiore o all' università, con particolare riguardo per corsi di laurea come ingegneria ambientale, scienze geologiche, chimica e altri. Il corso è stato, infine, direttamente promosso dal Ministero dell' Istruzione, rappresentato in conferenza da Elena Gaudio, della Direzione Generale degli ordinamenti scolastici: "L' indirizzo è stato ideato per rispondere alle esigenze delle aree interessate dal rischio idrogeologico e per promuovere una nuova occupazione più corrispondente ai bisogni del presidio del territorio sia in termini di acque sia di

Lettori on-line: 560 Pubblicità: Meteo Sabato 12 Gennaio, 2019

estense.com
 invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Sab 12 Gen 2019 - 11 viste Attualità / Primo Piano / Vetrina | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

L' Aleotti forma i "tecnici di gestione delle acque" del domani

Il nuovo corso riguarda direttamente il territorio ferrarese e il rischio idrogeologico

di Emanuele Berro

Promozione, tutela, ripristino e valorizzazione delle risorse idriche di superficie e del sottosuolo. Questi gli obiettivi della figura professionale del "tecnico di gestione delle acque e risanamento ambientale", che il nuovo corso dell' istituto "G. B. Aleotti" di Ferrara si prefigge di formare.



Presentato durante una conferenza aperta al pubblico, tenutasi sabato 12 gennaio all' imbarcadero del Castello Estense, alla quale hanno preso parte anche la classe 4[^]B dell' istituto e studenti delle scuole medie della città e della provincia ai quali si rivolge, l' indirizzo rappresenta una novità non solo nel panorama delle scuole superiori ferraresi ma anche a livello nazionale.

Una new entry nel programma scolastico sottolineata dal dirigente scolastico Francesco Borciani: "Facciamo parte di una rete di scuole interessate dal nuovo indirizzo (Gara, ndr) che si estende da Caltanissetta a Torino e in tre delle quali è già attivo". All' evento hanno inoltre partecipato, tra i numerosi ospiti e autorità presenti, la presidente della Provincia di Ferrara, Barbara Paron, l' assessore comunale all' Ambiente, Caterina Ferri e il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche.

L' indirizzo si presenta come un percorso quinquennale dell' istruzione professionale. Lo studente dovrà imparare a valutare l' ambiente e il territorio, soprattutto dal punto di vista tecnico e con l' ausilio degli strumenti informatici, a gestire e mantenere le reti idriche e le opere di bonifica e a curare l' ampliamento di iniziative di sviluppo economico.

Competenze, quindi, che interessano direttamente la realtà ferrarese, con la conseguenza che il corso è particolarmente indicato per gli studenti che desiderano, una volta diplomati, lavorare nel territorio della provincia. Oppure, poiché si consegue sempre un diploma d' istruzione secondaria di secondo grado, sarà comunque possibile iscriversi a un istituto tecnico superiore o all' università, con particolare riguardo per corsi di laurea come ingegneria ambientale, scienze geologiche, chimica e altri.

<-- Segue

risanamento ambientale, temi che sono sempre più attuali e che devono essere trattati da figure professionali altamente qualificate". Maggiori informazioni sul corso si possono trovare sul sito web dell'istituto.

IL MUSEO MULTIMEDIALE

Gli italiani e il rapporto con l' acqua Viaggio nel Novecento con Livio Karrer

IL MUSEO multimediale M9 racconta le trasformazioni della vita degli italiani nel corso del '900 attraverso l' uso di tecnologie immersive e narrazioni interattive. Uno dei capitoli fondamentali del racconto del '900 italiano in M9 riguarda il rapporto degli italiani con le acque di cui parte fondamentale è il tema delle bonifiche. Nella sua presentazione, il curatore della sezione sulle trasformazioni del paesaggio novecentesco, Livio Karrer, presenterà il caso della bonifica del Delta del Po così come viene illustrata nel museo, attraverso i materiali provenienti dal consorzio di bonifica pianura di ferrara. Occasione importante per conoscere la storia del territorio.



IN POLTRONA Simona Salustro, titolare insieme ad Erik Protti del Cinepark di Cento e Comacchio e dell'Apoteo di Ferrara (su Sorattori)

«Bohemian Rhapsody? Un fenomeno Vi presento i miei 400mila spettatori»

Simona Salustro, titolare insieme ad Erik Protti del Cinepark di Cento e Comacchio e dell'Apoteo di Ferrara, parla di un cinema in salute.

«Domi vuole che veda l'aria delle sale cinematografiche piene di persone che fanno la fila per intrinseca una passione, abbraccio il cinema. E non solo per gli investimenti che metto in questo lavoro, ma perché credo che l'esperienza di cinema in una sala per vedere un film sia cultura e condivisione. Tanto quello che guarderai un film, dai dicono di casa, non potrà mai dare». Simona Salustro, 41 anni, titolare insieme ad Erik Protti, del Cinepark di Cento e Comacchio e dell'Apoteo di Ferrara,

stringe tra le mani la stagione cinematografica del territorio.

Come sta il cinema a Ferrara?
«È sempre un'esperienza fiero, culturale, sociale. La sala cinematografica tiene, Ferrara è un territorio fertile. Proprio per questo noi ce siamo. E continueremo ad investire in un settore che merita di essere coltivato. Il pubblico c'è. Di tutte le età. La presenza dei giovani ci dà la prospettiva sul futuro».

Di fatto, con tre sale, avete il monopolio del cinema del territorio.
«Forziamo ogni anno al cinema circa 400mila persone. C'è una rete del settore che rappresenta la volontà di tenere vivo il cinema a Ferrara e va bene oltre i confini della città. Basti pensare che i più importanti major studio cinematografici internazionali, a partire dalla Walt Disney, hanno fatto

franco comune, puntando sull'esate. Per essere contemporaneamente e contrariare la crisi».

Cosa aspetta il pubblico?
«Spiderman, Nory 4, Poi di X-Men, qualcuno fra giugno e agosto. È la prima volta che si aprono in Italia insieme agli Stati Uniti. Vuol dire che siamo un paese di appassionati di cinema. Il noi ci saremo. Il 21 agosto poi, uscirà il Re Leone. L'anno più grande è per Chacco Zalme e Avatar per il 2019. Se ipotizziamo le cose si sarebbero già le previsioni. Siamo pronti a seguire le linee internazionali».

L'Apoteo Cinepark però è una posizione feroce. Ferrara? È una ripresa ogni volta di intraprendere per le riprese di pubblico che entrano. Ha un pubblico di appassionati, di cinefili, di studenti. Un pubblico bellissimo.
Cinepark Cento e Cinepark

Comacchio investimenti importanti. Il pubblico è uguale?
«Ci sono curiosità che abbiamo ri-tornare negli anni. Comacchio ad esempio ama i film horror, che sono a San Valentino, a Cento invece non interessano, piacciono di più i grandi film più commerciali».

Chi sceglie i film?
«La programmazione è settimanale. La parte centrale è di Erik Protti che ha una conoscenza incredibile. A me spetta il lavoro più commerciale».

Qual è l'ultimo film che ha visto Bohemian Rhapsody, perché è un lavoro caputo come potete, un film uscito a novembre, che in gennaio sta in sala tre settimane, continua a riempire. Non riusciamo a spiegarlo dalle sale. Un fenomeno».
Claudia Fortini

WUNDERKAMMER Charleston e Lindy Hop Lezioni di ballo grazie a Basso Profilo



LA moda del Lindy Hop sta per arrivare anche a Ferrara, ma Basso Profilo è alla ricerca di ballerini maschi per far volteggiare sulle note dello swing più sfrenato in tantissime richieste d'iscrizione pervenute finora, che sono state in larga parte femminili. Sono aperte le iscrizioni per lo Stage di Lindy Hop e Charleston, una serie di cinque appuntamenti - una domenica al mese - per imparare due balli che hanno fatto storia, sui ritmi scoppiettanti del jazz degli anni '30 e '40 del secolo scorso. Da gennaio a maggio lo stage, promosso da Basso Profilo e a cura di Alice Formigiani, inizierà la grande sala al primo piano di Wunderkammer (Piazza Saverio, via Darsena 57) a Ferrara. Il primo appuntamento si terrà domenica 27 a Wunderkammer. Le date successive saranno sempre la domenica, una volta al mese: il 24 febbraio, il 10 marzo, il 7 aprile e il 5 maggio, dalle 16 alle 20. Per iscrizioni e informazioni, le prenotazioni devono arrivare via email a limphop@wunderkammer.com. Per il pagamento, direttamente a Wunderkammer il giorno stesso della lezione. Per chi intende seguire tutte le lezioni, la prima settimana. Possibilità, eventualmente, di iscriversi anche a singole lezioni (tra le cinque date proposte). Se il percorso lo si appa e previsto il 10% di sconto.

IL MUSEO MULTIMEDIALE Gli italiani e il rapporto con l'acqua Viaggio nel Novecento con Livio Karrer

IL MUSEO multimediale M9 racconta le trasformazioni della vita degli italiani nel corso del '900 attraverso l'uso di tecnologie immersive e narrazioni interattive. Uno dei capitoli fondamentali del racconto del '900 italiano in M9 riguarda il rapporto degli italiani con le acque di cui parte fondamentale è il tema delle bonifiche. Nella sua

Pontelagoscuro Cultura e mercatini

OGGI come ogni seconda domenica del mese, Pontelagoscuro apre la piazza al tradizionale mercato del vino, il Duca in Piazza. Dalle 8 al pomeriggio gli spazi della piazza e i portici della frazione si riempiono di animazione grazie alla vasta offerta di ogni genere di cose usate e originali. Frutto dell'impegno, occasioni per tutti di trovare cose già vissute ma giuste per le proprie necessità.

AL SAN BENEDETTO Occultismo e religiosità alternativa

INCONTRO con il vescovo emerito Luigi Negri

DOMANI al cinema San Benedetto alle 16 incontreremo Luigi Negri, Arcivescovo emerito di Ferrara Comacchio, tra i più dell'occultismo e religiosità alternative: una sfida culturale, educativa e religiosa. Nell'humor contemporaneo alla ricerca del senso della vita permeato un radiante individualismo, anche religioso, o una mentalità

comunicativa, che lo portano alle scure del settarismo e dello spiritismo. Le forme di questo neopiritualismo mutano continuamente e si riconoscono da una parte nella divinazione dell'oroscopo e dall'altra in una serie di pratiche quali: astrologia, dante e ginnastiche particolari, magia, medicine e terapie alternative.

Il Consorzio Terrepadane fa scuola nelle politiche di sostenibilità idrica

Primi bilanci del sistema "Manna" che attraverso la gestione di una rete di satelliti consente di ottimizzare l'irrigazione

Claudia Molinari PIACENZA Aperte nuove frontiere per gestire al meglio la risorsa idrica. Terre padane traccia un primo bilancio del sistema fotosatellitare "Manna", che il Consorzio agrario è stato tra i primi a testare in Italia. La società Manna è stata acquistata 2 anni fa dal colosso israeliano Rivulis, partner storico di Terrepadane; il sistema rappresenta una rivoluzione nella gestione dell'irrigazione. In pratica, sfruttando i rilevamenti di una rete di satelliti, "Manna" può elaborare un'analisi puntuale e aggiornata dello stato di irrigazione e sviluppo vegetativo dei campi. Gli agricoltori possono tener monitorato il tutto in modo semplice e veloce grazie al loro smartphone tramite la app dedicata. Manna è in grado di fornire anche uno storico dell'andamento idrico dei terreni negli ultimi 4 anni: un report prezioso per capire se le scelte in materia irrigua abbiano risposto adeguatamente al fabbisogno dei terreni. Secondo Matteo Scaglioni, responsabile di Water Management di Terre padane, "Manna", abbinato a un efficiente sistema di irrigazione, consente di conoscere in modo ottimale ogni porzione di campo, permettendo di fornire alla pianta il quantitativo giornaliero o settimanale dell'acqua necessaria alla coltura, senza installare in campo sonde per il rilevamento dell'umidità. Grazie ad una elevatissima qualità delle immagini ad infrarosso, si ha una mappatura del terreno pari a 100 sonde per ogni ettaro e senza alcun oneroso intervento di installazione/recupero dei materiali in campagna. «Se un tempo - commenta Scaglioni - la decisione quando irrigare era dettata dalla esperienza o dall'abitudine, oggi la tecnica permette irrigazioni mirate e razionali; il consiglio irrigativo fornito tiene conto delle immagini satellitari multi-spettrali, dei dati meteo locali, dei protocolli agronomici e delle mappe dei suoli, oltre che dello stadio fenologico e dell'evapotraspirazione della coltura in campo».

Decidere quando procedere con un intervento irriguo e una decisione sempre più strategica per l'azienda agricola che oggi deve fare i conti con costi notevoli e vincoli sempre più stringenti: per questo poter contare su un supporto innovativo che renda queste scelte sempre più precise costituisce un'

LIBERTÀ Cronaca 13 gennaio 2019

Agricoltura

Il Consorzio Terrepadane fa scuola nelle politiche di sostenibilità idrica

Primi bilanci del sistema "Manna" che attraverso la gestione di una rete di satelliti consente di ottimizzare l'irrigazione

Claudia Molinari

PIACENZA. «Avere nuove frontiere per gestire al meglio la risorsa idrica, Terre padane traccia un primo bilancio del sistema fotosatellitare "Manna" che il Consorzio agrario è stato tra i primi a testare in Italia. La società Manna è stata acquistata 2 anni fa dal colosso israeliano Rivulis, partner storico di Terrepadane; il sistema rappresenta una rivoluzione nella gestione dell'irrigazione. In pratica, sfruttando i rilevamenti di una rete di satelliti, "Manna" può elaborare un'analisi puntuale e aggiornata dello stato di irrigazione e sviluppo vegetativo dei campi. Gli agricoltori possono tener monitorato il tutto in modo semplice e veloce grazie al loro smartphone tramite la app dedicata. Manna è in grado di fornire anche uno storico dell'andamento idrico dei terreni negli ultimi 4 anni: un report prezioso per capire se le scelte in materia irrigua abbiano risposto adeguatamente al fabbisogno dei terreni. Secondo Matteo Scaglioni, responsabile di Water Management di Terre padane, "Manna", abbinato a un efficiente sistema di irrigazione, consente di conoscere in modo ottimale ogni porzione di campo, permettendo di fornire alla pianta il quantitativo giornaliero o settimanale dell'acqua necessaria alla coltura, senza installare in campo sonde per il rilevamento dell'umidità. Grazie ad una elevatissima qualità delle immagini ad infrarosso, si ha una mappatura del terreno pari a 100 sonde per ogni ettaro e senza alcun oneroso intervento di installazione/recupero dei materiali in campagna. «Se un tempo - commenta Scaglioni - la decisione quando irrigare era dettata dalla esperienza o dall'abitudine, oggi la tecnica permette irrigazioni mirate e razionali; il consiglio irrigativo fornito tiene conto delle immagini satellitari multi-spettrali, dei dati meteo locali, dei protocolli agronomici e delle mappe dei suoli, oltre che dello stadio fenologico e dell'evapotraspirazione della coltura in campo».

Nitrati, Confagricoltura riapre il dibattito sulla normativa

Spedimento vietato nei grandi campi. Casaventi l'apicoltura continua a essere giusta

PIACENZA

«Sono le condizioni climatiche e le caratteristiche dei terreni che determinano la necessità di ricorrere a fertilizzanti azotati e fosforati. In questi casi, il ricorso a questi prodotti è giustificato e necessario per ottenere un'ottima resa e una buona qualità delle produzioni. Tuttavia, è importante che l'uso di questi prodotti sia regolamentato e controllato, per evitare che si verifichino situazioni di inquinamento e di danno all'ambiente e alla salute umana. Confagricoltura continuerà a essere giusta e a essere giusta».

PIACENZA

«Sono le condizioni climatiche e le caratteristiche dei terreni che determinano la necessità di ricorrere a fertilizzanti azotati e fosforati. In questi casi, il ricorso a questi prodotti è giustificato e necessario per ottenere un'ottima resa e una buona qualità delle produzioni. Tuttavia, è importante che l'uso di questi prodotti sia regolamentato e controllato, per evitare che si verifichino situazioni di inquinamento e di danno all'ambiente e alla salute umana. Confagricoltura continuerà a essere giusta e a essere giusta».

PIACENZA

«Sono le condizioni climatiche e le caratteristiche dei terreni che determinano la necessità di ricorrere a fertilizzanti azotati e fosforati. In questi casi, il ricorso a questi prodotti è giustificato e necessario per ottenere un'ottima resa e una buona qualità delle produzioni. Tuttavia, è importante che l'uso di questi prodotti sia regolamentato e controllato, per evitare che si verifichino situazioni di inquinamento e di danno all'ambiente e alla salute umana. Confagricoltura continuerà a essere giusta e a essere giusta».

PIACENZA

«Sono le condizioni climatiche e le caratteristiche dei terreni che determinano la necessità di ricorrere a fertilizzanti azotati e fosforati. In questi casi, il ricorso a questi prodotti è giustificato e necessario per ottenere un'ottima resa e una buona qualità delle produzioni. Tuttavia, è importante che l'uso di questi prodotti sia regolamentato e controllato, per evitare che si verifichino situazioni di inquinamento e di danno all'ambiente e alla salute umana. Confagricoltura continuerà a essere giusta e a essere giusta».



Matteo Scaglioni, responsabile di Water Management del Consorzio agrario Terrepadane

PIACENZA. «Chiediamo ai beneficiari di sostenere l'esperienza Manna, il prossimo anno, prima di prendere decisioni di carattere strategico. È di loro che dipende il successo di questo sistema. Manna è un sistema che ha dimostrato di essere in grado di fornire dati precisi e puntuali, che possono essere utilizzati per migliorare la gestione dell'irrigazione e aumentare la produttività dei campi. Confagricoltura continuerà a essere giusta e a essere giusta».

Condifesa tira le somme, crescono soci e assicurati

Bilancio positivo nonostante un'annata fagiolata da tante avversità atmosferiche

PIACENZA

«Non c'è da essere trionfalistici, ma il bilancio è positivo. Nonostante un'annata fagiolata da tante avversità atmosferiche, il Consorzio ha tirato le somme e ha constatato che il bilancio è positivo. Sono cresciuti i soci e gli assicurati, il che è un segnale positivo per il futuro del Consorzio. Confagricoltura continuerà a essere giusta e a essere giusta».

PIACENZA

«Non c'è da essere trionfalistici, ma il bilancio è positivo. Nonostante un'annata fagiolata da tante avversità atmosferiche, il Consorzio ha tirato le somme e ha constatato che il bilancio è positivo. Sono cresciuti i soci e gli assicurati, il che è un segnale positivo per il futuro del Consorzio. Confagricoltura continuerà a essere giusta e a essere giusta».

PIACENZA

«Non c'è da essere trionfalistici, ma il bilancio è positivo. Nonostante un'annata fagiolata da tante avversità atmosferiche, il Consorzio ha tirato le somme e ha constatato che il bilancio è positivo. Sono cresciuti i soci e gli assicurati, il che è un segnale positivo per il futuro del Consorzio. Confagricoltura continuerà a essere giusta e a essere giusta».

PIACENZA

«Non c'è da essere trionfalistici, ma il bilancio è positivo. Nonostante un'annata fagiolata da tante avversità atmosferiche, il Consorzio ha tirato le somme e ha constatato che il bilancio è positivo. Sono cresciuti i soci e gli assicurati, il che è un segnale positivo per il futuro del Consorzio. Confagricoltura continuerà a essere giusta e a essere giusta».

PIACENZA

«Non c'è da essere trionfalistici, ma il bilancio è positivo. Nonostante un'annata fagiolata da tante avversità atmosferiche, il Consorzio ha tirato le somme e ha constatato che il bilancio è positivo. Sono cresciuti i soci e gli assicurati, il che è un segnale positivo per il futuro del Consorzio. Confagricoltura continuerà a essere giusta e a essere giusta».



Il valore della terra. Agricoltura: un appello per le prossime semine della bietola

Confagricoltura: un appello per le prossime semine della bietola

Organizzazione chiede ai beneficiari di sostenere il loro impegno

«Chiediamo ai beneficiari di sostenere l'esperienza Manna, il prossimo anno, prima di prendere decisioni di carattere strategico. È di loro che dipende il successo di questo sistema. Manna è un sistema che ha dimostrato di essere in grado di fornire dati precisi e puntuali, che possono essere utilizzati per migliorare la gestione dell'irrigazione e aumentare la produttività dei campi. Confagricoltura continuerà a essere giusta e a essere giusta».

«Chiediamo ai beneficiari di sostenere l'esperienza Manna, il prossimo anno, prima di prendere decisioni di carattere strategico. È di loro che dipende il successo di questo sistema. Manna è un sistema che ha dimostrato di essere in grado di fornire dati precisi e puntuali, che possono essere utilizzati per migliorare la gestione dell'irrigazione e aumentare la produttività dei campi. Confagricoltura continuerà a essere giusta e a essere giusta».

«Chiediamo ai beneficiari di sostenere l'esperienza Manna, il prossimo anno, prima di prendere decisioni di carattere strategico. È di loro che dipende il successo di questo sistema. Manna è un sistema che ha dimostrato di essere in grado di fornire dati precisi e puntuali, che possono essere utilizzati per migliorare la gestione dell'irrigazione e aumentare la produttività dei campi. Confagricoltura continuerà a essere giusta e a essere giusta».

«Chiediamo ai beneficiari di sostenere l'esperienza Manna, il prossimo anno, prima di prendere decisioni di carattere strategico. È di loro che dipende il successo di questo sistema. Manna è un sistema che ha dimostrato di essere in grado di fornire dati precisi e puntuali, che possono essere utilizzati per migliorare la gestione dell'irrigazione e aumentare la produttività dei campi. Confagricoltura continuerà a essere giusta e a essere giusta».

«Chiediamo ai beneficiari di sostenere l'esperienza Manna, il prossimo anno, prima di prendere decisioni di carattere strategico. È di loro che dipende il successo di questo sistema. Manna è un sistema che ha dimostrato di essere in grado di fornire dati precisi e puntuali, che possono essere utilizzati per migliorare la gestione dell'irrigazione e aumentare la produttività dei campi. Confagricoltura continuerà a essere giusta e a essere giusta».

«Chiediamo ai beneficiari di sostenere l'esperienza Manna, il prossimo anno, prima di prendere decisioni di carattere strategico. È di loro che dipende il successo di questo sistema. Manna è un sistema che ha dimostrato di essere in grado di fornire dati precisi e puntuali, che possono essere utilizzati per migliorare la gestione dell'irrigazione e aumentare la produttività dei campi. Confagricoltura continuerà a essere giusta e a essere giusta».

«Chiediamo ai beneficiari di sostenere l'esperienza Manna, il prossimo anno, prima di prendere decisioni di carattere strategico. È di loro che dipende il successo di questo sistema. Manna è un sistema che ha dimostrato di essere in grado di fornire dati precisi e puntuali, che possono essere utilizzati per migliorare la gestione dell'irrigazione e aumentare la produttività dei campi. Confagricoltura continuerà a essere giusta e a essere giusta».

«Chiediamo ai beneficiari di sostenere l'esperienza Manna, il prossimo anno, prima di prendere decisioni di carattere strategico. È di loro che dipende il successo di questo sistema. Manna è un sistema che ha dimostrato di essere in grado di fornire dati precisi e puntuali, che possono essere utilizzati per migliorare la gestione dell'irrigazione e aumentare la produttività dei campi. Confagricoltura continuerà a essere giusta e a essere giusta».

«Chiediamo ai beneficiari di sostenere l'esperienza Manna, il prossimo anno, prima di prendere decisioni di carattere strategico. È di loro che dipende il successo di questo sistema. Manna è un sistema che ha dimostrato di essere in grado di fornire dati precisi e puntuali, che possono essere utilizzati per migliorare la gestione dell'irrigazione e aumentare la produttività dei campi. Confagricoltura continuerà a essere giusta e a essere giusta».

<-- Segue

opportunità non trascurabile. Nel 2018, primo anno di lancio di Manna - continua Scaglioni -, sono stati già mappati oltre 2.000 ettari di terreno coltivato a pomodoro, mais, cipolla ed erba medica, nella maggior parte nel Piacentino. Gli agricoltori piacentini, che nel 2017 hanno vissuto purtroppo da protagonisti il problema della siccità e dell' emergenza idrica, hanno iniziato a conoscere il sistema e a sfruttarne i numerosi vantaggi.

Il presidente provinciale Calderoni denuncia il puntuale scempio «A gennaio il cumulo maggiore. Danno per le nostre aziende»

Rifiuti abbandonati nelle campagne ferraresi La protesta della Cia

il caso «Il periodo post festività natalizie significa, per gli agricoltori ferraresi, fare il doppio lavoro: svolgere la consueta attività agricola e quella di operatori ecologici e ambientali impegnati a raccogliere i mucchi di rifiuti abbandonati nei campi e lungo le strade».

Un problema di gennaio Questo il commento di Stefano Calderoni, presidente provinciale di Cia - Agricoltori Italiani Ferrara, dopo le molte segnalazioni degli agricoltori del territorio sulla grande quantità di rifiuti abbandonati nelle campagne e sulla loro costante attività di raccolta e consegna alle isole ecologiche. Una consegna che è anche onerosa.

Un problema che si pone ogni anno a gennaio nel periodo successivo alle festività e che crea non pochi problemi di tipo ambientale.

Calderoni molto duro «Durante le festività si producono più rifiuti e le nostre aziende agricole finiscono per diventare delle discariche, più di quanto lo siano già durante tutto il resto dell'anno». Ripuliamo la campagna «Lo scorso aprile, con la campagna di sensibilizzazione regionale "Ripuliamo la campagna", avevamo già segnalato fortemente il problema, ma non è seguita alcuna iniziativa da parte delle aziende che si occupano della raccolta e gestione dei rifiuti per impedire questo scempio. Ora - continua Calderoni - la misura è colma, perché non solo è uno schifo vedere cartoni, sacchi di plastica e addirittura scarti animali lasciati sui nostri fondi, nei fossi e sulle strade. Ma quei rifiuti diventano un nostro problema e siamo noi a doverli smaltire, con tutto ciò che questo comporta a livello di tempo perso e soldi spesi. Perché i rifiuti prodotti da un'azienda agricola sono considerati speciali e paghiamo per lo smaltimento, anche se non li abbiamo prodotti noi. A nostro avviso - conclude Calderoni - il problema dei rifiuti abbandonati dovrebbe riguardare l'intera comunità, a partire dai nostri amministratori, che si dovrebbero indignare per l'estrema inciviltà e il danno ambientale provocato. Noi agricoltori siamo già impegnati costantemente nella tutela idrogeologica dell'ambiente e siamo disposti a dare una mano per far sì che la nostra campagna, casa nostra, rimanga pulita. Ma abbiamo bisogno che questo ruolo di tutela sia riconosciuto e in tal senso

AGRICOLTURA

Da domani partono le riunioni zonali Il punto con i soci

Rifiuti abbandonati nelle campagne ferraresi La protesta della Cia

IL CASO

«Il periodo post festività natalizie significa, per gli agricoltori ferraresi, fare il doppio lavoro: svolgere la consueta attività agricola e quella di operatori ecologici e ambientali impegnati a raccogliere i mucchi di rifiuti abbandonati nei campi e lungo le strade».

UN PROBLEMA DI GENNAIO

Questo il commento di Stefano Calderoni, presidente provinciale di Cia - Agricoltori Italiani Ferrara, dopo le

CALEDERONI MOLTO DURO

«Durante le festività si producono più rifiuti e le nostre aziende agricole finiscono per diventare delle discariche, più di quanto lo siano

REPULIAMO LA CAMPAGNA

«Lo scorso aprile, con la campagna di sensibilizzazione regionale "Ripuliamo la campagna", avevamo già segnalato fortemente il problema, ma non è seguita alcuna iniziativa da parte delle aziende che si occupano della raccolta e gestione dei rifiuti per impedire questo scempio. Ora - continua Calderoni - la misura è colma, perché non solo è uno schifo vedere cartoni, sacchi di plastica e addirittura scarti animali lasciati sui nostri fondi, nei

DA DOMANI PARTONO LE RIUNIONI ZONALI IL PUNTO CON I SOCI

Per Carlo Scaramaggi, presidente di Cia Agricoltori Italiani Ferrara

«Finalmente l'Unione europea cambia rotta e la scartata dalla prossima settimana dai suoi confronti delle importazioni del nostro settore dalla Cambogia e dal Myanmar (in Thailandia)».

A partire da Calderoni che esprime soddisfazione per l'arrivo di parte della Commissione Ue della provincia di approvazione che, salvo colpi di scena si concluderà mercoledì 16

ZUCCHERO 100% ITALIANO

Produzione saccarifera Invito agli agricoltori per sostenere la filiera

La filiera dello zucchero 100% italiano è guidata dalla cooperativa biologica Coopib, che opera sul mercato con il marchio Italia Zucchero e focala le sue radici su 20.500 ettari di grande produzione, di cui 20.000 in Emilia-Romagna e la restante parte in Veneto, per un totale di circa 5.000 aziende agricole. Confermi ai due stabilimenti saccarifera di Minobio (Bologna) e Promisorgio (Pavlova), anzi conferiscono di produzione italiana.

«Ora il momento di sostenere la produzione saccarifera italiana», dice il presidente della Cia Agricoltori Italiani Ferrara, «è un momento di grande importanza per il territorio e per l'intera filiera». Il presidente della Cia Agricoltori Italiani Ferrara, Pier Carlo Scaramaggi, ha invitato gli agricoltori a sostenere la filiera dello zucchero 100% italiano.

«Finalmente l'Unione europea cambia rotta e la scartata dalla prossima settimana dai suoi confronti delle importazioni del nostro settore dalla Cambogia e dal Myanmar (in Thailandia)».

A partire da Calderoni che esprime soddisfazione per l'arrivo di parte della Commissione Ue della provincia di approvazione che, salvo colpi di scena si concluderà mercoledì 16

<-- Segue

suggerisco che vengano aperte delle oasi ecologiche sul territorio, dove gli agricoltori che raccolgono i rifiuti possano conferirli, senza dover pagare di tasca propria per il continuo lavoro di pulizia del territorio».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

i progetti

Bondeno prepara i cantieri per una nuova viabilità

Con l'apertura del ponte Scala scatterà anche l'intervento a quello della Rana Il sindaco: puntiamo a togliere il traffico pesante da via XX Settembre

BONDENO. Dalla nuova viabilità in corso di realizzazione nella zona Ovest, all'apertura del primo lotto della Casa della Salute; dagli interventi programmati per i cimiteri, alla Casa della Musica.

Nel corso di quest'anno Bondeno si prepara infatti a diventare un grande cantiere, visto che in questi dodici mesi andranno a compimento o si concretizzeranno i lavori per numerose opere che sono inserite nel programma triennale predisposto dall'amministrazione comunale. L'ATTESO PONTE «Nel corso del nuovo anno - avverte il sindaco Fabio Bergamini - assisteremo a numerose aperture di cantieri, ma anche alla conclusione di lavori attesi. Penso alla consegna del nuovo ponte di Borgo Scala, che la cittadinanza attende dal 1986, quando se ne parlò in consiglio comunale, salvo poi vedere questo progetto rimandato e finire in un cassetto.

ESPRESSO 13 GENNAIO 2019
LANOVIA

I PROGETTI

Bondeno prepara i cantieri per una nuova viabilità

Con l'apertura del ponte Scala scatterà anche l'intervento a quello della Rana Il sindaco: puntiamo a togliere il traffico pesante da via XX Settembre

BONDENO. Dalla nuova viabilità in corso di realizzazione nella zona Ovest, all'apertura del primo lotto della Casa della Salute; dagli interventi programmati per i cimiteri, alla Casa della Musica. Nel corso di quest'anno Bondeno si prepara infatti a diventare un grande cantiere, visto che in questi dodici mesi andranno a compimento o si concretizzeranno i lavori per numerose opere che sono inserite nel programma triennale predisposto dall'amministrazione comunale.

LA PRIORITÀ



Sindaco Fabio Bergamini con i consiglieri Marcello Ferrari e Marcello Miceli (Foto: Noi Vigarano)

Per Noi Vigarano continua la battaglia per la banda larga

Il gruppo civico continua la giustificazione della società di telecomunicazioni per la banda larga al servizio della comunità. L'Assessorato di Agem è stato aperto ben prima dello stip...

VIGARANO MARINARA. Continua la battaglia della Banda Larga per Noi Vigarano per portare la banda larga al servizio della comunità. Marcello Ferrari, Giacomo Garuti e Marcello Miceli hanno contattato apertamente le giustificazioni di Tim, contestate in una lettera inviata al sindaco Paolo...

IN BREVE

Bondeno
Lo scrittore Dal Cin incontra gli alunni mercoledì 16 gennaio. L'edito Dal Cin incontrerà gli alunni delle elementari alla sala 2000 di Bondeno. Due i momenti alle 8 e 10: scrittore parlerà ai bambini di prima e seconda, nei suoi spettacoli "Piccoli volti di scuola, piccoli volti per difenderli". A seguire proporrà "Storia, la guerra", la scrittura creativa (con i bambini di terza, quarta e quinta) con enfasi e responsabilità di dare la verità agli alunni sulle differenze che gli esseri umani portano con sé.

Stellata
Bancarelle in centro con il Mercatino Nuovo appuntamento ogni dalle 8.30 fino all'insediamento del Mercatino Stellata, con il Mercatino dell'artigianato, dell'oggettistica e del riciclo. Nel corso dell'evento si svolgerà la rassegna "Passaggio, vino e tecnica". Nel corso dell'evento si discuterà sul futuro lavoro dell'artigiano, della produzione del feticcio e delle tecniche artigianali per rendere questo tipo di fotografia il più possibile efficace.

Vigarano Marinara
Paesaggi per Immagini incontro al fotoclub Continuation agli appuntamenti, e la serata a tema, organizzata dal fotoclub di Vigarano. Martedì alle 21, al centro multimediale, si fa programma un incontro con il titolo "Paesaggio, vino e tecnica". Nel corso dell'evento si discuterà sul futuro lavoro dell'artigiano, della produzione del feticcio e delle tecniche artigianali per rendere questo tipo di fotografia il più possibile efficace.

Poggio Renatico
All'ora di pranzo in piazza La Polenta del condottiero Dopo il via di ieri sera, oggi all'ora di pranzo torna protagonista il Poggio Renatico. "Volontà di condottiero" è la nuova iniziativa della Polenta di ieri sera, organizzata e dall'associazione "Molti in collina" con la regia di Pro Loco e il patrocinio del Comune. Dispongono un menù fisso - anche da asporto, con pasta e un tagliando di vitello, bi di polenta unita con ragù di fave con pancetta e arrosto, dolci e bevande. Dalle 17.30 quanto serve.

Vigarano Pieve
Porte aperte, note e canto alla Casa di musica e arti Le porte aperte alla Casa della musica e delle arti, nella frazione di Vigarano Pieve. L'Open Day è aperto a tutti, e per tutti. In programma, a cura della scuola di musica Thommasi. Tutti possono conoscere gli insegnanti e provare ogni tipo di strumento. Alle 16.30 appuntamento musicale con la quale, attraverso il ritmo, si entra nel mondo della musica. Dalle 17.30 quanto serve.

Scorticchio
A tavola si ricorre la tradizione del maggio Per un'occasione evento quello organizzato per domenica 20 gennaio a Scorticchio dalla polverina Nuova Aurora nell'ambito gastronomico, aperto e gratuito, accanto al campo sportivo. Si chiama "A tavola si ricorre" e ospiterà la tradizione contadina del maggio. Si comincia alle 9.30 con il cerebello e la cottura di zampetti, colfai e ossa. Dalle 11.30 il maggio torna insieme a soli con il ragù, costine e coppa di testa. Info: tel. 038 201333 - 348 4204453, 333 823616.

BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO 21

I PROGETTI

Bondeno prepara i cantieri per una nuova viabilità

Con l'apertura del ponte Scala scatterà anche l'intervento a quello della Rana Il sindaco: puntiamo a togliere il traffico pesante da via XX Settembre

BONDENO. Dalla nuova viabilità in corso di realizzazione nella zona Ovest, all'apertura del primo lotto della Casa della Salute; dagli interventi programmati per i cimiteri, alla Casa della Musica. Nel corso di quest'anno Bondeno si prepara infatti a diventare un grande cantiere, visto che in questi dodici mesi andranno a compimento o si concretizzeranno i lavori per numerose opere che sono inserite nel programma triennale predisposto dall'amministrazione comunale.

LA PRIORITÀ



Sindaco Fabio Bergamini con i consiglieri Marcello Ferrari e Marcello Miceli (Foto: Noi Vigarano)

Per Noi Vigarano continua la battaglia per la banda larga

Il gruppo civico continua la giustificazione della società di telecomunicazioni per la banda larga al servizio della comunità. L'Assessorato di Agem è stato aperto ben prima dello stip...

VIGARANO MARINARA. Continua la battaglia della Banda Larga per Noi Vigarano per portare la banda larga al servizio della comunità. Marcello Ferrari, Giacomo Garuti e Marcello Miceli hanno contattato apertamente le giustificazioni di Tim, contestate in una lettera inviata al sindaco Paolo...

IN BREVE

Bondeno
Lo scrittore Dal Cin incontra gli alunni mercoledì 16 gennaio. L'edito Dal Cin incontrerà gli alunni delle elementari alla sala 2000 di Bondeno. Due i momenti alle 8 e 10: scrittore parlerà ai bambini di prima e seconda, nei suoi spettacoli "Piccoli volti di scuola, piccoli volti per difenderli". A seguire proporrà "Storia, la guerra", la scrittura creativa (con i bambini di terza, quarta e quinta) con enfasi e responsabilità di dare la verità agli alunni sulle differenze che gli esseri umani portano con sé.

Stellata
Bancarelle in centro con il Mercatino Nuovo appuntamento ogni dalle 8.30 fino all'insediamento del Mercatino Stellata, con il Mercatino dell'artigianato, dell'oggettistica e del riciclo. Nel corso dell'evento si svolgerà la rassegna "Passaggio, vino e tecnica". Nel corso dell'evento si discuterà sul futuro lavoro dell'artigiano, della produzione del feticcio e delle tecniche artigianali per rendere questo tipo di fotografia il più possibile efficace.

Vigarano Marinara
Paesaggi per Immagini incontro al fotoclub Continuation agli appuntamenti, e la serata a tema, organizzata dal fotoclub di Vigarano. Martedì alle 21, al centro multimediale, si fa programma un incontro con il titolo "Paesaggio, vino e tecnica". Nel corso dell'evento si discuterà sul futuro lavoro dell'artigiano, della produzione del feticcio e delle tecniche artigianali per rendere questo tipo di fotografia il più possibile efficace.

Poggio Renatico
All'ora di pranzo in piazza La Polenta del condottiero Dopo il via di ieri sera, oggi all'ora di pranzo torna protagonista il Poggio Renatico. "Volontà di condottiero" è la nuova iniziativa della Polenta di ieri sera, organizzata e dall'associazione "Molti in collina" con la regia di Pro Loco e il patrocinio del Comune. Dispongono un menù fisso - anche da asporto, con pasta e un tagliando di vitello, bi di polenta unita con ragù di fave con pancetta e arrosto, dolci e bevande. Dalle 17.30 quanto serve.

Vigarano Pieve
Porte aperte, note e canto alla Casa di musica e arti Le porte aperte alla Casa della musica e delle arti, nella frazione di Vigarano Pieve. L'Open Day è aperto a tutti, e per tutti. In programma, a cura della scuola di musica Thommasi. Tutti possono conoscere gli insegnanti e provare ogni tipo di strumento. Alle 16.30 appuntamento musicale con la quale, attraverso il ritmo, si entra nel mondo della musica. Dalle 17.30 quanto serve.

Scorticchio
A tavola si ricorre la tradizione del maggio Per un'occasione evento quello organizzato per domenica 20 gennaio a Scorticchio dalla polverina Nuova Aurora nell'ambito gastronomico, aperto e gratuito, accanto al campo sportivo. Si chiama "A tavola si ricorre" e ospiterà la tradizione contadina del maggio. Si comincia alle 9.30 con il cerebello e la cottura di zampetti, colfai e ossa. Dalle 11.30 il maggio torna insieme a soli con il ragù, costine e coppa di testa. Info: tel. 038 201333 - 348 4204453, 333 823616.

I PROGETTI

Bondeno prepara i cantieri per una nuova viabilità

Con l'apertura del ponte Scala scatterà anche l'intervento a quello della Rana Il sindaco: puntiamo a togliere il traffico pesante da via XX Settembre

BONDENO. Dalla nuova viabilità in corso di realizzazione nella zona Ovest, all'apertura del primo lotto della Casa della Salute; dagli interventi programmati per i cimiteri, alla Casa della Musica. Nel corso di quest'anno Bondeno si prepara infatti a diventare un grande cantiere, visto che in questi dodici mesi andranno a compimento o si concretizzeranno i lavori per numerose opere che sono inserite nel programma triennale predisposto dall'amministrazione comunale.

LA PRIORITÀ



Sindaco Fabio Bergamini con i consiglieri Marcello Ferrari e Marcello Miceli (Foto: Noi Vigarano)

Per Noi Vigarano continua la battaglia per la banda larga

Il gruppo civico continua la giustificazione della società di telecomunicazioni per la banda larga al servizio della comunità. L'Assessorato di Agem è stato aperto ben prima dello stip...

VIGARANO MARINARA. Continua la battaglia della Banda Larga per Noi Vigarano per portare la banda larga al servizio della comunità. Marcello Ferrari, Giacomo Garuti e Marcello Miceli hanno contattato apertamente le giustificazioni di Tim, contestate in una lettera inviata al sindaco Paolo...

IN BREVE

Bondeno
Lo scrittore Dal Cin incontra gli alunni mercoledì 16 gennaio. L'edito Dal Cin incontrerà gli alunni delle elementari alla sala 2000 di Bondeno. Due i momenti alle 8 e 10: scrittore parlerà ai bambini di prima e seconda, nei suoi spettacoli "Piccoli volti di scuola, piccoli volti per difenderli". A seguire proporrà "Storia, la guerra", la scrittura creativa (con i bambini di terza, quarta e quinta) con enfasi e responsabilità di dare la verità agli alunni sulle differenze che gli esseri umani portano con sé.

Stellata
Bancarelle in centro con il Mercatino Nuovo appuntamento ogni dalle 8.30 fino all'insediamento del Mercatino Stellata, con il Mercatino dell'artigianato, dell'oggettistica e del riciclo. Nel corso dell'evento si svolgerà la rassegna "Passaggio, vino e tecnica". Nel corso dell'evento si discuterà sul futuro lavoro dell'artigiano, della produzione del feticcio e delle tecniche artigianali per rendere questo tipo di fotografia il più possibile efficace.

Vigarano Marinara
Paesaggi per Immagini incontro al fotoclub Continuation agli appuntamenti, e la serata a tema, organizzata dal fotoclub di Vigarano. Martedì alle 21, al centro multimediale, si fa programma un incontro con il titolo "Paesaggio, vino e tecnica". Nel corso dell'evento si discuterà sul futuro lavoro dell'artigiano, della produzione del feticcio e delle tecniche artigianali per rendere questo tipo di fotografia il più possibile efficace.

Poggio Renatico
All'ora di pranzo in piazza La Polenta del condottiero Dopo il via di ieri sera, oggi all'ora di pranzo torna protagonista il Poggio Renatico. "Volontà di condottiero" è la nuova iniziativa della Polenta di ieri sera, organizzata e dall'associazione "Molti in collina" con la regia di Pro Loco e il patrocinio del Comune. Dispongono un menù fisso - anche da asporto, con pasta e un tagliando di vitello, bi di polenta unita con ragù di fave con pancetta e arrosto, dolci e bevande. Dalle 17.30 quanto serve.

Vigarano Pieve
Porte aperte, note e canto alla Casa di musica e arti Le porte aperte alla Casa della musica e delle arti, nella frazione di Vigarano Pieve. L'Open Day è aperto a tutti, e per tutti. In programma, a cura della scuola di musica Thommasi. Tutti possono conoscere gli insegnanti e provare ogni tipo di strumento. Alle 16.30 appuntamento musicale con la quale, attraverso il ritmo, si entra nel mondo della musica. Dalle 17.30 quanto serve.

Scorticchio
A tavola si ricorre la tradizione del maggio Per un'occasione evento quello organizzato per domenica 20 gennaio a Scorticchio dalla polverina Nuova Aurora nell'ambito gastronomico, aperto e gratuito, accanto al campo sportivo. Si chiama "A tavola si ricorre" e ospiterà la tradizione contadina del maggio. Si comincia alle 9.30 con il cerebello e la cottura di zampetti, colfai e ossa. Dalle 11.30 il maggio torna insieme a soli con il ragù, costine e coppa di testa. Info: tel. 038 201333 - 348 4204453, 333 823616.

<-- Segue

NUOVA CICLABILE«Accanto a ciò - dice il sindaco - nella via Rolando Malaguti, di nuova realizzazione, vi sarà un' ulteriore ciclopedonale che, attraverso il nuovo ponte Scala collegherà le due parti di Bondeno: zona Ovest e centro storico, oltreché l' area di via Granatieri di Sardegna e quella delle scuole di via Gardenghi».

Un unico percorso protetto, che si avvarrà anche del nuovo tratto ciclopedonale di viale Matteotti: dopo la "ripresa" delle principali criticità, al termine dell' anno scolastico prenderà il via il "vero" cantiere per il completamento del tratto stradale compreso tra le due stazioni dei treni, per un importo di circa 425mila euro.

CASA DELLA SALUTE Non solo strade, comunque.

«In primavera - continua Bergamini - vedremo concretizzarsi il primo lotto della Casa della Salute, con il ritorno di numerosi servizi fondamentali per il territorio.

Per il quale puntiamo ad avere di nuovo la radiologia, a fianco delle altre specialistiche». Sul fronte dei cimiteri, dopo il corposo programma di manutenzione e riqualificazione del 2018, che ha riguardato anche i campi santi frazionali, proseguiranno gli interventi: nel cimitero del capoluogo, che rimane uno dei più vasti della provincia, si procederà con il secondo stralcio dei lavori di ricostruzione per 1 milione e 650mila euro.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Copparo

Abbattimento nutrie Ordinanza del sindaco

Publicata sull' Albo Pretorio l' ordinanza del sindaco di Copparo in tema di limitazione della popolazione della nutria. Con questa ordinanza si autorizzano le operazioni di cattura nelle corti coloniche, nelle immediate vicinanze delle abitazioni e in prossimità delle arginature dei canali o fiumi pensili, nonché delle strade bianche, compresi i tratti asfaltati di collegamento, e loro pertinenze del territorio comunale. L' ordinanza è in vigore da domani al 21 gennaio.

22 COPPARO

IL NUOVO ENTE

Riva del Po ha due settimane Sistema informatico in tilt

Il processo di fusione tra Berra e Ro è partito con qualche disagio per i cittadini Luciana Romeo segretario comunale, nominata dal commissario Pinnuccia Niglio

Fabio Termini

RIVA DEL PO. Da quando Berra e Ro sono diventate un unico comune, il processo di fusione tra i due comuni è in corso. Il sindaco di Berra, Enzo Zagnoli, in questa fase il territorio è in mano a Pinnuccia Niglio, vicepresidente di Ferrara che regolerà fino alle elezioni della prossima primavera, «con figure della pubblica amministrazione», dice l'ex sindaco di Berra, Enzo Zagnoli. «In questa fase il territorio è in mano a Pinnuccia Niglio, vicepresidente di Ferrara che regolerà fino alle elezioni della prossima primavera, «con figure della pubblica amministrazione», dice l'ex sindaco di Berra, Enzo Zagnoli. «In questa fase il territorio è in mano a Pinnuccia Niglio, vicepresidente di Ferrara che regolerà fino alle elezioni della prossima primavera, «con figure della pubblica amministrazione», dice l'ex sindaco di Berra, Enzo Zagnoli.



Pinnuccia Niglio negli uffici di Copparo. Ex sindaco Antonio Gianni

DI SIVIGNINI

Aperto il sito web Manca un link dai vecchi indirizzi

La fusione è anche necessariamente virtuale, ovvero da far vivere sul web. È nato da pochi giorni il sito internet <http://www.comune.it/valpolicina>. È quello che vengono pubblicate le notizie istituzionali relative al nuovo comune. Grafica spaziosa, ancora provvisoria. Adifferenza del nuovo sito di Trevisana però, non vi si può accedere tramite link dalle buone pagine dei vecchi Comuni di Berra e Ro. Urge provvedere.

DESSIGNA

Piena transizione Anche al sabato Tocca al Sabato

Allineamento e in parallelo a Riva del Po si lavora a Trevisana. Il nuovo Comune ufficialmente nato il 2° gennaio dalle fusioni Trevisana e Forlimpietra. Anche il sabato. Anziché il venerdì, il sabato mattina il servizio di pulizia sarà straordinario, prima di eleggere in primavera i nuovi vertici dell'ente. È già operativo da qualche giorno il sito web all'indirizzo <http://www.comune.it/valpolicina>.

Un 2018 da leggere alla biblioteca Frank con 16.500 prestiti

COPPARO. Una biblioteca di comunità va oltre la quotidiana attività di prestito. In questo senso si dirige la Biblioteca comunale Antonio Frank che ha risposto puntualmente dopo le feste e prepara nuove iniziative culturali per l'anno in cui siamo appena entrati. Innanzitutto marca un bilancio significativo del 2018. Sono 16.500 i prestiti, una delle performance della struttura (che lo scorso anno ha avuto anche un nuovo impianto

contributo regionale col Centro Polivalente) insieme a Elisa Galante-Ottolenghi Androni. «Lo scorso anno abbiamo erogato 16.500 prestiti librari e di altri del nostro patrimonio e tramite il servizio immobiliare socio-culturale. Oltre a questo, sono stati in tutti i progetti Popoverture», nuovi laboratori per adulti e ragazzi sono in cantiere: coinvolgono gli genitori e figli. Dovranno i progetti di definire con l'Ufficio Terziario.



L'interno della biblioteca

in con quattro nuove proiezioni di film. Il primo sarà il 28 gennaio, «Una più bella» con la regia di Joe Wright. «Inoltre nelle nostre attività è coinvolto anche il volontariato, con la collaborazione dell'Associazione Amici, conclude la Podestà.

Nelle classifiche dei libri più richiesti nel corso del 2018 figurano «Il bisogno di pensare» di Vito Mancuso, per «Con i piedi nel fango» di Gianrico Carofiglio e Jacopo Pinna. «I mostri dell'abbazia di Pomposa» di Margherita Simonini da acrobate ferrarese, nato a Comacchio, «Coscienza. Storie e piaggi che cambiano la vita» di Federico Paoletti e «Una vita appartata e perfetta» di Michelle Hazarek. — Franco Carli

COPPARO

Ponte Marighella chiuso a partire da domani

COPPARO. Scatta domani la strada chiusa al traffico del ponte Marighella, che sulla strada provinciale numero 4 unisce Copparo a Forlimpietra. La Chiesetta della Madonna Co. Via M. di Castelfranco Emilia (Mo), la quale sta eseguendo lavori di messa in sicurezza del ponte. Un cantiere da 200 mila euro, tutta a carico della Provincia, proprietaria della struttura. In alternativa ai passaggi sul ponte, i mezzi leggeri potranno utilizzare la strada statale, sempre diretta a Castelfranco, mentre il traffico pesante dovrà seguire l'ipotesi segnalata che sarà possibile in loco. Il ponte verrà chiuso per circa un mese, dopodiché per i mezzi pesanti di carattere sarà consentito il transito veicolare a senso unico alternato. Il cantiere sarà aperto da tempo deservito, sia a Fedi e le villosità destinate ai passeggeri dei veicoli. —

IN BREVE

Treviso Concerto di Capodanno della Filarmonica

Il programma oggi alle 17. Il 17 gennaio, Concerto di Capodanno della Filarmonica di Treviso diretta dal maestro Paolo Lenzi. Al Teatro 900 biglietti sono stati esauriti dopo un'ora di prevendita. Sul palco il solista Sandro Oggero per l'esecuzione di «Concerto per Clarinetto» di Arnie Shaw. In scaletta anche il «Capriccio» di Carl Orff e il brano «Capriccio» di John De Meji. La serata sarà condotta da Filippo Scabbia. Parte di Berra e quello di Copparo. —

Copparo Il Gruppo di lettura si ritrova dopo le feste

Primo incontro del 2019 del Gruppo di lettura della Biblioteca comunale di Treviso. L'appuntamento è fissato per mercoledì 16 gennaio alle 16.30 all'indirizzo dell'aula di via del Lavoro 2 (ex Casa della Cultura). Si parlerà in particolare dei libri letti durante le vacanze natalizie. Ma soprattutto il gruppo (in realtà in gran parte ai femminili) si sta che le donne leggono libri, non solo più degli uomini, cerca sempre nuovi compagni d'avventura. —

Copparo Abbattimento nutrie Ordinanza del sindaco

Publicata sull'Albo Pretorio l'ordinanza del sindaco di Copparo in tema di limitazione della popolazione della nutria. Con questa ordinanza si autorizzano le operazioni di cattura nelle corti coloniche, nelle immediate vicinanze delle abitazioni e in prossimità delle arginature dei canali o fiumi pensili, nonché delle strade bianche, compresi i tratti asfaltati di collegamento, e loro pertinenze del territorio comunale. L'ordinanza è in vigore da domani al 21 gennaio. —

Copparo

In consiglio le analisi sulle acque del Naviglio

Si terrà mercoledì alle 21 il consiglio comunale di Copparo. Spazio all'interpellanza di Ugo Selmi (M5s) circa le analisi effettuate da Arpa nelle acque del Canale Naviglio dopo lo sversamento di inquinanti di novembre; poi la comunicazione di un prelievamento dal fondo di riserva e l'approvazione della nota di aggiornamento del Dup 2019-21. Infine, il subentro del Comune di Riva del Po nella convenzione di segreteria in essere tra l'ex Comune di Berra e quello di Copparo.

22 COPPARO

IL NUOVO ENTE

Riva del Po ha due settimane Sistema informatico in tilt

Il processo di fusione tra Berra e Po è partito con qualche disagio per i cittadini. Luciana Romeo segretaria comunale, nominata dal commissario Pinnucchia Niglio

Fabio Termini

RIVA DEL PO. Da quando Berra e Copparo hanno deciso di unire le loro amministrazioni, il processo di fusione è in corso. In pratica il sindaco Paolo Lenzi, prima del contatto con il pubblico. Oggi a questo livello che è verificato qualche tempo di nostra informazione, nel complesso l'adattamento dalle due strutture gestite a quella unitaria. Niente di grave, tuttavia per ottenere qu...



Pinnucchia Niglio negli uffici di Copparo. Ex sindaco Antonio Gianni

di certificati, anche di carattere assicurativo, che non vengono prodotti dagli impiegati utilizzando il "nuovo" programma Word. E poi c'è la mancanza di addebi- tamenti, sotto la nuova veste di Riva del Po, diverse di comuni con cinquequanti- na di enti istituzionali diversi, di distinzioni locali che nazio- nali.

IL NUOVO ENTE

Aperto il sito web. Manca un link dai vecchi indirizzi

La fusione è anche necessa- riamente virtuale, ovvero da far vivere sul web. È nato da pochi giorni il sito inter- net http://www.comuni.it- valpo.it. È qui che viene po- sto pubblicare le notizie istituzionali relative al nuo- vo comune. Grafica sperta, ancora provvisoria. Ad- differenza del nuovo sito di Trevisano però, non vi si può accedere tramite link dalle home page dai vecchi Comuni di Berra e Po. Urge provvedere.

IL NUOVO ENTE

Piena transizione anche al Tocca al Sabato

Aggiornamenti e in par- ticolare a Riva del Po si lavora a Trevisano. Il nuovo Comu- ne ufficialmente nato il 2° gennaio è Forlimpietra. An- damento straordinario, pre- stante di adeguare in prima- veria i nuovi vertici dell'ente. È affidato a una vicepresi- dentessa, ovvero Adriana Sabatini. È già operativo da qual- che giorno il sito web all'in- dirizzo http://www.comu- ne.trevisano.fe.it.

L'INFORMATICA

Il primo giorno della transi- zione settantasette sono passati

COPPARO

Un 2018 da leggere alla biblioteca Frank con 16.500 prestiti

TREBIBALLO

Alli premia le associazioni

Prosegue l'iniziativa We Love People del gruppo Al. È superamento cavaliere premiato, con relativi riconoscimenti, l'as- sociazione Fela (200 euro), le società Volley di Copparo (250 euro) e Compagnia Salsi Loro di Forlimpietra (250 euro). Premio la commissione regionale Marcella Zappavigna

COPPARO

Ponte Marighella chiuso a partire da domani

COPPARO

Concerto di Capodanno della Filarmonica

Copparo

In consiglio le analisi sulle acque del Naviglio

Trebbiallo

Il Gruppo di lettura si ritrova dopo le feste

Copparo

Abbattimento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

Copparo

Abbandonamento murie Ordinanza del sindaco

portomaggiore

Troppi camion in strada Si allarga il fronte del No all'impianto dei fanghi

PORTOMAGGIORE. Incontro informale venerdì scorso fra il consigliere comunale portuense Giovanni Tavassi, Marino Mingozzi e Stefano Morelli (presidente e consigliere del consiglio di frazione di Bando) per fare il punto sulla vicenda dei fanghi che si vorrebbero produrre e stoccare in via Portoni, fra Portoverra e il capoluogo.

L'avvio della procedura di fattibilità è avvenuta il 31 agosto e solo in ritardo, lamenta Mingozzi, il sindaco di Argenta Fiorentini ne è venuto a conoscenza. La contrarietà del consiglio di Bando verso l'impianto non entra nel merito del tipo di produzione prevista, ma dipende dal fatto che i circa 6.500 camion all'anno che dovrebbero rifornire l'azienda della materia prima passerebbero quasi tutti per Bando, prima in entrata e poi in uscita. Un aggravio di traffico sull'unica arteria del paese del tutto inaccettabile, secondo i consiglieri, a fronte anche della fragilità di via Argine Marino e di Via Rangona, assolutamente incapaci di reggere così tanti veicoli. La questione verrà portata ufficialmente al sindaco di Argenta, poi si darà vita ad un coordinamento con il neonato Comitato portuense "No Fanghi" per intraprendere le opportune iniziative pubbliche di sensibilizzazione e protesta.

--Mario Bellini BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

24 PORTOMAGGIORE - FISCAGLIA - OSTELLATO

IN BREVE

Portomaggiore
Linea di mezzogiorno invisibile sulla provinciale

Monte San Giacomo
La nuova Pro Loco in assemblea

Monte San Giacomo
Corso intensivo di 4 ore per migliorare ai fornelli

Degaga
Porta aperte all'asilo L'invito alle famiglie

Gambellara
Oggi si suona Handel alla Delizia del Verginese

Fiscaglia
Ultima settimana per il bando camerale

EMERGENZA INFRASTRUTTURE

Verifiche mirate su tre ponti A Migliarino un giorno di stop



Il ponte Madonna di via Nigroli a Migliarino necessita di lavori strutturali.

Una struttura profondamente lesionata, sono che da cinque anni è proibito il passaggio di veicoli (dove poco rispettato in verità); della strada appesa per i pedoni è stato ricavato un percorso di emergenza, la larghezza, dato che mancavano i parapetti metallici risultano eccessivamente degni questi percorsi.

OSTELLATO

Lacrime per l'ex dirigente «Le volevamo tutti bene»



Leda Facchini, 68 anni.

no - ma sentirei parte di una grande famiglia. Ritorno a casa, in un'atmosfera di commovente commiato, con la consapevolezza che lei è con Dio e che Dio è per la vita e non per la morte. L'ultimo saluto è stato dato il 5 gennaio scorso, ma la salma non è ancora stata sepolta.

strutturali sull'infrastruttura che sarà il canale navigabile da via Nigroli, imponente perché consente l'accesso a molti terreni agricoli ed è vicino a una centrale idroelettrica.

MELIARINO

Nuovi interventi al Centro polifunzionale



Mario Mingozzi (di fianco).

La giunta comunale di Meliario ha deciso di avviare una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del centro polifunzionale. I lavori consistono nella sostituzione delle coperture, nella manutenzione delle facciate e nella pulizia delle aree comuni.

Il ponte in attesa di un intervento di completo rifacimento da 3 milioni di euro, progettazione in corso, la gara d'appalto è prevista durante il 2019.

LA RACCOLTA FONDI

Per volontà della famiglia è stata avviata una raccolta fondi a favore dell'Asilo di Ferrara



Katia Romagnoli.

La raccolta fondi è stata avviata dalla famiglia di Leda Facchini, che ha deciso di sostenere economicamente l'Asilo di Ferrara. La raccolta è aperta a tutti e si svolgerà in diverse fasi.

DOMENICA 13 GENNAIO 2019

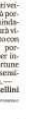
L'AVVENIRE

Sarà aperto fino alle 24 del 18 gennaio il bando indifferenziato di edilizia sociale a sostegno del processo di crescita e competitività delle imprese, organizzato in collaborazione tra la Camera di commercio di Ferrara e il Comune di Fiscaglia. Il bando prevede, in particolare, l'acquisto di immobili di interesse salvaguardia e consolidamento delle imprese esistenti, avvio e sviluppo di nuove imprese. Per la presentazione della domanda, oltre alle informazioni sul sito della Camera di Commercio,

trattata dal consiglio di Bando verso l'impianto non entra nel merito del tipo di produzione prevista, ma dipende dal fatto che i circa 6.500 camion all'anno che dovrebbero rifornire l'azienda della materia prima passerebbero quasi tutti per Bando, prima in entrata e poi in uscita.

LA RACCOLTA FONDI

Per volontà della famiglia è stata avviata una raccolta fondi a favore dell'Asilo di Ferrara



Katia Romagnoli.

La raccolta fondi è stata avviata dalla famiglia di Leda Facchini, che ha deciso di sostenere economicamente l'Asilo di Ferrara. La raccolta è aperta a tutti e si svolgerà in diverse fasi.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 14 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 14 gennaio 2019

Articoli

13/01/2019 Telestense.it <u>Bonifica Pianura di Ferrara e Museo M9 di Mestre: il progetto</u>	1
14/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 13 <u>Bonifica per lo zuccherificio Il Parco dice sì al progetto</u>	2
14/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 13 <u>«Arriva il biopile Quel nullaosta è solo illegittimo»</u>	4
13/01/2019 Estense <u>"Terreni contaminati nell' ex Zuccherificio", Zago scopre il velo e...</u>	5
14/01/2019 lanuovaferrara.it <u>Abbattimento nutrie Ordinanza del sindaco</u>	7
14/01/2019 lanuovaferrara.it <u>In consiglio le analisi sulle acque del Naviglio</u>	8

Bonifica Pianura di Ferrara e Museo M9 di Mestre: il progetto Intervista

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara partner culturale del museo multimediale del '900 di Mestre. Il progetto, che vede tra i capitoli fondamentali del Museo anche il rapporto degli italiani con le acque, sarà al centro del prossimo appuntamento dei Mercoledì della bonifica che si terrà il 16 gennaio a Palazzo Crema, a partire dalle ore 17.30 Ne parla il Presidente, Franco dalle Vacche



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled 'Difficile rapporto con le banche?' and 'Bonifica Pianura di Ferrara e Museo M9 di Mestre: il progetto - Intervista'. The article text is partially visible, matching the text in the left column. A video player is present but shows an error message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.' The author is listed as 'Autore: Redazione Telestense'. On the right side, there are several promotional banners for 'CAMPAGNA AMICA NEWS', 'COURBET', 'ANDIAMO A TEATRO', 'AVIS Provinciale Ferrara', 'Bonifica 0661', and 'MEDIA BONUS'.

<-- Segue

documentazione fornita sia sufficiente a certificare che il materiale definito come terreno di recupero da Biopile non debba essere qualificato come rifiuto, ma bensì come "materia prima seconda".

il progettoLe opere sono state così pianificate da Sipor: realizzazione arginature delle due isoleed escavo canale perimetrale.

Quindi prenderà inizio il riempimento dell' area a Garzaia e lo sbancamento di parte degli argini esistenti che impediscono la circolazione delle acque. Di seguito l' allagamento delle vasche e la piantumazione dell' area Garzaia con utilizzo di cinque diverse specie arboree, con diverse caratteristiche in modo da realizzare un profilo dell' area ad altezza variabile. L' acqua che verrà immessa nelle vasche dell' ex zuccherificio al fine di creare le zone umide auspiccate dalla normativa tecnica di attuazione del Piano di Stazione, deriverà dal canale adduttore Isola.


-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

"Terreni contaminati nell' ex Zuccherificio", Zago scopre il velo e richiama la Regione

Una nota provocatoria dell' ex presidente del Parco solleva una "la questione opaca" che tocca da vicino Comacchio: "Quei nulla osta sono illegittimi, la Regione batta un colpo"

L' ex zuccherificio di Comacchio (foto da regione.emilia-romagna.it) Comacchio. "Comacchio tutto può, anche diventare capitale del biopole". Si apre provocatoria la nota di Valter Zago, ex presidente del Parco del Delta del Po, che porta alla luce una questione che lui stesso definisce "opaca", ossia due recenti nulla osta del Parco che autorizzerebbero l' apporto nell' area dell' ex zuccherificio di Comacchio di 25 mila metri cubi di terreni precedentemente bonificati dalla contaminazione di idrocarburi. Il 'biopole' a cui fa riferimento Zago altro non è che una definizione tecnica delle operazioni di bonifica di questi terreni, procedimento di cui si occuperebbe "una società che collabora con Sipro, l' agenzia per lo sviluppo della nostra provincia. Una volta trattati - spiega Zago - verranno accumulati per la durata di un decennio nelle vasche dell' ex zuccherificio, di proprietà della stessa Sipro". Nello specifico, si legge nel nulla osta del 16 novembre 2018, il materiale naturale in questione deriverà "dalla lavorazione di terreni contaminati da sostanze biodegradabili effettuata presso l' impianto di trattamento della sede di Petroltecnica Spa di Ostellato" e l' operazione è ricompresa nel progetto di rinaturalizzazione dello storico zuccherificio. "Prima della telefonata di un mio amico, non ne sapevo assolutamente nulla. Come me - continua - sono caduti dalle nuvole anche consiglieri comunali e componenti della commissione edilizia a cui ho chiesto spiegazioni: buio pesto. Possibile? Sì - critica Zago -, pensando alla proverbiale opacità della giunta Fabbri". "Leggendo i nulla osta del Parco, mi è tornata alla mente la lapidaria risposta che diede un tecnico municipale a chi obiettava, in una seduta del Consiglio Comunale di Comacchio, che non si poteva con un semplice ritocco del regolamento edilizio modificare la zonizzazione del Piano regolatore, al fine di consentire la trasformazione dei campeggi esistenti in villettopoli e centri commerciali aperti tutto l' anno, e a chiunque: 'Non si può, ma se si deve si può', fu la risposta". La nota politica di Zago prosegue con una condanna della "concezione onnipotente del governo locale, rilanciata dall' attuale Sindaco-assessore all' urbanistica-presidente del Parco, l' uno e

Lettori on-line: 725 Pubblicità Meteo domenica 13 Gennaio, 2019

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere


Dom 13 Gen 2019 - 2 visite Comacchio / Primo Piano / Vetrina | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

"Terreni contaminati nell' ex Zuccherificio", Zago scopre il velo e richiama la Regione

Una nota provocatoria dell' ex presidente del Parco solleva una "la questione opaca" che tocca da vicino Comacchio: "Quei nulla osta sono illegittimi, la Regione batta un colpo"

Comacchio. "Comacchio tutto può, anche diventare capitale del biopole". Si apre provocatoria la nota di Valter Zago, ex presidente del Parco del Delta del Po, che porta alla luce una questione che lui stesso definisce "opaca", ossia due recenti nulla osta del Parco che autorizzerebbero l' apporto nell' area dell' ex zuccherificio di Comacchio di 25 mila metri cubi di terreni precedentemente bonificati dalla contaminazione di idrocarburi.



L' ex zuccherificio di Comacchio (foto da regione.emilia-romagna.it)

Il 'biopole' a cui fa riferimento Zago altro non è che una definizione tecnica delle operazioni di bonifica di questi terreni, procedimento di cui si occuperebbe "una società che collabora con Sipro, l' agenzia per lo sviluppo della nostra provincia. Una volta trattati - spiega Zago - verranno accumulati per la durata di un decennio nelle vasche dell' ex zuccherificio, di proprietà della stessa Sipro".

Nello specifico, si legge nel nulla osta del 16 novembre 2018, il materiale naturale in questione deriverà "dalla lavorazione di terreni contaminati da sostanze biodegradabili effettuata presso l' impianto di trattamento della sede di Petroltecnica Spa di Ostellato" e l' operazione è ricompresa nel progetto di rinaturalizzazione dello storico zuccherificio.

"Prima della telefonata di un mio amico, non ne sapevo assolutamente nulla. Come me - continua - sono caduti dalle nuvole anche consiglieri comunali e componenti della commissione edilizia a cui ho chiesto spiegazioni: buio pesto. Possibile? Sì - critica Zago -, pensando alla proverbiale opacità della giunta Fabbri".

"Leggendo i nulla osta del Parco, mi è tornata alla mente la lapidaria risposta che diede un tecnico municipale a chi obiettava, in una seduta del Consiglio Comunale di Comacchio, che non si poteva con un semplice ritocco del regolamento edilizio modificare la zonizzazione del Piano regolatore, al fine di consentire la trasformazione dei campeggi esistenti in villettopoli e centri commerciali aperti tutto l' anno, e a chiunque: 'Non si può, ma se si deve si deve si può', fu la risposta".

<-- Segue

trino Marco Fabbri, che in un esaltato ed autocelebrativo editoriale di 'Comacchio informa' (la pubblicazione di comunicazione istituzionale comacchiese, ndr) afferma 'Comacchio può tutto, continuiamo a sognare!'. "Tutto e il suo contrario - aggiunge polemico Zago -, pianto compreso, a causa pure degli ultimi due progetti, uno più folle dell' altro, che interessano l' ex zuccherificio e l' ex Cercom, nel cuore del Parco e sull' asse strategico della testata a mare dell' idrovia padano-veneta. A mio avviso - dice poi tornando sull' argomento di partenza - i suddetti nulla osta sono palesemente illegittimi: ma quello che veramente conta è il giudizio a tale riguardo della nostra Regione. La smetta, per favore, di starsene algida al balcone e batta un colpo, si assuma finalmente le proprie responsabilità verso il Delta e annulli queste autorizzazioni". "Così fece giustamente in passato l' assessore regionale Felicia Bottino - ricorda infine Zago - con le concessioni edilizie della lottizzazione 'Salamandra', rilasciate illegittimamente dal Comune di Comacchio. Così anche nella città bella del Trepponti potrà essere vissuto sostenibilmente il nuovo anno".

Abbattimento nutrie Ordinanza del sindaco

Pubblicata sull' Albo Pretorio l' ordinanza del sindaco di Copparo in tema di limitazione della popolazione della nutria. Con questa ordinanza si autorizzano le operazioni di cattura nelle corti coloniche, nelle immediate vicinanze delle abitazioni e in prossimità delle arginature dei canali o fiumi pensili, nonché delle strade bianche, compresi i tratti asfaltati di collegamento, e loro pertinenze del territorio comunale. L' ordinanza è in vigore da domani al 21 gennaio.



In consiglio le analisi sulle acque del Naviglio

Si terrà mercoledì alle 21 il consiglio comunale di Copparo. Spazio all'interpellanza di Ugo Selmi (M5s) circa le analisi effettuate da Arpa nelle acque del Canale Naviglio dopo lo sversamento di inquinanti di novembre; poi la comunicazione di un prelevamento dal fondo di riserva e l'approvazione della nota di aggiornamento del Dup 2019-21. Infine, il subentro del Comune di Riva del Po nella convenzione di segreteria in essere tra l'ex Comune di Berra e quello di Copparo.





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 15 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 15 gennaio 2019

Articoli

15/01/2019 **La Nuova Ferrara** Pagina 19

Metanodotto da rifare Via libera dell' Arpae

1

15/01/2019 **Estense**

Modonesi inaugura il bus fino a Boara, "finito l' isolamento"

2

copparo

Metanodotto da rifare Via libera dell' Arpae

COPPARO. È arrivato il via libera definitivo di Arpae (l' Agenzia regionale per la prevenzione, l' ambiente e l' energia dell' Emilia-Romagna) al rifacimento di una porzione del metanodotto di Snam Rete Gas che attraversa il territorio comunale di Copparo.

I lavori contribuiranno all' ammodernamento della rete realizzata tra il 1967 e il 1972, in linea con gli standard richiesti. Inoltre, la loro realizzazione comporterà la messa fuori esercizio dei rispettivi tratti di tubazioni e impianti esistenti per i quali è prevista la rimozione o intasamento per una lunghezza complessiva di circa 3.800 metri.

Gli attraversamenti principali da parte della condotta in progetto sono la Strada provinciale 2 bis, la Strada Bassa per Gradizza, Canale Brusabò Basso (due volte), Canale Brusabò Alto, Strada provinciale 16 (Via della Canapa).

Nella parte terminale il metanodotto verrà posato in profondità di Via Bissarre. Lungo il tracciato verranno realizzati, in corrispondenza di punti particolari quali attraversamenti di corsi d' acqua e strade, manufatti che, assicurando la stabilità dei terreni, garantiscono anche la sicurezza della tubazione; manufatti che consistono di norma in scogliere, gabbioni palizzate, briglie.

I lavori dovranno avere inizio entro un anno e concludersi non oltre 36 mesi. Nello scorso giugno Snam Rete Gas aveva fatto partire l' iter per ottenere il rilascio dell' autorizzazione alla costruzione: si sono espressi in Conferenza dei servizi numerosi enti, tra cui Asl, Consorzio di Bonifica, Vigili del Fuoco, Comune di Copparo e Unione Terre e Fiumi, vincolando l' intervento ad alcune condizioni e prescrizioni. Pochi giorni fa l' ok "bollato" dalla Struttura autorizzazioni dell' Arpae.

-F.T.
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

MARTIN DI BERNARDINO
LANOVA

Una sede per non dimenticare il dramma della guerra

Nelle ex scuole elementari è stato aperto il museo degli archeologi dell'Arpae. Il presidente: «Operiamo per ridare un volto a chi visse quella tragedia»

AMBROGIO. Un grande edificio ha ritrovato un'importante destinazione storica. Si tratta delle ex scuole elementari di Ambrogio, dove è ufficiale la nascita della sede e dell'attività di preparazione dell'Ada, ovvero gli archeologi dell'Arpae, ovvero gli archeologi storico-culturali che svolge una preziosa opera di recupero di materiali della Seconda Guerra Mondiale anche nel nostro territorio, testimonianza di una storia che pervive la vita. E negli ultimi tempi non sono mancati ritrovamenti di armi.



Vecchia scuola elementari dell'Arpae dove è stata nata nel 2018 il museo di Ambrogio

IL MATERIALE. L'Ada (Ona del 2007), infatti, ha trovato i resti di un accoppiamento di materiali di tutti i mesi della guerra in cui sono stati trovati i legami americani, austriaci e tedeschi, oltre che italiani. Tali ritrovamenti in questi casi, i gabbioni e un'associazione di materiali sono adesso esposti al nuovo museo di Ambrogio.

Il presidente degli archeologi, Renato Raffelli, propone che la sede della sede sia un luogo di memoria e di studio per i giovani. In quel caso, il spiega Fabio Bazzani, presidente del gruppo Ferrarese, «intervento per recuperare i resti di guerra e un'associazione di materiali sono adesso esposti al nuovo museo di Ambrogio».

Metanodotto da rifare Via libera dell' Arpae

COPPARO. È arrivato il via libera definitivo di Arpae (l' Agenzia regionale per la prevenzione, l' ambiente e l' energia dell' Emilia-Romagna) al rifacimento di una porzione del metanodotto di Snam Rete Gas che attraversa il territorio comunale di Copparo.

Si aggrava il ciclista investito a Berra

COLONNA. Una scollata ha peggiorato le condizioni del ciclista di Colonna investito da un'auto venerdì scorso, mentre percorreva la via S. Giuseppe, a Berra, nella sua bicicletta. È un primo intervento che non è riuscito, ma il secondo è stato eseguito, fatto che ha consentito al ciclista di tornare a casa.

Pappagalli in gara Formignana è mondiale

FORMIGNANA. Nei giorni scorsi si è svolto a Zivada (Ostia) il 67° Campionato Mondiale di Ornitologia dove hanno partecipato circa 5 mila ornitologi da tutto il mondo. Formignana è stata la sede di una gara di pappagalli, dove hanno partecipato circa 5 mila ornitologi da tutto il mondo.

Oggi al De Micheli spettacolo per ragazzi

COPPARO. Appuntamento oggi, alle 10, al Teatro De Micheli con lo spettacolo "D'amo forte ancora", spettacolo per la scuola scritto da un gruppo di ragazzi di Copparo e diretto da Elena Rossetti e Stefano Zanetti. Lo spettacolo è stato scritto da un gruppo di ragazzi di Copparo e diretto da Elena Rossetti e Stefano Zanetti.

Il primato

IL PRIMATO. Il primato è stato stabilito da Roberto Zuffati, che ha vinto il campionato mondiale di ciclismo su strada, con un tempo di 34 ore e 55 minuti.

Il primato

IL PRIMATO. Il primato è stato stabilito da Roberto Zuffati, che ha vinto il campionato mondiale di ciclismo su strada, con un tempo di 34 ore e 55 minuti.

COPPARO 19

IN BREVE

Copparo
Domeni in consiglio
Il consiglio comunale di Copparo si apre con l'interpellanza presentata da Ugo Solmi, M5S, sulla richiesta di informazioni relative al risultato dell'analisi effettuata da Arpae nei campioni prelevati dalle acque del canale Naviglio dopo il versamento di inquinanti avvenuto a inizio novembre 2018. Per la comunicazione di risposta è prevista la fine di gennaio e l'approvazione del piano di risarcimento del Dap (Discriminazione di inquinamento) 2019-2021. Inoltre, il consiglio comunale di Copparo si apre con l'interpellanza presentata da Ugo Solmi, M5S, sulla richiesta di informazioni relative al risultato dell'analisi effettuata da Arpae nei campioni prelevati dalle acque del canale Naviglio dopo il versamento di inquinanti avvenuto a inizio novembre 2018. Per la comunicazione di risposta è prevista la fine di gennaio e l'approvazione del piano di risarcimento del Dap (Discriminazione di inquinamento) 2019-2021. Inoltre, il consiglio comunale di Copparo si apre con l'interpellanza presentata da Ugo Solmi, M5S, sulla richiesta di informazioni relative al risultato dell'analisi effettuata da Arpae nei campioni prelevati dalle acque del canale Naviglio dopo il versamento di inquinanti avvenuto a inizio novembre 2018. Per la comunicazione di risposta è prevista la fine di gennaio e l'approvazione del piano di risarcimento del Dap (Discriminazione di inquinamento) 2019-2021.

Trasiglio

Trasiglio
Incontro del gruppo di lettura
Primo incontro del 2019 del gruppo di lettura della biblioteca comunale di Copparo, alle 16.30 nella sede di via dell'Industria, in partnership con i libri letti durante le serate mensili. Ma obiettivi primari è quello di favorire nuovi lettori, anche per un reciproco scambio di opinioni e commenti sulle opere lette dai lettori.

Trasiglio

Trasiglio
La vendita di biglietti per l'opera
Sono già in previsione i biglietti per lo spettacolo "Profumo d'opera" in programma sabato 26 gennaio alle 21.00 al teatro di Berra. Alle 21.00 in sala ci sarà un'anteprima musicale con Cristina Mancini, Chiara e Sandra Mengardi, Conti-Illeggi 12 e 8 euro (intanto); tel: 049.9279431.

Copparo

Copparo
Giovedì la serata "Slow wine"
Giovedì è in programma la serata "Slow wine" in collaborazione con l'amministrazione comunale. Si tratta di una serata "Slow Wine", mentre dal 31 gennaio ogni giovedì sarà proposta una serata per il mese di Food Village, nella sala Fabio Galvagnoli, formatore Slow Food e promotore della rivista Slow Wine. La serata di giovedì, ore 19, è una serata a tema dove si parlerà di Slow Food e Slow Wine, e prevede un menu di 30 portate, che darà alla cultura del vino un'importanza che si è sempre più accresciuta negli ultimi anni. Questa serata è in partnership con la degustazione. Questo primo incontro così come la lezione del martedì, sarà ospitato nella galleria civile Ada Costa (in via Roma 26), a partire dalle 21.00. Per informazioni tel: 047.3305273.

Modonesi inaugura il bus fino a Boara, "finito l'isolamento"

Allungamento della linea 9. Modonesi: "Obiettivo raggiunto dopo una sperimentazione andata bene"

di Martin Miraglia Nel giorno in cui debuttano anche i bus ibridi sulla linea 6 l'assessore ai lavori pubblici e ai trasporti Aldo Modonesi ha inaugurato lunedì mattina il nuovo percorso della linea 9 che si estende fino alla frazione di Boara. Modonesi ha quindi preso una delle prime corse alle 8.15 dalla fermata Cavour-Giardini per arrivare al capolinea e fermarsi quindi a chiacchierare con i residenti - circa una trentina, forse qualcosa di più - che lo hanno aspettato al centro sociale 'La Ruota' di via Copparo scendendo in coro che è "finito l'isolamento". "È un obiettivo raggiunto: avevamo avuto una serie di richieste da Boara ma non solo e in questi anni la zona dietro al centro sociale è diventata di espansione urbanistica, quindi è aumentato il numero di famiglie e di giovani: è un paese che sta riacquistando la sua centralità e la sua vitalità", ha affermato Modonesi, "e come tutte quelle frazioni che distano tra i 5 e i 6 chilometri dal centro storico, trovandosi in una 'fascia di mezzo', hanno sempre sofferto la mancanza di servizi di mobilità sostenibile e quindi hanno sempre dovuto fare riferimento all'auto privata, mancando anche le piste ciclabili sulle quali stiamo lavorando". "Il percorso si è avviato a settembre quando abbiamo inserito

Boara insieme ad altre 25 frazioni nella zona urbana, perché oltretutto si pagava un biglietto che comprendeva due tariffe, permettendo un risparmio di 300-350 euro l'anno. A settembre poi abbiamo sperimentato due servizi di navette, qui e a San Martino, per testare la risposta della popolazione, visto che il trasporto pubblico costa due euro e mezzo a chilometro e viene coperto dai biglietti solo per circa il 30%. La sperimentazione è andata molto bene, con circa un'ottantina di persone che l'hanno sfruttata e picchi fino al centinaio, quindi abbiamo cominciato a lavorare con Tper per migliorare il servizio che abbiamo fatto tirando la linea 9 da Pontegradella fino a qui e finanziata con un emendamento al bilancio", ha aggiunto l'assessore che all'incontro è stato raggiunto anche dall'ex presidente della circoscrizione est e ora consigliere comunale Pietro Turri. Il lavoro, più complicato nella zona est che in altre perché l'urbanizzazione si è sviluppata su più direttrici, si è quindi concretizzato con una lieve modifica al percorso della linea 9 in corrispondenza di via Pioppa Morandi a Pontelagoscuro e tagliando

Lettori on-line: 564 - Pubblicità: Meteo - martedì 15 Gennaio, 2019

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Mar 15 Gen 2019 - 50 visite Attualità / Primo Piano / Vetrina | Di Redazione PAROLA DA CERCARE

Modonesi inaugura il bus fino a Boara, "finito l'isolamento"
Allungamento della linea 9. Modonesi: "Obiettivo raggiunto dopo una sperimentazione andata bene"



di Martin Miraglia

Nel giorno in cui debuttano anche i **bus ibridi sulla linea 6** l'assessore ai lavori pubblici e ai trasporti Aldo Modonesi ha inaugurato lunedì mattina il nuovo percorso della **linea 9 che si estende fino alla frazione di Boara**. Modonesi ha quindi preso una delle prime corse alle 8.15 dalla fermata Cavour-Giardini per arrivare al capolinea e fermarsi quindi a chiacchierare con i residenti - circa una trentina, forse qualcosa di più - che lo hanno aspettato al centro sociale 'La Ruota' di via Copparo scendendo in coro che è "**finito l'isolamento**".

"È un obiettivo raggiunto: avevamo avuto una serie di richieste da Boara ma non solo e in questi anni la zona dietro al centro sociale è diventata di espansione urbanistica, quindi è aumentato il numero di famiglie e di giovani: è un **paese che sta riacquistando la sua centralità e la sua vitalità**", ha affermato Modonesi, "e come tutte quelle frazioni che distano tra i 5 e i 6 chilometri dal centro storico, trovandosi in una 'fascia di mezzo', hanno sempre **sofferto la mancanza di servizi di mobilità sostenibile** e quindi hanno sempre dovuto fare riferimento all'auto privata, mancando anche le piste ciclabili sulle quali stiamo lavorando".

"Il percorso si è avviato a settembre quando abbiamo inserito Boara insieme ad altre 25 frazioni nella zona urbana, perché oltretutto si pagava un biglietto che comprendeva due tariffe, permettendo un risparmio di 300-350 euro l'anno. A settembre poi abbiamo **sperimentato due servizi di navette**, qui e a San Martino, per testare la risposta della popolazione, visto che il trasporto pubblico costa due euro e mezzo a chilometro e viene coperto dai biglietti solo per circa il 30%. La sperimentazione è andata molto bene, con circa **un'ottantina di persone che l'hanno sfruttata e picchi fino al centinaio**, quindi abbiamo cominciato a lavorare con Tper per migliorare il servizio che abbiamo fatto tirando la linea 9 da Pontegradella fino a qui e finanziata con un emendamento al bilancio", ha aggiunto l'assessore che all'incontro è stato raggiunto anche dall'ex presidente della circoscrizione est e ora consigliere comunale Pietro Turri.

<-- Segue

il tempo di attesa dei bus al capolinea della frazione. "Nel piano della mobilità urbana e sostenibile è comunque previsto il raggiungimento della città da tutte le frazioni con due punti - piazzale Medaglie d' Oro e la stazione ferroviaria - che servono per collegarsi con il resto della città e dei servizi grazie ai cambi di linea. Questa è l' idea di trasporto pubblico, come abbiamo fatto con Cona", ha concluso Modonesi. Nel corso della settimana poi sempre a Boara comincerà l' accantieramento dei lavori su via Copparo da parte del consorzio di bonifica che interverrà per consolidare la stabilità della strada.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 16 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 16 gennaio 2019

Articoli

15/01/2019 Meteo Web	<i>FILOMENA FOTIA</i>	
Siccità al Nord Italia: "Situazione preoccupante, rischiamo di non...		1
16/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 53		
«Cosa c' era nelle acque del Naviglio?»		3
16/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 57		
«Tutte procedure legittime, campioneremo i terreni»		4
16/01/2019 lanuovaferrara.it		
Metanodotto da rifare Via libera dell' Arpae		6
16/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 19		
Barriere anti mareggiate Sopralluoghi prima del via ai lavori		7


Siccità al Nord Italia: "Situazione preoccupante, rischiamo di non avere riserve idriche per i momenti di necessità"

"Dal Nord le prime conferme allo stato di siccità evidenziato dalla scarsa portata del fiume Po, inusuale per questa stagione"

"Arrivano dal Nord le prime conferme allo stato di siccità evidenziato dalla scarsa portata del fiume Po, inusuale per questa stagione; analogamente i livelli idrici dei laghi di Como e di Iseo sono sotto media, mentre scendono anche quelli del lago Maggiore": lo spiega in una nota l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe "Mentre al Sud i bacini segnano mediamente dati di riempimento largamente superiori allo scorso anno, in Emilia Romagna gli invasi del Tidone e del Molato, nel piacentino, hanno scorte idriche dimezzate. Montagne a parte, dove la siccità ha fatto scattare anche allerta incendi decisamente fuori stagione, arriva dal Veneto la prima segnalazione territoriale di diffusa criticità idrica. Ad esserne interessata è il comprensorio del fiume Brenta, le cui portate scendono a valori minimi preoccupanti (15 metri cubi al secondo), che costringono il locale Consorzio di bonifica a gestire, con oculatezza, le derivazioni nelle rogge per garantire l'aspetto igienico-sanitario, la sopravvivenza di fauna e flora (in particolare quelle acquatiche), l'alimentazione di piccoli bacini, la ricarica della falda, gli usi industriali."

"La situazione è preoccupante soprattutto in

previsione dei mesi più caldi; per ora la campagna riposa ma, in assenza di manto nevoso, rischiamo di non avere riserve idriche per i momenti di necessità," commenta Francesco Vincenzi, Presidente ANBI. Il clima, prosegue la nota, "sta cambiando con repentini passaggi dalle alluvioni alla siccità: basti pensare che solo due mesi fa il Brenta rischiava di esondare ed il territorio venne salvaguardato dal bacino del Corlo, che trattenne le acque di piena. Il paradosso è che per prevenire ulteriori emergenze alluvionali, l'invaso è stato successivamente svuotato, rilasciando verso il mare un patrimonio idrico." "Per evitare il ripetersi di simili situazioni - conclude il Presidente di ANBI - chiediamo al MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti) che al più presto siano evase le necessarie burocrazie per aprire i cantieri dei 30 progetti, finanziati nell'ambito del Piano Nazionale Invasi. E' solo un primo stralcio e perciò



The screenshot shows the Meteoweb website interface. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, NEWS, METEO, NOWCASTING, GEO-VULCANOLOGIA, ASTRONOMIA, MEDICINA & SALUTE, TECNOLOGIA, VIAGGI, ULTRA LA SCIENZA, FOTO, VIDEO. Below the menu, there are several featured articles with small images and headlines. The main article is titled "Siccità al Nord Italia: 'Situazione preoccupante, rischiamo di non avere riserve idriche per i momenti di necessità'" and includes a sub-headline "Dal Nord le prime conferme allo stato di siccità evidenziato dalla scarsa portata del fiume Po, inusuale per questa stagione". Below the text, there is a large image of a dry riverbed with a bridge in the background. To the right of the article, there is a social media share button for Facebook with 3276 likes. Below the article, there is a section for sports news with logos for various leagues like Serie A, Premier League, Bundesliga, etc. At the bottom right, there is a button that says "Vai alla HOME e scopri tutte le notizie".

<-- Segue

sollecitiamo il Governo a finanziare altri progetti definitivi ed esecutivi, che i Consorzi di bonifica mettono al servizio del Paese per contribuire concretamente alla prima opera pubblica, di cui il Paese abbisogna: la sistemazione del territorio, prevenendo emergenze idrogeologiche. L' estremizzazione degli eventi climatici ne testimonia la necessità."

FILOMENA FOTIA

COPPARO Il consigliere Ugo Selmi (M5s) porta in Consiglio il caso di inquinamento «Cosa c'era nelle acque del Naviglio?»

TORNA al centro del dibattito consigliare il caso del Canale Naviglio, nel quale lo scorso novembre erano state versate sostanze inquinanti. Il capogruppo del M5s Ugo Selmi discuterà proprio questa sera in Consiglio comunale un'interpellanza sull'argomento. «Ritengo opportuno richiedere informazioni sui risultati delle analisi di Arpa e dei campioni prelevati dal Naviglio dopo il versamento di inquinanti - dice Selmi -. Si tratta di un fatto grave e le stesse Guardie volontarie Fipsas segnalavano una grande quantità di pesci in difficoltà, alcuni già morti a causa delle sostanze inquinanti. I volontari avevano avvisato le istituzioni. La stessa amministrazione aveva emesso un'ordinanza temporanea che vietava la pesca e il prelievo di acqua. Il provvedimento a metà dicembre è stato revocato poiché si è provveduto ad aumentare il flusso di acqua, concordato con Arpa e Consorzio di Bonifica. Mi chiedo però se dalle analisi effettuate si capisca quali inquinanti abbiano causato la moria di pesci. Mi auguro che la situazione ad oggi sia sotto controllo e ribadisco la gravità dell'atto compiuto».

MARCOLESE 16 GENNAIO 2019 | Il Resto del Carlino

Copparo e Codigoro

JOLANDA L'uomo, 46 anni, è stato arrestato. La donna era già stata minacciata di morte per questioni legate alla separazione

Litiga con la ex e va dai carabinieri «Questa volta la voglio ammazzare»

Tre mesi fa, dopo il primo episodio, gli uomini dell'Arma lo avevano denunciato e gli avevano sequestrato una pistola e una carabina

«HOGGIO» accadeva mia moglie. Il bozzetto questa frase, pronunciata nella camera dei bambini di Bologna, per far notare le maniere al polso di un fidente del paese. Quell'innocenza era indubbia soltanto l'ultimo tassello di un mosaico di minacce e vessazioni alle quali l'uomo aveva sottoposto la ex consorte. Già in passato, infatti, il soggetto era stato denunciato per atti persecutori sempre nei confronti della malcapitata, di qualche anno più giovane di lui. L'episodio che ha portato all'arresto del fidente risale al pomeriggio di lunedì. Tra i due non corre buona sangue sin dal tempo della separazione e dalle pratiche che ne sono seguite. Quella rottura, mai stata veramente sigillata, avrebbe spinto il fidente a mettere in atto una serie di comportamenti che hanno creato nel cuore della malcapitata. L'indole, si diceva, il soggetto si presenta a casa della ex. Tra i due nasce un barbotico che si conclude con il marito che si allontana furioso.

Si dirige verso la camera e minaccia di uccidere l'interlocutrice di società. Gli uomini dell'Arma sono i pensieri due volte e lo arrestano.

LA MESSA dei carabinieri arriva al termine di un lungo periodo di indagini sul caso del fidente, già arrestato, sotto osservazione dopo un altro inquietante fatto, avvenuto in novembre. Tre mesi fa, infatti, si era già reso protagonista di un episodio di minacce nei confronti della donna. Una circostanza che gli era costata una denuncia. Non solo. Sapendo che in casa aveva due armi (una pistola, una carabina e relativi accessori), i carabinieri hanno provveduto a sequestrarle. Una misura "preventiva", finalizzata a evitare che potesse veramente utilizzare contro la malcapitata. Da quel momento in poi la situazione è stata tenuta costantemente monitorata. Fino a lunedì, quando, dopo l'ennesima interruzione, il fidente è stato accompagnato in carcere. L'attività appena conclusa testimonia la grande attenzione che l'Arma dedica ai cosiddetti "casi di genere". Proprio per questa ragione, a breve interruzione dei colli informativi negli uffici superiori della provincia. L'intervento, che ha la partecipazione di Ascom, ha lo scopo di sensibilizzare i giovani su questa delicata tematica.



CODIGORO Alle ex elementari le esposizioni delle Natività. Concorso dei presepi, con 74 preferenze vince la Primaria "Beniamino Bioccati"

HA STIPULATO la fantasia e la manualità dei concorrenti che si sono proposti per creare la Natività più bella, più comunicativa e armonica possibile. Siamo parlando del concorso dei presepi di Codigoro, vinto dalla scuola primaria "Bioccati" che ha guadagnato ben 74 voti. Alla competizione hanno preso parte 21 rappresentazioni, tutte una diversa dall'altra, alcune con spiccate idee creative, altre con allestimenti particolarmente suggestivi della nascita di Gesù. La ricerca e mille sale della ex scuola elementari ha consentito ai visitatori di esprimere una preferenza, senza peraltro conoscere i autori. Al termine dell'ispezione, complessivamente sono stati 352 le preferenze espresse. Al primo classificato, la V C della primaria "Bioccati" è andato un buono acquisto di 200 euro, che scende a 100 per il secondo, quello realizzato dall'associazione Lana & Caffè, mentre terzo classificato si è aggiudicato 50 euro, ed è il presepe di Serena Vires Follia, Gruppo Fedeamatori Codigoro, Anna Rita Ferrari, Lana & Caffè, Eliso Contato, Serena Contato, Roberto Valentini, Oratorio Salesiani, Roberto Piatì & C., Scuola dell'infanzia di Pontelagorino, scuola d'infanzia Pelliccio, scuola d'infanzia San Domenico Sotio, le classi I A, I C, II B, V C della scuola primaria "Beniamino Bioccati", L'asilo nido Pirin, Pin, Pin, la Pio Luca, Serena Berti e Michelangela Serra.

17

SUL NOSTRO SITO WEB Per gli aggiornamenti su tutto quanto accade in provincia cliccate su: www.ilrestodelcarlino.it/tema

GORO

Il contributo dei pescatori sale a 50 euro

Maria Rosa Bellini

Dopo il "sì" alla fusione con il comune di Mesola che ha segnato una svolta storica nella storia di Goro, arriva una buona notizia dalle cooperative di pesca nel contributo volontario versato da ogni pescatore. Pochi giorni dopo l'esito referendario è stato convocato il consiglio delle 22 cooperative di pesca nella Sacca di Goro, aderenti al contributo volontario, mensile di 15 euro a pescatore. Il Comitato era coordinato dal consigliere di opposizione Gino Socini (M5s). Un momento che lo stesso Socini ha giudicato proficuo, avendo anche oltre il più recente appuntamento. «Durante i giorni di campagna referendaria sulla fusione - spiega il consigliere comunale - i pescatori aderenti a questo comitato hanno dato il via libera per raddoppiare il contributo volontario da 15 a 30 euro. Ma nella serata di lavoro si è andati oltre: i pescatori delle 22 cooperative, che nel frattempo sono diventati 53, hanno proposto un contributo di 50 euro mensili per capo. In un anno sono stati raccolti, con 15 euro mensili a pescatore, oltre 174 mila euro che sono stati investiti in diversi ambiti per il bene della comunità. Inutile negare che con un contributo di 50 euro di cose ne possono fare molto di più e c'è da augurarsi che questi problemi economici che colpiscono una comunità indipendente, piccola come la nostra. Una comunità piccola, ma che ha dimostrato che con l'unità si può fare molto. Siamo fiduciosi come comunità, di riuscire entro l'anno a coinvolgere tutte le cooperative che lavorano nella Sacca. Perché la gente di Goro ha sempre risposto in maniera positiva e con grande entusiasmo quando la propria comunità ha chiamato e ha chiesto aiuto. Ora aspettiamo una seconda riunione che si terrà a breve per decidere l'esatto importo per capo. Da versare nei quattro progetti investiti quanto sarà raccolto per il 2019 e la sua comunità».



COPPARO Il consigliere Ugo Selmi (M5s) porta in Consiglio il caso di inquinamento

«Cosa c'era nelle acque del Naviglio?»

TORNA al centro del dibattito consigliare il caso del Canale Naviglio, nel quale lo scorso novembre erano state versate sostanze inquinanti. Il capogruppo del M5s Ugo Selmi discuterà proprio questa sera in Consiglio comunale un'interpellanza sull'argomento. «Ritengo opportuno richiedere informazioni sui risultati delle analisi di Arpa e dei campioni prelevati dal Naviglio dopo il versamento di inquinanti - dice Selmi -. Si tratta di un fatto grave e le stesse Guardie volontarie Fipsas segnalavano una grande quantità di pesci in difficoltà, alcuni già morti a causa delle sostanze inquinanti. I volontari avevano avvisato le istituzioni. La stessa amministrazione aveva emesso un'ordinanza temporanea che vietava la pesca e

il prelievo di acqua. Il provvedimento a metà dicembre è stato revocato poiché si è provveduto ad aumentare il flusso di acqua, concordato con Arpa e Consorzio di Bonifica. Mi chiedo però se dalle analisi effettuate si capisca quali inquinanti abbiano causato la moria di pesci. Mi auguro che la situazione ad oggi sia sotto controllo e ribadisco la gravità dell'atto compiuto».



Il consigliere comunale Ugo Selmi

COMACCHIO Sipro smentisce Valter Zago sul progetto ex zuccherificio con materiale bonificato «Tutte procedure legittime, camperemo i terreni»

NESSUNA procedura illegittima per il piano di rinaturalizzazione dell' area delle vasche dell' ex zuccherificio. Parola di Sipro. L' agenzia provinciale per lo sviluppo che lavora al progetto, rispedisce al mittente le accuse dell' ex presidente del Parco regionale del Delta del Po Valter Zago, che ha puntato il dito contro la validità dei nullaosta rilasciati dal Parco. E ha messo in dubbio il valore ambientale dell' intervento per l' uso di terreni bonificati dopo la contaminazione di idrocarburi.

«L' INTERVENTO è parte di un progetto avviato nel 2018 in collaborazione con l' amministrazione comunale per ricalificare un' area dismessa e abbandonata - spiega l' agenzia - la realizzazione di una garzaia, dove si potranno insediare e nidificare specie autoctone, è un primo concreto passo per il recupero di un sito di importante valore storico e naturalistico, coerentemente con quella che è la mission di Sipro, che da tempo si occupa della promozione di iniziative che si inseriscono nell' ambito dell' economia circolare». Il progetto, sottolinea, ha accolto le prescrizioni sollevate dagli enti preposti, Comune, Parco, Consorzio di Bonifica. «Ne ha fatto tesoro attraverso il rispetto di procedure e autorizzazioni necessarie e si pone come l' ultimo tassello di una serie di attività già realizzate nel sito - assicura - sono state diverse le iniziative di cui Sipro si è fatta carico negli anni per trasformare un sito abbandonato in un' area bonificata con prospettive di sviluppo e ri-utilizzo». Fin dal 2000 l' agenzia si è attivata per bonificare e recuperare l' area acquistata nell' assoluta legalità.

«Dal 2005 ad oggi, sulla base delle prescrizioni della Conferenza dei servizi - spiega - abbiamo sempre realizzato e finanziato i progetti, le analisi, gli interventi di demolizione e bonifica necessari». L' iter di bonifica si è positivamente concluso nel maggio 2018, con la dichiarazione della Conferenza dei servizi che prescrive analisi di monitoraggio sino al 2021. «Ci siamo poi interessati alla valorizzazione di questa vasta area di 35 ettari all' ingresso della città e a ridosso del Parco Delta del Po. E grazie alla partecipazione a vari progetti europei, è stato possibile finanziare studi per la riqualificazione, che hanno consentito l' analisi dettagliata di differenti scenari di sviluppo». Il progetto di rinaturalizzazione dell' area delle vasche è una prima concreta occasione di rilancio di un sito il cui riutilizzo è delicato e complesso. «Permette però di interrompere un lungo periodo di abbandono, favorendo una serie di attività sul posto legate all' apertura del cantiere, che potrebbero scoraggiare i fenomeni di vandalismo degli ultimi anni».

MERCOLÌ 16 GENNAIO 2019 | Il Resto del Carlino
Comacchio e Lido

■ Lido degli Estensi ■ Lido degli Scacchi ■ Lido delle Nazioni
■ Lido di Pomposa ■ Lido di Spina ■ Lido di Volano ■ Porto Garibaldi
■ San Giuseppe ■ Vaccinolo ■ Volania

COMACCHIO Sipro smentisce Valter Zago sul progetto ex zuccherificio con materiale bonificato «Tutte procedure legittime, camperemo i terreni»



Stop alle aggressioni al personale sanitario. Prima giornata di informazione a Valle Opio

«ANATA molto bene, la gente ha compreso i motivi della nostra campagna, manifestando solidarietà». Si sente soddisfatto la sindacalista Mirca Bischetti (Fisid) nella prima delle tre giornate della campagna di sensibilizzazione, all'ospedale di Valle Opio. Un banchetto, tanto dialogo, alcuni volontari assistiti per due o tre mesi e decise alla velocità della luce. «Un no fermo e deciso alla violenza contro gli operatori della sanità, i prossimi appuntamenti saranno il 22 a Cona e due giorni dopo a Corio». Anche il direttore dell'ospedale del Delta Pierluigi La Porta (Italo) - prosegue Mirca Bischetti - è venuta a trovarci e ha ascoltato le nostre ragioni: quida la struttura da pochi mesi e non ha ancora potuto vivere il clima di aggressività e violenza, dobbiamo tutelare il personale sanitario, non erede che i corsi per fermarlo a una sempre migliore gestione degli utenti, perché fra mesi se va bene, potranno essere l' unica risposta a un clima sempre più pesante. Se dovesse succedere qualcosa di irraggiungibile, credo che dopo piangere sul latte versato sarà troppo tardi, ma mi auguro si caricheranno la responsabilità di chi ha, forse, sottovalutato un problema molto serio».

procedure e autorizzazioni necessarie e non come l'ultimo tassello di una serie di attività già realizzate nel sito - assicura - sono state diverse le iniziative di cui Sipro si è fatto carico negli anni per trasformare un sito abbandonato in un' area bonificata con prospettive di sviluppo e ri-utilizzo». Fin dal 2000 l'agenzia si è attivata per bonificare e recuperare l'area acquistata nell'assoluta legalità. «Dal 2005 ad oggi, sulla base delle prescrizioni della Conferenza dei servizi - spiega - abbiamo sempre realizzato e finanziato i progetti, le analisi, gli interventi di demolizione e bonifica necessari. L'iter di bonifica si è positivamente concluso nel maggio 2018, con la dichiarazione della Conferenza dei servizi che prescrive analisi di monitoraggio sino al 2021. «Ci siamo poi interessati alla valorizzazione di questa vasta area di 35 ettari all'ingresso della città e a ridosso del Parco Delta del Po. E grazie alla partecipazione a vari progetti europei, è stato possibile finanziare studi per la riqualificazione, che hanno consentito l'analisi dettagliata di differenti scenari di sviluppo». Il progetto di rinaturalizzazione dell'area delle vasche è una prima concreta occasione di rilancio di un sito il cui riutilizzo è delicato e complesso. «Permette però di interrompere un lungo periodo di abbandono, favorendo una serie di attività sul posto legate all'apertura del cantiere, che potrebbero scoraggiare i fenomeni di vandalismo degli ultimi anni».

LIDO NAZIONI Appuntamento venerdì dalle 22
«Le Zebre» e «Pecora Nera» Concerti live al Rock Pub

LE ZEBRE e Pecora Nera al Rock Pub per una serata di musica. Venerdì, dalle 22, il Rock Pub ospita un doppio concerto di musica. Le Zebre annunciano la serata con percussioni e chitarra acustica, mentre Pecora Nera che hanno già all'attivo tre album, tra cui Pecora Nera del 2010 e 7 minuti avanti del 2014, preparano una live che si ispira al punk-rock italiano anni '70 e alla scena americana del periodo. Il gruppo prepara anche il singolo «Vortice», dall'ultimo album «Dietro di Produzione». La serata, come sempre, è a ingresso gratuito.

TURISMO Operatori a Stoccarda per invertire la tendenza negativa delle presenze sulla costa
Alla Fiera per rimediare il calo del 4,2%

CRISI la preoccupazione tra gli operatori per il calo delle presenze turistiche sulla costa. I dati chiudono con un -4,2% con rispetto all'osservatorio sul turismo nazionale, ma Comacchio non molla. È presente alla manifestazione di Stoccarda, una delle fiere turistiche più importanti d'Europa, che merita una particolare attenzione alle vacanze all'aria aperta. In centinaia di modi, il presidente Gianfranco Viani (Italo) coordina la giunta di turismo della Destinazione Turistica Romagna e presidente Assom Comacchio, Davide L'On, direttore generale dell'Assom Concomestore Ferrarese e responsabile locali. Lo stand, supportato dalle municipalità rivierasche, Ferrara, Cosù, Godogno, Mesola, Consorzio provinciale

le Visti Ferrara e Apri regionale, è un'opportunità da sfruttare al massimo. «Sono quasi 2 milioni le presenze della Germania tra Comacchio e Comacchio - commenta Viani - il 30% del totale d'Emilia, si concentrano sui lidi di Comacchio. Assom prima di Rimini, la nostra riviera è la destinazione principale del tedesco. Una realtà da consolidare e allargare, è importante di rimborsare le iniziative per mantenere il trend positivo, puntando sul fronte italiano». I dati raccontano come, si differenzia di altre località dove non c'è stato un calo così marcato, la riviera abbatte però qualche centinaio di migliaia di turisti, va subito fatta una lista di attività per capire come non ha funzionato e correggere. Il tra



Il concerto di Le Zebre e Pecora Nera al Rock Pub

<-- Segue

E ancora: «La realizzazione della garzaia e l'intero progetto vedranno l'utilizzo di terreni completamente bonificati per i quali è già programmata un'attività di monitoraggio; sono previsti campionamenti e analisi di tutte le biopile trasportate a Comacchio, rilievi topografici e rapporti semestrali sull'andamento del cantiere».

L'intervento, precisa, può far nascere un'importante area naturalistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Metanodotto da rifare Via libera dell' Arpae

COPPARO. È arrivato il via libera definitivo di Arpae (l' Agenzia regionale per la prevenzione, l' ambiente e l' energia dell' Emilia-Romagna) al rifacimento di una porzione del metanodotto di Snam Rete Gas che attraversa il territorio comunale di Copparo. I lavori contribuiranno all' ammodernamento della rete realizzata tra il 1967 e il 1972, in linea con gli standard richiesti. Inoltre, la loro realizzazione comporterà la messa fuori esercizio dei rispettivi tratti di tubazioni e impianti esistenti per i quali è prevista la rimozione o intasamento per una lunghezza complessiva di circa 3.800 metri. Gli attraversamenti principali da parte della condotta in progetto sono la Strada provinciale 2 bis, la Strada Bassa per Gradizza, Canale Brusabò Basso (due volte), Canale Brusabò Alto, Strada provinciale 16 (Via della Canapa). Nella parte terminale il metanodotto verrà posato in percorrenza di Via Bissarre. Lungo il tracciato verranno realizzati, in corrispondenza di punti particolari quali attraversamenti di corsi d' acqua e strade, manufatti che, assicurando la stabilità dei terreni, garantiscono anche la sicurezza della tubazione; manufatti che consistono di norma in scogliere, gabbioni palizzate, briglie. I lavori dovranno avere inizio entro un anno e concludersi non oltre 36 mesi. Nello scorso giugno Snam Rete Gas aveva fatto partire l' iter per ottenere il rilascio dell' autorizzazione alla costruzione: si sono espressi in Conferenza dei servizi numerosi enti, tra cui Asl, Consorzio di Bonifica, Vigili del Fuoco, Comune di Copparo e Unione Terre e Fiumi, vincolando l' intervento ad alcune condizioni e prescrizioni. Pochi giorni fa l' ok "bollato" dalla Struttura autorizzazioni dell' Arpae. -F.T. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 18 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 18 gennaio 2019

Articoli

18/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 52	
«Moria di pesci nel canale Naviglio Arpae non ha prelevato i...	1
18/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 27	
Inquinanti nel Naviglio ma niente prelievi Comune contro Arpae	3
18/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 29	
Interrogazione sull' impianto fanghi	5
18/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 53	
«Più approfondimenti sull' impianto a Portoverrara»...	6

COPPARO Il Comune è compatto nel chiedere analisi approfondite. Il sindaco Rossi: «Abbiamo a cuore l'ambiente»

«Moria di pesci nel canale Naviglio Arpae non ha prelevato i campioni»

ERA il novembre scorso, quando il sindaco di Copparo Nicola Rossi aveva emanato un'ordinanza di divieto di pesca e prelievo di acque per l'irrigazione dal canale Naviglio a causa di una sospetta moria di pesci. Tutto questo, in attesa che Arpae eseguisse tutte le verifiche del caso. A chiedere conto dei risultati è stato il consigliere del Movimento 5 Stelle Ugo Selmi, durante la seduta del Consiglio comunale che si è svolto nella serata di mercoledì. Secondo quanto riportato dall'assessore Diego Farina, l'Agenzia non ha eseguito campionature sull'acqua e analisi per fugare dubbi in merito alla presenza di sostanze nocive nel canale ed eventuali responsabilità; sostanzialmente, è stato fatto solamente un sopralluogo e richiesto al Consorzio di Bonifica di aumentare il flusso delle acque nel canale. La moria di pesci, secondo Arpae, sarebbe imputabile alle forti piogge che avevano caratterizzato il periodo e hanno causato un dilavamento di strade, campi agricoli e scarichi fognari. La relazione presentata il 20 novembre da Arpae non ha soddisfatto assolutamente l'amministrazione comunale che avrebbe preferito un campionamento delle acque: «Quindi - ha proseguito Farina - abbiamo chiesto anche al Dipartimento di Sanità pubblica di intervenire, che sostanzialmente ha avvalorato la relazione di Arpae e si è dichiarato favorevole alla revoca dell'ordinanza».

L'AMMINISTRAZIONE ha comunque continuato a chiedere informazioni, ma senza ottenere soddisfazione ai propri dubbi.

Tutto il Consiglio comunale, e in particolare Ugo Selmi che aveva presentato l'interpellanza, ha ritenuto inaccettabile la relazione formulata da Arpae. Tanto che il sindaco Nicola Rossi ha portato alcune precisazioni: «La competenza su certe valutazioni di carattere ambientale è in capo a organi che hanno responsabilità in determinate situazioni. Il sindaco ha responsabilità in merito alla salute pubblica sul territorio. Quindi, l'attenzione su questo tema resta sul tavolo, per cercare di comprendere come risolvere il problema».

16

il Resto del Carlino VENERDI 18 GENNAIO 2019

Copparo e Codigoro

COPPARO Il Comune è compatto nel chiedere analisi approfondite. Il sindaco Rossi: «Abbiamo a cuore l'ambiente»

«Moria di pesci nel canale Naviglio Arpae non ha prelevato i campioni»

ANCHE IL MOVIMENTO 5 STELLE IN CONSIGLIO COMUNALE CHIEDE INFORMAZIONI, MA SENZA OTTENERE SODDISFAZIONE AI PROPRI DUBBI. TUTTO IL CONSIGLIO COMUNALE, E IN PARTICOLARE UGO SELMI CHE AVEVA PRESENTATO L'INTERPELLANZA, HA RITENUTO INACCETTABILE LA RELAZIONE FORMULATA DA ARPAE. TANTO CHE IL SINDACO NICOLA ROSSI HA PORTATO ALCUNE PRECISAZIONI: «LA COMPETENZA SU CERTE VALUTAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE È IN CAPO A ORGANI CHE HANNO RESPONSABILITÀ IN DETERMINATE SITUAZIONI. IL SINDACO HA RESPONSABILITÀ IN MERITO ALLA SALUTE PUBBLICA SUL TERRITORIO. QUINDI, L'ATTENZIONE SU QUESTO TEMA RESTA SUL TAVOLO, PER CERCARE DI COMPRENDERE COME RISOLVERE IL PROBLEMA. NICOLA SELMI DURANTE LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE CHE SI È SVOLTO NELLA SERATA DI MERCOLEDÌ. SECONDO QUANTO RIPORTATO DALL'ASSESSORE DIEGO FARINA, L'AGENZIA NON HA ESEGUITO CAMPIONATURE SULL'ACQUA E ANALISI PER FUGARE DUBBI IN MERITO ALLA PRESENZA DI SOSTANZE NOCIVE NEL CANALE ED EVENTUALI RESPONSABILITÀ. SOSTANZIALMENTE, È STATO FATTO SOLAMENTE UN SOPRALLUOGO E RICHiesto al Consorzio di Bonifica di aumentare il flusso delle acque nel canale. La moria di pesci, secondo Arpae, sarebbe imputabile alle forti piogge che avevano caratterizzato il periodo e hanno causato un dilavamento di strade, campi agricoli e scarichi fognari. La relazione presentata il 20 novembre da Arpae non ha soddisfatto assolutamente l'amministrazione comunale che avrebbe preferito un campionamento delle acque: «Quindi - ha proseguito Farina - abbiamo chiesto anche al Dipartimento di Sanità pubblica di intervenire, che sostanzialmente ha avvalorato la relazione di Arpae e si è dichiarato favorevole alla revoca dell'ordinanza».

QUANTO AL MOVIMENTO 5 STELLE, IL SINDACO NICOLA ROSSI HA PORTATO ALCUNE PRECISAZIONI: «LA COMPETENZA SU CERTE VALUTAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE È IN CAPO A ORGANI CHE HANNO RESPONSABILITÀ IN DETERMINATE SITUAZIONI. IL SINDACO HA RESPONSABILITÀ IN MERITO ALLA SALUTE PUBBLICA SUL TERRITORIO. QUINDI, L'ATTENZIONE SU QUESTO TEMA RESTA SUL TAVOLO, PER CERCARE DI COMPRENDERE COME RISOLVERE IL PROBLEMA».

POLITICO Nicola Rossi

ERA il novembre scorso, quando il sindaco di Copparo Nicola Rossi aveva emanato un'ordinanza di divieto di pesca e prelievo di acque per l'irrigazione dal canale Naviglio a causa di una sospetta moria di pesci. Tutto questo, in attesa che Arpae eseguisse tutte le verifiche del caso. A chiedere conto dei risultati è stato il consigliere del Movimento 5 Stelle Ugo Selmi, durante la seduta del Consiglio comunale che si è svolto nella serata di mercoledì. Secondo quanto riportato dall'assessore Diego Farina, l'Agenzia non ha eseguito campionature sull'acqua e analisi per fugare dubbi in merito alla presenza di sostanze nocive nel canale ed eventuali responsabilità; sostanzialmente, è stato fatto solamente un sopralluogo e richiesto al Consorzio di Bonifica di aumentare il flusso delle acque nel canale. La moria di pesci, secondo Arpae, sarebbe imputabile alle forti piogge che avevano caratterizzato il periodo e hanno causato un dilavamento di strade, campi agricoli e scarichi fognari. La relazione presentata il 20 novembre da Arpae non ha soddisfatto assolutamente l'amministrazione comunale che avrebbe preferito un campionamento delle acque: «Quindi - ha proseguito Farina - abbiamo chiesto anche al Dipartimento di Sanità pubblica di intervenire, che sostanzialmente ha avvalorato la relazione di Arpae e si è dichiarato favorevole alla revoca dell'ordinanza».

L'AMMINISTRAZIONE ha comunque continuato a chiedere informazioni, ma senza ottenere soddisfazione ai propri dubbi. Tutto il Consiglio comunale, e in particolare Ugo Selmi che aveva presentato l'interpellanza, ha ritenuto inaccettabile la relazione formulata da Arpae. Tanto che il sindaco Nicola Rossi ha portato alcune precisazioni: «La competenza su certe valutazioni di carattere ambientale è in capo a organi che hanno responsabilità in determinate situazioni. Il sindaco ha responsabilità in merito alla salute pubblica sul territorio. Quindi, l'attenzione su questo tema resta sul tavolo, per cercare di comprendere come risolvere il problema. Nicola Selmi durante la seduta del Consiglio comunale che si è svolto nella serata di mercoledì. Secondo quanto riportato dall'assessore Diego Farina, l'Agenzia non ha eseguito campionature sull'acqua e analisi per fugare dubbi in merito alla presenza di sostanze nocive nel canale ed eventuali responsabilità; sostanzialmente, è stato fatto solamente un sopralluogo e richiesto al Consorzio di Bonifica di aumentare il flusso delle acque nel canale. La moria di pesci, secondo Arpae, sarebbe imputabile alle forti piogge che avevano caratterizzato il periodo e hanno causato un dilavamento di strade, campi agricoli e scarichi fognari. La relazione presentata il 20 novembre da Arpae non ha soddisfatto assolutamente l'amministrazione comunale che avrebbe preferito un campionamento delle acque: «Quindi - ha proseguito Farina - abbiamo chiesto anche al Dipartimento di Sanità pubblica di intervenire, che sostanzialmente ha avvalorato la relazione di Arpae e si è dichiarato favorevole alla revoca dell'ordinanza».

CERIMONIA Il ricordo del brigadiere Armando Sepe

COPPARO Il militare è deceduto nel 1973

Silenio e lacrime per Sepe il carabinieri morto da eroe

ERA il 17 gennaio 1973 quando, nel tentativo di catturare un cospiratore che nel carcere di Accidone la moglie aveva ingesso a insensatezze il figlio che cercava di difendere la madre, morì il brigadiere dei carabinieri Armando Sepe. Il militare era morto nell'esplosione della villa dove si trovava il suo appartamento e che aveva speso un po' di gas per sfuggire alla cattura. Il sacrificio del brigadiere Sepe originò la legge di Copparo, che il 29 maggio 1973, la medaglia d'argento al valore civile. È stato ricordato al cospicuo numero di 18 anni dalla morte, con una messa solenne che si è svolta nella chiesa dei carabinieri Emilio Romagna, don Giuseppe Gregolin. Alla cerimonia erano presenti il figlio del militare e i suoi familiari, il podestà Giancarlo Mucchetti, il comandante provinciale dell'Arma, il magistrato Giorgio Pella, comandante della compagnia Carabinieri di Copparo, il commissario prefettorio del neo Comune di Riva del Po Francesco Nigro, il sindaco di Copparo Nicola Rossi. Presenti anche i rappresentanti dell'Arma e delle altre Forze dell'Ordine provinciali e locali, le associazioni combinate di Copparo.

M. R. B.

CODIGORO Su il sipario sulla stagione teatrale

Cognate, tra il dolce e l'amaro Riflessione sui rapporti umani

scoperto che è stata levata dalla moglie di quest'ultimo, anche la sua segreteria. Una laboriosa e solenne creatura che tutti e tre hanno già avuto occasione di conoscere. Sublime, come la differenza nelle mogli e la tenerezza nei mariti, che mancherà a senso il suo.

imbarazzo cadendo presso nel panico. La tre cognate, durante la cena, cedettero i loro sentimenti in un croqui di tensione, la quale esplose in colpi di scena tanto disposti per i protagonisti quanto esilaranti per il pubblico.

L'autore Enzo Antonini, narra nel profondo, in quella parte degli uomini e delle donne, in cui s'impone, vigliaccherie, crudeltà, cattiverie e solitudine. Prevedibile, infatti, stanza alle 20 al costo di 20 euro, ridotto 15 euro ridotto ragazzi fino a 18 anni.

MARIA ROSA BELLINI

QUANTO AL MOVIMENTO 5 STELLE, IL SINDACO NICOLA ROSSI HA PORTATO ALCUNE PRECISAZIONI: «LA COMPETENZA SU CERTE VALUTAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE È IN CAPO A ORGANI CHE HANNO RESPONSABILITÀ IN DETERMINATE SITUAZIONI. IL SINDACO HA RESPONSABILITÀ IN MERITO ALLA SALUTE PUBBLICA SUL TERRITORIO. QUINDI, L'ATTENZIONE SU QUESTO TEMA RESTA SUL TAVOLO, PER CERCARE DI COMPRENDERE COME RISOLVERE IL PROBLEMA».

POLITICO Nicola Rossi

ERA il novembre scorso, quando il sindaco di Copparo Nicola Rossi aveva emanato un'ordinanza di divieto di pesca e prelievo di acque per l'irrigazione dal canale Naviglio a causa di una sospetta moria di pesci. Tutto questo, in attesa che Arpae eseguisse tutte le verifiche del caso. A chiedere conto dei risultati è stato il consigliere del Movimento 5 Stelle Ugo Selmi, durante la seduta del Consiglio comunale che si è svolto nella serata di mercoledì. Secondo quanto riportato dall'assessore Diego Farina, l'Agenzia non ha eseguito campionature sull'acqua e analisi per fugare dubbi in merito alla presenza di sostanze nocive nel canale ed eventuali responsabilità; sostanzialmente, è stato fatto solamente un sopralluogo e richiesto al Consorzio di Bonifica di aumentare il flusso delle acque nel canale. La moria di pesci, secondo Arpae, sarebbe imputabile alle forti piogge che avevano caratterizzato il periodo e hanno causato un dilavamento di strade, campi agricoli e scarichi fognari. La relazione presentata il 20 novembre da Arpae non ha soddisfatto assolutamente l'amministrazione comunale che avrebbe preferito un campionamento delle acque: «Quindi - ha proseguito Farina - abbiamo chiesto anche al Dipartimento di Sanità pubblica di intervenire, che sostanzialmente ha avvalorato la relazione di Arpae e si è dichiarato favorevole alla revoca dell'ordinanza».

L'AMMINISTRAZIONE ha comunque continuato a chiedere informazioni, ma senza ottenere soddisfazione ai propri dubbi. Tutto il Consiglio comunale, e in particolare Ugo Selmi che aveva presentato l'interpellanza, ha ritenuto inaccettabile la relazione formulata da Arpae. Tanto che il sindaco Nicola Rossi ha portato alcune precisazioni: «La competenza su certe valutazioni di carattere ambientale è in capo a organi che hanno responsabilità in determinate situazioni. Il sindaco ha responsabilità in merito alla salute pubblica sul territorio. Quindi, l'attenzione su questo tema resta sul tavolo, per cercare di comprendere come risolvere il problema».

CERIMONIA Il ricordo del brigadiere Armando Sepe

COPPARO Il militare è deceduto nel 1973

Silenio e lacrime per Sepe il carabinieri morto da eroe

ERA il 17 gennaio 1973 quando, nel tentativo di catturare un cospiratore che nel carcere di Accidone la moglie aveva ingesso a insensatezze il figlio che cercava di difendere la madre, morì il brigadiere dei carabinieri Armando Sepe. Il militare era morto nell'esplosione della villa dove si trovava il suo appartamento e che aveva speso un po' di gas per sfuggire alla cattura. Il sacrificio del brigadiere Sepe originò la legge di Copparo, che il 29 maggio 1973, la medaglia d'argento al valore civile. È stato ricordato al cospicuo numero di 18 anni dalla morte, con una messa solenne che si è svolta nella chiesa dei carabinieri Emilio Romagna, don Giuseppe Gregolin. Alla cerimonia erano presenti il figlio del militare e i suoi familiari, il podestà Giancarlo Mucchetti, il comandante provinciale dell'Arma, il magistrato Giorgio Pella, comandante della compagnia Carabinieri di Copparo, il commissario prefettorio del neo Comune di Riva del Po Francesco Nigro, il sindaco di Copparo Nicola Rossi. Presenti anche i rappresentanti dell'Arma e delle altre Forze dell'Ordine provinciali e locali, le associazioni combinate di Copparo.

M. R. B.

CODIGORO Su il sipario sulla stagione teatrale

Cognate, tra il dolce e l'amaro Riflessione sui rapporti umani

scoperto che è stata levata dalla moglie di quest'ultimo, anche la sua segreteria. Una laboriosa e solenne creatura che tutti e tre hanno già avuto occasione di conoscere. Sublime, come la differenza nelle mogli e la tenerezza nei mariti, che mancherà a senso il suo.

imbarazzo cadendo presso nel panico. La tre cognate, durante la cena, cedettero i loro sentimenti in un croqui di tensione, la quale esplose in colpi di scena tanto disposti per i protagonisti quanto esilaranti per il pubblico.

L'autore Enzo Antonini, narra nel profondo, in quella parte degli uomini e delle donne, in cui s'impone, vigliaccherie, crudeltà, cattiverie e solitudine. Prevedibile, infatti, stanza alle 20 al costo di 20 euro, ridotto 15 euro ridotto ragazzi fino a 18 anni.

MARIA ROSA BELLINI

Non ci stiamo mettendo una pietra sopra, perché abbiamo dimostrato come questa amministrazione abbia a cuore i temi ambientali». Nel corso della serata, sono state presentate dall' assessore al Bilancio Enrico Bassi anche la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2019-2021, dal quale emerge l' intenzione dell' amministrazione di mantenere inalterata la tassazione e continuare negli investimenti sul territorio «più che raddoppiati in questi anni».

Valerio Franzoni.

copparo

Inquinanti nel Naviglio ma niente prelievi Comune contro Arpae

Rossi risponde in consiglio all'interpellanza di Selmi (M5s) «Territorio da rispettare, si dovrà fare di più. Non finisce qui»

COPPARO. Mercoledì sera, riunione del consiglio comunale. In apertura, l'interpellanza di Ugo Selmi (M5s) circa le analisi effettuate da Arpae nei campioni prelevati dalle acque del Canale Naviglio dopo lo sversamento di inquinanti di inizio novembre.

In pratica, Selmi ha proposto una cronistoria degli eventi - dalla formazione di schiuma alla moria di pesci, fino all'ordinanza con divieto di pesca e all'immissione di altra acqua a risolvere il problema - chiedendo ulteriori informazioni. Gli ha risposto l'assessore Farina, che ha ricordato come Arpae abbia condotto un monitoraggio comparativo sulla zona, senza raccogliere, come aveva invece chiesto il Comune, dei campioni. Per Arpae si tratta di dilavamento dei terreni, normale in determinate situazioni di piovosità intensa. L'ammnistrazione ha avviato il contrasto all'inquinamento con il divieto di pesca e la richiesta di liberare acqua pulita, ma ha chiesto di raccogliere, ma la pioggia è stata che era troppo intensa.

L'amministrazione ha avviato il contrasto all'inquinamento con il divieto di pesca e la richiesta di liberare acqua pulita; poi ha chiesto conto della mancanza di raccolta dei campioni, ma la risposta è stata che era troppo tardi per i prelievi. Ci si è rivolti alla autorità sanitaria, che si è limitata a citare il rapporto Arpae. Sono state seguite le linee istituzionali, non avendo competenza diretta sulla situazione, ma in Comune non c'è soddisfazione, e in futuro serviranno altre risposte.

Palesamente insoddisfatto Selmi: «La peggiore risposta data in tutti gli anni in consiglio», ha detto, poi rimarcando come il Copparese, secondo Unife e Provincia sia quello più soggetto a questi problemi ambientali. Forte contrarietà espressa anche da Forza Italia. Il sindaco Nicola Rossi ha rivendicato la correttezza delle azioni dell'amministrazione comunale, che si è rivolta alle istituzioni competenti, e ha anche chiarito che per il rispetto del territorio si dovrà fare di più. «Non finisce qui», ha detto.

verso il bilancio A seguire, l'assessore Enrico Bassi ha illustrato le linee guida del Dup, il Documento unico di programmazione. Ci sarà un'altra riunione della commissione e poi si comincerà a delineare il

<-- Segue

bilancio di previsione, che si intende proporre al consiglio entro gennaio, per consentire una base di lavoro stabile e solida anche all' amministrazione entrante. Bassi ha sottolineato come si tratti di un bilancio importante, oltre le migliori aspettative, anche grazie ai molti progetti che hanno vinto bandi e quindi finanziamenti importanti.

Previsto per investimenti il doppio dei fondi dell' anno precedente con un aumento consistente anche delle cifre per la sistemazioni stradali, ripristino frane e altro ancora, senza dimenticare i finanziamenti per Villa Mensa (più di un milione di euro per i due stralci) o i 400.000 per il campo sportivo.

A fine consiglio, approvata la convenzione con il Comune di Riva del Po per il segretario comunale, confermando Luciana Romeo, precedentemente in convenzione tra Copparo e Berra.

--Alessandro Bassi BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

«Più approfondimenti sull' impianto a Portoverrara» Zappaterra interroga la Regione su traffico e ambiente

«L' IMPIANTO di trattamento dei fanghi a Portoverrara, a giudicare dalle osservazioni presentate dai Comuni di Portomaggiore e Argenta e dai cittadini, provocherebbe problemi sotto il profilo del traffico, delle emissioni sgradevoli e della possibile alta concentrazione di metalli pesanti». Per questi motivi la consigliera del Partito Democratico Marcella Zappaterra chiede alla Giunta, in un' interrogazione, «di verificare, con gli organi tecnici competenti, se ci siano le condizioni per adottare una procedura di Via (Valutazione Impatto Ambientale) invece del solo screening - per cui Arpa ha convocato la conferenza dei servizi al fine di avviare l' iter di realizzazione - in modo da consentire il massimo approfondimento sull' impatto dell' impianto su viabilità, emissioni, sicurezza e in generale sulla qualità della vita della comunità interessate».

VENERDI 18 GENNAIO 2019 | Il Resto del Carlino

17

Argenta e Portomaggiore

PORTOMAGGIORE Scontro tra tre mezzi e un pullman, pare per un sorpasso azzardato Strage sfiorata sul cavalcavia Quattro feriti, uno gravissimo

Attimi di paura e traffico bloccato per ore ieri mattina sul cavalcavia della tangenziale Ovest per un gravissimo incidente.

STRAGE sfiorata per un sorpasso azzardato, con lo scontro tra tre vetture ed un pullman. È accaduto ieri, verso le 9.30 a Portomaggiore, sul cavalcavia della tangenziale Ovest, in quel tratto via Ferrara. Il bilancio dell'ennesimo schianto è di quattro feriti, di cui uno in condizioni gravissime, uno in condizioni moderate, un 70enne residente a Bologna, ora ricoverato all'ospedale Maggiore, nel quale è stato trasportato in elicottero. Gli altri tre feriti sono la moglie del bolognese, 64 anni, un 56enne, medico residente a Padovano, ed un 56enne di Portomaggiore, che si trovava alla guida della vettura autostop: sono stati trasportati tutti in ambulanza all'ospedale di Cines. Nessuno degli altri tre feriti, sebbene abbiano riportati traumi importanti, sarebbe in pericolo di vita.

ILLESO ma solo choc il conducente della berlina, un 56enne che al momento dell'incidente non trasportava passeggeri. Da una prima ricostruzione dello schianto, fatta dai carabinieri di Portomaggiore, il medico 56enne a bordo di una monovolume Renault avrebbe effettuato il sorpasso di una vettura senza averne diritto dalla parte opposta. Inevitabile lo schianto frontale che ha distrutto la city car e fatto scendere la Renault a una Fiat Panda, condotta dal pensionato portense che stava transitando.



L'uomo che ha riportato le ferite più gravi è stato ricoverato all'ospedale di Portomaggiore. Sul posto oltre ai carabinieri sono giunti i vigili del fuoco di Portomaggiore, con l'ambulanza di Portomaggiore, il medico 56enne a bordo di una monovolume Renault avrebbe effettuato il sorpasso di una vettura senza averne diritto dalla parte opposta. Inevitabile lo schianto frontale che ha distrutto la city car e fatto scendere la Renault a una Fiat Panda, condotta dal pensionato portense che stava transitando.



Sul posto Vigili del Fuoco, Polizia Municipale e ambulanza del 118. Perde il controllo della vettura ed esce di strada Ferita e sotto choc un 56enne di Cines. ALL'USCITA di una curva, e nell'affrontare un tratto rettilineo, avrebbe perso il controllo della sua Renault Clio. Non sarebbe infortunata più riuscita a sterzare in strada. Il rettilineo, si sarebbe poi ribaltata ruote all'aria nei campi che costeggiano la via. In realtà non è collina il vecchio col nuovo percorso della Strada 16, alla periferia di San Nicolò. Cavalcavia via 55enne, di Santa Maria Castellana, alla guida della macchina diretta verso Ferrara. La conducente è rimasta incastrata nell'abitacolo, tra il volante e il sedile della vettura. In suo aiuto sono accorsi i Vigili del Fuoco di Portomaggiore, che raccolsero la richiesta di aiuto, l'hanno liberata da quelle prigioni. Ancora non è ben chiara l'esatta dinamica del sinistro, non si esclude che possa essere stato causato dall'effetto laguna. Di certo indagata la polizia municipale dell'Unione Vali e Bellizze, giunta sul posto con una pattuglia per il servizio di viabilità ed il rilievo del caso. Mentre la donna, gravemente ferita, sotto choc ma non in pericolo di vita, è stata trasportata a bordo di un'ambulanza del 118 all'ospedale di Cons. n. m.

VOGHERIA Presenta la terza edizione di 'Maiali nella Nebbia', in collaborazione con Ascom-Confindustria Ferrara fino al 10 febbraio

Piatti doc e prezzi speciali a base di maiale

QUESTO ed appunto sono garantiti alle griglie di partenza della 3ª edizione di 'Maiali nella Nebbia', l'iniziativa di valorizzazione enogastronomica dedicata alle carni suine che ritorna da oggi sulle tavole della provincia di Ferrara. 'Maiali nella Nebbia', che si concluderà il 10 febbraio, coinvolgerà ancora una volta ristoranti, trattorie, macellerie e gastronomie - dissestare fra la città e i molti comuni della provincia. Le attività si concentreranno nella preparazione, in tutte le salse, della carne secca offrendo piatti peripartori ed a prezzi speciali, secondo usanze e tradizioni che variano da luogo a luogo. Di tutto sarà visibile su Facebook di Ascom Ferrara con i

tre la condivisione di alcuni brevi filmati in cui macellai e ristoranti raccomandano la preparazione di pietanze ed insalate di tradizione. Isabella Masini, vicepresidente di Vogheria ricerca: «Raccolta e tradizione sono i marchi con cui la Vogheria si presenta oltre i confini regionali e nazionali. A maggio seguirà a tavola il per noi fondamentale rinfrescare questi importanti valori, distintivi per il nostro territorio». «Quest'anno abbiamo voluto concentrarci - spiega David Cifra, direttore generale di Ascom Confindustria Ferrara - in particolare sulle attività enogastronomiche. Il progetto si affida puntualmente ad una qualità sempre maggiore. Il presidente di Ascom Portomaggiore, Mauro Bondanelli sottolinea: «Un evento non solo gastronomico ma soprattutto che riporta al centro dell'attenzione del consumatore le attività di vicinato».



La conferenza di presentazione

«Più approfondimenti sull'impianto a Portoverrara» Zappaterra interroga la Regione su traffico e ambiente

«L' IMPIANTO di trattamento dei fanghi a Portoverrara, a giudicare dalle osservazioni presentate dai Comuni di Portomaggiore e Argenta e dai cittadini, provocherebbe problemi sotto il profilo del traffico, delle emissioni sgradevoli e della possibile alta concentrazione di metalli pesanti». Per questi motivi la consigliera del Partito Democratico Marcella Zappaterra chiede alla Giunta, in un' interrogazione, «di verificare, con gli organi tecnici competenti, se ci siano le condizioni per adottare una procedura di Via (Valutazione Impatto Ambientale) invece del solo screening - per cui Arpa ha convocato la conferenza dei servizi al fine di avviare l' iter di realizzazione - in modo da consentire il massimo approfondimento sull' impatto dell' impianto su viabilità, emissioni, sicurezza e in generale sulla qualità della vita della comunità interessate».

Ostellato: il circolo Prc si riunisce in assemblea

Il circolo Prc Ostellato-Fioravita ha indetto un'assemblea aperta anche ai non iscritti stasera alle 20.30 in via Aldo Moro 3 a Ostellato, per discutere delle prossime amministrative. «Gli ultimi avvenimenti locali, compresa l'esecuzione campagna referendaria sulla fusione, e la creazione di un clima politico molto preoccupante ad opera principalmente di questo governo, obbliga la sinistra a pensare a strategie ed energie da mettere in campo per costruire una società equa e solidale».

Educazione e legalità con la Polizia Ferroviaria A Portomaggiore il progetto del 'Levi Montalcini'

Il Levi Montalcini ha partecipato al progetto di educazione alla legalità «Train... to be Good. Una lezione speciale, ospitata nell'aula magna dell'ITE di Portomaggiore con le classi prime e seconde. È un progetto ideato dalla Polizia Ferroviaria e dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza del ministero dell'Interno. L'obiettivo è rendere i giovani consapevoli dei rischi presenti nello scenario ferroviario e diffondere tra di loro la cultura della legalità e della sicurezza, sensibilizzandoli ad un utilizzo corretto del mezzo ferroviario, adottando comportamenti responsabili per la propria ed altrui incolumità. In questo momento in cui si sta tanto parlando tanto di treni, è così poco agevole per gli studenti è importante anche ricordare le modalità di utilizzo degli stessi e le insidie che spesso s'incontrano viaggiando con questi mezzi».

Caditoie ostruite e rami secchi in strada La consulta segnala

SAN NICOLÒ. *Caditoie ostruite, piante e rami secchi pericolosi e, altrettanto rischiose, alcune punte di ferro che sporgono all' interno del cimitero di San Nicolò. Sono stati questi gli argomenti al centro dell' ultima riunione del 2018 della Rappresentanza di partecipazione civile della frazione argentana. Temi dettati principalmente dalla preoccupazione, segnalati all' amministrazione comunale per prevenire l' insorgenza di possibili pericoli per la comunità. Uno di questi rischi è la formazione di uno strato di terra che copre le caditoie nell' incrocio tra via Nazionale e via Zenzalino. Terra che non consente il regolare deflusso dell' acqua piovana con la conseguente formazione di pozzanghere sulla strada. Per la Rpc presieduta da Enrico Gamberoni queste grosse pozze potrebbero generare l' acquaplaning per le auto in transito. Riguardo ad alberi e rami secchi caduti sulla Strada della Botte, una via piuttosto frequentata, la Rpc ha chiesto al Comune di Argenta e indirettamente al Consorzio di bonifica, u*

SAN NICOLÒ. Caditoie ostruite, piante e rami secchi pericolosi e, altrettanto rischiose, alcune punte di ferro che sporgono all' interno del cimitero di San Nicolò. Sono stati questi gli argomenti al centro dell' ultima riunione del 2018 della Rappresentanza di partecipazione civile della frazione argentana. Temi dettati principalmente dalla preoccupazione, segnalati all' amministrazione comunale per prevenire l' insorgenza di possibili pericoli per la comunità. Uno di questi rischi è la formazione di uno strato di terra che copre le caditoie nell' incrocio tra via Nazionale e via Zenzalino. Terra che non consente il regolare deflusso dell' acqua piovana con la conseguente formazione di pozzanghere sulla strada. Per la Rpc presieduta da Enrico Gamberoni queste grosse pozze potrebbero generare l' acquaplaning per le auto in transito. Riguardo ad alberi e rami secchi caduti sulla Strada della Botte, una via piuttosto frequentata, la Rpc ha chiesto al Comune di Argenta e indirettamente al Consorzio di bonifica, un intervento di potatura per evitare possibili pericoli agli automobilisti e ciclisti in transito. Infine, i componenti della Rpc di San Nicolò segnalano la fuoriuscita di pezzi di ferro da alcune cappelle gentilizie del locale

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPOLIBERO](#) [ITALIA MONDO](#) [DOSSIER](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [ANNUNCI](#) [PRIMA](#)

METEO: +17°C

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

la Nuova Ferrara

[NEWS](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)

[Ferrara](#) [Cento](#) [Bondeno](#) [Copparo](#) [Argenta](#) [Portomaggiore](#) [Comacchio](#) [Goro](#) [Tutti i comuni](#) [Cerca](#)

Ferrara » Cronaca

Caditoie ostruite e rami secchi in strada La consulta segnala



GAMBERI IN STECCO CON PESTO E SALSINA DI AVOCADO

ORA IN HOMEPAGE



Sorpasso azzardato sul cavalcavia, tragedia sfiorata

Da esodato a produttore. Nascono così i vini targati Vigna degli Estensi

<-- Segue

cimitero. La loro preoccupazione è che qualche persona anziana che si reca al cimitero possa caderci sopra e farsi male; per questi motivi è stata inoltrata la richiesta di un intervento di messa in sicurezza, magari contattando anche i proprietari delle cappelle. -BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Sabato, 19 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Sabato, 19 gennaio 2019

Articoli

19/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 27	
<u>Più acqua per i campi Iniziati i lavori per i nuovi impianti</u>	1
19/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50	
<u>«Moria di pesci nel Gramicia»</u>	3
19/01/2019 Estense	
<u>Segnalata una grande moria di pesci nel canale Gramicia</u>	4

<-- Segue

tramite una tubazione in calcestruzzo, una vasca di pescaggio situata in prossimità di Casa Giralda. Un gruppo di pompaggio, costituito da tre pompe sommergibili, porterà l' acqua nel serbatoio pensile di una torre piezometrica che, a sua volta, consentirà di alimentare, a gravità, la rete di distribuzione irrigua che si sviluppa nel territorio».

PRIME opere Quello in corso è dunque il primo lotto di opere, la cosiddetta testa del progetto, che arriva fino al primo tronco di distribuzione. «Quando arriveranno altri fondi ministeriali - evidenzia Ardizzoni - si procederà ad appaltare anche il secondo stralcio di opere per una implementazione ulteriore del sistema irriguo." Una volta ultimati gli interventi del primo stralcio, l' impianto sarà in grado di alimentare 500 ettari di terreno tramite canali di scolo.

La data contrattuale di ultimazione dei lavori è fissata al mese di ottobre 2020.

--K.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Segnalata una grande moria di pesci nel canale Gramicia

Falciano (Upe) contro l'Arpae: "Enti di controllo raramente effettuano analisi chimico-fisiche delle acque sottoposte a fenomeni di inquinamento o moria"

È di venerdì 18 gennaio la segnalazione dei volontari dell'Unione Pescatori Estensi (Upe) relativa ad una vasta moria di fauna ittica realizzatasi nel canale Gramicia, il corso d'acqua che scorre di fianco a via Copparo, in località Boara. Come di consueto sono state scattate foto e video della situazione, registrando la moria "di diverse migliaia di pesci di piccole dimensioni". Ancora una volta, ricevuta la segnalazione, il corpo di Guardie Volontarie ha provveduto a dare corretto e tempestivo avviso ad Arpae, che gestisce questo tipo di controlli ambientali. "A meno di 24 ore dall'interpellanza svoltasi nel Comune di Copparo, relativa all'entità e all'accuratezza dei controlli realizzati da Arpae, noi di Upe, interessati alla tutela dell'ambiente, ci uniamo alle perplessità sollevate nel Consiglio di Copparo, consapevoli che effettuare controlli sommari che non portano mai all'individuazione dell'inquinatore né, tantomeno, a sanzionarlo per l'inquinamento realizzato è prassi diffusa in tutta la Provincia di Ferrara", afferma il coordinatore Marco Falciano. "Gli enti di controllo raramente effettuano analisi chimico-fisiche delle acque sottoposte a fenomeni di inquinamento o moria, e in questo modo il controllo stesso è

totalmente vanificato, poiché non è neppure possibile determinare la natura dell'inquinante che ha causato il danno ambientale. Appare ridicolo inviare i tecnici Arpae a seguito di segnalazioni d'inquinamento di acque superficiali per appurare solo visivamente, ad occhio nudo, se la qualità dell'acqua è tornata nella norma, eppure è una prassi consuetudinaria". Secondo Falciano "nella maggior parte dei casi" il problema viene risolto "contattando l'ente di bonifica, chiedendo di far defluire le acque verso il mare, e perciò nascondendo la problematica gravissima degli scarichi abusivi e dell'inquinamento delle acque, come fosse polvere sotto il tappeto, un qualcosa da ignorare. Il pesce che muore, il canale che va in anossia, l'acqua che si tinge di colori innaturali o aumenta vertiginosamente di temperatura sono problemi raramente risolti in Provincia di Ferrara, e di cui quasi mai viene individuato e punito il colpevole, ci si limita a spingerli a valle via verso il mare o le campagne, lontano dagli occhi dei cittadini". "Con questo modus operandi totalmente inefficiente - conclude Falciano -

Lettori on-line: 563 Pubblicità: Meteo: sabato 19 Gennaio 2019

estense.com
 Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Sport Spettacoli Sport Rubriche Lettere
 Blog Salute

Sab 19 Gen 2019 - 7 visite Attualità / Vetrina | Di Redazione PAROLA DA CERCARE:

Segnalata una grande moria di pesci nel canale Gramicia
Falciano (Upe) contro l'Arpae: "Enti di controllo raramente effettuano analisi chimico-fisiche delle acque sottoposte a fenomeni di inquinamento o moria"

È di venerdì 18 gennaio la segnalazione dei volontari dell'Unione Pescatori Estensi (Upe) relativa ad una vasta moria di fauna ittica realizzatasi nel canale Gramicia, il corso d'acqua che scorre di fianco a via Copparo, in località Boara.



Come di consueto sono state scattate foto e video della situazione, registrando la moria "di diverse migliaia di pesci di piccole dimensioni". Ancora una volta, ricevuta la segnalazione, il corpo di Guardie Volontarie ha provveduto a dare corretto e tempestivo avviso ad Arpae, che gestisce questo tipo di controlli ambientali.

"A meno di 24 ore dall'interpellanza svoltasi nel Comune di Copparo, relativa all'entità e all'accuratezza dei controlli realizzati da Arpae, noi di Upe, interessati alla tutela dell'ambiente, ci uniamo alle perplessità sollevate nel Consiglio di Copparo, consapevoli che effettuare controlli sommari che non portano mai all'individuazione dell'inquinatore né, tantomeno, a sanzionarlo per l'inquinamento realizzato è prassi diffusa in tutta la Provincia di Ferrara", afferma il coordinatore Marco Falciano. "Gli enti di controllo raramente effettuano analisi chimico-fisiche delle acque sottoposte a fenomeni di inquinamento o moria, e in questo modo il controllo stesso è totalmente vanificato, poiché non è neppure possibile determinare la natura dell'inquinante che ha causato il danno ambientale. Appare ridicolo inviare i tecnici Arpae a seguito di segnalazioni d'inquinamento di acque superficiali per appurare solo visivamente, ad occhio nudo, se la qualità dell'acqua è tornata nella norma, eppure è una prassi consuetudinaria".

Secondo Falciano "nella maggior parte dei casi" il problema viene risolto "contattando l'ente di bonifica, chiedendo di far defluire le acque verso il mare, e perciò nascondendo la problematica gravissima degli scarichi abusivi e dell'inquinamento delle acque, come fosse polvere sotto il tappeto, un qualcosa da ignorare. Il pesce che muore, il canale che va in anossia, l'acqua che si tinge di colori innaturali o aumenta vertiginosamente di temperatura sono problemi raramente risolti in Provincia di Ferrara, e di cui quasi mai viene individuato e punito il colpevole, ci si limita a spingerli a valle via verso il mare o le campagne, lontano

<-- Segue

presto i nostri corsi superficiali e sotterranei verranno compromessi completamente nel disinteresse generale delle amministrazioni e degli enti preposti al controllo, a noi ambientalisti ferraresi rimarrà l'amara insoddisfazione di aver provato a limitare questo danno con le nostre decine di segnalazioni ogni anno, puntualmente tutte finite in un nulla di fatto. Come i veleni disciolti nelle acque, le nostre denunce si sono perse in un mare di nulla".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Domenica, 20 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Domenica, 20 gennaio 2019

Articoli

20/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49	
«Ci sono esempi collaudati che il Parco può seguire»	1
<hr/>	
20/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49	
Muro di 'mattoni' per contrastare l'erosione della costa	3

L' INTERVENTO Valter Zago (Centrosinistra per Comacchio) torna a parlare e a criticare i progetti ex Cercom e Zuccherificio

«Ci sono esempi collaudati che il Parco può seguire»

È FUOCO incrociato sul fronte del Parco e delle due vicende che lo coinvolgono: il progetto industriale ex Cercom e quello di rinaturalizzazione dell' ex zuccherificio. Valter Zago di Centrosinistra per Comacchio ed ex presidente del Parco regionale del Delta del Po, chiede le dimissioni del sindaco Marco Fabbri dalla presidenza dell' ente di salvaguardia ambientale. «Le dia per il bene di Comacchio e del Delta», esordisce dopo le critiche di Fabbri al partito del 'No a prescindere' in cui lo ha collocato. Torna poi a mettere in dubbio la validità degli atti della direttrice del Parco. «Che dire della sua proposta al dirigente competente del nostro Comune di variare il Piano di Stazione Centro-Storico del Parco in relazione al progetto della 'fabbrica delle polveri'? - interroga -. Non è suo potere farlo, spetta ad altri. La richiesta è stata poi reiterata senza che il Comune ne contestasse la forma». Passa alle considerazioni sull' operazione decennale ex Zuccherificio. La deriva dell' idrovia padano-veneta, ricorda, è alla base dell' attuale progetto della proprietà, Sipro, l' agenzia provinciale per lo sviluppo, che negli anni ne ha presentati più d' uno. Il piano del Parco però, sottolinea, tutto prescrive tranne quanto si vuole fare dove ci sono le vasche di decantazione. «Non prevede un deposito di terreni come quello proposto da Sipro nemmeno a cercarlo col laser», parla il sindaco di 250 mila metri cubi inquinati e bonificati provenienti in teoria da qualsiasi luogo del pianeta. L' idea di Delta certificata, sostiene, va in altre direzioni. «Dove è ancora possibile, punta a sanare le tante sfuggerazioni prodotte in passato. È il caso dell' area ex Cercom come ha ricordato recentemente l' assessore regionale Raffaele Donini. Dare spazio a un nuovo Delta dovrebbe essere il mestiere del Parco, che può guardare a esempi collaudati». Negli anni '80, ricorda, è stata realizzata una ben riuscita sperimentazione di ingegneria ambientale da Lipu e dalla consorella inglese Rspb. «Hanno costruito dossi di scientifica concezione, realizzato il controllo dei livelli idrici e punti di osservazione attrezzati». Si potrebbe replicare l' esperienza delle campagne di Cona e Verdone. «Subito e non tra 10 anni - dice - per la gioia dei birdwatchers e il tornaconto di Sipro, che in breve rinaturalizzerebbe l' intera proprietà. Infine è necessario, e non facoltativo, la verifica delle potenzialità archeologiche dell' ex zuccherificio a cominciare dalle vasche».

DOMENICA 20 GENNAIO 2019 | Il Resto del Carlino

Comacchio e Lidi

LIDI I lavori della Regione termineranno a marzo

Muro di 'mattoni' per contrastare l'erosione della costa

Barriere sott'acqua, una serie di pali e un muro di mattoni di sabbia: la Regione avvia i lavori contro l'erosione della costa comacchiese

SARA PIÙ pronta la zona dei sette lidi dalle mareggiate che da anni distruggono le spiagge e danneggiato gli stabilimenti balneari. Gli interventi sono stati predisposti dalla Regione con la direzione di Claudio Miccoli. «Dopo l'ultima devastante mareggiata in Regione ovvero l'assessorato Paolo Razzoni e il presidente Stefano Bonaccini», hanno stanziato 500.000 euro per intervenire subito per i quasi 30 chilometri di costa che andranno tutelati e protetti in maniera diversificata. Abbattere i muretti di sabbia, con un volume di quasi tre metri cubi all'intero di grandi sacchi con un tessuto particolare, che formano una nuova e solida spiaggia. L'installazione delle sabbie, infine naturale della spiaggia. Un intervento predefinito per il Lido di Spina che riduce l'impatto delle mareggiate e le intrusioni del mare dietro la spiaggia. Un intervento, inoltre, nell'installazione di una serie di pali all'altezza di Spiagge Romane, al Lido Volano e Lido Nazioni, mentre con 200 mila euro saranno effec-

tuati lavori di manutenzione e rifacimento dell'attuale palizzata davanti al Bagno Comacchio (Lido Volano), preferendo sabbia dalla punta dello Scoglio di Croci. Tuttavia l'intervento più innovativo, e al tempo spesso sperimentato, è la collocazione dei Trencher (Molli flessibili e preformati) che formano una serie di barriere da installare a Lido Scaachi, sotto il vello del mare, in grado di ridurre la dinamica dell'onda, per una spesa mezzo milione di euro.

«LE PROVE in laboratorio sono state molto positive, è un progetto innovativo che dovrebbe migliorare anche l'aspetto marino», ricomincia però il funzionario Comacchiese al Lido degli Scacchi che prevede una fase di controllo dei dati bimeteorologici ed erosivi, per poi monitorare i trencher, qualora i risultati positivi ci fossero confermati, si potrà fare una scacchiata, adattandola caso per caso. Continuo di completare tutti i lavori entro marzo, dando la possibilità di arrivare nel migliore dei modi la stagione balneare». «Con la Regione», aggiunge il responsabile di Comacchio, Denis Francini, «abbiamo lavorato molto bene ed obiettivi veri e propri la fine del Lido». La sabbia sarà utilizzata per il controllo del mare e non per il mare. «Dove è ancora un maggiore intervento di acqua dolce, ci sarà anche un maggiore intervento di acqua dolce a favore del ripopolamento delle rive che degli impianti di multibiochimici, poco disantati».



MAREGGIATE La spiaggia di Nazioni 'mangiata' dalla furia del mare

COMACCHIO Appuntamento su Rai 3 alle 10.10

A 'Provincia Capitale' focus sulla città e le valli

COMACCHIO con il suo centro storico e il suo territorio unici e inimitabili, tornano sul piccolo schermo e saranno protagonisti al programma 'Provincia Capitale'. Questa mattina, alle 10.10, su Rai 3 va in onda una puntata dedicata alla cittadina lagunare e alle sue Valli, condotta da Roberto Camerini. La trasmissione, molto seguita dagli amanti del Belpaese, si snoderà attraverso le stazioni di una ideale interposizione della cultura e di ogni formato, il conduttore racconterà una storia o un personaggio protagonista del territorio. Una puntata da non perdere dunque per scoprire tante curiosità su Comacchio e le sue Valli, luoghi che da sempre affascinarono turisti, appassionati di fotografia e tanti registi.

Anniversari di matrimonio, l'arcivescovo celebra la messa in concattedrale

QUEST'ANNO sarà celebrata dall'arcivescovo di Ferrara e Comacchio, Gian Carlo Ferrero, la ricorrenza degli anniversari di matrimonio, che ormai da più di 50 anni si celebra in questo periodo a Comacchio e che ormai diventa una tradizione consolidata. La festa si terrà oggi, a partire dalle 15.30, con una messa in onore degli sposi, a cui farà seguito un momento di convivialità nel sotto del duomo. A tutte le coppie verrà anche consegnato una benedizione, pensata appositamente per ogni stagione di vita. Quest'anno saranno 35 le coppie coinvolte: una che celebra i 55 anni (couple Ferrero), alcune al traguardo dei 45 (couple di Padoa), del 40 (coppia del 19), una al 30 (coppia di Volano). La tradizione ha radici profonde.

«LA TERZA Anniversario del mese di gennaio si celebra un tempo in una delle spiagge - spiega Enrico Corbelli, che insieme a un gruppo di amici, Marilena Zappalà, Rossana Cavallari, Rossana Fogli, Carla Ferroni, organizzano una festa in spiaggia - quella di Spiagge Romane, ma è rimasta la tradizione di festeggiare ogni momento con la ricorrenza degli anniversari di matrimonio. È un momento di convivialità e parte dalla individuazione da parte delle organizzazioni (nei documenti del Comune e dell'ufficio delle coppie che nell'anno in corso arrivano a festeggiare i 25 anni di matrimonio (couple Argento), i 30 (couple Oro) o i 40 (couple Diamante), anche negli ultimi anni la celebrazione è stata allegata ai matrimoni di 5 anni. La celebrazione ha riacquisito a Comacchio da monsignor Giuseppe Turi una cinquantina di anni fa e un tempo era l'unica chiesa del Comune la sede dell'evento, dal momento che in zona c'è un continuo di organizzazioni che rappresentano le nozze di Maria. «Ma più i padri sono così numerosi che la piccola struttura non è più stata in grado di contenere - aggiunge Corbelli - e si è spostata nella concattedrale di San Cassiano. Le organizzazioni si occupano anche dell'allestimento del tavolo che segue la messa e dei ricorrieri per le coppie fotografate. L'eventuale ricambio delle offerte viene donato ai lavoratori per l'antica chiesa del Carmine, che al tempo era un luogo di lavoro, ma sempre molto amata dai comacchiesi».

Enrico Corbelli

L'INTERVENTO Valter Zago (Centrosinistra per Comacchio) torna a parlare e a criticare i progetti ex Cercom e Zuccherificio

«Ci sono esempi collaudati che il Parco può seguire»

È FUOCO incrociato sul fronte del Parco e delle due vicende che lo coinvolgono: il progetto industriale ex Cercom e quello di rinaturalizzazione dell' ex zuccherificio. Valter Zago di Centrosinistra per Comacchio ed ex presidente del Parco regionale del Delta del Po, chiede le dimissioni del sindaco Marco Fabbri dalla presidenza dell' ente di salvaguardia ambientale. «Le dia per il bene di Comacchio e del Delta», esordisce dopo le critiche di Fabbri al partito del 'No a prescindere' in cui lo ha collocato. Torna poi a mettere in dubbio la validità degli atti della direttrice del Parco. «Che dire della sua proposta al dirigente competente del nostro Comune di variare il Piano di Stazione Centro-Storico del Parco in relazione al progetto della 'fabbrica delle polveri'? - interroga -. Non è suo potere farlo, spetta ad altri. La richiesta è stata poi reiterata senza che il Comune ne contestasse la forma». Passa alle considerazioni sull' operazione decennale ex Zuccherificio. La deriva dell' idrovia padano-veneta, ricorda, è alla base dell' attuale progetto della proprietà, Sipro, l' agenzia provinciale per lo sviluppo, che negli anni ne ha presentati più d' uno. Il piano del Parco però, sottolinea, tutto prescrive tranne quanto si vuole fare dove ci sono le vasche di decantazione. «Non prevede un deposito di terreni come quello proposto da Sipro nemmeno a cercarlo col laser», parla il sindaco di 250 mila metri cubi inquinati e bonificati provenienti in teoria da qualsiasi luogo del pianeta. L' idea di Delta certificata, sostiene, va in altre direzioni. «Dove è ancora possibile, punta a sanare le tante sfuggerazioni prodotte in passato. È il caso dell' area ex Cercom come ha ricordato recentemente l' assessore regionale Raffaele Donini. Dare spazio a un nuovo Delta dovrebbe essere il mestiere del Parco, che può guardare a esempi collaudati». Negli anni '80, ricorda, è stata realizzata una ben riuscita sperimentazione di ingegneria ambientale da Lipu e dalla consorella inglese Rspb. «Hanno costruito dossi di scientifica concezione, realizzato il controllo dei livelli idrici e punti di osservazione attrezzati». Si potrebbe replicare l' esperienza delle campagne di Cona e Verdone. «Subito e non tra 10 anni - dice - per la gioia dei birdwatchers e il tornaconto di Sipro, che in breve rinaturalizzerebbe l' intera proprietà. Infine è necessario, e non facoltativo, la verifica delle potenzialità archeologiche dell' ex zuccherificio a cominciare dalle vasche».

Monica Ferti

Monica Forti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Con la Regione - aggiunge il vicesindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli - abbiamo lavorato molto bene ed oltretutto verrà scavata la foce del Lonogovo. La sabbia sarà utilizzata per il contrasto del moto ondoso e ci sarà anche un importante miglioramento del deflusso dal canale che separa Estensi e Spina; e un maggiore ingresso di acqua salata e di novellame a favore del ripopolamento delle valli che degli impianti di molluschicoltura, poco distanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 21 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 21 gennaio 2019

Articoli

21/01/2019	La Nuova Ferrara	Pagina 17	
<u>Il limite dei 30 all' ora ma nessun intervento La rabbia dei cittadini</u>			1
20/01/2019	lanuovaferrara.it		
<u>Avvio d' inverno segnato dalla siccità</u>			3
21/01/2019	lanuovaferrara.it		
<u>Non poteva impedire i furti di sabbia Assolto tecnico Aipo</u>			4

<-- Segue

La Provincia, titolare della manutenzione, aveva già spiegato che non ha denaro da investire in questo senso, avendo altre priorità, questo un anno fa. Oggi qualcosa potrebbe essere cambiato e quanto pare le risorse sarebbero state trovate. «Ci crederemo quando il cantiere verrà aperto - la protesta -, vorremmo tanto che pure l' amministrazione locale facesse pressing alla Provincia ma in questo periodo di transizione (il nuovo comune Riva del Po è commissariato, ndr) sappiamo benissimo che le priorità sono altre e quindi aspettiamo con ansia e speranza che qualcosa cambia la più presto» .

--D.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Avvio d' inverno segnato dalla siccità

FERRARA. Non lasciamoci ingannare dai marciapiedi lucidi di umidità, i piovaski sparuti degli ultimi giorni, le precipitazioni che il meteo sposta sempre più avanti: questo inverno è cominciato nel segno della siccità. Le concentrazioni di smog oltre ciò che i nostri polmoni possono a lungo sopportare - tredici sforamenti dei limiti di micropolveri nei primi diciotto giorni dell' anno - stanno a confermarlo. Non c' è pioggia che lavi l' aria in pianura, e a Ferrara in particolare. In montagna non c' è neve che possa garantire irrigazioni regolari nelle stagioni più calde, non a queste latitudini. I gruppi montuosi dell' Appennino centro-meridionale sono gravidi di neve, ma i rilievi che ci circondano no. Le Alpi non ne hanno al di sotto dei 1.500 metri e soltanto oltre i 1.700 il manto è in linea con le medie del periodo. Il riempimento degli invasi è ben al di sotto della capacità e la portata dei fiumi langue, a Pontelagoscuro il Po ieri era cinque metri sotto lo zero. Una situazione che ha portato l' osservatorio delle risorse idriche del Nord-Est a tracciare un triste parallelo con il 2017, anno bollato come il più siccitoso degli ultimi due secoli. Il clima cambia, rapidamente. L' ammontare delle precipitazioni tendenzialmente cala, ma i singoli fenomeni crescono di intensità, sono sempre più spesso alluvioni che ci trovano impreparati. Acqua che manca, acqua che corre tumultuosamente verso il mare, fa danni e va sprecata. Intervenire sui mutamenti di natura è sfida titanica. Ma autorizzare e mettere in cantiere le troppe opere di difesa idraulica e irregimentazione delle acque che sono ferme ai progetti o alle buone intenzioni è possibile. È doveroso, andrebbe fatto. Buona domenica. Luca Traini



LUCA TRAINI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 22 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 22 gennaio 2019

Articoli

21/01/2019 Estense	
<u>Moria di pesci nel Gramicia, Arpae respinge le accuse di Falciano</u>	1
22/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 13	
<u>Cambia viabilità in via Sgarbata per lavori</u>	3
22/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 16	
<u>Consorzio e Comune lavorano alla riapertura</u>	4
22/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 33	
<u>Nuovo ponte sul Volano I lavori sono iniziati</u>	5

Morìa di pesci nel Gramicia, Arpae respinge le accuse di Falciano

L'Arpae respinge al mittente le accuse di Marco Falciano dell'Unione Pescatori Estensi in seguito alla segnalazione di una moria di pesci nel canale Gramicia a Baura (gli enti di controllo raramente effettuano analisi chimico-fisiche delle acque sottoposte a fenomeni di inquinamento o moria) e annuncia che comunicherà agli enti competenti gli esiti degli accertamenti. Qualche anticipazione sul risultato del sopralluogo effettuato in zona tuttavia viene riportato. Nel corso del sopralluogo spiegano infatti da Arpae si è appurato che la corretta localizzazione della moria di pesci era in località Boara (Ferrara), presso il canale consortile denominato Fossetta Val d'Albero, correttamente individuata dai tecnici esplorando i corsi d'acqua della zona. Al momento del sopralluogo il livello del canale era basso e l'acqua torbida e maleodorante, con presenza di una significativa quantità di carcasse di piccoli pesci. All'altezza del ponte di collegamento tra via Copparo e via C. Oddo Tomaini è presente un grosso manufatto di cemento che scarica i reflui civili domestici di un consistente agglomerato abitativo nel canale. Poco distante, il Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara stava effettuando lavori di consolidamento degli argini, attività confermata da rappresentanti del Consorzio stesso, presenti al momento del sopralluogo, che hanno tra l'altro dichiarato che per attuare tali lavori si è dovuto interrompere il flusso dell'acqua nel canale. Peraltro tali lavori, già in atto da qualche tempo, proseguiranno per un tempo non quantificato al momento del sopralluogo. E' proprio questa situazione di scarsità di acqua stagnante, aggravata anche dall'immissione degli scarichi domestici non allacciati alla pubblica fognatura nel canale, che secondo Arpae avrebbe determinato la moria di pesci segnalata. In tale contesto continua la nota il personale di Arpae intervenuto ha ritenuto non effettuare campionamenti e analisi delle acque per stabilire le cause della moria di pesci, in quanto ampiamente motivata da quanto sopra esposto. La stessa Arpae infine precisa che l'analisi delle acque è solamente uno degli strumenti a disposizione dei tecnici dell'Agenzia per condurre le indagini necessarie a risalire alle cause degli eventi segnalati. In funzione delle circostanze che si riscontrano a seguito di segnalazioni per morie di pesci, infatti, i tecnici di Arpae verificano il luogo dell'evento, risalgono i corsi d'acqua limitrofi, individuano eventuali punti di immissione critici o sversamenti non autorizzati e, eventualmente, procedono al campionamento e all'analisi di campioni di acqua qualora tali attività siano

Qualche anticipazione sul risultato del sopralluogo effettuato in zona tuttavia viene riportato. "Nel corso del sopralluogo - spiegano infatti da Arpae - si è appurato che la corretta localizzazione della moria di pesci era in località Boara (Ferrara), presso il canale consortile denominato Fossetta Val d'Albero, correttamente individuata dai tecnici esplorando i corsi d'acqua della zona. Al momento del sopralluogo il livello del canale era basso e l'acqua torbida e maleodorante, con presenza di una significativa quantità di carcasse di piccoli pesci. All'altezza del ponte di collegamento tra via Copparo e via C. Oddo Tomaini è presente un grosso manufatto di cemento che scarica i reflui civili domestici di un consistente agglomerato abitativo nel canale. Poco distante, il Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara stava effettuando lavori di consolidamento degli argini, attività confermata da rappresentanti del Consorzio stesso, presenti al momento del sopralluogo, che hanno tra l'altro dichiarato che per attuare tali lavori si è dovuto interrompere il flusso dell'acqua nel canale. Peraltro tali lavori, già in atto da qualche tempo, proseguiranno per un tempo non quantificato al momento del sopralluogo".

E' proprio questa situazione di scarsità di acqua stagnante, aggravata anche dall'immissione degli scarichi domestici non allacciati alla pubblica fognatura nel canale, che secondo Arpae avrebbe determinato la moria di pesci segnalata.

"In tale contesto - continua la nota - il personale di Arpae intervenuto ha ritenuto non effettuare campionamenti e analisi delle acque per stabilire le cause della moria di pesci, in quanto ampiamente motivata da quanto sopra esposto".

La stessa Arpae infine precisa che "l'analisi delle acque è solamente uno degli strumenti a disposizione dei tecnici dell'Agenzia per condurre le indagini necessarie a risalire alle cause degli eventi segnalati".

lettori on-line: 277 - Pubblicità: Meteo - martedì 22 Gennaio, 2019

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WI

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Mar 22 Gen 2019 - 18 visite Attualità / Vetrina | Di Redazione

Morìa di pesci nel Gramicia, Arpae respinge le accuse di Falciano

"L'analisi delle acque è solo uno degli strumenti a disposizione dei tecnici, ma in questo caso non è stato necessario"

L'Arpae respinge al mittente le accuse di Marco Falciano dell'Unione Pescatori Estensi in seguito alla segnalazione di una moria di pesci nel canale Gramicia a Baura ("gli enti di controllo raramente effettuano analisi chimico-fisiche delle acque sottoposte a fenomeni di inquinamento o moria) e annuncia che comunicherà agli enti competenti gli esiti degli accertamenti.



Qualche anticipazione sul risultato del sopralluogo effettuato in zona tuttavia viene riportato. "Nel corso del sopralluogo - spiegano infatti da Arpae - si è appurato che la corretta localizzazione della moria di pesci era in località Boara (Ferrara), presso il canale consortile denominato Fossetta Val d'Albero, correttamente individuata dai tecnici esplorando i corsi d'acqua della zona. Al momento del sopralluogo il livello del canale era basso e l'acqua torbida e maleodorante, con presenza di una significativa quantità di carcasse di piccoli pesci. All'altezza del ponte di collegamento tra via Copparo e via C. Oddo Tomaini è presente un grosso manufatto di cemento che scarica i reflui civili domestici di un consistente agglomerato abitativo nel canale. Poco distante, il Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara stava effettuando lavori di consolidamento degli argini, attività confermata da rappresentanti del Consorzio stesso, presenti al momento del sopralluogo, che hanno tra l'altro dichiarato che per attuare tali lavori si è dovuto interrompere il flusso dell'acqua nel canale. Peraltro tali lavori, già in atto da qualche tempo, proseguiranno per un tempo non quantificato al momento del sopralluogo".

E' proprio questa situazione di scarsità di acqua stagnante, aggravata anche dall'immissione degli scarichi domestici non allacciati alla pubblica fognatura nel canale, che secondo Arpae avrebbe determinato la moria di pesci segnalata.

"In tale contesto - continua la nota - il personale di Arpae intervenuto ha ritenuto non effettuare campionamenti e analisi delle acque per stabilire le cause della moria di pesci, in quanto ampiamente motivata da quanto sopra esposto".

La stessa Arpae infine precisa che "l'analisi delle acque è solamente uno degli strumenti a disposizione dei tecnici dell'Agenzia per condurre le indagini necessarie a risalire alle cause degli eventi segnalati".

<-- Segue

effettivamente utili alla conoscenza del problema. In merito alle possibili cause che possono determinare morie di fauna ittica, si precisa che la qualità delle acque superficiali va valutata in generale, prendendo a riferimento non solamente gli aspetti relativi alla eventuale contaminazione delle acque dovuti a scarichi civili o produttivi, ma anche tutti gli altri fattori che possono incidere sulle condizioni di vita dei pesci tra cui il livello idrico del corso d'acqua, il livello di ossigeno disciolto e la temperatura dell'acqua. Va inoltre tenuto presente che eventuali inquinanti o altre condizioni che possono aver determinato la moria di pesci, spesso non sono evidenziabili con certezza nel punto in cui si nota visivamente l'evento, in quanto il corso d'acqua si muove trasportando le sostanze chimiche e pesci morti, o anche solo agonizzanti, che si accumulano poi a valle nel primo punto in cui la corrente rallenta.

San Bartolomeo

Cambia viabilità in via Sgarbata per lavori

Avranno inizio domani i lavori di ripresa delle sponde di canali consorziali (Scolo Riazzo Cervella ed Erogatore Sgarbata) a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, a San Bartolomeo in Bosco nel tratto di via Sgarbata compreso tra l'intersezione con via Masi e l'intersezione con via Bologna. Per l'esecuzione dei lavori, programmati in due fasi, sono previste modifiche alla viabilità, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 fino a fine lavori.

NUMERO DI SEGNALI 2019
LANOVA

CRONACA 13

IN BREVE

- Domenica**
Corrimonia per i caduti di Nikolajewka
Comitato per commemorare il 76° anniversario della battaglia di Nikolajewka in programma a Ferrara con un raduno di Alpini nella mattinata di domenica 27 gennaio con ritrovo alle 16, in piazza Trivoglio. In il punto si sfilano con gli Alpini delle sezioni di Bologna, Ferrara, Nord-Cosma e Ravenna. I rappresentanti regionali della truppa da montagna dell'Esercito Italiano procederanno accompagnati dalla Filarmatica Giuseppe Verdi di Cana.
- Ponediagoscuro**
Laboratorio di sguardo Opere aperte
Al via a Ponediagoscuro di Ferrara "Opere aperte. Laboratorio di sguardo", una serie di incontri per "allargare il guardare il teatro, le arti visive, il mondo" che si terranno dal 7 febbraio al 15 in piazza Trivoglio. In il Contino (via della Ricottolone 40, Ponediagoscuro). Inizieranno entro venerdì 1 febbraio. L'iniziativa è coordinata da Opere aperte è Michela Pasquella, critico di teatro, danza e arti visive che da anni si occupa dell'iniziativa.
- San Bartolomeo**
Cambia viabilità Lavori alla ferrovia
Averanno inizio domani i lavori di ripresa delle sponde di canali consorziali (Scolo Riazzo Cervella ed Erogatore Sgarbata) a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, a San Bartolomeo in Bosco nel tratto di via Sgarbata compreso tra l'intersezione con via Masi e l'intersezione con via Bologna. Per l'esecuzione dei lavori, programmati in due fasi, sono previste modifiche alla viabilità, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 fino a fine lavori.
- Via Fabbri**
Lavori alla ferrovia
Diversi di traffico Per consentire la prosecuzione dei lavori di risponso del binario sulla linea Ferrara - Rimini, a cura di Rete Ferroviaria Italiana (RFI), dalle 22 di oggi alle 18 di giovedì 24 è prevista la chiusura del passaggio di livello al chilometro 5+111 in corrispondenza del macerato civico 526 di via Giuseppe Fabietti. Sarà pertanto vietato il transito (eccetto di autorizzati) in tutto il tratto di via Fabbri compreso tra via Wagner e via Chiesa.
- Domani in Comune**
Festa del patrono della Polizia municipale
In occasione della ricorrenza dei lavori di risponso della Polizia Municipale, domani alle 9:30 verrà celebrata una messa nella Chiesa di Gesù (via Borgognoni 56), con la partecipazione del personale della Polizia Municipale Terre Latinate insieme alle autorità cittadine. Seguirà, alle 10:30 nella sala del Consiglio comunale, un incontro con i vertici del sindaco Tiziano Tagliani, dell'assessore Modonini e della comandante Trentini.
- Via Scienze**
Oggi in Arioste
Ricorrenza del ventunesimo anniversario di una ragazza svingata il libro di Gabriel Trini dal titolo "C'era un mondo e L'aria s'addormenta", che oggi alle 17 viene presentato nella sala Agnelli della biblioteca comunale Arioste (via delle Scienze 17). Dialogo con l'autore, Anna Gramaglia, docente di pedagogia all'Università di Ferrara). Titolo, che nel 1968, dopo la laurea in ingegneria all'Università di Rovereto, si è trasferito nel 1990 in Italia dal '92 in nella nostra città.

ARIA PIÙ RESPIRABILE

Interrotta la serie degli sforamenti Da oggi tornano i diesel Euro 4

Il controllo, le centraline ferraresi avevano registrato una massima di 48 microgrammi, anche nel piano di campagna, con un valore medio di 24,5 microgrammi. Il giorno successivo, sabato 19, le concentrazioni di Pm10 erano crollate in tutta la regione: a Ferrara sono scesi a 12,5 microgrammi, e quindi l'interruzione dell'operazione di accertamento, grazie appunto a due giorni di assenza senza sforamenti. Per la concentrazione di polveri si registra un trend, con un picco di 48 microgrammi (in Emilia Romagna) e quindi per oggi, quando si riprende il controllo del nuovo controllo di giovedì 24 gennaio, di resto in una situazione d'eccezione. Una nuova "tripletta" di sforamenti economici improbabili, ancora dei precedenti Aprie.



Costruzione dell'intersezione di via Sgarbata

PROBLEMI DA POLVERI
Nei giorni scorsi si era registrata una rinascente anche di lunedì per chi ha problemi agli occhi. In quanto il raddoppio fine settimana per così tanti giorni non indicava un trend, polveroso. Si potrà misurare forse solo a novembre l'impatto di questo periodo ricorrenza di polveri di via del centro europeo, soprattutto perché la composizione del particolato ha rivelato una percentuale molto elevata di Pm10. Le polveri sottili, le più pericolose in quanto filtrano direttamente nel sangue e quindi in tutti gli organi.

GIORNATE "VERDI"

Gli 13 gennaio, proporzioni della nuova "tripletta" di

OCCHIO AGLI IMPORTI

Bollette pazze di Hera L'acqua è triplicata per un errore tecnico

Bollette pazze dell'acqua. Sono arrivati in questi giorni molti clienti di Hera, per colpa di un errore del sistema computerizzato di Hera. Le commissioni di quartiere per il consumo dell'acqua hanno individuato il problema nel vedere che la cifra del bollettino pagavano era più che triplicata con numeri dell'ordine di 200/300 euro. Qualcuno ha anche telefonato al call center della municipalità che gestisce il servizio dell'ingegnere dell'acqua per chiedere spiegazioni ed almeno ha ottenuto l'inter-

ruzione della bolletta, con l'operante di Hera che ha spiegato l'origine del sistema informatico andato in tilt. Nei prossimi giorni, assicurato da via Daini, arriveranno anche delle informazioni all'utenza per sanare il problema informatico. Intanto è bene controllare l'importo con un foglio di calcolo o il bollettino pagato.



Controllare la bolletta dell'acqua

SOSTITUI 340 PUNTI LUCE

Nuova illuminazione Le zone di intervento

Madrighello di Buena (zona residenziale), Pontegrande, via Argenteo, San Martino, via Petrucci - Estati, Pivato - Capozzi, via Maresca, via Mari Lanza, via San Leopoldo, via Isole Buene, sono quelle le zone interessate dai interventi di sostituzione. Negli apparecchi di illuminazione esistenti

si sarà ad abbina efficienza luminosa, in grado di garantire un deciso miglioramento dell'illuminazione delle strade, sia un ottimo risparmio energetico con una riduzione della potenza assorbita della lampada del 50%.

Tutti gli apparecchi saranno di tipo dimmerabile, cioè per la riduzione istantanea del flusso luminoso, in funzione dell'orario di lavoro e del tipo di attività svolta.

Il intervento prevede la sostituzione di 340 punti luce, con un risparmio di energia di oltre 1 milione di euro annuo.

Si è conclusa la manifestazione in Fiera Winter Wonderland chiusa con ventimila presenze



Una festa a Winter Wonderland

LA MASSIGNA
Il condottiero d'Europa Winter Wonderland, che anche per questa volta si è svolto con un tema natalizio, per il più grande luna park al coperto d'Italia presso gli spazi di Ferrara Fiera.

Circa 20 mila le presenze registrate in questi un mese di programmazione, grazie al

lavoro di Emma Speraccioli e Diego Bisi e Luca Carli in collaborazione con Ferrara Fiera e il patrocinio del Comune di Ferrara, nei suoi 20.000 metri quadrati di spazio per attrazioni e animazioni, oltre 60 spettacoli provenienti da tutta Italia, di spettacoli diversi, 10 eventi speciali distribuiti nell'arco di un mese, "Winter", game e personaggi del web delle fiabe più famose.

Pochi al momento di sone registrate i giorni dello spettacolo la Magia del Natale è giunta, con i protagonisti dell'illusione magica (la magia del Natale) in quella delle feste natalizie di tutto il mondo, Winter Bricks, nelle due dimiche dedicate agli uomini bers, amati dai giovanissimi.

«Nel weekend del 12 e 13 gennaio, infatti abbiamo visto gli youtuber La Saba e Maria - Gialà Luca Carli di Eventi Speraccioli e in cui venivano anche i lego di Winter Bricks - in collaborazione con i protagonisti di Bologna abbiamo registrato un picco di 7 mila presenze».

Il pubblico - l'edizione di Winter Wonderland è la famiglia con bambini, si tratta infatti di un momento gemma e d'aspetto, che ogni il giro, le fiere, le gite, i giochi di pazienza, il regalo, il mostro, i bambini e i divertimenti più amati dai piccoli, che anche vale come un momento di trascorrere una mezza giornata tra le molte attrazioni.

ACCADDA DI BENE

Le rose e le loro varietà Così nascono le specie

Esistono oltre 4 mila varietà di rose e ogni anno il loro numero aumenta. In dove viene questa incredibile bellezza? A questo problema si dedica un convegno dedicato l'anno in programma mercoledì 24 gennaio alle 16,30 nella sala conferenze della biblioteca - L'anelito - Politecnico dell'Accademia delle Scienze di Ferrara, in via del Gopio, 13 dal titolo "Le rose e le loro varietà". Partecipano: Roberto Taddei, direttore del giardino di

ponte chiuso a sermide

Consorzio e Comune lavorano alla riapertura

sermide. «È stato trovato l' accordo tecnico-economico con il Commissario prefettizio Francesco Palazzolo» comunica il direttore del Consorzio Burana, l' ingegner Cinalberto Bertozzi: «I 160mila euro per la ricostruzione del ponte di competenza dell' amministrazione comunale per l' attraversamento del canale Pandaina verranno dalle casse della città di Sermide, mentre i 60mila euro per le opere complementari all' esecuzione dell' intervento nell' alveo del canale saranno a carico del Consorzio, il quale si occuperà di tutte le fasi tecniche di progettazione e realizzazione delle opere».

ponte pericoloso A Sermide la situazione è nota: a seguito del sopralluogo dei tecnici del Burana e del Comune sul canale che riscontravano la pericolosità del ponte in progressivo peggioramento ed al limite del collasso - con rischio di occlusione del canale ed è stata stabilita la totale chiusura al traffico a salvaguardia della pubblica incolumità nel dicembre scorso.

L' ingegner Bertozzi aggiunge che: «A seguito di ulteriori crolli il Comune ha dovuto emettere un' ordinanza di chiusura totale del ponte il mese scorso. È prevista la realizzazione di un attraversamento alternativo provvisorio da realizzarsi entro questa primavera.

Il ponte è tutelato dalla Sovrintendenza per i Beni culturali e ambientali e dunque sottoposto a vincoli architettonici che ne ritardano la realizzazione.

In quanto responsabili della parte idraulica, come Consorzio provvederemo alla pulizia straordinaria dell' alveo del canale Pandaina a monte e a valle del ponte per liberarlo dai detriti. L' opera è importante per la viabilità ma il compito dell' ente consortile è garantire il libero deflusso delle acque per evitare allagamenti e a tutela delle aziende agricole della zona. La stagione irrigua è alle porte».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

16 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO

OGGI ULTIMO SALUTO

Bondeno piange il notaio buono «Uomo corretto e scrupoloso»

Alle 15.30 a Ferrara in danno il notaio Mauro Merletti. Il professionista è scomparso sabato all'età di 66 anni dopo una lunga malattia.



Mauro Merletti di 66 anni

BONDENO. Verrà data oggi pomeriggio alle 15 l'ultimo saluto al notaio Mauro Merletti. Il professionista è scomparso sabato all'età di 66 anni dopo una lunga malattia. Apparteneva ad una famiglia stimata e conosciuta nella comunità. Merletti si è spento sabato, nella sua abitazione, dopo una lunga malattia, all'età di 66 anni. A darne il triste annuncio sono state la moglie Giuseppina, le figlie Ilaria e Chiara e la mamma.

Merletti, sindaco di Bondeno, fu il sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini, al momento del decesso, che, in un comunicato, ha espresso il suo dolore e il suo rammarico per la scomparsa del professionista. Merletti era un uomo di grande integrità e di grande professionalità. La sua scomparsa è stata annunciata dal Comune di Bondeno.

Il colore che hanno voluto rendere il proprio omaggio, il progetto ricordo del notaio bondenese, «Mauro Merletti» - ha affermato il prefetto, «ha un grande valore professionale, serio e affidabile. Un consulente prezioso per il Comune e per numerosi cittadini che, in tanti anni, si sono rivolti a lui per le più disparate necessità. Sicuramente, la sua scomparsa lascia un vuoto all'interno della comunità di Bondeno».

IL VIGNO SALUTO Oggi verrà dato l'ultimo saluto alla cenerentola allertata nella Camera mortuaria del Bondeno. Il rito verrà celebrato nel tempio di S. Maria della Pace, alle 15.30. Al termine del rito, i salotti verranno trasportati in città a Ferrara, per la cremazione e il ventitré poi si realizzerà la sepoltura, per volontà della famiglia.

DONAZIONI Per espressa volontà dei familiari, è stato chiesto a tutti coloro che vorranno partecipare alla cerimonia onoraria, di portare con sé un contributo. Il denaro raccolto sarà devoluto al Comune di Bondeno. Per informazioni, si prega di contattare il Comune di Bondeno, via S. Maria della Pace, 10, tel. 0532/410101.

SANT'AGOSTINO

L'impegno per salvare il bosco della Panfilia «In Regione col progetto»

SANT'AGOSTINO. Il bosco della Panfilia, sotto da anni e giorni, è ormai in uno stato di degrado che accorcia il tempo di vita del bosco. Il progetto di salvataggio del bosco della Panfilia, in Regione, è stato approvato dal Consiglio regionale. Il progetto, che prevede la realizzazione di un piano di gestione del bosco, è stato approvato dal Consiglio regionale. Il progetto, che prevede la realizzazione di un piano di gestione del bosco, è stato approvato dal Consiglio regionale.

ASSETTATE «Se non fosse stato anche in quella sede di decine di piante cadute e di ceneri indenne di cui è ricca ormai il Bosco. Se non fosse stato per noi e 7 anni fa, per i signori del Bosco, il progetto di salvataggio del bosco della Panfilia, in Regione, è stato approvato dal Consiglio regionale. Il progetto, che prevede la realizzazione di un piano di gestione del bosco, è stato approvato dal Consiglio regionale.

PONTE CHIUSO A SERMIDE

Consorzio e Comune lavorano alla riapertura

SERMIDE. «È stata trovata l'accordo tecnico-economico con il Commissario prefettizio Francesco Palazzolo» comunica il direttore del Consorzio Burana, l'ingegner Cinalberto Bertozzi: «I 160mila euro per la ricostruzione del ponte di competenza dell'amministrazione comunale per l'attraversamento del canale Pandaina verranno dalle casse della città di Sermide, mentre i 60mila euro per le opere complementari all'esecuzione dell'intervento nell'alveo del canale saranno a carico del Consorzio, il quale si occuperà di tutte le fasi tecniche di progettazione e realizzazione delle opere».

IN BREVE

San Carlo S. Sebastiano si celebra al centro civico. **Finale Emilia** Oggi nuova riunione contro la discarica. **Scorticino** Abbi Jovanetti Club arriva Ravennoli. **Bondeno** Il Pd su via Rossaro: cannonetti e telecamere.

SCORTICINO

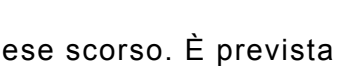
Tutti pazzi per il maiale La festa fa sold out

Scorticino. «La festa per il maiale» è stata una grande successata. La manifestazione, che si è svolta a Scorticino, ha visto un grande affollamento di persone. La festa, che si è svolta a Scorticino, ha visto un grande affollamento di persone.

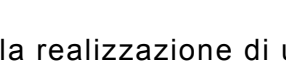
BONDENO

Il Pd su via Rossaro: cannonetti e telecamere

Bondeno. «L'assessore al lavoro, Massimo Vignozzi, quando ci lamentavamo del disastro rifugiati davanti al Centro di raccolta, si era inventato la ballata che noi del Pd volemmo togliere i cannonetti dal viale ecologico. Poi lui li ha tolti davvero».



Massimo Vignozzi



Massimo Vignozzi (Pd)



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 23 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 23 gennaio 2019

Articoli

22/01/2019 Meteo Web	<i>FILOMENA FOTIA</i>	
<u>La proposta di ANBI: introdurre l' educazione civica del territorio nei...</u>		1
23/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 59		
<u>Sos siccità, si mobilita la Bonifica Renana</u>		2
23/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 18		
<u>Strada con il limite dei 30 La Provincia per i lavori è in attesa...</u>		3
23/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 53		
<u>La natura in mostra Concorso fotografico</u>		4

La proposta di ANBI: introdurre l' educazione civica del territorio nei programmi scolastici

"Va introdotta, nei programmi scolastici, un' "educazione civica" del territorio, che avvicini alla consapevolezza delle condizioni idrogeologiche in cui si vive"

"Dobbiamo essere coscienti che viviamo in un ambiente gestito grazie alla costante opera dell' uomo; basti pensare che senza l' azione delle oltre 500 idrovore operanti fra Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia non esisterebbero i litorali del NordEst e la grande economia turistica, che generano. Per questo, va contrastato un grossolano ambientalismo, ma soprattutto va introdotta, nei programmi scolastici, un' "educazione civica" del territorio, che avvicini alla consapevolezza delle condizioni idrogeologiche, in cui si vive: non è possibile che molti drammi umani in seguito ad emergenze siano dovuti alla mancanza di elementari conoscenze ad iniziare dalla toponomastica dei luoghi." A lanciare la proposta è Francesco Vincenzi, Presidente dell' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irriguo (ANBI), intervenuto al recente Congresso Nazionale di Federconsumatori. "La sistemazione del territorio è la prima opera pubblica, di cui il Paese abbisogna dopo che, per decenni, se ne è dimenticata la manutenzione, nonostante riparare i danni costi 7 volte di più che intervenire in prevenzione. Va fermato lo scellerato consumo del suolo - prosegue il Presidente di ANBI - contrastando l' abusivismo edilizio, ma soprattutto approvando al più presto l' apposita legge ferma da anni nei meandri parlamentari. Servono nuovi investimenti per ammodernare una rete idraulica ormai datata ed inadeguata ai cambiamenti climatici, che stiamo vivendo; basti pensare che riusciamo a trattenere ed utilizzare solo l' 11% dell' acqua piovana, che cade al suolo. Non solo: anche laddove si individuino le risorse, il sistema Paese spesso non è in grado di spenderle in tempi utili; la realizzazione di necessarie opere pubbliche non può aspettare decenni! Non possiamo affrontare i cambiamenti climatici da soli - conclude Vincenzi - occorrono scelte politiche e soluzioni condivise per aumentare la resilienza delle comunità e vivere in un Paese migliore!"



The screenshot shows the Meteoweb website interface. At the top right is the ANBI logo. The main navigation bar includes links for HOME, NEWS, METEO, NOWCASTING, GEO-VULCANOLOGIA, ASTRONOMIA, MEDICINA & SALUTE, TECNOLOGIA, VIAGGI, OLTRE LA SCIENZA, FOTO, VIDEO. Below the navigation bar are several featured articles with small images: Land Rover Discovery Sport, a medical article about a man's body, and an article about inflammation. The main article is titled "La proposta di ANBI: introdurre l'educazione civica del territorio nei programmi scolastici" with a sub-headline: "Va introdotta, nei programmi scolastici, un' "educazione civica" del territorio, che avvicini alla consapevolezza delle condizioni idrogeologiche in cui si vive". Below the article text is a video player showing a group of people in a meeting. To the right of the article is a BINCK BANK advertisement with the text: "ALLARGA I TUOI ORIZZONTI 50 MERCATI 28.000 AZIONI 0 SPESE". At the bottom of the video player, there is a message: "No compatible source was found for this media." with a close button (X).

FILOMENA FOTIA

GALLIERA DIBATTITO SU PRODUZIONI ORTOFRUTTICOLE E CLIMA CHE CAMBIA Sos siccità, si mobilita la Bonifica Renana

SICCITÀ e cambiamenti climatici sono diventati dei problemi seri soprattutto per l'agricoltura, che deve lottare stretta nella morsa dei prezzi in calo e del costo, invece, sempre più elevato delle produzioni. Se ne parlerà domani, dalle 16, nel municipio di Galliera, in piazza Eroi della Libertà. La Bonifica Renana illustrerà i progetti che sta mettendo in campo per aumentare la resilienza del sistema agro-alimentare. Ad aumentare le preoccupazioni dei coltivatori i dati degli ultimi giorni: arrivano le prime conferme sullo stato di siccità evidenziato dalla scarsa portata del fiume Po, inusuale per questa stagione; analogamente i livelli idrici dei laghi di Como e di Iseo sono sotto media, mentre scendono anche quelli del lago Maggiore. «La situazione è preoccupante, soprattutto in previsione dei mesi più caldi; per ora la campagna riposa ma, in assenza di manto nevoso, rischiamo di non avere riserve idriche per i momenti di necessità», sottolinea Francesco Vincenzi, presidente dell'associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi). All'incontro interverranno i sindaci Anna Teresa Vergnana di Galliera e Michele Giovannini di Castello d'Argile, sindaco di Galliera, Vittorio Marletto, Rodica Tomozeiu, entrambi dell'Osservatorio Clima, Arpa Emilia-Romagna, il presidente della Renana Giovanni Tamburini (nella foto).

Per parlare delle produzioni ortofrutticole di qualità, tra clima che cambia e mercati in evoluzione, ci sarà Alessandra Ravaioli, presidente associazione nazionale donne dell'ortofrutta.

MERCLEDÌ 23 GENNAIO 2019 | **Il Resto del Carlino** | 23

GRANAROLO, LABORATORIO PER BIMBI SABATO, ALLE 16 ALLA BIBLIOTECA DI GRANAROLO, TERZO E ULTIMO APPUNTAMENTO CON ILLUSTRANDI LA STORIA	MEZZOLARA, SI PARLA DI VIABILITÀ STASERA, ALLE 20,45, SALA DI LETTURA DI MEZZOLARA, INCONTRO PUBBLICO SULLA VIABILITÀ DI VIA SCHIASSI E VIA CAVALLE	MERCATINO DEL RIUSO A MOLINELLA DOMENICA, NELLA PIAZZA DEL GOVERNATORE A SELVA MALVEZZI, APPUNTAMENTO CON IL MERCATINO DEL RIUSO
--	---	--

GALLIERA DIBATTITO SU PRODUZIONI ORTOFRUTTICOLE E CLIMA CHE CAMBIA
Sos siccità, si mobilita la Bonifica Renana

SICCITÀ e cambiamenti climatici sono diventati dei problemi seri soprattutto per l'agricoltura, che deve lottare stretta nella morsa dei prezzi in calo e del costo, invece, sempre più elevato delle produzioni. Se ne parlerà domani, dalle 16, nel municipio di Galliera, in piazza Eroi della Libertà. La Bonifica Renana illustrerà i progetti che sta mettendo in campo per aumentare la resilienza del sistema agro-alimentare. Ad aumentare le preoccupazioni dei coltivatori i dati degli ultimi giorni: arrivano le prime conferme sullo stato di siccità evidenziato dalla scarsa portata del fiume Po, inusuale per questa stagione; analogamente i livelli idrici dei laghi di Como e di Iseo sono sotto media, mentre scendono anche quelli del lago Maggiore. «La situazione è preoccupante, soprattutto in previsione dei mesi più caldi; per ora la campagna riposa ma, in assenza di manto nevoso, rischiamo di non avere riserve idriche per i momenti di necessità», sottolinea Francesco Vincenzi, presidente dell'associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi). All'incontro interverranno i sindaci Anna Teresa Vergnana di Galliera e Michele Giovannini di Castello d'Argile, sindaco di Galliera, Vittorio Marletto, Rodica Tomozeiu, entrambi dell'Osservatorio Clima, Arpa Emilia-Romagna, il presidente della Renana Giovanni Tamburini (nella foto). Per parlare delle produzioni ortofrutticole di qualità, tra clima che cambia e mercati in evoluzione, ci sarà Alessandra Ravaioli, presidente associazione nazionale donne dell'ortofrutta.

DOMENICA A GRANAROLO
«Tre padri delle sposa» in scena al teatro Tag

«ARRESTATI E portati in carcere perché ho fame. E quanto avrebbe detto una 44enne italiana di Persico, dopo essere crollata dalla dottoressa, che sta scontando una pena di due anni per reati contro il patrimonio, era quello di essere in carcere e ottenere un posto caldo. La 44enne ha infatti spiegato ai carabinieri di non avere soldi a sufficienza per poter fare la spesa e mangiare. Erano alcuni giorni che, a parte un po' di pane secco contenuto nella dispensa di casa, non riusciva a sfamarsi.

IL DETTAGLIO
La donna deve scontare una condanna a due anni per reati contro il patrimonio

I CARABINIERI prima le hanno offerto un posto a letto e hanno dovuto arrestarla per l'evasione degli arresti domiciliari. Non è la prima volta che la 44enne sennò prinziana fuori di casa, la scorsa settimana aveva tentato una prima volta, senza riuscirci, l'evasione. È andata diversamente: l'altro giorno quando si è presentata volontariamente in caserma, sono venute a deperita, ammettendo di essere uscita dall'abitazione. I carabinieri, oltre ad averle dato qualcosa da mangiare, le hanno fatto la spesa.

Prò gli uomini dell'Arma della compagnia di Persico hanno segnalato il caso ai servizi sociali del Comune, che ha preso in carico la 44enne.

La donna, in ogni caso, è stata arrestata per l'evasione.

Il sindaco di Persico Lorenzo Puffangeri, intanto, ha piena fiducia nei servizi sociali del Comune: «Verrà valutata la situazione della donna per capire quali siano i problemi e le necessità. I posti per chi ha fame non sono un problema e non si riflettono mai a nessuno. La donna, da quanto ho capito è stata appena presa in carico dai servizi sociali, ora si vedrà il da farsi. Un aiuto, comunque, non si rifiuta mai a nessuno».

SAN GIOVANNI
UNA 44ENNE EVADE DAI DOMICILIARI E SI FA ARRESTARE
«Ho fame, voglio andare in carcere»

«ARRESTATI E portati in carcere perché ho fame. E quanto avrebbe detto una 44enne italiana di Persico, dopo essere crollata dalla dottoressa, che sta scontando una pena di due anni per reati contro il patrimonio, era quello di essere in carcere e ottenere un posto caldo. La 44enne ha infatti spiegato ai carabinieri di non avere soldi a sufficienza per poter fare la spesa e mangiare. Erano alcuni giorni che, a parte un po' di pane secco contenuto nella dispensa di casa, non riusciva a sfamarsi.

IL DETTAGLIO
La donna deve scontare una condanna a due anni per reati contro il patrimonio

I CARABINIERI prima le hanno offerto un posto a letto e hanno dovuto arrestarla per l'evasione degli arresti domiciliari. Non è la prima volta che la 44enne sennò prinziana fuori di casa, la scorsa settimana aveva tentato una prima volta, senza riuscirci, l'evasione. È andata diversamente: l'altro giorno quando si è presentata volontariamente in caserma, sono venute a deperita, ammettendo di essere uscita dall'abitazione. I carabinieri, oltre ad averle dato qualcosa da mangiare, le hanno fatto la spesa.

Prò gli uomini dell'Arma della compagnia di Persico hanno segnalato il caso ai servizi sociali del Comune, che ha preso in carico la 44enne.

La donna, in ogni caso, è stata arrestata per l'evasione.

Il sindaco di Persico Lorenzo Puffangeri, intanto, ha piena fiducia nei servizi sociali del Comune: «Verrà valutata la situazione della donna per capire quali siano i problemi e le necessità. I posti per chi ha fame non sono un problema e non si riflettono mai a nessuno. La donna, da quanto ho capito è stata appena presa in carico dai servizi sociali, ora si vedrà il da farsi. Un aiuto, comunque, non si rifiuta mai a nessuno».

GRANAROLO IL SINDACO LO CONTE: ai CITTADINI PARTECIPINO AGLI INCONTRI
Consiglio dei ragazzi, programmata l'attività

IL CONSIGLIO comunale dei ragazzi di Granarolo continua a essere un punto di riferimento per i giovani del paese. La sua attività fino alla prossima estate è già stata programmata. Si tratta di un vero e proprio organo consultivo per la giunta dei grandi.

Nei giorni scorsi i ragazzi si sono riuniti ancora una volta. «L'organico consultivo voluto dalla giunta comunale» spiega il sindaco Daniela Lo Conte «è composto dagli studenti delle scuole medie che sono invitati a formulare proposte e progetti su varie tematiche di rilievo per i giovani cittadini del paese. Al gruppo aderiscono due rappresentanti (maschio e femmina) di ogni classe della scuola secondaria di secondo grado.

«Pellegrino Mattucci», eletti dai compagni fra la rosa di candidati che si sono proposti; mesa in carica per un anno scolastico e si riunisce in forma ufficiale, una volta ogni 3 settimane il venerdì pomeriggio in orario extra-scolastico (dalle 17 alle 19) nella sala del consiglio comunale, in via San Daniele. Le proposte riunite si svolgeranno il primo febbraio, il 22 febbraio, il 22 marzo e il 12 aprile. Sabato 9 marzo, dalle 9 alle 13, i ragazzi si recheranno a Castello d'Argile per un evento su sport e legalità, insieme a tutti i consigli comunali dei giovani del distretto coordinato dall'ufficio di piano con l'ageria Sides.

«Invitiamo i cittadini a partecipare agli incontri» sottolinea il sindaco Daniela Lo Conte «i ragazzi saranno ben lieti di avere un pubblico con cui confrontarsi».

berra

Strada con il limite dei 30 La Provincia per i lavori è in attesa del Consorzio

BERRA. La Provincia risponde al sollecito fatto da cittadini e residenti sulle pessime condizioni della strada provinciale 12 nel Comune di Berra, sulla quale da oltre un anno al limite di 50 km orari è stato aggiunto in un tratto anche quello di 30 km orari causa gli avvallamenti. «Non è stato possibile intervenire per sistemare il tratto di provinciale 12 in Comune di Berra con la tempestività attesa dai cittadini - recita la nota della Provincia -, perché il cedimento della sede stradale è dovuto ad un problema di natura idraulica. Questa è stata la ragione per la quale la Provincia ha interessato il Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, che ha condiviso le cause all'origine dei disagi giustamente lamentati sulla viabilità. Da qui si sono poi svolte le necessarie indagini geologiche al terreno sottostante la carreggiata e ora la Provincia è in attesa della soluzione tecnica indicata dallo stesso Consorzio per l'avvio dei lavori».

È così solo questione di attendere «un intervento che comporterà una compartecipazione al 50% delle spese da parte della Provincia, secondo una convenzione in atto col Consorzio. Finite le indagini sul terreno, a breve è in calendario un incontro fra i tecnici delle due amministrazioni per definir i dettagli dei lavori».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

18 COPPARO

Obiettivo verde per il Comune Sono in arrivo altri 100 alberi

Velox torna in funzione con un giorno di anticipo

Disacarica ex Mosquito Tutti contro la Lega

IN BREVE

Copparo Ultime adesioni alla serata Pro Loco

Ferrugina Giornata della Memoria alle scuole primarie

Ferrugina La commemorazione a Ferrugina per il Giorno della Memoria vede il sostegno di numerose iniziative, coinvolgendo gli alunni delle scuole primarie locali.

Il fiume Po

Libri fotografici che regalano un quadro completo di storia, cultura, atmosfere del più grande fiume italiano e del suo territorio.

NUOVAMENTE in edicola a € 12,90* con la Nuova Ferrara

Da giovedì 10 gennaio **Il fiume dei fiumi**

Da giovedì 17 gennaio **Viaggio lungo il Po**

ARGENTA

La natura in mostra Concorso fotografico

IL comune di Argenta, con l' Ecomuseo, avvalendosi del contributo della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con Soelia e il Consorzio della Bonifica Renana organizza il Foto Festival della Natura, giunto quest' anno alla seconda edizione, che prevede la realizzazione di un workshop fotografico 'Obiettivo Natura II' e di un concorso fotografico nazionale 'Scatta la Natura II'. Il workshop 'Obiettivo Natura II' si svolgerà nel Museo delle Valli di Argenta dal 5 al 7 aprile. La prima giornata sarà dedicata alle scuole del Comune di Argenta mentre il 6 e 7 aprile saranno previste le due sessioni dedicate a fotografi esperti o amatoriali.

MARCOLESE 23 GENNAIO 2019 | Il Resto del Carlino

Argenta e Portomaggiore



ARGENTA Iniziativa del 'Rita Levi Montalcini'. **Giornata dell'abbraccio** Gli studenti portano affetto

Il 'Rita Levi Montalcini' celebra la Giornata mondiale dell'abbraccio con iniziative che ricordano l'importanza del vivere i rapporti umani. «Ideatore è il neuroscienziato Kevin Zaborney, che operava nella cittadina di Clio, Michigan; aveva intuito che nel periodo dell'anno a cavallo tra la festività natalizia e la festa di San Valentino, nella sua comunità c'era la tendenza ad essere un po' più di spirito. Secondo il sacerdote «la società americana era fortemente in imbarazzo a mostrare i propri sentimenti in pubblico», l'evento serviva a aprirne i cuori, concettuale a cambiare quell'atteggiamento. Gli studenti del Rita Levi Montalcini nell'ambito della disciplina di psicologia hanno studiato l'abbraccio-terapia come riscoperta di un gesto ancestrale quale l'abbraccio, che fatto nei giusti modi e tempi diventa un fattore di benessere psicofisico. La psicoterapeuta americana Virginia Satir, infatti, afferma che il giusto aggrappo giornaliero per vivere meglio è di dodici abbracci. Ecco perché la studentessa della classe prima a indirizzare socialmente gli alunni di Argenta hanno pensato, dopo aver studiato a livello teorico il potere terapeutico dell'abbraccio, di scendere nella piazza principale di Argenta a donare un abbraccio alle persone presenti.

«Aiutiamo seicento poveri Situazione sempre più grave»

PORTOMAGGIORE Il bilancio della Caritas fa paura: «Diamo proprio da mangiare»

Il sodalizio sostiene 150 famiglie su una popolazione di 12mila abitanti. Il numero dei bisognosi cresce del 10% ogni anno.

ALTRÒ che economia in crescita, a Portomaggiore il bisogno cresce e non di poco. La dimostrazione sono i dati della Caritas diocesana, che copre una platea ampia del territorio, che comprende non solo il capoluogo ma anche i paesi confinanti. Ebbene rispetto all'anno scorso le famiglie che hanno fatto ricorso all'ufficio di via Federico Bergamini sono cresciute di oltre il 10 per cento. «Il flusso cresce di anno in anno - afferma Michele Palmisani, ex comandante della sede portomaggiore della giunta di finanza, dal 2008 coordinatore della Caritas e presidente dell'associazione San Vincenzo De Paolo - Fanno ricorso ai nostri servizi di accoglienza e soccorso circa ottocentoquattro famiglie, complessivamente circa 600 persone in una popolazione residente di 12mila circa. Di questi la metà sono famiglie italiane, il restante straniero, più che altre nazioni e pakistani, che hanno le famiglie più numerose. La Caritas portomaggiore emana generi alimentari a lunga conservazione, espressi attraverso le giornate di raccolta del Banco alimentare e di alcuni supermercati del territorio, oltre a venti usai contatti grazie alla generosità della popolazione. Non solo: «L'anno scorso - ri-

prendo Palmisani - abbiamo pagato bollette di utenze per complessivi 6-7mila euro. Ci sono famiglie la cui capofamiglia ha perso il lavoro che hanno zero introiti, qui interveniamo per evitare che restino al buio o senza riscaldamento. La frequenza? Il minimo per famiglia è una volta ogni dieci giorni, la maggior parte tre volte al mese e frangibile passa in secondo piano. Purtroppo la situazione di disagio non accenna a diminuire. Ma il reddito di cittadinanza «è tutto in alto mare. A Portomaggiore perdono il Centro per l'impiego ha chiuso alcuni anni fa e non dava risposte concrete. È rimasto aperto essenzialmente quello di Argenta. Nel frattempo ci sono strutture come la nostra che da risposte in tempi brevi in stretta collaborazione con l'ufficio dei servizi sociali del comune di Portomaggiore». E aggiunge: «L'ope-



ARGENTA La natura in mostra Concorso fotografico

Mozioni Pd, Serracchiani a Portomaggiore

ERA davvero un bel clima quello che si respirava lunedì sera al Centro dell'Ono. Il Partito Democratico di Portomaggiore ha chiamato a confronto al voto gli iscritti e le iscritte locali per discutere le mozioni congressuali dei sei candidati e segretario nazionale del Pd e selezionati i tre partecipanti alla primaria, prevista a metà, che si terranno domenica 4 marzo. Il segretario comunale del Pd Valterina Ruffa ha supervisionato l'andamento del dibattito e del voto. A presentarle le mozioni c'erano tre vellei tutti per i dem di Portomaggiore. Daria Bernardi, esperta in consiglio comunale, ha presentato la mozione Giacobetti, Marcello Zingaretti, consigliere regionale ed ex viceministro portomaggiore, rappresentava invece la

mozione Zingaretti. Debora Serracchiani, deputata che da anni percepisce con entusiasmo a tante iniziative organizzate al Centro dell'Ono, ha invece risposto ai punti e programmi indicati da Ruffa, Cecilia Sabatini, presidente oltre una cinquantina di iscritti ed eletti Pd, numerosi coloro che hanno parlato per esprimere la propria posizione. Al termine delle votazioni sono risultati eletti alla convenzione provinciale due delegati per la mozione Zingaretti e uno per quella di Giacobetti, in ragione dei 30 voti ottenuti da Zingaretti, 14 da Giacobetti, 8 da Marotta, 11 a favore di Ruffa e Sabatini.



POLITICA Debora Serracchiani del Pd

Il comune di Argenta, con l'Ecomuseo, avvalendosi del contributo della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con Soelia e il Consorzio della Bonifica Renana organizza il Foto Festival della Natura, giunto quest'anno alla seconda edizione, che prevede la realizzazione di un workshop fotografico 'Obiettivo Natura II' e di un concorso fotografico nazionale 'Scatta la Natura II'. Il workshop 'Obiettivo Natura II' si svolgerà nel Museo delle Valli di Argenta dal 5 al 7 aprile. La prima giornata sarà dedicata alle scuole del Comune di Argenta mentre il 6 e 7 aprile saranno previste le due sessioni dedicate a fotografi esperti o amatoriali.

L'ASCENSORE si ferma e che persona rimane bloccato al suo interno in attesa di essere liberato. Ma in quella sorta di prigione vi resta per circa un'ora. Il fatto è accaduto lunedì scorso alle 14.30, all'ospedale Mazzolani-Vandini di Argenta. Gli ospitati sono un'anziana signora e il figlio. Che, dopo un po' di tempo, hanno guadagnato l'uscita del cubo con gli soccorsi addetti alla manutenzione dell'impianto della struttura sanitaria, cui ha fatto seguito anche l'arrivo dei vigili del fuoco di Portomaggiore. Dopo aver tentato il possibile per far ripartire il sollevatore, i due soccorsi, ma tutto è vano, un puzzone di pasta e molta pazienza, hanno fatto scattare da dentro l'allarme.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 24 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 24 gennaio 2019

Articoli


24/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 14	
<u>Lavori stradali con senso unico</u>	1
23/01/2019 Estense	
<u>Frane in via Copparo, parte il senso unico alternato</u>	2
24/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 17	
<u>Discarica di Finale Emilia Sabato manifestazione e interviene il ministero</u>	3
24/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 20	
<u>Cavalli abbandonati Analisi anti-salmonella</u>	5
24/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 53	
<u>Adesso è lotta nei fanghi' L'impianto divide anche il Pd</u>	6


Frane in via Copparo, parte il senso unico alternato

Sarà senso unico alternato lungo la Sp 2 via Copparo nel tratto di 1,3 chilometri che costeggia il canale Fossetta Valdalbero, tra Pontegradella e Boara


Da lunedì 28 gennaio fino al termine lavori, prevista per il 29 marzo, sarà senso unico alternato lungo la Sp 2 via Copparo nel tratto di 1,3 chilometri che costeggia il canale Fossetta Valdalbero, tra Pontegradella e Boara. La misura di limitazione al transito si rende necessaria per consentire al Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara l' esecuzione di lavori per ripresa frane. Il costo complessivo dell' intervento di messa in sicurezza del tratto stradale è di 196mila euro così ripartiti: 60mila finanziati dal Consorzio, altrettanti dalla Provincia e 76mila dalla Regione Emilia-Romagna. Lo stesso ente consortile provvederà alla posa della segnaletica, comprese le misure di limitazione della velocità in prossimità del cantiere. Comunicazione dell' ordinanza emessa dalla Provincia è stata data anche ai Comuni di Copparo, Ro, Berra e Ferrara, a Prefettura, Questura, carabinieri, vigili del fuoco, polizia provinciale, 118 e Tper.

giovedì 24 Gennaio, 2019 Lettoni on-line: 528 Pubblicità Meteo

invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via What 

SEGUICI: 

- Home
- Attualità
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Provincia
 - Argenta
 - Bondeno
 - Cento
 - Codigoro
 - Comacchio
 - Copparo
 - Fiscaglia
 - Goro
 - Jolanda
 - Lagosanto
 - Masi Torelli
 - Mesola
 - Occhiobello
 - Ostellato
 - Poggio Renatico
 - Portomaggiore
 - Riva del Po
 - Terre del Reno
 - Tresignana
 - Viarano
 - Voghera
- Cultura
- Spettacoli
- Sport
 - Spal
 - Calcio
 - Basket
 - Volley
 - Altri sport
- Rubriche
 - @home
 - Enogastronomia
 - Finanza & Mercati
 - Foto del giorno
 - Mafes
 - Recensioni
 - Scienza e tecnologia
 - Turismo e vacanze
- Lettere
- Blog
 - "Diventa quello che sei"
 - All the way from Bombay
 - Backstage
 - C'è anche suburbane
 - Du lu spich freres?
 - Estense troll
 - Faccio il sovversivo
 - Freud and the City
 - Indiscusso
 - Le mie venticinque condivisioni
 - L'inverno del nostro scontento
 - Pensieri stringati
 - Perle ai porci
 - The scriblerus club
- Salute

Gio 24 Gen 2019 - 4 visite
 Attualità | Di Redazione 

Frane in via Copparo, parte il senso unico alternato

<-- Segue

Il ritrovo dei partecipanti sarà nel piazzale delle elementari e da lì si snoderà un corteo di trattori che percorrerà le viedi Finale Emilia.

Intanto si attendono i risultati della perizia geologica in merito al rischio sismico e dell' inchiesta di carabinieri e Forestali.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

garanzia per la nostra comunità». Ed entra nel dettaglio. «E' stato chiesto di modificare il progetto per ridurre l' impatto, richiedendo che tutta l' attività venga svolta al chiuso. Così come siamo stati esigenti rispetto alla viabilità e quindi agli interventi che la ditta dovrà mettere in campo per via Bonacciola. Perché, è bene ribadire, questo sono le sole nostre competenze. Sugli spandimenti vige la legge dello Stato e una direttiva regionale ancora più stringente, che ovviamente sosteniamo ».

Franco Vanini.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Sabato, 26 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Sabato, 26 gennaio 2019

Articoli

25/01/2019 Gazzetta Dell'Emilia	
Il Consorzio di Bonifica di Piacenza torna a scuola	1
25/01/2019 Telestense	
Cia: "La siccità e ormai uno "stato di calamità" permanente"	3
25/01/2019 Modena Today	
Si chiude senza responsabili l'inchiesta sull'alluvione del 2014: tutto...	5
26/01/2019 Corriere di Bologna Pagina 13	
Stop alle trivelle, insorge la Romagna Le imprese: è un suicidio...	6
26/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 21	
Terzo ponte sul Reno L'ipotesi strutturale al vaglio della Regione	8
26/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Via ai cantieri per rinnovare la rete idrica in città	9
26/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 26	
Impianto per i fanghi «Il Comune impegnato a garantire...	10

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza torna a scuola

Piacenza, 25 gennaio 2019 - -E' la primaria di Carpaneto a dare il via agli incontri organizzati dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con le scuole della provincia che hanno aderito all'offerta didattica dell' Ente. Anche quest' anno, infatti, il Consorzio preposto alla valorizzazione delle risorse idriche, alla loro distribuzione razionale e alla salvaguardia del territorio, propone una vasta offerta tra progetti, visite guidate e laboratori studiati ad hoc per ogni tipologia d' istituto. "Partiamo dai ragazzi che sono la fetta più ricettiva e che in brevissimo tempo saranno gli amministratori di domani. Comune a tutti i temi legati alla sicurezza idraulica, alla gestione efficiente della risorsa e alla distribuzione a uso agricolo" racconta Fausto Zermani , Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza. "Cerchiamo di unire innovazione e tradizione e rendere gli incontri il più interattivo possibile anche grazie a un simulatore online e alla possibilità di visitare gli impianti e vedere i tecnici all' opera. Lo scorso anno abbiamo organizzato 60 incontri e coinvolto circa 2000 studenti" continua Chiara Gemmati , responsabile della comunicazione. L' offerta didattica comune a tutti prevede la possibilità di avere un esperto del Consorzio a

disposizione delle scuole che ne fanno richiesta e la possibilità di visitare dighe e impianti idrovori. In base alla tipologia d' istituto è poi possibile creare un percorso didattico più mirato e legato a temi di interesse come il dissesto idrogeologico, gli eventi di piena, la crisi idrica ecc e laboratori con drone e GIS (strumenti impiegati dall' ente per il monitoraggio del territorio). Continuano poi le importanti collaborazioni coltivate negli anni: con Coldiretti Piacenza proponiamo lezioni congiunte per sensibilizzare i giovani ai valori dello sviluppo sostenibile e della sana alimentazione legata anche all' acqua di qualità; con il Museo di Storia Naturale di Piacenza e la Società Piacentina proponiamo un percorso che prevede un laboratorio sul tema dell' acqua, una visita guidata del museo e un intervento congiunto Consorzio-Coldiretti; con il Consorzio Agrario Terrepadane presentiamo le tecniche agronomiche e le tecnologie più avanzate; con l' associazione culturale Arti e Pensieri proponiamo un laboratorio che porta alla realizzazione di un libretto pop up sulla storia della bonifica dalla Preistoria a oggi e un laboratorio artistico sul ciclo dell' acqua con i cavalletti da pittore; con il museo geologico "G. Cortesi" di Castell' Arquato è possibile immergersi nella storia della val d' Arda dal passato più remoto a oggi; con l' educatore ambientale Lorenzo Bonazzi è possibile assistere a una vera e propria animazione teatrale per comprendere la storia delle opere di bonifica delle nostre terre e l' importanza della bonifica per la difesa del territorio e la gestione delle acque; con ANBI Emilia Romagna è infine



<-- Segue

possibile partecipare al concorso regionale, arrivato quest' anno all' undicesima edizione, dove gli studenti, nei panni di corrispondenti e inviati speciali possono organizzarsi come una vera e propria redazione giornalistica per raccontare la gestione del territorio vista dagli occhi di un ragazzo. Intendiamo costruire un impegno condiviso, attraverso strumenti didattici appassionanti, creativi e ludici, per alimentare la conoscenza del nostro territorio e la cura e la passione per esso.

Economia

Cia: "La siccità e ormai uno "stato di calamità" permanente"

"Non piove in maniera consistente da diversi mesi, il livello del fiume Po è ampiamente sotto lo zero idrometrico e manca la neve sul nostro Appennino. In poche parole siamo in una situazione di grave siccità, perché e in inverno che, come sappiamo, si fa scorta e si riempiono le falde. Si raccoglie, insomma, per il periodo successivo che richiederà una grande capacità irrigua. La siccità ormai non è più un'emergenza, ma uno "stato di calamità" permanente per le aziende agricole" - spiega Stefano Calderoni, presidente provinciale di Cia - Agricoltori Italiani Ferrara.

Secondo i tecnici dell'associazione, che stanno monitorando attentamente la situazione delle principali colture, se non arriveranno piogge consistenti, le aziende agricole rischieranno di non riuscire a irrigare in maniera capillare la prossima primavera-estate, stagioni che peraltro negli ultimi anni, sempre a causa di quello che è il nostro "nuovo clima", sono state calde e siccitose. "Le previsioni di Arpa - continua Calderoni - che ha applicato i modelli climatici globali alla nostra Regione, indicano che le temperature medie sono destinate ad aumentare ancora, in quale misura dipenderà da quanto gli Stati si impegneranno per diminuire le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera. E attualmente il loro impegno appare alquanto modesto e frammentario. Inoltre, appare ormai una tendenza certa il concentrarsi delle precipitazioni in alcuni periodi, in particolare in autunno, seguiti da mesi senza precipitazioni. E il futuro non sembra roseo: si stima che nel periodo 2021-2050 il trend di crescita delle temperature diventerà stabile e porterà ondate di calore diurne e notti tropicali, alternate a eventi di pioggia estremi. Modelli che parlano della necessità profonda di cambiamento. In questo sistema, le risorse idriche sono talmente preziose che rappresentano, ormai, uno dei fattori di maggior incidenza sull'andamento colturale e reddituale delle aziende. Non soddisfare le necessità irrigue di mais, soia e produzioni ortofrutticole d'eccellenza può provocare danni inestimabili. Cosa fare? Innanzitutto vorrei che si uscisse, una volta per tutte, dalla logica dell'emergenza climatica, un termine che mi sembra utilizzato



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled 'Cia: "La siccità è ormai uno "stato di calamità" permanente' and is dated 25/01/2019 17:10. The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article, there are several promotional banners for 'ANDIAMO A FEATRO', 'Bonifica 0661', 'AVIS Provinciale Ferrara', 'MEDIA BONUS', 'CAMPAGNA AMICA NEWS', and 'EMILBANCA'.

<-- Segue

in senso troppo fatalistico, come se non si potesse fare nulla per intervenire. E in questo modo si sta alla finestra, o si dichiara lo stato di calamita chiedendo un risarcimento che, seppur fondamentale, non risolve un problema che e ormai strutturale. Dobbiamo scendere a patti con questo clima - conclude il presidente Cia - lavorando per non farci piu sorprendere e chiedendo che vengano realizzate le opere idrauliche a lungo promesse - penso alla mai realizzata creazione di bacini idrici nel Delta del Po, che garantirebbe acqua dolce per irrigare i campi. E dobbiamo chiedere che la ricerca scientifica pubblica possa lavorare su piante ibride piu resistenti, che possano affrontare meglio la siccita o l' eccesso di pioggia. Queste sono le nostre armi per continuare a fare agricoltura, nonostante il cambiamento climatico."la siccita e ormai uno "stato di calamita" permanente.

Si chiude senza responsabili l'inchiesta sull'alluvione del 2014: tutto archiviato

L'indagine si rivela un "buco nell'acqua" e scagiona da ogni responsabilità i dirigenti di Aipo incaricati della manutenzione dell'argine del Secchia

Cinque anni dopo i disastrosi e tragici fatti che mandarono sott'acqua 75 km quadrati della Bassa Modenese, la giustizia si è pronunciata sulle responsabilità del disastro. Responsabilità che non esistono. E' questo infatti il risultato con cui è stata archiviata l'inchiesta della Procura di Modena, condotta dal sostituto procuratore Pasquale Mazzei, sulle vicende del 2014. Il magistrato ha chiesto l'archiviazione per il procedimento e il giudice l'ha accolta, decretando il non luogo a procedere per i tre indagati. Il Pm, infatti, aveva iscritto nel registro il dirigente di Aipo del tempo e due tecnici della stessa Agenzia, incaricati della manutenzione ordinaria delle arginature del Secchia. Una decisione che inevitabilmente lascia perplessi molti cittadini, specialmente chi è stato toccato in modo diretto dal disastro, ma che non giunge certo inaspettata. Scopo dell'indagine, come di tutte le inchieste giudiziarie, era stabilire eventuali responsabilità penali - disastro colposo era l'ipotesi - che l'alluvione del Secchia non ha certo fatto emergere in maniera netta. Lo studio affidato già nel 2014 ad una commissione scientifica sulle cause della rotta dell'argine di San Matteo aveva evidenziato una serie di concause, additando come elemento principale l'indebolimento del terrapieno dovuto all'assenza di tane di animali. Una causa, ma non la sola. Su questa base la Procura - che non ha voluto rendere note le proprie ragioni - ha dovuto valutare se l'Agenzia per il Bacino del fiume Po abbia in qualche modo peccato di negligenza circa le opere di manutenzione: era questa la via obbligata per definire un eventuale profilo di colpa penale. Evidentemente la valutazione di magistrato e Gup ha escluso qualsivoglia comportamento scorretto da parte di dirigente e tecnici di Aipo nella manutenzione dell'argine collassato, facendo propendere cadere l'ago della bilancia della responsabilità ancora una volta sulle tanto scomodate nutrie.

Scegli il **Prestito Crediper Premium**
REALIZZA i tuoi sogni oggi e **VINCI** l'auto di domani!

MODENA TODAY Cronaca Cerca ACCEDI



Cronaca

Si chiude senza responsabili l'inchiesta sull'alluvione del 2014: tutto archiviato

L'indagine si rivela un "buco nell'acqua" e scagiona da ogni responsabilità i dirigenti di Aipo incaricati della manutenzione dell'argine del Secchia

12
Condividi

Redazione
25 GENNAIO 2019 17:38



I più letti di oggi

- 1 Ennesima carambola in via Respighi, sei persone ferite
- 2 Mamma rapinata nel parcheggio del Grandemila, in manette un 19enne
- 3 Ancora scontri e arresti davanti a Itaipizza. Strada Vignolesse bloccata
- 4 In corso le ricerche di Paride Serafini, disperso a Bastiglia



Cinque anni dopo i disastrosi e tragici fatti che mandarono sott'acqua 75 km quadrati della Bassa Modenese, la giustizia si è pronunciata sulle responsabilità del disastro. Responsabilità che non esistono. E' questo infatti il risultato con cui è stata archiviata l'inchiesta della Procura di Modena, condotta dal sostituto procuratore Pasquale Mazzei, sulle vicende del 2014. Il magistrato ha chiesto l'archiviazione per il procedimento e il giudice l'ha accolta, decretando il non luogo a procedere per i tre indagati. Il Pm, infatti, aveva iscritto nel registro il dirigente di Aipo del tempo e due tecnici della stessa Agenzia, incaricati della manutenzione ordinaria delle arginature del Secchia.

Stop alle trivelle, insorge la Romagna Le imprese: è un suicidio industriale

Il presidente della Confindustria locale: «Non c'è alcun piano sulle rinnovabili, così si mette a rischio un intero comparto». Il leghista Pini contro i5Stelle

Dopo l'approvazione in Senato, giovedì scorso, di un emendamento al dl di semplificazione che prevede l'autorizzazione di 15 nuove perforazioni ma la sospensione per 18 mesi delle attività di ricerca di idrocarburi e un aumento di 25 volte dei canoni per le concessioni, la questione trivelle infiamma la Romagna.

Gli industriali sono sul piede di guerra, preoccupati per le ripercussioni che l'accordo trovato da Cinque Stelle e Lega potrebbe avere sulle imprese del territorio del settore Oil&Gas. «Lo stop alle trivellazioni - ha detto il presidente di Confindustria Romagna Paolo Maggioli - è un suicidio industriale che potenzialmente può fare danni alle proporzioni inimmaginabili».

Stessa posizione del sindaco di Ravenna Michele De Pascale: «Fermare le trivellazioni - avrebbe un impatto devastante dal punto di vista occupazionale sul territorio, in più si vogliono fermare queste attività senza aver un piano concreto sulle fonti rinnovabili. Non si può pensare di smantellare un sistema vitale per il benessere economico del territorio senza prima aver predisposto una strada alternativa credibile da percorrere». Delle 15 nuove trivellazioni autorizzate con l'emendamento, 5 sono in Romagna: quattro sulla terraferma nella zona di Lugo e Bagnacavallo e una nel Adriatico. «Ma vista la situazione di incertezza - spiega ancora De Pascale - difficilmente attrarranno investitori».

Sul tema delle rinnovabili è intervenuto il consigliere pentastellato in Regione Andrea Bertani. «Non nego il potenziale impatto che potrebbe avere sulle imprese una drastica diminuzione delle attività di coltivazione ed estrazioni di idrocarburi - ha commentato - ma bisogna iniziare un radicale processo di conversione di questi attuando soluzioni alternative sostenibili. Su questo sono disponibile a dialogare con De Pascale». Per Bertani, ad avere un impatto positivo in termini occupazionali potrebbe essere la stessa opera di dismissione di pozzi e trivelle: «Per dismettere i siti in cui hanno luogo le estrazioni

Corriere di Bologna | Sabato 26 Gennaio 2019

Economia

Stop alle trivelle, insorge la Romagna Le imprese: è un suicidio industriale

Il presidente della Confindustria locale: «Non c'è alcun piano sulle rinnovabili, così si mette a rischio un intero comparto». Il leghista Pini contro i5Stelle



Attività di perforazione di fronte a Ravenna

potrebbe avere sulle imprese una drastica diminuzione delle attività di coltivazione ed estrazioni di idrocarburi - ha commentato - ma bisogna iniziare un radicale processo di conversione di questi attuando soluzioni alternative sostenibili. Su questo sono disponibile a dialogare con De Pascale. Per Bertani, ad avere un impatto positivo in termini occupazionali potrebbe essere la stessa opera di dismissione di pozzi e trivelle: «Per dismettere i siti in cui hanno luogo le estrazioni occorrono in capitale umano da impiegare nei lavori di smantellamento. Il vicepresidente i5Stelle Mauro Magagnoli ha commentato che è necessario un piano concreto sulle rinnovabili che consenta di attrarre investimenti in questo settore».

«Non c'è alcun piano sulle rinnovabili, così si mette a rischio un intero comparto». Il leghista Pini contro i5Stelle

«Non c'è alcun piano sulle rinnovabili, così si mette a rischio un intero comparto». Il leghista Pini contro i5Stelle

L'Intervista Classe 1984

Poggipolini alla guida dei Giovani imprenditori

Il presidente della Confindustria Romagna Paolo Maggioli ha commentato che è necessario un piano concreto sulle rinnovabili che consenta di attrarre investimenti in questo settore. Il vicepresidente i5Stelle Mauro Magagnoli ha commentato che è necessario un piano concreto sulle rinnovabili che consenta di attrarre investimenti in questo settore.

La tendenza

di Alessandra Testa



Staff leasing, le agenzie del lavoro: «Crescerà ancora, ma non è stortura»

Ramazza: «Contratti equiparati a chi viene assunto dalle aziende»

«Non è l'ipotesi nostra ma una - mi tiene a dire - un staff leasing già in vigore dalla legge Biagi. Per chi non si fosse mai occupato di questa tipologia di contratti di lavoro si può dire che il contratto di lavoro in affitto è il contratto di lavoro che si sta facendo più diffuso in Italia. La posizione della Regione è molto positiva. Il fatto che si stia occupando di questa materia è un segnale di interesse del territorio. Per chi non si fosse mai occupato di questa materia è un segnale di interesse del territorio. Per chi non si fosse mai occupato di questa materia è un segnale di interesse del territorio.

La parola

STAFF LEASING

Un dipendente a tempo indeterminato che viene assegnato all'azienda per un periodo di tempo determinato. Il contratto di lavoro in affitto è il contratto di lavoro che si sta facendo più diffuso in Italia. La posizione della Regione è molto positiva. Il fatto che si stia occupando di questa materia è un segnale di interesse del territorio.

La lettera

Un'occupazione buona stabilisce il nostro obiettivo

Gentile direttore, per poter offrire un contributo di valore alla nostra società di consulenza, abbiamo deciso di intraprendere un percorso di collaborazione con il territorio. La posizione della Regione è molto positiva. Il fatto che si stia occupando di questa materia è un segnale di interesse del territorio.

La parola

STAFF LEASING

Un dipendente a tempo indeterminato che viene assegnato all'azienda per un periodo di tempo determinato. Il contratto di lavoro in affitto è il contratto di lavoro che si sta facendo più diffuso in Italia. La posizione della Regione è molto positiva. Il fatto che si stia occupando di questa materia è un segnale di interesse del territorio.

<-- Segue

occorrerà investire in capitale umano da impiegare nei lavori di smantellamento».

Sul piano nazionale, il vicepremier Luigi Di Maio ha definito la sospensione delle trivellazioni «una battaglia di sovranità che risponde a una richiesta di cambiamento visto che il petrolio estratto nel nostro mare resta in Italia solo per il 7%». Di tutt' altro avviso il primo cittadino di Ravenna per cui «una consistente diminuzione delle attività estrattive in Italia costringerebbe il Paese a importare altrove quelle risorse che i Cinque Stelle considerano nocive. Su questo piano io invito di persona il Ministro dell' Interno Matteo Salvini a venire in visita a Ravenna per rendersi conto dei rischi che corre questo territorio».

A gettare benzina sul fuoco è stato il presidente di Lega Nord Romagna Gianluca Pini. «I Cinque Stelle sono degli scappati di casa - ha attaccato -, condivido le preoccupazioni delle imprese piuttosto che le posizioni ambientaliste dei nostri alleati di governo e cercherò di portare a casa risultati con l' aiuto di parlamentari e senatori di maggioranza, a differenza del sindaco di Ravenna che andrà in piazza.

Per altro il Pd, per quanto ci risulta, in passato si è sempre schierato dalla parte degli ambientalisti sul tema».

Il riferimento è alla manifestazione in programma a Roma il 9 febbraio per chiedere al governo di cambiare direzione rispetto a quanto previsto dall' emendamento al dl semplificazione, cui parteciperà, oltre a De Pascale, anche il presidente di Confindustria Romagna Maggioli. L' accordo prevede un aumento di 25 volte i canoni per le concessioni (la proposta 5S iniziale diceva 35 volte), ma anche la sospensione di 18 mesi delle ricerche di idrocarburi, nelle more dell' adozione di un piano nazionale.

Enea Conti

bondeno

Via ai cantieri per rinnovare la rete idrica in città

BONDENO. Lunedì Hera avvierà alcune attese opere di riqualificazione della rete idrica di Bondeno. In via per Scortichino e in via generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, infatti, verranno posate nuove tubature - in sostituzione di quelle esistenti - per una lunghezza di circa 600 metri.

Si tratta, spiega Hera, «di un importante intervento, teso a rendere sempre migliore e più performante la rete cittadina». L' intervento comporta un investimento di circa 120mila euro euro a carico della società e i cantieri per la posa delle nuove tubature avranno una durata di circa tre mesi. Per consentire lo svolgimento dei lavori si prevedono alcune modifiche alla viabilità. In particolare, il tratto di via per Scortichino che è compreso tra via Boccaccio e via Boito, sarà regolato a senso unico alternato. E lo stesso accadrà per il cantiere di via generale Dalla Chiesa.

Nel caso dovessero rendersi necessarie interruzioni nell' erogazione dell' acqua, Hera avvertirà preventivamente gli utenti interessati.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

22 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANÒ

POGGIO RENATICO

Il Consiglio di Stato cambia tutto Le case famiglia restano aperte

Rispedita la sentenza sulla chiusura al Tar, che ora dovrà riaffrontare la questione La proprietà: «Siamo felicissimi per questa vittoria, ormai non ci speravamo più»

Davide Bonari

POGGIO RENATICO. Il Consiglio di Stato ha respinto completamente i ricorsi. Almeno per ora la casa famiglia "La tre sorelle" (Anna, Emma e Alice) di via Comune a Poggio non continuerà regolarmente la propria attività. La decisione finale è stata demandata al Tar, al quale spetta adesso il compito di approfondire le voci che ruotano su la proprietà della struttura ha votato la legge opposta.

«Il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi», questa per noi è una vittoria. Ormai non ci speravamo più, è un risultato che un po' di giustizia ha questo caso».

LAVIGNA. Siccardi che tratta l'initiativa prima della scorsa estate quando l'ufficio tecnico del Comune di Poggio Renatico ha rilevato alcune irregolarità



Indirizzo Carati durante la protesta degli ospiti in Comune

relativamente alla gestione. In particolare, il ruolo è sul fatto che le tre strutture sono considerate un unico immobile, mentre per le norme regionali in materia di case famiglia, ognuna deve essere indipendente dalle altre. La proprietà interviene immediatamente, ma secondo il Comune la soluzione

Il nodo è ancora di carattere urbanistico «Per noi le tre strutture sono separate»

non era idonea, ed arrivò la sentenza di chiusura. La risposta fu prima una protesta formale degli ospiti e dei lavoratori (che non vogliono lasciare le case famiglia) davanti al Comune. Il caso finì in Tribunale con la prima decisione del Tar (lo stesso numero) di convalida del provvedimento di chiusura.

Ma ora il ricorso al Consiglio di Stato da ragionare alla proprietà, lasciando irrisolta la "tre sorelle" al Tar.

LA DIFESA

«Il Consiglio di Stato ha ribadito che questa vicenda, così come l'intera normativa, va approfondita meglio. Il rinvio consuntivo delle nostre ragioni - spiega l'avvocato della proprietà, Silvia Marzot -, perché gli immobili si trovano in città, senza cioè, ma hanno diversi numeri civici e sono accatastati separatamente e autonomi. Il legittimo scorge dal fatto che in Comune la struttura una antica struttura abitativa e del tipo di la segnalazione. È una questione di carattere urbanistico, non di carattere igienico-sanitario o di sicurezza, come si è fatto all'irruzione delle case famiglia. Non riteniamo che si tratti di tre edifici separati e distinti fra loro e che, dunque, possano continuare ad ospitare il personale».

IL PARALLELO

Il progetto riguardando a quanto sta accadendo a qualche chilometro di distanza, si vede da una famiglia chiusa ad Argenta), non evolvono. La necessità di fare chiarezza su questo punto. Pochi a forte di tanto irregolarità emerse di carattere igienico-sanitario in strutture che ospitano anziani, alla fine una definitiva urbanistica non può essere ritenuta allo stesso modo, con rischio di sbarrare fuori delle porte».

IN BREVE

QUESTA MATTEO

Trattori a Finale
Manifestazione di protesta oggi a Finale Emilia contro il progetto di ampliamento della sicurezza, contro quello appeso anche Bondeno. Dal 19 al 20 gennaio, infatti, si è svolto nel piazzale delle scuderie e davanti al Tar si è svolto un corteo di trattori - sono centinaia gli agricoltori che hanno partecipato alla manifestazione - che attraverso la strada di Finale. A seguire, in viale Della Rimonda, marciando, aperto per chi vorrà esprimere il proprio pensiero sulla vicenda.

Pizzetti a Poggio

Serato al ballo al Nuovo e al Noce

Qualcuno al nuovo. Nuovo Pizzetti e il nuovo Pizzetti. Serato al Nuovo e al Noce con il suo gruppo come sempre nel mese di un piatto di muschette. Il nuovo Pizzetti è presente. E domani sera toccherà al nuovo Pizzetti. Invece a Poggio, centro sociale di Noce in via XX Settembre, stasera si svolgerà il nuovo Pizzetti. Il nuovo Pizzetti è presente a Poggio per tutti i presenti a base di piazza.

BONDENO

Via ai cantieri per rinnovare la rete idrica in città

BONDENO. Lunedì Hera avvierà alcune attese opere di riqualificazione della rete idrica di Bondeno. In via per Scortichino e in via generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, infatti, verranno posate nuove tubature - in sostituzione di quelle esistenti - per una lunghezza di circa 600 metri.

Si tratta, spiega Hera, «di un importante intervento, teso a rendere sempre migliore e più performante la rete cittadina». L' intervento comporta un investimento di circa 120mila euro euro a carico della società e i cantieri per la posa delle nuove tubature avranno una durata di circa tre mesi. Per consentire lo svolgimento dei lavori si prevedono alcune modifiche alla viabilità. In particolare, il tratto di via per Scortichino che è compreso tra via Boccaccio e via Boito, sarà regolato a senso unico alternato. E lo stesso accadrà per il cantiere di via generale Dalla Chiesa.

LE RICHIESTE A BONACCINI



Gli imprenditori del Bondenese hanno seguito con attenzione l'intervento del presidente Bonaccini in risposta alle loro richieste

“Bondeno che Lavora” richiama la Regione su viabilità e insediamenti

Il presidente dell'Emilia Romagna incontra i vertici di imprenditori al Comune. È da lì al completamento della circoscrizione

BONDENO. Se l'argomento di questo territorio è il completamento della circoscrizione elettorale, da parte della Regione c'è l'impegno a trovare le risorse necessarie e complessive. Cittadino però

prioritaria la Cittadina, che molto probabilmente vedremo partire con il primo cantiere nel 2020. Ma il sindaco che chiederà un legato alle competenze in materia di autonomia regionale, che possiamo ottenere presto».

Il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, ha concluso l'incontro che gli è stato richiesto dagli imprenditori di tutto il Bondenese e il centro del Comune.

CONFRONTO APERTO
Un confronto a tutto campo con la Regione, finita con un accordo di massima e la consegna di una lettera firmata dagli imprenditori, che si è tenuta ieri mattina allo stabilimento Bergogni Group. Presenti oltre 80 imprenditori del Bondenese, il sindaco Fabio Bergogni,

vice Simone Saleri e il consiglio regionale. Alan Fabbri. Un'ora e trenta di incontro, albanese articolato in diversi interventi: infrastrutturare, nei settori di agenzie per nuovi potenziali investimenti produttivi e idee per nuovo filiere.

«Il nostro territorio - ha aggiunto Alan Fabbri - è unico nella sua estensione di imprese produttive e ha una media di occupazione responsabile a quella di zone che pensiamo più sviluppate della nostra. Ci sono alcuni problemi demografici nelle frazioni periferiche, ma quello della densità è un tema insieme e nazionale, che si può inventare solo inventando tutti insieme».

NOI INCONTRO
In particolare, dal tavolo è

inciso la proposta di incontrare gli assessori regionali Palma Casti (attività produttive) e Raffaele D'Amico (Trasporti) per individuare forme di finanziamento per completare - ha detto con Pierluigi Bianchi (assessore alla Formazione) per lavorare a progetti per aree che potrebbero essere di grande valore e per la formazione professionale, per creare figure che mancano nei mercati del lavoro.

Gli imprenditori hanno messo per iscritto le loro richieste, attraverso tavole con la sigla "Bondeno che Lavora".

IL PATTO

Si è parlato anche di tecnologia, di ricerca e banda ultralarga. E per gli imprenditori hanno preso parola Roberto Bergogni, Giuseppe Casali, Luigi Gino, Giuseppe Negri e Nicola Barbieri, «abbiamo voluto un incontro - ribadisce Bergogni - che ha fatto leggere le proposte delle aziende, quelle dei padroni di problemi e infrastrutture». Dalle strade provinciali, non qui la grado di superare il traffico pesante, fino alla possibilità di trovare l'insediamento di nuove aziende, in settori strategici, legate alla vocazione imprenditoriale del nostro territorio.

Alla fine è iniziato a lavorare a un "gruppo ristretto" di imprenditori locali, che incontrerà le istituzioni regionali per cercare di lavorare ad un vero "Patto per il territorio".

portomaggiore

Impianto per i fanghi «Il Comune impegnato a garantire sicurezza»

Il sindaco: continueremo ad agire per tutelare i cittadini Già scritti nelle nostre osservazioni i paletti al progetto

PORTOMAGGIORE. «C'è un iter procedurale ben preciso: se un progetto ha le caratteristiche idonee e rispetta le norme vigenti, non conta se mi piace o se non mi piace».

Il sindaco Nicola Minarelli, mette "i puntini sulle i" in merito al progetto per la realizzazione a Portoverrara di un impianto per il trattamento di fanghi di depurazione. In particolare dopo che ieri, sulla Nuova, la Rappresentanza di partecipazione civile di Bando - preoccupata per la vicinanza del paese alla zona del possibile insediamento - è tornata alla carica per sapere la posizione del Comune portuense.

«Continueremo ad agire per garantire la massima sicurezza dei cittadini - sottolinea Minarelli - ed eliminare problemi per eventuali odori e per la viabilità: queste sono le nostre competenze».

IMPIANTO TUTTO CHIUSO Il sindaco evidenzia come in Conferenza dei servizi il Comune abbia richiesto - come è documentato - che per evitare la diffusione di odori l'impianto sia completamente al chiuso. Mentre sul fronte della viabilità, per le vie comunali, che la società proceda ad allargare e asfaltare la strada, curare lo svincolo di allacciamento e monitorare il ponte interessato dal tracciato «e se non ha caratteristiche idonee lo rifaccia». È tutto «scritto e documentato. E sono i documenti con le nostre osservazioni le cose che contano, non le parole» in libertà.

Sul resto della viabilità, proprio quella che interessa Bando, si tratta, ricorda Minarelli, «di viabilità provinciale».

E su quella deve esprimersi la Provincia. I Comuni non possono limitare il transito su strade che non sono di competenza. Sarebbe come se noi ogni estate limitassimo il transito dei camion carichi di

26 PORTOMAGGIORE - FISCAGLIA - OSTELLATO

Impianto per i fanghi «Il Comune impegnato a garantire sicurezza»

Il sindaco: continueremo ad agire per tutelare i cittadini Già scritti nelle nostre osservazioni i paletti al progetto

PORTOMAGGIORE. «C'è un iter procedurale ben preciso: se un progetto ha le caratteristiche idonee e rispetta le norme vigenti, non conta se mi piace o se non mi piace».

OSTELLATO. Con il voto contrario dell'Unione esponenti di minoranza pesano, Antonio Basso, il consigliere comunale che ha approvato il bilancio di previsione e la nota d'aggiornamento al Documento unico di programmazione 2019-2021.

Ostellato blocca le tariffe dei servizi e riduce il debito

che alcuni mesi fa erano di 30 milioni di euro, è sceso a 25 milioni. Sono i dati che più ha amato il Comune di Ostellato non ritenere più all'anticipazione di competenza Bando, con un risparmio di un milione e mezzo di euro, e un aumento di un milione e mezzo di euro, per un totale di un milione e mezzo di euro in meno.

IN BREVE

- Portomaggiore** la biblioteca si presenta "l'ultimo grido"
- Mani Torte** il consiglio discute addizionale e aliquote
- Comberghe** Liscio in sala Italia con Francini
- Voghera** Domani il mercato targato Pro Loco

chiano. Mentre sul fronte della viabilità, per le vie comunali, che la società proceda ad allargare e asfaltare la strada, curare lo svincolo di allacciamento e monitorare il ponte interessato dal tracciato «e se non ha caratteristiche idonee lo rifaccia». È tutto «scritto e documentato. E sono i documenti con le nostre osservazioni le cose che contano, non le parole» in libertà.

L'Audi nera segnalata ieri sera a Ostellato

OSTELLATO. È diventata un veicolo fantasma che appare e scompare un poliziotto. I fatti sono stati riferiti da un cittadino che martedì sera ha fotografato un'auto di colore scuro in un via vai di luci.

Oggi omaggio alla Segre Due le iniziative a Massa

MILARNO. Dopo la prima conferenza di martedì sera nella scuola primaria di Migliorino, oggi nella biblioteca di Massa.

NUOVA CARROZZERIA VALLE Multiservice, Multimarca Portomaggiore. Via Provinciale per S.Vin. 2, PORTOMAGGIORE (Ferrara) Tel./Fax 0532 473788 - Cell. 338 3571212

<-- Segue

pomodoro verso Argenta. O limitassimo il passaggio di mezzi pesanti per la centrale a biomasse a Bando».

LA REGIONE Intanto ieri l' assessore regionale all' ambiente Paola Gazzolo ha risposto al documento presentato dalla consigliera regionale Marcella Zappaterra.

Il tema affrontato era quello delle procedure necessarie per l' eventuale via libera al discusso impianto che potrebbe sorgere a Portoverrara.

«Come anticipato dalla consigliera Zappaterra nella sua interrogazione - spiega l' assessore Gazzolo - sarà l' esito dello screening in corso a stabilire se servirà o meno la procedura di Via per la realizzazione dell' impianto di trattamento dei fanghi a Portoverrara. La Regione rimarca la massima attenzione per approfondire l' impatto ambientale, in un' ottica a 360 gradi, di un insediamento di questo tipo».

L' approfondimento Soddisfatta della risposta il consigliere regionale Zappaterra: «Come avevo previsto, il solo screening potrebbe non essere sufficiente a valutare con il dovuto approfondimento l' opportunità di procedere alla realizzazione dell' impianto. La normativa regionale, infatti, è molto più stringente di quella nazionale relativamente allo spandimento dei fanghi e qualora le integrazioni alla domanda di insediamento della ditta presentate dal comune di Portomaggiore e dall' Unione Valli e Delizie lo rendessero necessario, si procederà con la Valutazione di impatto ambientale».

Da qui, spiega Zappaterra, la necessità «di entrare il più possibile nel dettaglio prima di autorizzare la realizzazione di questo impianto, i cui impatti sono sia sulla viabilità sia sui disagi all' ambiente e ai cittadini. Gli enti locali coinvolti hanno depositato osservazioni critiche che sono certa dovranno essere valutate con la massima attenzione».

- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Domenica, 27 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Domenica, 27 gennaio 2019

Articoli

27/01/2019	La Nuova Ferrara	Pagina 31	<u>Contro l' invasione l' ok ai coadiutori: si spara sulle nutrie</u>	1
27/01/2019	La Nuova Ferrara	Pagina 31	<u>Prevenire l' emergenza Il Comune fa i conti con il rischio sismico</u>	2
27/01/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 55	<u>Impianto fanghi, la Regione: «Servono ulteriori valutazioni»</u>	4
27/01/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 55	<u>Convegno sull'ambiente</u>	5
27/01/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 35	<u>«Trivelle, si perderanno 6mila dipendenti»</u>	6

<-- Segue

grazie alla partecipazione ad un bando in cui Fiscaglia si è posizionato al secondo posto; ricevendo un contributo totale di 60 mila euro: 30 mila nel 2019 e altrettanti nel 2020.

--Franco Corli BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

PORTOVERRARA L' assessore regionale Gazzolo: «Analizziamo ogni osservazione critica»

Impianto fanghi, la Regione: «Servono ulteriori valutazioni»

SULL' IMPIANTO di depurazione fanghi di Portoverrara, la Regione attende l' esito dello screening e pone alcuni paletti prima di concedere l' autorizzazione. «Come anticipato dal consigliere regionale Marcella Zappaterra (Pd, ex vicesindaco di Portomaggiore) nella sua interrogazione, sarà l' esito dello screening in corso a stabilire se servirà o meno la procedura di Via (Valutazione di impatto ambientale) per la realizzazione dell' impianto di trattamento dei fanghi a Portoverrara. La Regione rimarca la massima attenzione per approfondire l' impatto ambientale, in un' ottica a 360 gradi, di un insediamento di questo tipo».

È LA SINTESI della risposta dell' assessore all' Ambiente Paola Gazzolo (nella foto) al documento presentato da Marcella Zappaterra. Il tema affrontato era quello delle procedure necessarie per l' eventuale via libera al discusso impianto che potrebbe sorgere a Portoverrara, al confine con la frazione di Bando, nell' Argentano.

f. v.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

DOMENICA 27 GENNAIO 2019 | Il Resto del Carlino

Argenta e Portomaggiore

23

SU INTERNET Segue aggiornamenti e resoconti, anche fotografici, all'indirizzo web www.ilresto.it/tema

PORTOVERRARA L' assessore regionale Gazzolo: «Analizziamo ogni osservazione critica»

Impianto fanghi, la Regione: «Servono ulteriori valutazioni»

SULL' IMPIANTO di depurazione fanghi di Portoverrara, la Regione attende l' esito dello screening e pone alcuni paletti prima di concedere l' autorizzazione. «Come anticipato dal consigliere regionale Marcella Zappaterra (Pd, ex vicesindaco di Portomaggiore) nella sua interrogazione, sarà l' esito dello screening in corso a stabilire se servirà o meno la procedura di Via (Valutazione di impatto ambientale) per la realizzazione dell' impianto di trattamento dei fanghi a Portoverrara. La Regione rimarca la massima attenzione per approfondire l' impatto ambientale, in un' ottica a 360 gradi, di un insediamento di questo tipo».

È LA SINTESI della risposta dell' assessore all' Ambiente Paola Gazzolo (nella foto) al documento presentato da Marcella Zappaterra. Il tema affrontato era quello delle procedure necessarie per l' eventuale via libera al discusso impianto che potrebbe sorgere a Portoverrara, al confine con la frazione di Bando, nell' Argentano.

«Il solo screening - puntualizza l' assessore Gazzolo - potrebbe non essere sufficiente a valutare con il dovuto approfondimento l' opportunità di procedere alla realizzazione dell' impianto. La normativa regionale, infatti, è molto più stringente di quella nazionale, relativamente alle osservazioni critiche che sono certa dovranno essere valutate con la massima attenzione».

CAMPOTTO Con 5 Stelle

Convegno sull' ambiente

L' OBIETTIVO è creare i presupposti per un cambiamento sempre più indispensabile a tutela della salute pubblica di fronte ai più insistenti attacchi indiscriminati da parte di produttori ambientalisti che agiscono su più livelli. È il tema del convegno organizzato dal gruppo di 2 febbraio (ore 16) a Campotto nel Monfalcone di Valli, in occasione della Giornata mondiale delle zone umide, i gruppi del Movimento 5 Stelle di Adossano, Argenta, Cervia, Codigoro e i Messap "Comacina" e "Lati" e "A rider" le Stelle Ravenna, hanno organizzato un incontro pubblico per fare luce su un patrimonio di tutti i cittadini sempre più a rischio. Il primo incontro con i cittadini nelle elezioni comunali del 26 maggio. Le zone umide, ricoperte nel Parco regionale del Delta del Po dell' Emilia-Romagna, rappresentano un patrimonio di biodiversità unica negli Italia e forniscono importanti servizi ecosistemici, che vanno dalla protezione dei terreni agricoli alla salinizzazione alla difesa dalle alluvioni, dalla ricreazione all' inquinamento ambientale - in particolare da aerosol - al miglioramento della qualità delle acque e dell' ambiente in generale. Un valore economico stimabile in 11.000 euro per ettaro all' anno, i cui benefici ricadono su tutta la comunità indistintamente e che le amministrazioni dovrebbero sempre mettere a qualità e opportunità. L' incontro vedrà quindi gli interventi degli esperti Giorgio Lazzari, che ha dedicato la sua vita alla protezione e allo studio dell' Oasi di Punta Alberca, Riccardo Gemelli, guida ambientale, Francesco Merzanti, scrittore e naturalista, e Maria Lanzoni, ittiologo e docente all' Università di Ferrara. Si preannunzia con i contributi del portavoce del Movimento 5 Stelle Andrea Bertani, consigliere regionale, Claudio Delcort, consigliere comunale di Codigoro, Stefano Gemignani, consigliere comunale di Adossano, Francesca Sennarilla, Coa Bonazza e Davide Grossi attivisti rispettivamente dei Messap Comacina e delle Stelle Cervia. A fine gli onori di casa, Leo Bertoni, organizzatore in consiglio comunale e neo candidato sindaco di Argenta.

L' OLOCAUSTO Gli istituti di Argenta e Portomaggiore hanno organizzato lezioni e visioni di filmati sul tema

La memoria vista dai ragazzi del 'Levi Montalcini'

I DOCENTI del 'Levi Montalcini' di Argenta hanno voluto, nell' ambito della disciplina di diritto ed economia e degli studi di cittadinanza e Costituzione, che saranno oggetto della prova orale nel nuovo esame di Stato, leggere assieme ai propri studenti le leggi razziali del 1938 ed in parallelo gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana che affermano definitivamente le disposizioni ingiuste del 1938 emanate da Benito Mussolini e firmate dal re Vittorio Emanuele III, che escludevano gli ebrei dalla scuola, dai lavori manuali e dalle professioni. Le vittime delle leggi razziali furono diecimila, milioni nell' Europa nazista: sei milioni di ebrei, un milione di omosessuali, seicento mila zingari, tre milioni di slavi, più di tremila persone con handicap. Ecco di cosa dobbiamo avere memoria e non dobbiamo dimenticare mai: «Il nostro studente serve la nostra libertà e la nostra dignità in nome di coloro che hanno lottato con le ombre e con i denti per difenderla. Anche a Portomaggiore le classi del triennio hanno assistito alla visione di «Gli invisibili», film del 2007 regia del regista tedesco Hans Kralic e ispirato alla storia del seicentista ebreo che a partire dal 1943, dopo la breccia annunciata della salvezza finale, cercò di cambiare identità per poter scampare all' olocausto».

I DOCENTI hanno letto assieme ai propri studenti le leggi razziali del 1938, mettendo a confronto con la Costituzione repubblicana

CAMPOTTO Con i 5 Stelle

Convegno sull'ambiente

L' OBIETTIVO è creare i presupposti per un cambiamento sempre più indispensabile a tutela della salvaguardia di queste aree da ulteriori attacchi indiscriminati da parte di predatori ambientali che agiscono su più livelli. E' il tema del convegno organizzato dai grillini il 2 febbraio (ore 16) a Campotto nel Museo delle Valli, in occasione della Giornata mondiale delle zone umide, i gruppi del Movimento 5 Stelle di Alfonsine, Argenta, Cervia, Codigoro e i Meetup "Comacchio e 7 lidi" e "A riveder le Stelle Ravenna", hanno organizzato un incontro pubblico per fare luce su un patrimonio di tutti i cittadini sempre più a rischio. E' la prima iniziativa con vista sulle elezioni comunali del 26 maggio. Le zone umide, ricomprese nel Parco regionale del Delta del Po dell' Emilia-Romagna, rappresentano un patrimonio di biodiversità senza uguali in Italia e forniscono importantissimi servizi ecosistemici, che vanno dalla protezione dei terreni agricoli dalla salinizzazione alla difesa dalle alluvioni, dalla rimozione dell' inquinamento ambientale - in particolare da azoto - al miglioramento della qualità delle acque e dell' ambiente in generale. Un valore ecosistemico stimabile in 13.000 euro per ettaro all' anno, i cui benefici ricadono su tutta la comunità indistintamente e che le amministrazioni dovrebbero sempre anteporre a qualsiasi considerazione. L' incontro vedrà quindi gli interventi degli esperti Giorgio Lazzari, che ha dedicato tutta la sua vita alla protezione e allo studio dell' Oasi di Punta Alberete; Riccardo Gennari, guida ambientale; Francesco Mezzatesta, scrittore e naturalista, e Mattia Lanzoni, ittiologo e docente dell' Università di Ferrara. Si proseguirà con i contributi dei portavoce del Movimento 5 Stelle: Andrea Bertani consigliere regionale, Claudio Dolcetti consigliere comunale di Codigoro, Stefano Gemignani consigliere comunale di Alfonsine, Francesca Santarella, Cora Bonazza e Davide Grossi attivisti rispettivamente dei Meetup di Ravenna, Comacchio e Cervia. A fare gli onori di casa, Luca Bertaccini capogruppo in consiglio comunale e neo candidato sindaco di Argenta.

Franco Vanini.

DOMENICA 27 GENNAIO 2019 **Il Resto del Carlino** 23

Argenta e Portomaggiore

PORTOVERRARA L'assessore regionale Gazzolo: «Analizziamo ogni osservazione critica»

Impianto fanghi, la Regione: «Servono ulteriori valutazioni»

SULL'IMPIANTO di depurazione fanghi di Portoverrara, la Regione attende l'esito dello screening e pone alcuni punti prima di concedere l'autorizzazione. «Come anticipato dal consigliere regionale Marcello Zapparelli (Pd, ex vicesindaco di Portomaggiore) nella sua interrogazione, sarà l'esito dello screening in corso a stabilire se servirà o meno la procedura di Via (Valutazione di impatto ambientale) per la realizzazione dell'impianto di trattamento dei fanghi a Portoverrara. La Regione rimarrà la massima attenzione per approfondire l'impatto ambientale, in un'ottica a 360 gradi, al di insediamento di questo sito».

È LA SINTESI della risposta dell'assessore all'Ambiente Paola Gazzolo (nella foto) al documento presentato da Marcello Zapparelli. Il tema affrontato era quello delle procedure necessarie per l'eventuale via libera al discusso impianto che potrebbe sorgere a Portoverrara, al confine con la frazione di Bando, nell'Argentario. «Il solo screening - prosegue l'assessore Gazzolo - potrebbe non essere sufficiente a valutare con il dovuto approfondimento l'opportunità di procedere alla realizzazione dell'impianto. Le normative regionali, infatti, è molto più stringente di quella nazionale, relativamente allo spendimento dei fanghi, qualora le interrogazioni alla domanda di insediamento della ditta presentate dal

PER IL PRIMO anno ad Argenta si è riusciti ad attivare il Servizio Civile nazionale, iniziato in questi giorni nella biblioteca comunale, una bella opportunità di lavoro e formazione per i ragazzi coinvolti, i volontari. Desirè Dele, Laura Severi, Irene Tassinari, Maria Affinati e Elisabetta Arzuffo e un sesto arrivato entro breve. Grazie al loro aiuto nella struttura saranno realizzati due progetti innovativi per la promozione dei libri e della lettura. Va in questa direzione la costituzione nell'ospedale Mazzolin-Vandini di una biblioteca mobile, così che tutti i pazienti, da chi

aspetta una visita alle lungospine, potranno prendere in prestito i libri. È il terzo progetto attivo di biblioteca decentrata nel territorio e arriva dopo le biblioteche di Longorino e San Nicolò e dopo il progetto «Una scuola di libri» che ha portato i libri nei negozi e negli studi medici e professionali del territorio. Il secondo progetto è «Adopta un libro scartato, così sostiene la biblioteca pubblica».

Negli ultimi anni infatti si è deciso di accogliere e tutte le donazioni di libri dei cittadini, accumulando tanto materiale. Il ricavato sarà destinato ad acquistare nuovo materiale per la biblioteca comunale.

COMPIOTTO Con i 5 Stelle

Convegno sull'ambiente

L'OBIETTIVO è creare i presupposti per un cambiamento sempre più indispensabile a tutela della salvaguardia di queste aree da ulteriori attacchi indiscriminati da parte di predatori ambientali che agiscono su più livelli. È il tema del convegno organizzato dai grillini il 2 febbraio (ore 16) a Campotto nel Museo delle Valli, in occasione della Giornata mondiale delle zone umide, i gruppi del Movimento 5 Stelle di Alfonsine, Argenta, Cervia, Codigoro e i Meetup "Comacchio e 7 lidi" e "A riveder le Stelle Ravenna", hanno organizzato un incontro pubblico per fare luce su un patrimonio di tutti i cittadini sempre più a rischio. È la prima iniziativa con vista sulle elezioni comunali del 26 maggio. Le zone umide, ricomprese nel Parco regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna, rappresentano un patrimonio di biodiversità senza uguali in Italia e forniscono importantissimi servizi ecosistemici, che vanno dalla protezione dei terreni agricoli dalla salinizzazione alla difesa dalle alluvioni, dalla rimozione dell'inquinamento ambientale - in particolare da azoto - al miglioramento della qualità delle acque e dell'ambiente in generale. Un valore ecosistemico stimabile in 13.000 euro per ettaro all'anno, i cui benefici ricadono su tutta la comunità indistintamente e che le amministrazioni dovrebbero sempre anteporre a qualsiasi considerazione. L'incontro vedrà quindi gli interventi degli esperti Giorgio Lazzari, che ha dedicato tutta la sua vita alla protezione e allo studio dell'Oasi di Punta Alberete; Riccardo Gennari, guida ambientale; Francesco Mezzatesta, scrittore e naturalista, e Mattia Lanzoni, ittiologo e docente dell'Università di Ferrara. Si proseguirà con i contributi dei portavoce del Movimento 5 Stelle: Andrea Bertani consigliere regionale, Claudio Dolcetti consigliere comunale di Codigoro, Stefano Gemignani consigliere comunale di Alfonsine, Francesca Santarella, Cora Bonazza e Davide Grossi attivisti rispettivamente dei Meetup di Ravenna, Comacchio e Cervia. A fare gli onori di casa, Luca Bertaccini capogruppo in consiglio comunale e neo candidato sindaco di Argenta.

Franco Vanini

L'OLICAUSTO Gli istituti di Argenta e Portomaggiore hanno organizzato lezioni e visioni di filmati sul tema

La memoria vista dai ragazzi del 'Levi Montalcini'

I DOCENTI del 'Levi Montalcini' di Argenta hanno voluto, nell'ambito della disciplina di diritto ed economia e degli studi di cittadinanza e Costituzione, che saranno oggetto della prova orale nel nuovo corso di Stato, leggere assieme ai propri studenti le leggi ratificate nel 1948 ed in parallelo gli articoli della Costituzione della repubblica italiana che derivano definitivamente le disposizioni in vigore del 1998 emanate da Benito Mussolini e firmate dal re Vittorio Emanuele III, che escludono gli ebrei dalla scuola, dai lavori statali e alcune professioni. La visione delle leggi razziali furono diciannove milioni nell'Europa nazista: sei milioni di ebrei, un milione di omosessuali, settemila mila zingari, tre milioni di disabili, più di centomila persone con handicap. Ebrei di cui abbiamo ancora memoria e non dobbiamo dimenticare nei prossimi studi i documenti del Montalcini: preservare la nostra libertà e la nostra dignità in nome di coloro che hanno lottato con le ombre e con i denti per difenderle. Anche Portomaggiore le classi del triennio hanno assistito alla visione di un'ottimo video, film del 2017 opera del regista tedesco Claus Raabe e ispirata alla storia del seicentesimo ebreo che - a partire dal 1943, dopo la ferrea attuazione della soluzione finale, cercò di cambiare identità per poter scampare all'olocausto.

I DOCENTI hanno letto assieme ai propri studenti le leggi razziali del 1938, mettendo a confronto con la Costituzione repubblicana

«Trivelle, si perderanno 6mila dipendenti»

Cgil: «Se non si aprono nuovi pozzi e non si fa manutenzione il settore sparirà»

SONO giorni cruciali per tutto il mondo che ruota attorno alla ricerca e all'estrazione di gas, necessario per accendere i fornelli e per alimentare il settore produttivo.

Un'attività che sta colando a picco: nel 2017 nel centro-nord Adriatico ne sono stati prodotti 2,8 miliardi di metri cubi (pari alla metà di tutta quella nazionale), dieci anni fa erano 10 miliardi di metri cubi. Siamo un Paese importatore di gas e che pare dovrà dire addio alle nuove scoperte di gas fatte in Adriatico. La previsione è di perdere alcune migliaia di posti di lavoro. Su un piatto, infatti, c'è l'emendamento (sostenuto dai Cinque stelle, al punto di rischiare la crisi di governo con la Lega) approvato l'altra sera dal Senato che pone una serie di paletti all'attività del settore offshore, sull'altro la manifestazione a Roma del 9 febbraio dei cosiddetti Si Triv che vanno dal sindaco de Pascale ai sindacati, dal Roca (l'associazione di chi opera nell'offshore) a tutte le associazioni di categoria fino ai lavoratori. Ma qual è l'oggetto del contendere?

L'emendamento al decreto Semplificazioni prevede che il Piano delle aree idonee (dove svolgere attività di ricerca e estrattiva) venga approvato entro 18 mesi. Secondo la Lega Nord, Ravenna e l'Abruzzo sarebbero proprio tra le aree non idonee. La sospensione dei procedimenti amministrativi, inclusi quelli di valutazione di impatto ambientale, varrà per il rilascio di nuovi permessi di prospezione e ricerca di gas e petrolio, e non anche quelli di estrazione. Fino all'adozione del Piano aree idonee non possono essere presentate nuove richieste di concessioni.

ANCHE SE il ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha già annunciato che non firmerà alcuna nuova concessione. Quando il Piano sarà esecutivo, per quanto riguarda le concessioni di coltivazione, nelle aree giudicate incompatibili allo sfruttamento di petrolio e gas verranno rigettate solo le domande non ancora autorizzate. Quelle che hanno già avuto l'ok andranno avanti anche se riguardano aree non idonee. «Con questa prospettiva - com'è scritto nel documento illustrato dal sindaco de Pascale in Municipio e sottoscritto da imprese, sindacati, associazioni e categoria - sono in forte dubbio i 2 miliardi di investimenti previsti da Eni in Adriatico per la parte che dipende dal distretto di Ravenna». «Il problema è molto semplice: se non si aprono nuovi pozzi e non si fa manutenzione in quelli attuali che però vanno verso l'esaurimento, tra un paio d'anni questo settore a Ravenna non esisterà più» commenta Alessandro Mongiusti della Cgil. «I pozzi, senza manutenzione, si riempiranno d'acqua e affogheranno». Non arriveremo ai 18 mesi di cui parla il governo. E temo che anche Omc avrà serie

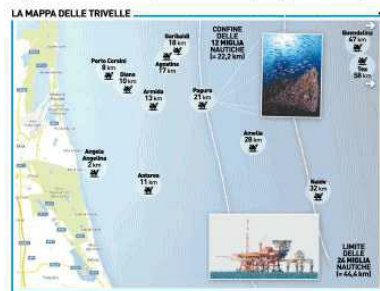
DOMENICA 27 GENNAIO 2019 | Il Resto del Carlino | RAVENNA PRIMO PIANO 3

IL NODO OIL & GAS

L'EMENDAMENTO
Oggetto del contendere è l'emendamento al decreto Semplificazioni: prevede che il Piano delle aree dove svolgere attività di ricerca e estrattiva sia approvato entro 18 mesi. LO STOP SPAZIA 18 MESI

«Trivelle, si perderanno 6mila dipendenti»

Cgil: «Se non si aprono nuovi pozzi e non si fa manutenzione il settore sparirà»



SONO giorni cruciali per tutto il mondo che ruota attorno alla ricerca e all'estrazione di gas, necessario per accendere i fornelli e per alimentare il settore produttivo. Un'attività che sta colando a picco: nel 2017 nel centro-nord Adriatico ne sono stati prodotti 2,8 miliardi di metri cubi (pari alla metà di tutta quella nazionale), dieci anni fa erano 10 miliardi di metri cubi. Siamo un Paese importatore di gas e che pare dovrà dire addio alle nuove scoperte di gas fatte in Adriatico. La previsione è di perdere alcune migliaia di posti di lavoro. Su un piatto, infatti, c'è l'emendamento (sostenuto dai Cinque stelle, al punto di rischiare la crisi di governo con la Lega) approvato l'altra sera dal Senato che pone una serie di paletti all'attività del settore offshore, sull'altro la manifestazione a Roma del 9 febbraio dei cosiddetti Si Triv che vanno dal sindaco de Pascale ai sindacati, dal Roca (l'associazione di chi opera nell'offshore) a tutte le associazioni di categoria fino ai lavoratori. Ma qual è l'oggetto del contendere? L'emendamento al decreto Semplificazioni prevede che il Piano delle aree idonee (dove svolgere attività di ricerca e estrattiva) venga approvato entro 18 mesi. Secondo la Lega Nord, Ravenna e l'Abruzzo sarebbero proprio tra le aree non idonee. La sospensione dei procedimenti amministrativi, inclusi quelli di valutazione di impatto ambientale, varrà per il rilascio di nuovi permessi di prospezione e ricerca di gas e petrolio, e non anche quelli di estrazione. Fino all'adozione del Piano aree idonee non possono essere presentate nuove richieste di concessioni.

ANCHE SE il ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha già annunciato che non firmerà alcuna nuova concessione. Quando il Piano sarà esecutivo, per quanto riguarda le concessioni di coltivazione, nelle aree giudicate incompatibili allo sfruttamento di petrolio e gas verranno rigettate solo le domande non ancora autorizzate. Quelle che hanno già avuto l'ok andranno avanti anche se riguardano aree non idonee. «Con questa prospettiva - com'è scritto nel documento illustrato dal sindaco de Pascale in Municipio e sottoscritto da imprese, sindacati, associazioni e categoria - sono in forte dubbio i 2 miliardi di investimenti previsti da Eni in Adriatico per la parte che dipende dal distretto di Ravenna». «Il problema è molto semplice: se non si aprono nuovi pozzi e non si fa manutenzione in quelli attuali che però vanno verso l'esaurimento, tra un paio d'anni questo settore a Ravenna non esisterà più» commenta Alessandro Mongiusti della Cgil. «I pozzi, senza manutenzione, si riempiranno d'acqua e affogheranno». Non arriveremo ai 18 mesi di cui parla il governo. E temo che anche Omc avrà serie

siandro Mongiusti della Cgil, «I pozzi, senza manutenzione, si riempiranno d'acqua e affogheranno». Non arriveremo ai 18 mesi di cui parla il governo. E temo che anche Omc avrà serie ripercussioni. La previsione di perdere dagli attuali 6mila tra dipendenti e addetti (già diminuiti dalla crisi e dal basso prezzo del petrolio) a 2-3 mila di massimo. Ci sarà così un maggior ricorso al gas importato. «Dobbiamo considerare - spiega Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia - che per importare mille metri cubi di gas dall'estero, il 30% se ne va nell'attrezzatura dei compressori dei gasdotti. È evidente che il gas a km zero sarebbe a tutto vantaggio dei cittadini e che i nuovi investimenti creerebbero occupazione».

Luca Tazzari

LA PRODUZIONE

2,8

Miliardi di metri cubi

Nel 2017 sono stati prodotti in Adriatico 2,8 miliardi di metri cubi di gas, la metà di quella estratta a livello nazionale. Dieci anni fa si producevano 10 miliardi di metri cubi

Alessandro Mongiusti

AZIENDE ASSOCIATE AL ROCA

Più importazioni e contratti esteri

SE VERRÀ ulteriormente ridotta la produzione di gas, aumenteranno le importazioni e le imprese ravennati lavoreranno sempre più all'estero grazie alle professionalità che mettono in campo. Basta guardare l'andamento dei conti delle aziende associate al Roca. Dopo gli anni bui voluti a fine 2017 c'è stata una ripresa dei fatturati (+2%) consolidata alla fine dello scorso anno con un aumento del 10%, in concomitanza con la scoperta e la messa in attività di nuovi giacimenti, nel Mediterraneo, in Africa o nei Paesi arabi. Il fatturato stimato per il 2018 è infatti pari a 1,2 miliardi di cui 566 milioni relativi all'offshore che significano 250 milioni in più (+28%) sul 2017. Contemporaneamente sono calati del 9% i dipendenti e del 50% l'indotto e committenti. Questi sono le conseguenze che derivano dal lavoro esclusivo alle trivelle.

RINGRAZIAMENTO

Nel ricordo del caro GIUSEPPE PIATESI la famiglia desidera ringraziare, per l'assistenza altamente professionale e l'umanità dimostrata, il Dottor FEDERICO DOMENICO BACCARINI e il suo Staff del Reparto di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Civile di Ravenna.

Consicile, 27 gennaio 2019

Azienda meccanica in Ravenna

Gara
Fornitore con esperienza come operatore su Pressione FIP
Tenore come operatore su torce a controllo numerico.
Si richiede conoscenza disegno sistema di controllo Industriale e Siemens, esperienza nella programmazione e nell'utilizzo degli strumenti di misura. Si offre contratto a tempo indeterminato.
Inviare curriculum al seguente indirizzo mail: info@nuovomg.it

ripercussioni». La previsione è di scendere dagli attuali 8mila tra dipendenti e indotto (già dimezzati dalla crisi e dal basso prezzo del petrolio), a 2 o 3 mila al massimo. Ci sarà così un maggior ricorso al gas importato. «Dobbiamo considerare - chiosa Davide Tabarelli presidente di Nomisma Energia - che per importare mille metri cubi di gas dall' estero, il 20% se ne va nell' alimentazione dei compressori dei gasdotti. E' evidente che il gas a km zero sarebbe a tutto vantaggio dei cittadini e che i nuovi investimenti creerebbero occupazione».

Lorenzo Tazzari © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 28 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 28 gennaio 2019

Articoli

28/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 9	
<u>Lavori alla strada Senso unico alternato</u>	1
28/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 32	
<u>Senso unico alternato lungo la via Copparo</u>	2
28/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 10	
<u>Fondo di tre milioni contro il bracconaggio</u>	3
28/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 12	
<u>La Regione: la discarica non è pericolosa</u>	4
28/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 16	
<u>Un progetto per salvare l' ecosistema marino</u>	5
28/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 20	
<u>Le trivellazioni e i cambi di bandiera</u>	6

Via Copparo

Lavori alla strada Senso unico alternato

Da oggi fino al termine lavori, previsto per il 29 marzo, sarà senso unico alternato lungo la Sp 2 via Copparo nel tratto di 1, 3 chilometri che costeggia il canale Fossetta Valdabero, tra Pontegradella e Boara. La misura di limitazione al transito si rende necessaria per consentire al Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara l' esecuzione di lavori per ripresa frane. Il costo complessivo dell' intervento di messa in sicurezza del tratto stradale è di 196mila euro.

LA NOTIZIA DEI TERMINI 2019 LAVORI CRONACA 9

IN BREVE

Colibrini
Stasera in incontro sulla circonvallazione di Ferrara, in collaborazione con Consorzio Agrario dell'Emilia e Credit Agricole Italia, stasera alle 20.30 presso la propria sede la Consiglia della salute pro-vocata. A Conzoni del Boaro, Via Bologna, 637, un incontro tecnico informativo, finalizzato a dare elementi di conoscenza ai produttori in ordine alla biologia dell'insetto della circonvallazione. L'intervento è stato programmato ed è stato scelto un orario per arrivare minimo di disagio all'utenza.

Via Fausto Bionetti
Domani lavori ai telefoni all'incrocio di Via Spadola 27, non saranno raggiungibili telefonicamente. L'intervento è stato programmato ed è stato scelto un orario per arrivare minimo di disagio all'utenza.

Ex Mol di Corso Isonzo
Servizi alla persona Domande agli esperti Domande alle 17.30 alle 19.30, nella sede dell'Urban Center all'ex Mol di Corso Isonzo ci sarà il primo dei quattro incontri del ciclo "Apriamo un mondo nuovo per la salute e il benessere di Ferrara" sul tema "Cura familiare non è assistenza? M assistere" relativi ai servizi per le persone anziane non autosufficienti. Risponderemo ai quesiti dei cittadini esperti del settore in incontri moderati da Paolo Franceschini.

Dagli i presidi
Scopero degli operatori della sanità privata I sindacati della funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per oggi senso scopero regionale per chiedere la chiusura di tutti i centri di lavoro in azienda. In questi vengono operati i contatti nazionali di lavoro di Atis e Alop, nella realtà ferrarese sono presenti due strutture ospedaliere accreditate: la Salvo e l'Ortina. In queste due strutture sono previsti presidi rispettivamente alle ore 10 e alle ore 11.15.

Via Copparo
Lavori alla strada Senso unico alternato Da oggi fino al termine lavori, previsto per il 29 marzo, sarà senso unico alternato lungo la Sp 2 via Copparo nel tratto di 1, 3 chilometri che costeggia il canale Fossetta Valdabero, tra Pontegradella e Boara. La misura di limitazione al transito si rende necessaria per consentire al Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara l' esecuzione di lavori per ripresa frane. Il costo complessivo dell'intervento di messa in sicurezza del tratto stradale è di 196mila euro.

Via Calidoro
Seminario di studi sulla sicurezza sul lavoro Giovedì pomeriggio dalle 14 alle 18 si svolgerà nella sala conferenze della sede della Casa di via Calidoro 84 un seminario di studi che ha per titolo: "Bene insieme: comportamenti orientati alla sicurezza e al benessere organizzativo aziendale". Vorremo diffondere i dati dell'osservatorio sulla sicurezza e la legalità a cura del prefetto di Ferrara, Michele Campanaro e degli altri enti organizzatori. Il lavoro sarà moderato da David Lantini responsabile Inail.

NEL L'INGRESSO

Padre Augusto nuovo parroco di San Luca «Un bel dono»



Un momento dell'ingresso di padre Augusto Chionelli a San Luca

Il sacerdote ha integrato i suoi nuovi parrocchiani e il suo predecessore ha detto che il parroco di San Luca è un bel dono. Padre Augusto Chionelli, 62 anni, è un sacerdote diocesano di Ferrara, ha lavorato per anni al servizio di un parroco di San Luca dal 1964, la Ndi, i carabinieri italiani del bene presenti con la comunità di via del Campo, San Rocco che gli ha affidato una parrocchia autonoma, ma partecipa come la rappresentante della comunità al consiglio diocesano. Padre Chionelli ha in lui e tutti i presenti che hanno voluto candidarlo ha una giornata tanto importante. In parrocchia di San Luca per molti anni affidata a don Umberto Marsacchi - come ha ricordato il vicario Mons. Sergio Duranti - l'omelia è scaturita nel giugno del 2015 prima di esser affidata a don Renato tre anni fa, è stata ricca di successi, disastri e l'idea che l'anno successivo sarà ed efficace presenza per proseguire con la guida di padre Augusto il suo cammino di fede. Margherita Galbetti

L'UNAGGIO

La calata degli alpini per ricordare i caduti di Nikolajewka

Si è rinnovato ieri mattina un'antica folla rappresentativa di alpini di Ferrara, Bologna e della Romagna, il cordo della compagnia battaglione di Nikolajewka durante la quale il corpo degli alpini è stato per cinque, devotamente ed estremo. Dopo un corteo per il centro della città si è svolta in piazza la cerimonia dell'addio e la celebrazione di una messa officinata dall'arcivescovo Gian Carlo Pergola. Lo ha ricordato lo stesso arcivescovo durante l'omelia.



Corteo degli alpini in Ferrara

IL SACERDOTE HA INTEGRATO I SUOI NUOVI PARROCCHIANI

Padre Augusto Chionelli, 62 anni, è un sacerdote diocesano di Ferrara, ha lavorato per anni al servizio di un parroco di San Luca dal 1964, la Ndi, i carabinieri italiani del bene presenti con la comunità di via del Campo, San Rocco che gli ha affidato una parrocchia autonoma, ma partecipa come la rappresentante della comunità al consiglio diocesano. Padre Chionelli ha in lui e tutti i presenti che hanno voluto candidarlo ha una giornata tanto importante. In parrocchia di San Luca per molti anni affidata a don Umberto Marsacchi - come ha ricordato il vicario Mons. Sergio Duranti - l'omelia è scaturita nel giugno del 2015 prima di esser affidata a don Renato tre anni fa, è stata ricca di successi, disastri e l'idea che l'anno successivo sarà ed efficace presenza per proseguire con la guida di padre Augusto il suo cammino di fede. Margherita Galbetti

ASSEMBLEA ANNUALE

L'Udi punta l'attenzione su migranti e separati

L'assemblea annuale promossa dall'Udi di Ferrara e Provincia per proseguire il bilancio politico 2018 ed il progetto per il 2019 che si è tenuto sabato 17 gennaio ha avuto come tema "Cittadinanza e partecipazione - la solidarietà e l'accoglienza". Diversi i temi che sono stati affrontati nell'affiancamento

mostra una forte caduta dei diritti umani messa in atto da una politica sovranista. È stato inoltre confermato il proseguimento della battaglia contro il divieto di lavoro che vuol risolvere totalmente le questioni relative alle separazioni ed ai divorzi - assicurando con il lavoro di assistenza e soprattutto bambini che verrebbero abbandonati da un nucleo familiare al più presto - e il progetto di legge sul divorzio, che non vuol derogare il diritto di separazione e il diritto di separazione. Paolo Badaloni

Guida Davide
LEVIGATURA PAVIMENTI MARMO + GRANITO + GRES + COTTO
LUCIDATURA SCALE TRATTAMENTO COTTO
RENAZZO (FE) - Via Butlini, 10
Tel. 051 289876 - Cell. 335 6158545

Autofittoria Prestige Cars
di Di Benedetto Francesco
Riparazioni auto e veicoli industriali
Montaggio pneumatici - Bestioni auto e pezzi
Installazione impianti Gpl e Metano
Via Passeggi, 97 Ferrara
Cell. 349 465 6653 Tel. 0532 94 140

Donatori della Contrada San Giacomo all'Avis
Alcuni donatori e operatori donatori della contrada di San Giacomo del Palù di Ferrara sono stati in al centro dell'Avis per premiare una raccolta di sangue. Accolti dal presidente comunale Sergio Mascini, la contrada era coordinata dal dottor Gabriele Anzani.

Impegno ministeriale

Fondo di tre milioni contro il bracconaggio

Il governo promette un fondo di 3 milioni in tre anni per contrastare il bracconaggio ittico, che ha come scenario preferenziale la parte terminale del Po e i suoi affluenti.

È quanto ha messo per iscritto il sottosegretario alla Difesa, Raffaele Volpi, nella risposta ad un'interpellanza di Paola Boldrini (Pd). «Risposta positiva ma tardiva» dice la senatrice dem, che si auspica velocemente «un'attuazione nel solco di quanto attuato dalla Regione Emilia Romagna e del protocollo delle quattro regioni del Po», in modo da non partire da zero.

10 CRONACA

NOTIZIA IN ATENE

Unife ripensa Medicina La sperimentazione ridurrà Biotecnologie

Se il piano passerà il corso sarà a numero chiuso (100 posti) ma accesso libero a Biotecnologie Mediche. Il Link: così non va



Un'immagine del centro di Unife, in via Arsenale

Il prossimo anno accademico (2019-2020) potrebbe passare almeno due novità nell'Università di Ferrara: la sperimentazione che coinvolgerà 600 studenti in un master in Biotecnologie applicate alla medicina (che si aggiungeranno a quelli ammessi attraverso la consistenza di legge) e il ritorno al numero chiuso (100 studenti) per il corso di Biotecnologie, uno dei più impegnativi in termini di esami, mentre non sarebbero previsti rimborsi per quello di Biotecnologie Mediche. La proposta di ripensare il superamento del numero chiuso in Medicina ha già suscitato il commento positivo del vicepreside del Mm, Leonardo Flammini, e del presidente della Commissione Interministeriale del Senato, Maria Pinotti. Tra gli studenti, però, l'ipotesi non ha ricevuto pareri

DELIBERE IN CONSIGLIO COMUNALE

Ferrara Tua "allungata" e sondaggi consultivi su piattaforme digitali

Di quali presumibilmente battaglia oggi pomeriggio in Consiglio comunale di Ferrara, è una delle decisioni più importanti di questo consiglio di legislatura, quella che assegna per altri 12 anni a Ferrara Tua la gestione del parcheggio e del verde pubblico. Le opposizioni compatte hanno infatti annunciato opposizione alla delibera dell'assessore Aldo Madonico, sostenendo, in commissione, la non opportunità di prendere un impegno di tale portata a pochi metri dalla elezioni. Ma la giunta dovrà rispondere anche ad alcune perplessità espresse da Dario Bianchi (Pd), in particolare sull'efficienza del verde che scade nella prossima legislatura e sugli ammortamenti per il nuovo parcheggio (borghesino) e studenti universitari. Sarà poi il dirigente comunale a gestire e garantire una risposta a chi lo ha presentato. Prevede anche la disassunzione dell'ordine del giorno Pd sul raddoppio della stazione Iren a centro delle colline.

IN BREVE

Polveri spenti
Sinag, altro scaramento ma non è emergenza
Necessario il nuovo motore antismog per il veicolo. La "ripulita" di centro di fine settimana, che si completerà oggi con l'installazione dei dati domotici, esclude già per Ferrara il centro storico, nominando l'assessore all'urbanistica. Il nuovo motore antismog sarà installato entro il 31 gennaio. Il giorno precedente, però, la concentrazione di ozono era ferma a quota 47 e, quindi, misure supplementari. Il rischio invece resta per mesi Estiva.

Oltre 1,3 milioni
Flop dell'asta pubblica per la vendita di tre immobili comunali. La gara del 18 gennaio di vendita di tre immobili, per tre importanti lotti che tutti insieme valgono 1,3 milioni di euro a base d'asta, si è conclusa con un flop. Il lotto del Centro civico di via Bologna, con base d'asta a 460 mila euro, del fabbricato e dell'area portinale di Ferrara, in via Garibaldi n. 13-15 (126 mila euro), dell'area incubatore d'imprese in via Fiorini via Sordani (747 mila euro) è rimasta invenduta. Per ora quindi niente incassi.

Impegno ministeriale
Fondo di tre milioni contro il bracconaggio
Il governo promette un fondo di 3 milioni in tre anni per contrastare il bracconaggio ittico, che ha come scenario preferenziale la parte terminale del Po e i suoi affluenti. Il ministro della Difesa, Raffaele Volpi, nella risposta ad un'interpellanza di Paola Boldrini (Pd), «risposta positiva ma tardiva» dice la senatrice dem, che si auspica velocemente «un'attuazione nel solco di quanto attuato dalla Regione Emilia Romagna e del protocollo delle quattro regioni del Po», in modo da non partire da zero.

CARABINIERI

Tre arresti in un giorno Violenza e droga

Sabato di grande attività per i carabinieri della compagnia di Ferrara che hanno arrestato tre persone, si parte da un sequestro di 32 chili di cocaina a Ferrara che ha avuto un epilogo di catture poliche condolando alla pena di 1 anno e 1 mese di reclusione per i reati di "lesioni personali aggravate", "violenza privata" e "manomissione" commessa in Italia nel mese 2013. Maestre anche per un ma-

meno di 24 anni, pregiudicato poiché nel corso di un controllo negli pressi della piazza di via Garibaldi, il conducente di un'automobile "Mercedes" di proprietà di un cittadino di Ferrara, è stato arrestato per la vendita di 32 chili di cocaina. Il conducente è stato arrestato per la vendita di 32 chili di cocaina. Il conducente è stato arrestato per la vendita di 32 chili di cocaina.

Anonanze Funebri
Vendemmia
Il rispetto del momento
T. 339848065
T. 3474401164
Piazza Magenta 1/11
Santo Maria Maddalena - Borgo
Piazza del Mercato
www.mozzofuneri.it

ATC
Servizio assicurazione
Infortuni e malattie
NUMERO VERDE
GRATUITO
800 700 800
1001 giorni della vita (1800 ore di vita)
Dopo il premio
Data di nascita
VIA SORDANI 10
Tel. 0532 206208
www.uniferrara.it

finale emilia

La Regione: la discarica non è pericolosa

Finale emilia. Gli oltre duecento manifestanti che l'altro giorno sono scesi in piazza contro la discarica di Finale Emilia hanno dovuto incassare la replica dell'assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo. «Chi scende in piazza deve sapere che questo Governo ha scritto nero su bianco che si può procedere con un progetto definito fondamentale per l'attuazione del Piano regionale rifiuti, e quindi mantenere l'autosufficienza regionale, sottolineando come non vi sia alcuna evidenza della presenza di metalli pesanti nelle falde acquifere». Il riferimento dell'assessore è relativo al parere della presidenza del consiglio dei ministri, inviato a fine novembre scorso e noto anche all'amministrazione finalese. «Gli esperti, le analisi e gli studi condotti hanno evidenziato che non ci sono collegamenti tra la discarica e la presenza di metalli, né tantomeno il rischio idrogeologico di inquinamento delle falde».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

12 PROVINCIA

CENTO

Rifiuti, contro l'abbandono accordo con Agriambiente E arrivano gli agenti di Clara

Incasso dell'amministrazione con la cancella cittadina. Critica all'illustrazione pubblica e nuove soluzioni per la sosta a pagamento e la sicurezza.

ONDI Sicurezza, illuminazione piano zona. La cancella di Cento e Finale presieduta da Vittorio Piccinelli ha fatto il punto degli interventi di vivandaggio: Simone Marretti e l'assessore Antonio Labianco. Presiede la sala il presidente del consiglio di amministrazione Carlo Alberto Roccarati.

L'AMPLEMENTO Per gli esecutivi, il progetto dovrebbe arrivare nel 2019. La discarica è in via di completamento. Per gli esecutivi, il progetto dovrebbe arrivare nel 2019. La discarica è in via di completamento. Per gli esecutivi, il progetto dovrebbe arrivare nel 2019. La discarica è in via di completamento.

LA SOSTA Per gli esecutivi, il progetto dovrebbe arrivare nel 2019. La discarica è in via di completamento. Per gli esecutivi, il progetto dovrebbe arrivare nel 2019. La discarica è in via di completamento.

A Sant'Agostino l'animale domestico era finito in un canale. Il proprietario: «In paurito dalle volpi non voleva tornare a casa» Vigili del fuoco e coadiutori uniti per salvare l'oca Carletto

LASTORIA

La storia di un'oca che è finita in un canale. Il proprietario: «In paurito dalle volpi non voleva tornare a casa».



La salvataggio dell'oca Carletto dal proprietario Claudio...

Il richiamo della voce di Claudio, il proprietario, non riusciva a riportare Carletto a casa. «Una storia per certi aspetti inusuale», spiega Marco Lodi, responsabile del gruppo di salvataggio. Carletto non è un'oca, è un'oca. «Una storia per certi aspetti inusuale», spiega Marco Lodi, responsabile del gruppo di salvataggio. Carletto non è un'oca, è un'oca.

Maria Teresa Caffaro

IN BREVE

Cento

Laboratorio dei sensi per i più piccoli. Oggi dalle 10 al Centro bambini e famiglie di via...

Cento

Lezione Uff in sala Zari. Oggi alle 15.30 nuova lezione del corso Uff a Palazzo...

Bondeno

Danni al traffico per i lavori di Hera. Oggi partono alcune opere di riqualificazione della...

FINALE EMILIA

La Regione: la discarica non è pericolosa

FINALE EMILIA Gli oltre duecento manifestanti che l'altro giorno sono scesi in piazza contro la discarica di Finale Emilia hanno dovuto incassare la replica dell'assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo. «Chi scende in piazza deve sapere che questo Governo ha scritto nero su bianco che si può procedere con un progetto definito fondamentale per l'attuazione del Piano regionale rifiuti, e quindi mantenere l'autosufficienza regionale, sottolineando come non vi sia alcuna evidenza della presenza di metalli pesanti nelle falde acquifere».

FINALE EMILIA

Nuova filiale CariCento Oggi l'inaugurazione

FINALE EMILIA (NO). Momento importante per la Casa di Risparmio di Cento. Alle 18 di oggi, infatti, è in programma l'inaugurazione della nuova filiale della Banca di Credito Cooperativo della Regione Emilia, la quale è stata recentemente trasferita in piazza Garibaldi, sostituendo la vecchia sede in via...

CURE DENTALI

CROAZIA

Viaggio in Giornata

Personale altamente QUALIFICATO e Materiale di primissima QUALITÀ

Preventivo e visita GRATIS

Nel corso dei trattamenti in OMAGGIO UN VIAGGIO Viaggi a Fiume tutti i lunedì e sabato

Consulenza in zona Info: 334.2355965 pia.vezzani@gmail.com rappresentante clinica dentale Croazia

www.navettaortonova.it

porto garibaldi

Un progetto per salvare l' ecosistema marino

PORTO GARIBALDI. Anche i rappresentanti del Flag Costa dell' Emilia-Romagna hanno partecipato nei giorni scorsi all' incontro svoltosi a Chioggia (in provincia di Venezia), sfociato nella sottoscrizione del "Progetto TartaTu", teso a salvaguardare tartarughe marine, delfini e l' ecosistema marino. L' interazione fra pesca marittima, maricoltura con le specie ittiche protette, senza perdere di vista l' imprescindibile tutela delle marinerie dell' Alto Adriatico, alle prese con annate di crisi, costituisce il nocciolo dell' accordo, che vede in partnership i Flag veneziano, di Chioggia, dell' Emilia Romagna, del Delta Po e del Friuli Venezia Giulia.

Il Flag Costa dell' Emilia-Romagna intanto rilancia con un incontro, che avrà luogo martedì prossimo, alle 15.30, a Rimini (coop Lavoratori del mare, in via Leurini 1), incentrato sui temi del "Recupero e riciclo delle reti da pesca e plastica del mare". Saranno presenti, tra gli altri, Vadis Paesanti, consigliere del Flag Costa dell' Emilia Romagna e Sergio Caselli, nella sua qualità di vicepresidente dello stesso Flag.

Una delle esperienze pilota a tutela dei fondali è quella intrapresa la scorsa estate dai pescatori di Porto Garibaldi, per la consegna ai volontari della plastica finita nelle reti, destinata alla raccolta differenziata.

-K.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

16 PROVINCIA

IL CASO **Bocconi avvelenati in pineta** **«Hanno ucciso la mia Pilu»**

A Lido Volano esche micidiali nell'area verde: episodi avvenuti anche in passato. Lo sfogo dei tartarufai: la mia cagnolina è stata assassinata, un gesto orribile

LEOVELANO. Il profumo di mare che si respira a Lido Volano è un po' diverso da quello che si respira a Chioggia. Qui, lungo il sentiero che collega la pineta al Bagno Iga, la scorsa settimana è morta Pilu, una cagnolina di sei anni.



Ritornello che porta nella pineta di Lido Volano L. Lorenza Fregoli, una residente. FOTO DI RICCARDO PIVA

La signora racconta che il cane era stato avvelenato mentre si trovava in compagnia di un altro cane, un pastore tedesco, che era stato portato in barca in un'area verde. Il cane era stato trovato morto e la signora ha denunciato il fatto.

Il caso è stato denunciato alla procura di Chioggia. La signora ha denunciato il fatto e ha chiesto che venga indagato il proprietario del cane che ha avvelenato il suo cane. La signora ha denunciato il fatto e ha chiesto che venga indagato il proprietario del cane che ha avvelenato il suo cane.

PORTO GARIBALDI

Un progetto per salvare l'ecosistema marino



Una barca a vela nel porticciolo di Porto Garibaldi. FOTO DI RICCARDO PIVA

Il Flag Costa dell' Emilia Romagna ha organizzato un incontro a Chioggia per discutere del progetto TartaTu. Il progetto mira a salvaguardare l'ecosistema marino e a promuovere la pesca sostenibile.

Il progetto TartaTu è un'iniziativa che mira a salvaguardare l'ecosistema marino e a promuovere la pesca sostenibile. Il progetto mira a salvaguardare l'ecosistema marino e a promuovere la pesca sostenibile.

La cancellata alla scuola **«La sicurezza è prioritaria»**

La cancellata alla scuola di Chioggia è stata rimossa. Le autorità hanno dichiarato che la sicurezza è prioritaria e che la cancellata era un ostacolo per gli studenti.

La cancellata alla scuola di Chioggia è stata rimossa. Le autorità hanno dichiarato che la sicurezza è prioritaria e che la cancellata era un ostacolo per gli studenti.

IN BREVE

Codigoro - Progetti al progetto "Fra Galdino".
Codigoro - Progetti al progetto "Fra Galdino".
Codigoro - Progetti al progetto "Fra Galdino".

in occasione della Giornata della Memoria

ERNESTO BRUNETTA

e Razzismo e Razzismi

L'antisemitismo nella storia del XX secolo

È IN EDICOLA con

GAZZETTA DI MANTOVA **GAZZETTA DI MODENA** **GAZZETTA DI REGGIO** **la Nuova Ferrara** **la Provincia**

Il volume vuole ricostruire il ricordo di circa 6 milioni di ebrei uccisi da Hitler nei 12 anni del suo dominio nella Germania. Perché non si dimentichi.

ERNESTO BRUNETTA

Razzismo e Razzismi

Il volume vuole ricostruire il ricordo di circa 6 milioni di ebrei uccisi da Hitler nei 12 anni del suo dominio nella Germania. Perché non si dimentichi.

Delta del Po

Le trivellazioni e i cambi di bandiera

Egregio direttore, tre anni fa si tenne un referendum contro le trivellazioni non premiato dal quorum. La Regione Veneto si schierò praticamente compatta contro nuove estrazioni di idrocarburi che in passato avevano favorito il fenomeno della subsidenza nella zona del Delta del Po, creando problemi seri al territorio nato da bonifiche succedutesi nei secoli. Il governo di allora, Renzi presidente del consiglio, era di segno opposto all' attuale e le forze politiche che ora sono subentrate, Lega e M5s, si esposero in modo forte e contrario a nuovi scempi estrattivi. Allora. Ora pare che le cose siano mutate e chi si opponeva pare guardare con favore (Lega) o con imbarazzata sottomissione all' alleato (M5s), al nuovo assalto delle compagnie estrattive. Si "sospendono" autorizzazioni per 18 mesi, ma non si nega con forza l' ipotesi di future estrazioni. La sequela di voltafaccia del M5s, che pure era stato deciso tra i contrari su tante questioni ambientali, in funzione della stabilità della poltrona fa temere il peggio. E pure il Delta del Po torna a scendere sotto minaccia. Parafrasando una pubblicità di qualche anno fa verrebbe da dire che "una trivella è per sempre" qui da noi. Poca cultura ambientale e inesistente senso della difesa del bene e dell' interesse collettivi sono il tratto comune di chi va a governare. Pazienza, non ci stanchiamo di difenderci. Fin che non ci faranno sprofondare ci opporremo alle politiche di convenienza di chi cambia idea a seconda della prospettiva politico-amministrativa che assume istituzionalmente. Perché, a quelli come noi che non hanno interessi economici o politici, fa da stella polare il bene comune e non facciamo sconti a nessuno. E i governi passano, noi restiamo. Vanni Destro Comitato per l' art. 32 Polesine

20 CORRISPONDENZE

L'ASSEGNAZIONE

Trasporto disabili Nuovo mezzo a Bondeno

Bondeno ha un nuovo mezzo di trasporto per cittadini disabili, acquistato grazie al Progetto Cares, sostenuto dalla giunta dell'Assessorato Polesine. Il bus Delta estrazione è stato consegnato nei giorni scorsi alla Psa Loca mobile, che lo utilizzerà nelle zone rurali del territorio. Il mezzo è stato acquistato grazie alla partecipazione dell'azienda bondenese.

LE LETTERE

Delta del Po Trivellazioni e i cambi di bandiera

Figuriamoci. Il Delta del Po ha un referendum contro le trivellazioni non premiato dal quorum. La Regione Veneto si schierò praticamente compatta contro nuove estrazioni di idrocarburi che in passato avevano favorito il fenomeno della subsidenza nella zona del Delta del Po, creando problemi seri al territorio nato da bonifiche succedutesi nei secoli. Il governo di allora, Renzi presidente del consiglio, era di segno opposto all' attuale e le forze politiche che ora sono subentrate, Lega e M5s, si esposero in modo forte e contrario a nuovi scempi estrattivi. Allora. Ora pare che le cose siano mutate e chi si opponeva pare guardare con favore (Lega) o con imbarazzata sottomissione all' alleato (M5s), al nuovo assalto delle compagnie estrattive. Si "sospendono" autorizzazioni per 18 mesi, ma non si nega con forza l' ipotesi di future estrazioni. La sequela di voltafaccia del M5s, che pure era stato deciso tra i contrari su tante questioni ambientali, in funzione della stabilità della poltrona fa temere il peggio. E pure il Delta del Po torna a scendere sotto minaccia. Parafrasando una pubblicità di qualche anno fa verrebbe da dire che "una trivella è per sempre" qui da noi. Poca cultura ambientale e inesistente senso della difesa del bene e dell' interesse collettivi sono il tratto comune di chi va a governare. Pazienza, non ci stanchiamo di difenderci. Fin che non ci faranno sprofondare ci opporremo alle politiche di convenienza di chi cambia idea a seconda della prospettiva politico-amministrativa che assume istituzionalmente. Perché, a quelli come noi che non hanno interessi economici o politici, fa da stella polare il bene comune e non facciamo sconti a nessuno. E i governi passano, noi restiamo. Vanni Destro Comitato per l' art. 32 Polesine

Ferrara Palazzo Prospetti alito per Diamanti

Grazie direttore, sulla diarchia Diamanti andavo, insieme a dirigenti di partito a negare la funzionalità di palazzo Prospetti Sacconi (gruppo comune, piccolo, modesto). Sembra che ora sia stato per cambiare, ripete a Comino, per un colpo di Stato. Il ritorno di palazzo Prospetti Sacconi è una buona notizia. Il ritorno di palazzo Prospetti Sacconi è una buona notizia. Il ritorno di palazzo Prospetti Sacconi è una buona notizia.

Arrivigli Banca verso la serrata Appello al sindaco

Caro direttore, è passato più di un mese da quando la Banca Popolare di Arrivigli ha chiesto la chiusura del territorio. Un mese di battute che si ripetono a quella effimera alla fine del 2017 l'occasione della fusione definitiva della Carife. Questa manovra riguarda tutto il Ferrarese e anche la Filadelfia di Arrivigli e nell'elenco il piano prevede che i rapporti sono stati alla Filadelfia di Sarsa o a Copparo, se i clienti preferiscono. Un enorme disagio per la popolazione di Arrivigli, ferita da persone più giovani, contro a spinti per poi sentirsi un po' di più. Per le attività, più o meno, che si svolgono nel territorio anche perché di tempo per tempo alla nuova filadelfia che ripagherà questo danno. La chiusura della banca rap-

Masina Baraldi Lega Spazio

Caro direttore, Masina Baraldi è un uomo di grande esperienza e di grande competenza. È un uomo di grande esperienza e di grande competenza. È un uomo di grande esperienza e di grande competenza.

Ferrara Torni al seno e organizzazione

Figuriamoci. Il Delta del Po ha un referendum contro le trivellazioni non premiato dal quorum. La Regione Veneto si schierò praticamente compatta contro nuove estrazioni di idrocarburi che in passato avevano favorito il fenomeno della subsidenza nella zona del Delta del Po, creando problemi seri al territorio nato da bonifiche succedutesi nei secoli. Il governo di allora, Renzi presidente del consiglio, era di segno opposto all' attuale e le forze politiche che ora sono subentrate, Lega e M5s, si esposero in modo forte e contrario a nuovi scempi estrattivi. Allora. Ora pare che le cose siano mutate e chi si opponeva pare guardare con favore (Lega) o con imbarazzata sottomissione all' alleato (M5s), al nuovo assalto delle compagnie estrattive. Si "sospendono" autorizzazioni per 18 mesi, ma non si nega con forza l' ipotesi di future estrazioni. La sequela di voltafaccia del M5s, che pure era stato deciso tra i contrari su tante questioni ambientali, in funzione della stabilità della poltrona fa temere il peggio. E pure il Delta del Po torna a scendere sotto minaccia. Parafrasando una pubblicità di qualche anno fa verrebbe da dire che "una trivella è per sempre" qui da noi. Poca cultura ambientale e inesistente senso della difesa del bene e dell' interesse collettivi sono il tratto comune di chi va a governare. Pazienza, non ci stanchiamo di difenderci. Fin che non ci faranno sprofondare ci opporremo alle politiche di convenienza di chi cambia idea a seconda della prospettiva politico-amministrativa che assume istituzionalmente. Perché, a quelli come noi che non hanno interessi economici o politici, fa da stella polare il bene comune e non facciamo sconti a nessuno. E i governi passano, noi restiamo. Vanni Destro Comitato per l' art. 32 Polesine

la Nuova Ferrara

Oroscopo

ARBE 21.3 - 20.4	CANCRI 21.9 - 22.1	BLANCA 21.9 - 22.1	CAPRICORNI 21.12 - 20.1
LEONE 21.4 - 20.5	VERGINE 21.6 - 20.8	SCORPIONE 21.10 - 21.11	ACQUARIO 21.1 - 19.7
BELLINI 21.5 - 21.6	VERGINE 21.6 - 20.8	SAGITTARIO 21.11 - 21.12	PESCI 20.2 - 20.3



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 29 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 29 gennaio 2019

Articoli

29/01/2019 lanuovaferrara.it <u>Lavori alla strada Senso unico alternato</u>	1
28/01/2019 Telestense <u>Lavori per ripresa frane su Via Copparo: a Boara nel cantiere della...</u>	2
29/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 20 <u>Nutrie nei giardini e negli orti I residenti sono esasperati</u>	3

Lavori alla strada Senso unico alternato

Da oggi fino al termine lavori, previsto per il 29 marzo, sarà senso unico alternato lungo la Sp 2 via Copparo nel tratto di 1, 3 chilometri che costeggia il canale Fossetta Valdalbero, tra Pontegradella e Boara. La misura di limitazione al transito si rende necessaria per consentire al Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara l' esecuzione di lavori per ripresa frane. Il costo complessivo dell' intervento di messa in sicurezza del tratto stradale è di 196mila euro.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO DOSSIER FOTO VIDEO ANNUNCI PRIMA

f METEO: -3°C

ACCEDI | ISCRIVITI

la Nuova Ferrara

NEWS EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Ferrara Cento Bondeno Copparo Argenta Portomaggiore Comacchio Goro Tutti i comuni Cerca

Ferrara » Cronaca

Lavori alla strada Senso unico alternato

29 GENNAIO 2019

Da oggi fino al termine lavori, previsto per il 29 marzo, sarà senso unico alternato lungo la Sp 2 via Copparo nel tratto di 1, 3 chilometri che costeggia il canale Fossetta Valdalbero, tra Pontegradella e Boara. La misura di limitazione al transito si rende necessaria per consentire al Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara l'esecuzione di lavori per ripresa frane. Il costo complessivo dell'intervento di messa in sicurezza del tratto stradale è di 196mila euro.

ORA IN HOMEPAGE



Scontro fra un furgone e uno scuolabus

Iscrizioni a scuola, tempi e modalità. Attenzione alle scadenze

Bocconi avvelenati in pineta: «Hanno ucciso la mia Pilita»
Katia Romagnoli

PRIMO PIANO

Lavori per ripresa frane su Via Copparo: a Boara nel cantiere della Bonifica -

Da lunedì 28 gennaio fino al termine lavori, previsto per il 29 marzo, sarà senso unico alternato lungo la Sp 2 via Copparo nel tratto di 1,3 chilometri che costeggia il canale Fossetta Valdalbero, tra Pontegradella e Boara. La misura di limitazione al transito si rende necessaria per consentire al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara l'esecuzione di lavori per ripresa frane.

Il costo complessivo dell'intervento di messa in sicurezza del tratto stradale è di 196mila euro così ripartiti: 60mila finanziati dal Consorzio, altrettanti dalla Provincia e 76mila dalla Regione Emilia-Romagna. Lo stesso ente consortile provvederà alla posa della segnaletica, comprese le misure di limitazione della velocità in prossimità del cantiere. Comunicazione dell'ordinanza emessa dalla Provincia è stata data anche ai Comuni di Copparo, Ro, Berra e Ferrara, a Prefettura, Questura, carabinieri, vigili del fuoco, polizia provinciale, 118 e Tper. Nel frattempo chiude per fine lavori, sempre a Boara, un altro cantiere per ripresa frane del Consorzio di Bonifica.

REDAZIONE TELESTENSE



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main headline is 'Difficile rapporto con le banche?'. The article title is 'Lavori per ripresa frane su Via Copparo: a Boara nel cantiere della Bonifica - VIDEO' with a timestamp of 28/01/2019 7:00. The article text is identical to the one on the left. To the right of the article are several promotional banners for 'Bonifica 0661', 'ANDIAMO A TEATRO', 'CAMPAGNA AMICA NEWS', 'AVIS Provinciale Ferrara', 'MEDIA BONUS', and 'EMILBANCA'.

Le case davanti all' ex zuccherificio invase dai roditori «La situazione è insostenibile e non possiamo catturarle»

Nutrie nei giardini e negli orti I residenti sono esasperati

I' allarme Tutte le mattine gli abitanti di un agglomerato di quattro palazzine sorte in un' area di confine con l' ex-zuccherificio comacchiese, fanno lo slalom lungo i marciapiedi e in cortile, tra gli escrementi depositati dalle nutrie durante la notte. I segni della presenza del roditore sono tangibili ed evidenti anche di giorno, perché, ormai abituate a convivere con i residenti, le nutrie, anziché nascondersi o allontanarsi, si insinuano tra le maglie delle recinzioni, sino a raggiungere gli orti coltivati dagli anziani, per fare razzia di broccoli, cavoli, insalata e altri ortaggi. «Sono anni che i quattro condomini del complesso condominiale che gestisco in via dello Zuccherificio - dichiara Francesco Ziviani, amministratore condominiale -, vivono quotidianamente l' invasione delle nutrie provenienti dall' area abbandonata dell' ex-zuccherificio. Se ne vedono almeno dieci circolanti in bella vista ogni giorno. Dopo aver allertato la stazione forestale e i vigili ambientali, sono stati fatti sopralluoghi, ma intanto le nutrie continuano a riprodursi, a scavare con i denti le recinzioni e a scorrizzare in cortile e negli orti dei residenti.

Spesso arrivano davanti ai portoni di ingresso - incalza l' amministratore condominiale - e i bambini non possono giocare sull' erba». la denuncia Sollecitato dai residenti, Ziviani ha preparato una sorta di dossier con foto scattate anche in orario notturno, foto che si commentano da sole, ma dopo il danno anche la beffa, perché le norme vigenti non consentono a chicchessia di intervenire autonomamente, per catturare o addirittura sopprimere i roditori. Ogni anno i Comuni rinnovano con la provincia la convenzione tesa a contenere e a ridurre la popolazione delle nutrie, incaricando i coauditori, generalmente si tratta di cacciatori, che sono tenuti a rispettare protocolli di intervento ben definiti».

20 COMACCHIO

Arrestati in pieno giorno mentre rubano grondaie Cinque case prese di mira

L'IRROGABILITÀ. Arrestati in pieno giorno i carabinieri di Comacchio che la sera di venerdì in Piazza del Lido degli Scacchi. L'ARRESTO Era fare di giorno, proprio in un' area di confine con l' ex-zuccherificio comacchiese, fanno lo slalom lungo i marciapiedi e in cortile, tra gli escrementi depositati dalle nutrie durante la notte. I segni della presenza del roditore sono tangibili ed evidenti anche di giorno, perché, ormai abituate a convivere con i residenti, le nutrie, anziché nascondersi o allontanarsi, si insinuano tra le maglie delle recinzioni, sino a raggiungere gli orti coltivati dagli anziani, per fare razzia di broccoli, cavoli, insalata e altri ortaggi. «Sono anni che i quattro condomini del complesso condominiale che gestisco in via dello Zuccherificio - dichiara Francesco Ziviani, amministratore condominiale -, vivono quotidianamente l' invasione delle nutrie provenienti dall' area abbandonata dell' ex-zuccherificio. Se ne vedono almeno dieci circolanti in bella vista ogni giorno. Dopo aver allertato la stazione forestale e i vigili ambientali, sono stati fatti sopralluoghi, ma intanto le nutrie continuano a riprodursi, a scavare con i denti le recinzioni e a scorrizzare in cortile e negli orti dei residenti.

giardini, grondaie, spazzole, tegole e altri oggetti di valore. I carabinieri di Comacchio, che la sera di venerdì in Piazza del Lido degli Scacchi. L'ARRESTO Era fare di giorno, proprio in un' area di confine con l' ex-zuccherificio comacchiese, fanno lo slalom lungo i marciapiedi e in cortile, tra gli escrementi depositati dalle nutrie durante la notte. I segni della presenza del roditore sono tangibili ed evidenti anche di giorno, perché, ormai abituate a convivere con i residenti, le nutrie, anziché nascondersi o allontanarsi, si insinuano tra le maglie delle recinzioni, sino a raggiungere gli orti coltivati dagli anziani, per fare razzia di broccoli, cavoli, insalata e altri ortaggi. «Sono anni che i quattro condomini del complesso condominiale che gestisco in via dello Zuccherificio - dichiara Francesco Ziviani, amministratore condominiale -, vivono quotidianamente l' invasione delle nutrie provenienti dall' area abbandonata dell' ex-zuccherificio. Se ne vedono almeno dieci circolanti in bella vista ogni giorno. Dopo aver allertato la stazione forestale e i vigili ambientali, sono stati fatti sopralluoghi, ma intanto le nutrie continuano a riprodursi, a scavare con i denti le recinzioni e a scorrizzare in cortile e negli orti dei residenti.

Mousse scadute, Camst si scusa con le famiglie «In relazione alle sei mousse di frutta, ci scusiamo con le famiglie per quanto è accaduto», scrive in una nota Facebook la ditta. «Camst si scusa con le famiglie per quanto è accaduto», scrive in una nota Facebook la ditta. «Camst si scusa con le famiglie per quanto è accaduto», scrive in una nota Facebook la ditta.

L'INVIDIA Il dramma della guerra raccontato agli studenti Anna Piana Quatt

IN BREVE	Comacchio Mercatini estivi ai lidi Come partecipare	Comacchio Viabilità e sicurezza Lavori sulle strade al via	Comacchio Apre "La Gabbiellana" Nuovo ridio part time	Lido Estense Gli studenti roditori lanciano il sondaggio	San Giuseppe Il cantilone fiero da 8 ai lavori	Comacchio Un bando per sostenere gli investimenti
-----------------	---	--	---	--	--	---

Le case davanti all' ex zuccherificio invase dai roditori «La situazione è insostenibile e non possiamo catturarle» Nutrie nei giardini e negli orti I residenti sono esasperati

Spesso arrivano davanti ai portoni di ingresso - incalza l' amministratore condominiale - e i bambini non possono giocare sull' erba».

la denuncia Sollecitato dai residenti, Ziviani ha preparato una sorta di dossier con foto scattate anche in orario notturno, foto che si commentano da sole, ma dopo il danno anche la beffa, perché le norme vigenti non consentono a chicchessia di intervenire autonomamente, per catturare o addirittura sopprimere i roditori.

Ogni anno i Comuni rinnovano con la provincia la convenzione tesa a contenere e a ridurre la popolazione delle nutrie, incaricando i coauditori, generalmente si tratta di cacciatori, che sono tenuti a rispettare protocolli di intervento ben definiti».

<-- Segue

«È vero che la norma non consente al privato di fare catture o di eliminare le nutrie - sottolinea Francesco Ziviani -, ma la situazione è diventata insostenibile. Se le autorità ci autorizzano ad intervenire, ci pensiamo noi, incaricando un' azienda specializzata per bonificare la zona». L' amministratore condominiale, per cercare di risolvere il problema, incalzato dalle richieste e dalle lamentele degli abitanti, si è rivolto anche alla dirigenza di Sipro - Agenzia Provinciale per lo Sviluppo, in qualità di proprietaria dell' area sulla quale insistono le rovine del vecchio zuccherificio.

«Ho ricevuto una risposta via mail - conclude Ziviani -, in cui mi si dice che non è di loro competenza intervenire, ma bisogna trovare una soluzione al più presto, perché l' area condominiale è invasa dalle nutrie e dai loro escrementi». I residenti sono esasperati anche perché le nutrie si riproducono con estrema facilità e velocità. Diverse sono le emergenze sul territorio.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 30 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 30 gennaio 2019

Articoli

30/01/2019 Estense		
<u>Le Ex Distillerie leva per un nuovo Rinascimento</u>		1
30/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 53	<i>Valerio Franzoni</i>	
<u>Nuovo ponte a Final di Rero Stanziati quasi due milioni</u>		2
30/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 16		
<u>Il ponte di Borgo Scala ha due "spalle" potenti La struttura è...</u>		3

Le Ex Distillerie leva per un nuovo Rinascimento

Candidato a finanziamenti europei un progetto ferrarese mirato a uno sviluppo urbano sostenibile

Ha per titolo Renaissance (REgenerating Ferrara through NAture-based Innovative Solutions for Sustainable urban development alliances) il progetto che il Comune di Ferrara intende candidare al bando europeo Urbact - Urban Innovative Actions (Uia). Il progetto, passato al vaglio della giunta, ha come tema centrale l'"Uso sostenibile del suolo e le soluzioni basate sulla natura", finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale Fesr a sostegno di azioni innovative nell'ambito appunto dello sviluppo urbano sostenibile. Il fulcro attorno al quale ruota il progetto dell'assessorato all'Urbanistica sono le Ex Distillerie Alc.Este, in via Luigi Turchi (zona via Modena), area industriale dismessa di circa 20ha, la più grande area di trasformazione della città, localizzata poco oltre le mura rinascimentali, a breve distanza dalla stazione ferroviaria e all'intersezione di due vie d'acqua. Accanto al Comune di Ferrara in qualità di ente coordinatore, il progetto prevede la partecipazione di una serie di altri partner territoriali, tra cui l'Università di Ferrara, la Regione Emilia Romagna e il Consorzio di Bonifica di Ferrara, oltre a diversi stakeholder. Per la sua realizzazione (durata prevista: 36 mesi + 12 mesi per l'attività di chiusura) è stato preventivato un costo totale di 6.250.000 euro, e in caso di approvazione l'80% sarà coperto da risorse Fesr e il 20% dovrà essere coperto da co-finanziamento. A favore del Comune di Ferrara è previsto un budget di 1.239.058 euro, di cui l'80% finanziato dal Fondo Fesr e il restante 20% coperto da somme consistenti nella valorizzazione dei costi dello staff interno coinvolto direttamente nella realizzazione del progetto. " Si tratta di un'esperienza progettuale inedita - spiega l'assessorato -, segnata da un percorso di pianificazione innovativo con l'ideazione di un Piano Urbanistico Attuativo che affida alle prestazioni di interesse collettivo, identificate, progettate e realizzate con il coinvolgimento degli stakeholder locali (pioneers communities), un ruolo strategico di "motore" per la rigenerazione urbana ed economica dell'area. La sua trasformazione determinerebbe importanti ricadute per l'intero tessuto urbano e sociale comunale rievocando per principi ispiratori, organicità e relativa rilevanza dimensionale, l'Addizione Erculea che, realizzata sul finire del 400, rese Ferrara una tra le più importanti e moderne città europee".

Lettere on-line: 579 Pubblicità Meteo mercoledì 30 Gennaio, 2019

estense.com
 Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WI SEGUICI

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Sport Spettacoli Sport Bambini Lettere Blog Salute

Mer 30 Gen 2019 - 9 visite Attualità / Vetrina | Di Redazione

Le Ex Distillerie leva per un nuovo Rinascimento

Candidato a finanziamenti europei un progetto ferrarese mirato a uno sviluppo urbano sostenibile

Ha per titolo Renaissance (REgenerating Ferrara through NAture-based Innovative Solutions for Sustainable urban development alliances) il progetto che il Comune di Ferrara intende candidare al bando europeo Urbact - Urban Innovative Actions (Uia).

Il progetto, passato al vaglio della giunta, ha come tema centrale l'"Uso sostenibile del suolo e le soluzioni basate sulla natura", finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale Fesr a sostegno di azioni innovative nell'ambito appunto dello sviluppo urbano sostenibile.

Il fulcro attorno al quale ruota il progetto dell'assessorato all'Urbanistica sono le Ex Distillerie Alc.Este, in via Luigi Turchi (zona via Modena), area industriale dismessa di circa 20ha, la più grande area di trasformazione della città, localizzata poco oltre le mura rinascimentali, a breve distanza dalla stazione ferroviaria e all'intersezione di due vie d'acqua.

Accanto al Comune di Ferrara in qualità di ente coordinatore, il progetto prevede la partecipazione di una serie di altri partner territoriali, tra cui l'Università di Ferrara, la Regione Emilia Romagna e il Consorzio di Bonifica di Ferrara, oltre a diversi stakeholder.

Per la sua realizzazione (durata prevista: 36 mesi + 12 mesi per l'attività di chiusura) è stato preventivato un costo totale di 6.250.000 euro, e in caso di approvazione l'80% sarà coperto da risorse Fesr e il 20% dovrà essere coperto da co-finanziamento. A favore del Comune di Ferrara è previsto un budget di 1.239.058 euro, di cui l'80% finanziato dal Fondo Fesr e il restante 20% coperto da somme consistenti nella valorizzazione dei costi dello staff interno coinvolto direttamente nella realizzazione del progetto.

TRESIGALLO Opera strategica per la viabilità

Nuovo ponte a Final di Rero Stanziati quasi due milioni

SONO STATI definitivamente affidati i lavori per la realizzazione del nuovo ponte provvisorio a Final di Rero, frazione di Tresigallo. Nei giorni scorsi, la Regione ha provveduto a siglare l'appalto con il raggruppamento temporaneo di imprese formato da B.A.T.E.A. (capogruppo) e Consorzio Stabile Coseam Italia spa, chiamato a realizzare l'importante opera sul Po di Volano.

Nell'opera saranno investiti ben 1,8 milioni di euro delle risorse previste per l'Idrovia ferrarese.

LA COSTRUZIONE di una struttura temporanea si è resa necessaria anche perché nel frattempo quella al momento percorribile, la cui costruzione risale agli anni '50, non può reggere gli attuali volumi di traffico, specie pesante, e le procedure necessarie per la realizzazione del nuovo ponte definitivo richiedono alcuni anni di tempo.

PONTE PROVVISORIO e annessa viabilità alternativa all'attuale tracciato della Strada provinciale, diventeranno stralcio funzionale al progetto Idrovia: le risorse utilizzate non costituiscono un costo aggiuntivo rispetto al programma per rendere navigabile il Po di Volano, il cui lotto di Final di Rero prevede un finanziamento complessivo di 18,6 milioni. Nel frattempo, resteranno attive le limitazioni al traffico sull'infrastruttura imposte dalla Provincia di Ferrara nelle prime settimane del 2018, che prevedono il divieto di transito per veicoli che superano le 12 tonnellate di peso, oltre all'imposizione di un limite di velocità di 50 chilometri orari e del divieto di sorpasso tra veicoli ammessi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MERCOLÌ 30 GENNAIO 2019 | Il Resto del Carlino | 17

Copparo e Codigoro

BERRA La vittima è Donatella Fabbrì, della frazione di Albersano. La donna era in sella alla sua bici e stava rientrando per preparare il pranzo alla famiglia

Rientrava dalla spesa, travolta e uccisa

LUTTO Donatella Fabbrì, 41 anni, è morta lunedì scorso all'incrocio tra via Albertano, località berrese. La donna era in sella alla sua bicicletta e stava rientrando per preparare il pranzo alla famiglia. La vittima è Donatella Fabbrì, 41 anni, residente a Albersano, frazione di Tresigallo. La donna era in sella alla sua bicicletta e stava rientrando per preparare il pranzo alla famiglia. La vittima è Donatella Fabbrì, 41 anni, residente a Albersano, frazione di Tresigallo. La donna era in sella alla sua bicicletta e stava rientrando per preparare il pranzo alla famiglia.

AD INVESTIRE Fabbrì è stata travolta da un'auto che stava attraversando il viale Albertano, in via Albertano, località berrese. La donna era in sella alla sua bicicletta e stava rientrando per preparare il pranzo alla famiglia. La vittima è Donatella Fabbrì, 41 anni, residente a Albersano, frazione di Tresigallo. La donna era in sella alla sua bicicletta e stava rientrando per preparare il pranzo alla famiglia.

MA PRIMA dell'incidente il destino di Donatella Fabbrì era stato segnato nei confronti della donna che è stata travolta da una Volkswagen Passat SW, che la seguiva. A seguito dello scontro, nelle cui cause stanno indagando gli agenti della Polizia Municipale dell'Unione Terre e Fiorini, la donna è stata travolta dalla bici, finendo contro un muretto a terra, dopo essere stata caricata dal veicolo sfrecciando il giovane e seguito dallo scontro, che ad essere venuto che, ha riportato solo qualche graffio ad una mano ma ha sofferto l'immobilità del fusto, rifiutato di essere trasportato all'ospedale. Sul luogo del ferimento sono giunti i figli e il marito della donna, oltre ai parenti del 25enne. Oltre agli agenti della polizia municipale dell'Unione Terre e Fiorini che hanno proceduto ai rilievi, sul posto anche i militari del comando compagnia Carabinieri di Copparo che hanno svolto la viabilità lungo la provinciale, rimasta agibile al traffico di servizio alternata per ore all'ora. La comunità di Albersano è rimasta sconvolta da questo evento. Donatella Fabbrì e la sua famiglia nella località di confine berrese sono molto conosciuti. Nessuna delle persone accorse in strada voleva credere a quel che stava vedendo. La salma di Donatella Fabbrì si trova ora all'Istituto di Medicina Legale a disposizione dell'autorità giudiziaria.

LO SCONTRO POLITICO Fabbrì (Legal): «E' stata una forzatura Pd, scelte calate dall'alto»

Goro e Mesola, la mancata fusione fa discutere Zappaterra: «Scelta contro le esigenze dei territori»

A QUASI DUE MESI dal dimissionamento di chi ha visto il tracciato del No alla fusione tra i comuni di Goro e Mesola giunge il comunicato ufficiale da parte dell'assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna che ratifica la step al percorso di congiungere in un'unica identità amministrativa due differenti enti comunali. Un'assemblea nel corso della quale sono state discusse le voci che hanno commentato questo evento. **Marcella Zappaterra** (Pd, in foto), in qualità di relatrice di maggioranza ha sottolineato che con questa decisione è stata rispettata la volontà degli elettori. Nel suo intervento **Alan Fabbrì** (Lega Nord), ha ricordato come la Lega fosse addirittura contro l'indizione del referendum, tanto era chiara la contrarietà popolare alla fusione tra i due comuni di Goro e Mesola. «L'aver voluto questo referendum - ha detto Fabbrì nel

colto dagli amministratori dei due comuni in questione, ovvero dalle maggioranze Pd e degli stessi consiglieri regionali della stessa linea politica. A questo ha dichiarato è stata prevista la replica del consigliere Zappaterra che ha ricordato ai consiglieri di opposizione che il percorso di fusione fosse stato avviato dalla Regione in forza alle richieste avanzate dai comuni di Goro e Mesola e Goro. «Sono state le forze politiche di maggioranza, ma anche quelle di minoranza - ha scritto Zappaterra - che hanno calcolato il no al referendum consultivo. A nostro avviso - ha poi seguito la relatrice regionale dem - è stata questa una forzatura per non cedere alle pressioni, che è andata contro l'interesse dei cittadini e del territorio dei due comuni che avrebbero dovuto fondersi, quelli di Mesola e Goro».

Maria Rosa Bellini

VALERIO FRANZONI

SONO STATI definitivamente affidati i lavori per la realizzazione del nuovo ponte provvisorio a Final di Rero, frazione di Tresigallo. Nei giorni scorsi, la Regione ha provveduto a siglare l'appalto con il raggruppamento temporaneo di imprese formato da B.A.T.E.A. (capogruppo) e Consorzio Stabile Coseam Italia spa, chiamato a realizzare l'importante opera sul Po di Volano. Nell'opera saranno investiti ben 1,8 milioni di euro delle risorse previste per l'Idrovia ferrarese.

LA COSTRUZIONE di una struttura temporanea si è resa necessaria anche perché nel frattempo quella al momento percorribile, la cui costruzione risale agli anni '50, non può reggere gli attuali volumi di traffico, specie pesante, e le procedure necessarie per la realizzazione del nuovo ponte definitivo richiedono alcuni anni di tempo.

procedure necessarie per la realizzazione del nuovo ponte definitivo richiedono alcuni anni di tempo.

PONTE PROVVISORIO e annessa viabilità alternativa all'attuale tracciato della Strada provinciale, diventeranno stralcio funzionale al progetto Idrovia: le risorse utilizzate non costituiscono un costo aggiuntivo rispetto al programma per rendere navigabile il Po di Volano, il cui lotto di Final di Rero prevede un finanziamento complessivo di 18,6 milioni. Nel frattempo, resteranno attive le limitazioni al traffico sull'infrastruttura imposte dalla Provincia di Ferrara nelle prime settimane del 2018, che prevedono il divieto di transito per veicoli che superano le 12 tonnellate di peso, oltre all'imposizione di un limite di velocità di 50 chilometri orari e del divieto di sorpasso tra veicoli ammessi.

Valerio Franzoni

<-- Segue

La creazione del manufatto metallico, in fabbrica, dovrebbe comportare circa otto settimane di lavoro, necessarie a completare una parte consistente e delicata del progetto complessivo, che vale circa un milione e 521mila euro, interamente finanziati dall' amministrazione comunale di Bondeno. «Appena concluso il ponte - aggiunge Fabio Bergamini - ci occuperemo della creazione della rotatoria, in zona Borgo Scala, che dovrà servire alla nuova viabilità della zona Ovest, anche a beneficio delle aziende che si trovano nell' area».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 31 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 31 gennaio 2019

Articoli

31/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 17	
<u>Centrato da un' auto in sella alla bicicletta Muore dopo 18 giorni di...</u>	1
31/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 20	
<u>Sistema irriguo Operai al lavoro nelle Valli</u>	3
31/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 57	
<u>I Musei delle Valli e della Bonifica aperti gratuitamente</u>	4
31/01/2019 Estense	
<u>I "Mercoledì della Bonifica" premia l' arte dell' Ecomuseo</u>	5

COLOGNA

Centrato da un' auto in sella alla bicicletta Muore dopo 18 giorni di agonia in ospedale

L' uomo, che aveva 67 anni, lascia la moglie e due figli. Inizialmente le sue condizioni non sembravano gravi

COLOGNA. Dopo diciotto giorni di agonia martedì è morto all' ospedale Sant' Anna di Cona l' uomo che era stato investito da un' automobile mentre era in sella alla propria bicicletta. La vittima è Alfredo Roberto Folla di 67 anni, che in un primo momento doveva essere trasportato all' ospedale Maggiore di Bologna con l' elisoccorso, invece non appariva troppo grave così era stato portato a Cona.

Ma nei giorni successivi le sue condizioni sono peggiorate e neppure un delicato intervento chirurgico ha permesso di poter salvare la vita al 67enne di Cologna, deceduto martedì.

L' investito L' incidente era avvenuto lo scorso 11 gennaio sulla strada che attraversa il centro abitato di Berra. Attorno alle 11 l' uomo era stato centrato in pieno dall' automobile guidata da una donna, finendo prima sul cofano e poi sulla strada. Un impatto violento, avvenuto davanti a diverse persone, che subito hanno prestato soccorso all' uomo.

Per i rilievi era intervenuta la Polizia locale, oltre al personale del 118 ed all' elisoccorso che era atterrato nell' area verde di fronte alla strada.

la vittima Alfredo Roberto Folla era molto conosciuto a Cologna, in particolare per il suo soprannome, "Jair". Gli era stato attribuito in giovane età per la notevole somiglianza (il fisico alto e la carnagione scura) con l' attaccante della fortissima Inter di Herrera.

Nella vita aveva lavorato come operaio, in particolare per il Consorzio di Bonifica.

In pensione da alcuni anni, lascia la moglie e due figli, entrambi trasferiti a Torino per ragioni di lavoro.

«Si vedeva spesso in giro per il paese - racconta un suo compaesano -, in particolare nei due bar di

QUANTO IL TEMPO
L'AMORE
COPPARO 17

Una comunità in tutto

Centrato da un'auto in sella alla bicicletta Muore dopo 18 giorni di agonia in ospedale

L'uomo, che aveva 67 anni, lascia la moglie e due figli. Inizialmente le sue condizioni non sembravano gravi

COLOGNA. Dopo diciotto giorni di agonia martedì è morto all' ospedale Sant' Anna di Cona l' uomo che era stato investito da un' automobile mentre era in sella alla propria bicicletta. La vittima è Alfredo Roberto Folla di 67 anni, che in un primo momento doveva essere trasportato all' ospedale Maggiore di Bologna con l' elisoccorso, invece non appariva troppo grave così era stato portato a Cona. Ma nei giorni successivi le sue condizioni sono peggiorate e neppure un delicato intervento chirurgico ha permesso di poter salvare la vita al 67enne di Cologna, deceduto martedì.

L' INVESTIMENTO L' incidente era avvenuto lo scorso 11 gennaio sulla strada che attraversa il centro abitato di Berra. Attorno alle 11 l' uomo era stato centrato in pieno dall' automobile guidata da una donna, finendo prima sul cofano e poi sulla strada. Un impatto violento, avvenuto davanti a diverse persone, che subito hanno prestato soccorso all' uomo. Per i rilievi era intervenuta la Polizia locale, oltre al personale del 118 ed all' elisoccorso che era atterrato nell' area verde di fronte alla strada.

L'AVVITTIMA Alfredo Roberto Folla era molto conosciuto a Cologna, in particolare per il suo soprannome, "Jair". Gli era stato attribuito in giovane età per la notevole somiglianza (il fisico alto e la carnagione scura) con l' attaccante della fortissima Inter di Herrera.

Nella vita aveva lavorato come operaio, in particolare per il Consorzio di Bonifica. In pensione da alcuni anni, lascia la moglie e due figli, entrambi trasferiti a Torino per ragioni di lavoro.

LA VITTIMA Alfredo Roberto Folla era molto conosciuto a Cologna, in particolare per il suo soprannome, "Jair". Gli era stato attribuito in giovane età per la notevole somiglianza (il fisico alto e la carnagione scura) con l' attaccante della fortissima Inter di Herrera.

Nella vita aveva lavorato come operaio, in particolare per il Consorzio di Bonifica. In pensione da alcuni anni, lascia la moglie e due figli, entrambi trasferiti a Torino per ragioni di lavoro.

Per i rilievi era intervenuta la Polizia locale, oltre al personale del 118 ed all' elisoccorso che era atterrato nell' area verde di fronte alla strada.

la vittima Alfredo Roberto Folla era molto conosciuto a Cologna, in particolare per il suo soprannome, "Jair". Gli era stato attribuito in giovane età per la notevole somiglianza (il fisico alto e la carnagione scura) con l' attaccante della fortissima Inter di Herrera.

Nella vita aveva lavorato come operaio, in particolare per il Consorzio di Bonifica.

In pensione da alcuni anni, lascia la moglie e due figli, entrambi trasferiti a Torino per ragioni di lavoro.

«Si vedeva spesso in giro per il paese - racconta un suo compaesano -, in particolare nei due bar di



Allo elisoccorso atterrato a Cologna per l'investimento del 67enne Alfredo Roberto Folla. Nella foto in basso, a sinistra la vittima e la vittima di Cologna (gruppo Manzanetti) e a destra una foto di giovane di Andrea Beccati di 38 anni dormiva in un letto della frazione

lungo un bar del paese prima di essere coinvolto in un incidente, mentre il figlio minore Alessandro ha trovato lavoro in provincia di Bologna dove è andato a vivere ritenendolo essere sempre presente per la sua famiglia.

LE INSEGUITE

La donna è stata investita da un'auto guidata da un 24enne residente a Berra che ha perso il controllo del mezzo, ha fatto un'evacuazione ed è proiettato sulla sinistra in bicicletta. La 67enne è morta pochi minuti dopo, in ospedale. Nella dimora indagano gli uomini della polizia municipale, in particolare avendo l'auto targata Ferrara, si sta cercando di capire se torna in regola con

LA FAMIGLIA

Il marito di Donatella Fabbri, Franco Milano, ha lavorato a



Donatella Fabbri, 61 anni

l'assicurazione (fondamentale per la famiglia della vittima) ma a quanto pare è negata che sono più lunghe del previsto. E sempre i vigili stanno occupando dei rilievi. Nonostante il momento infortunio, l'investitore ha raccon-

<-- Segue

Cologna, come stava facendo per l' appunto quella maledetta mattina. Passava sempre per il caffè e stava in compagnia, anche se era un tipo molto riservato. Chissà, magari avesse avuto ancora la patente questa tragedia non sarebbe successa. Infatti, solitamente si spostava soltanto in automobile...».

l' altra tragediaPurtroppo il nome di Folla è legato ad un' altra tragedia, avvenuta sempre a Cologna, in via Pampano Brusantina il 6 febbraio del 2017, praticamente a due passi da casa del 67enne. Allora a perdere la vita fu Federico Albertin, 17enne di Tamara che in sella alla sua moto di cilindrata 125 stava rientrando da Berra, dov' era andato a trovare la fidanzata. Era una giornata di brutto tempo, forse per la pioggia o una distrazione, Folla che viaggiava dalla parte opposta del 17enne mentre svoltava nella carrozzeria ha tagliato la strada al giovane, morto sul colpo. Un anno dopo ci fu anche il processo per omicidio stradale: Folla chiese il patteggiamento, venendo condannato ad un anno di pena ed al ritiro della patente.

l' ultimo salutoAncora non sono stati fissati i funerali del 67enne di Cologna. Si attende l' esito dell' autopsia e poi verrà concesso il nulla osta. Certo, considerando la recente tragedia del 39enne Andrea Beccati (domani i funerali), per la frazione di Riva del Po questi sono giorni molto tristi.

--Davide Bonesi BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

ARGENTA Questa domenica

I Musei delle Valli e della Bonifica aperti gratuitamente

DOMENICA il Museo della Bonifica e il Museo delle Valli di Argenta aprono al pubblico per la fruizione libera e gratuita del patrimonio naturale, storico, artistico e architettonico e sarà inoltre possibile fotografare liberamente le opere e gli allestimenti.

IL MUSEO delle Valli sarà aperto da martedì a domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18, mentre il Museo della Bonifica sarà accessibile da martedì a domenica con visite guidate in collaborazione col Consorzio della Bonifica Renana.

Partenza per le visite alle 9 e alle 11; il pomeriggio solo su prenotazione per gruppi di minimo cinque persone. Gradita la prenotazione. Informazioni e prenotazioni al numero telefonico 0532-808058.

f. v.

GIOVEDÌ 31 GENNAIO 2019 | **Il Resto del Carlino** | 21

Argenta e Portomaggiore

MASI TORELLO il primo cittadino smentisce un suo coinvolgimento in città: «Mi ricandido per guidare questo Comune»

Bilancio approvato senza voti contrari
Bizzarri: «Pronto a un'altra legislatura»

RICCARDO BIZZARRI raddoppia. Dopo il sì alla manovra di bilancio, il primo cittadino di Masi Torello ha annunciato la sua ricandidatura.

APPROVAZIONE della manovra di bilancio con tanto di gradimento dalla Regione Emilia Romagna di 50.000 euro, con il sì della candidatura del sindaco smentisce Riccardo Bizzarri alle comunali elezioni del 28 maggio. «C'è un accordo con Masi e noi di Ferrara, smentisco quindi ogni voce di mia possibile discesa in campo in città, anche se non nego che sto dando una mano nella campagna elettorale. Sono orgoglioso di mettermi di nuovo in gioco a Masi Torello, una comunità sportiva che mi ha dato tanto».

UN ELOGIO anche all'opposizione, l'opposizione da lasciare per i Masi: «A tutti i politici di mestiere e anche quelli alle prime armi consiglio loro di assistere ad un Consiglio comunale nel migliore delle forme di Masi Torello e potrebbero comprendere la bellezza, il rispetto e il concetto di bene comune. Il bilancio è stato infatti approvato con la sola astensione dell'opposizione». «Dopo il successo durante la legislatura - aggiunge - la minoranza ha assunto un atteggiamento leale e costruttivo, comportamento che in vista delle elezioni amministrative potrebbe essere esportato». La manovra prevede il mantenimento sui livelli dell'anno scorso di tutti i servizi e servizi, mentre per quanto riguarda gli investimenti la parte del fondo è riservata alla riqualificazione del parco «Bobolico» e della riqualificazione della scuola media. Quest'ultimo ha visto un bando. Le risorse sono destinate alla messa in opera e alla costruzione di un'aula polivalente in giardino che potrà essere utilizzato da tutte le classi, per esempio come aula informatica o anche mensa. Per quanto riguarda il parco, sono stati stanziati 90.000 euro per la realizzazione del piano di fruibilità e del primo stralcio del piano pluriennale di riqualificazione. Altrimenti c'è un campo di tennis da tempo in disuso, il progetto prevede un campo polivalente coperto e riciclato, dove praticare gli sport più popolari: calcio, tennis e basket. I 20.000 euro regionali sono destinati alla manutenzione di via Portuense a Masi San Giacomo e all'illuminazione di alcuni luoghi.

FRANCO VANINI

PORTOMAGGIORE Per proteggere e aiutare i minori

«Carta dei diritti della bambina»
Aderisce anche la giunta portuense

L'AMMINISTRAZIONE comunale di Portomaggiore ha aderito alla nuova «Carta dei diritti della bambina», adozione fortemente voluta dall'assessore alle Pari Opportunità Michela Bigoni, a distanza di vent'anni dalla sua prima adozione. È un documento che si ispira alla convenzione dell'Onu sui diritti dell'infanzia. Nei suoi principi ispiratori la bambina deve essere ascoltata, protetta dalla nascita e formata in modo che possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri, contro ogni forma di discriminazione.

PORTOMAGGIORE Hanno iniziato due settimane fa

Servizio civile, si arricchisce l'organico di giovani al lavoro

A PORTOMAGGIORE si arricchisce la squadra dei ragazzi del servizio civile. Valentina Pomi, Ilaria Patali e Marco Genardi hanno preso servizio dal 15 gennaio e sono pieni di idee ed entusiasmo. Emulo l'assessore alle Politiche Sociali Alessandro Vasci. «Crediamo che questa iniziativa rappresenti una bella opportunità per i giovani del territorio, stimolando la cittadinanza attiva e la partecipazione alla vita della nostra comunità».

ARGENTA Questa domenica

I Musei delle Valli e della Bonifica aperti gratuitamente

DOMENICA il Museo della Bonifica e il Museo delle Valli di Argenta aprono al pubblico per la fruizione libera e gratuita del patrimonio naturale, storico, artistico e architettonico e sarà inoltre possibile fotografare liberamente le opere e gli allestimenti.

IL MUSEO delle Valli sarà aperto da martedì a domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18, mentre il Museo della Bonifica sarà accessibile da martedì a domenica con visite guidate in collaborazione col Consorzio della Bonifica Renana. Partenza per le visite alle 9 e alle 11; il pomeriggio solo su prenotazione per gruppi di minimo cinque persone. Gradita la prenotazione. Informazioni e prenotazioni al numero telefonico 0532-808058.

F. V.

ARGENTA Il congresso ha eletto l'argentano, già leader provinciale dell'associazione

Bersaglieri, Strozzi presidente regionale

CONTINUA l'impegno e la presenza dei Fanti Piemontesi sul territorio ferrarese, con il loro passo veloce al suono delle loro fanfare sono riusciti a raggiungere i vertici regionali, ottenendo un prestigioso riconoscimento. Nel corso del congresso regionale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri tenutosi domenica a Bologna, vi è stato il rinnovo delle cariche elettive della regione Emilia Romagna per il triennio 2019-2021. I fanti piemontesi emiliano-romagnoli hanno dunque eletto come loro presidente regionale il sergente dei bersaglieri Gabriele Strozzi, Cavaliere della Repubblica. Argentino, già presidente provinciale federale dell'associazione guidando per diversi mandati i bersaglieri ferraresi. Indiscutibile sostenitore e diffusore dei principi bersagliereschi, dei più alti valori di Pietra, da presidente provinciale in territorio, Strozzi ha guidato le 6 sezioni che ospitano di cronaca la provincia emiliana, che vanta il primato di essere la prima in regione per numero di iscritti. Il suo presidente Gabriele Strozzi riceve anche il ruolo di Cerimoniere Nazionale della Associazione Nazionale Bersaglieri.

ARGENTA L'open day dell'istituto argentino è stato un successo

AI «Montalcini» cresce la passione per il parkour

CHIESA la passione per il parkour nell'istituto «Illa Levi Montalcini» di Argenta. L'open day di «apertura di sabato è stato molto più proficuo di quanto si pensasse. Si ricorda che i corsi sono aperti e indirizzati a persone di tutte le età partendo dai 6 anni, ogni sabato a partire dalle 15.30 nella palestra di via Giacomo Matteotti 16, info: 0532-907611.

FRANCO VANINI

IN ARRIVO dal Governo un fondo anti-braconaggio ittico. Ad assicurarlo è il sottosegretario alla Difesa, Raffaele Volpi, in risposta ad un'interpellanza presentata dalla senatrice ferrarese del Pd, Paola Boldrini. Quello del braconaggio ittico è un tema molto sentito nel Ferrarese, e anche nel territorio ospitante, dove il fenomeno continua ad incrementare le acque del Canale circonvallante delle Valli. Boldrini si è detta particolarmente soddisfatta per una risposta importante, essa infatti, rispetto a un problema molto sentito e già volte segnalato, anche nel nostro territorio, e che impone già ora di rivedere la distribuzione dei danni, essendo a 2019 inattuato. L'ispezione di Boldrini è che nell'attuazione si vada, velocemente, nel solco di quanto già attuato dalla Regione Emilia Romagna e del protocollo d'intesa sottoscritto dalla stessa con Piemonte, Veneto, Lombardia. Protocollo con cui, come riportato i documenti ufficiali, si è messo a punto un primo piano di azioni per contrastare un fenomeno criminale che sta depauperando il patrimonio ittico - in tempi e contenuti del decreto.

I "Mercoledì della Bonifica" premia l' arte dell' Ecomuseo

Michelangelo Galliani presenta la sua opera vincitrice del primo concorso di scultura

Quarto e ultimo appuntamento con i "Mercoledì della Bonifica" che il 13 febbraio alle 17.30 ospiterà a palazzo Crema, in via Cairoli 13, il vincitore della prima edizione del concorso nazionale di scultura "De aqua et terra", l' artista Michelangelo Galliani. La prima edizione del concorso ha visto come vincitore l' artista reggiano Michelangelo Galliani, con un' opera di sicuro impatto visivo e straordinaria forza evocativa: "Il Nocchiere", composta di 3 elementi, una figura femminile, un' imbarcazione e un carico di merci. L' opera è stata installata nella prima di 10 piazzole in un percorso all' aperto dell' ottocentesco impianto idrovoro di Marozzo, oggi destinato a Ecomuseo della Bonifica affinché, mediante il linguaggio plastico della scultura, il visitatore possa essere accompagnato in modo unico ed emozionale attraverso il paesaggio e la sua storia idraulica che nel tempo ha plasmato il territorio, consegnandoci questa nuova terra. Relatore dell' incontro, promosso dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, sarà appunto Michelangelo Galliani che racconterà la creazione e il senso della sua opera.

Lettori on-line: 672 - Pubblicità - Meteo - giovedì 31 Gennaio, 2019

invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI 

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Salute Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Blog [Scienze](#)

Gio 31 Gen 2019 - 1 visite Attualità | Di Redazione PAROLA DA CERCARE

 I "Mercoledì della Bonifica" premia l'arte dell'Ecomuseo

Michelangelo Galliani presenta la sua opera vincitrice del primo concorso di scultura

Quarto e ultimo appuntamento con i "Mercoledì della Bonifica" che il 13 febbraio alle 17.30 ospiterà a palazzo Crema, in via Cairoli 13, il vincitore della prima edizione del concorso nazionale di scultura "De aqua et terra", l'artista Michelangelo Galliani.

La prima edizione del concorso ha visto come vincitore l'artista reggiano Michelangelo Galliani, con un'opera di sicuro impatto visivo e straordinaria forza evocativa: "Il Nocchiere", composta di 3 elementi, una figura femminile, un'imbarcazione e un carico di merci.

L'opera è stata installata nella prima di 10 piazzole in un percorso all'aperto dell'ottocentesco impianto idrovoro di Marozzo, oggi destinato a Ecomuseo della Bonifica affinché, mediante il linguaggio plastico della scultura, il visitatore possa essere accompagnato in modo unico ed emozionale attraverso il paesaggio e la sua storia idraulica che nel tempo ha plasmato il territorio, consegnandoci questa nuova terra.

Relatore dell'incontro, promosso dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, sarà appunto Michelangelo Galliani che racconterà la creazione e il senso della sua opera.

 **Notizie correlate**

